IL PICCOLO

Anno **115** / *numero* **50** / *L.* **1500** abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata — *Giornale di* **Trieste** — Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565 — *Domenica* **3** *marzo 1996*

OTTIMISMO A SINISTRA: «POSSIAMO VINCERE»

Scontro sulla par condicio: il Polo non si fida di Dini e vuole cambiare il decreto

BANGKOK — La politica interna incombe sul presidente del consiglio anche nella lontana Bangkok. Sul punto di lasciare la metropoli asiatica ove si era appena concluso il meeting Europa-Asia (il servizio in Esteri), Lamberto Dini è stato messo sotto torchio sul tema del giorno: la «par condicio» applicata alla «lista Dini».

Il problema è stato posto dal Presidente del Senato, Carlo Scognamiglio che ha rilevato la necessità di adeguare alla inattesa nascita di un partito del presidente del consiglio il decreto che regola la parità di condizioni dei partiti politici durante la campagna elettorale. «Il governo - gli ha risposto Lamberto Dini - in assenza di un consenso ampio e scritto da parte delle forze politiche ripresenterà il decreto tale e quale».

Ma il Polo, il rospo Dini non lo ingoia affatto volentieri. Fini non si fida e vuole la prova che la dichiarata neutralità del governo non è solo una buona intenzione. Ecco perchè, a suo avviso, anche Dini deve rientrare nella «par condicio»: occorre cioè un nuovo decreto che stabilisca quali sono i tempi fissati per il presidente del Consiglio». Più duro ancora è Casini che insiste a chiederne le dimissioni considerando insufficienti le sue dichiarazioni di neutralità.

A sinistra regna invece l'ottimismo. «Questa volta possiamo farcela - azzarda il segretario, Massimo D'Alema - all'assemblea nazionale dei lavoratori del Pds. Con noi è venuta la parte più moderna della borghesia, quella che conosce le lingue straniere e viene apprezzata dai mercati internazionali.

A pagina 2

SCIOPERO DEI NOTIZIARI

Senza calcio rivolta in Rai

ROMA — L'allarme calcio continua a tormentare il popolo Rai. Il fortino dell'informazione pubblica, pur non sventolando ancora bandiera bianca, lancia segnali di forte amarezza e preoccupazione. Domani non si va in video, ed è il primo sciopero che Saxa Rubra annuncia, in modo compatto stavolta anche a livello sindacale, dopo la perdita dei diritti televisivi sul calcio. Per riaverli, la Rai dovrebbe ricomprarli dal gruppo Cecchi Gori, ma Donna Letizia, che lunedì incontrerà anche Pippo Baudo per convincerlo a restare, ha già detto che «con i mercanti» di quella specie non tratta. E a lei si affianca la decisione del presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri.

A questo punto, l'interrogativo è: se Rai e Fininvest rimangono ferme su questa decisione, a chi vende Cecchi Gori? «Vorrà dire che mi tengo tutto io», risponde solerte il senatore dei popolari, mentre destra e sinistra scendono in campo l'un contro l'altra armate.

A pagina 2

STORICA TRIPLETTA AZZURRA NEL GIGANTE

Valanga rosa

Compagnoni, Panzanini e Kostner insieme sul podio

Fondo: Di Centa mondiale

NARVIK — Italiane mattatrici negli sport invernali. A Narvik, in Norvegia, storica tripletta azzurra nello slalom gigante: prima Deborah Compagnoni (che ha rischiato di uscire nella seconda manche, salvandosi con un numero alla Tomba), seconda Sabina Panzanini, terza la sorprendente Kostner.

Nello sci nordico, a Lathi, trionfo di Manuela Di Centa che nella 10 km precede l'altra azzurra Stefania Belmondo. Con questo trionfo la carnica balza al comando della classifica generale di Coppa superando la Vaelbe con lo scarto dei risultati peggiori.

In Sport

UN DECRETO ESCLUDE L'INTERVENTO DELLA CORTE DEI CONTI SU CASI PRECEDENTI AL '94

Colpo di spugna sulla «malasanità»

La denuncia del presidente dell'Associazione magistrati - Tra i «graziati» anche De Lorenzo

ROMA — «Un colpo di spugna che potrebbe coinvolgere anche alcuni grandi processi, come quello che riguarda l'ex ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo»: sarebbe questa la conseguenza delle norme introdotte nel nuovo decreto legge in materia di Corte dei Conti, pubblicato alla fine di febbraio sulla «Gazzetta ufficiale». Ad affermarlo è Furio Pasqualucci, presidente dell'associazione nazionale magistrati della Corte dei Conti.

In sostanza, in base alle nuove norme inserite nel provvedimento, è previsto che le competenze della magistratura contabile riguardino fatti avvenuti soltanto dopo il 14 gennaio 1994: «In altre parole, non ci sarà la possibilità di risarcimento di un danno erariale se i fatti in questione risalgono ad un periodo antecedente a questa data».

La legge di riforma dell'ordinamento della Corte aveva ovviato ad una situazione di disparità conseguente ad una pronuncia della Corte Costituzionale la quale aveva sentenziato che i giudizi di responsabilità potevano essere promossi soltanto a carico dei soggetti che avevano arrecato danni alla loro stessa amministrazione di appartenenza. Al contrario, con la legge di riforma era stato stabilito che la competenza della magistratura contabile andava estesa anche ai danni arrecati ad amministrazioni «terze», come nel caso delle inchieste in materia di malasanità che prima invece non potevano essere nella loro competenza. Ma adesso, con le disposizioni inserite nel decreto legge pubblicato a fine febbraio, tutto questo torna in discussione.

A pagina 2

IL TAR ASSOLVE I DIPENDENTI PUBBLICI

Il caffè non è reato se bevuto in fretta

ROMA — Prendere un caffè non è un «reato». Neppure per gli impiegati pubblici. Ma certo è che se si va al bar troppo spesso durante l'orario di lavoro allora il capufficio può giustamente risentirsi. Il Tar dell'Umbria lo ha stabilito ieri. Una sentenza che, di fatto, cancella la battaglia contro gli statali assenteisti per motivi di «astinenza da caffeina».

Il cappuccino tornerà di moda? Forse. Per il momento sorseggiarlo rientra orami nelle «consuetudini» di tutti gli uffici pubblici e i dipendenti che lo fanno possono essere «puniti» solo «se il tempo impiegato è particolarmente lungo e gli allontanamenti troppo frequenti».

Il Tar, in sostanza, ha accolto alcuni dei ricorsi presentati da un geometra del comune di Corciano, Maurizio Tomassini, contro la stessa amministrazione comunale che - tra la fine del '93 e la metà del '94 - lo aveva sottoposto a cinque procedimenti disciplinari, con relative sanzioni economiche, per varie vicende.

Tomassini venne infatti sospeso dalla sua qualifica per due mesi per «essersi allontanato dal suo ufficio, dalle 10 alle 10.10, senza autorizzazione» per recarsi al bar con alcuni colleghi ed anche un assessore. Ebbene i giudici amministrativi hanno sottolineato «la futilità dell'accusa», sostenendo che il tempo impiegato per prendere il caffè era «proprio quello strettamente necessario».

Ma non finisce qui. Al geometra venne addirittura ridotto di un quinto lo stipendio di un mese perchè era stato sorpreso, durante l'orario di lavoro, mentre tracciava dei «geroglifici» su un foglio. Già. Busta paga più leggera visto che, secondo l'intransigente amministrazione comunale, gli «schizzi» sarebbero «non attinenti alla prestazione professionale e sintomatici di un atteggiamento elusivo della stessa».

E' servito un ricorso al Tar per ristabilire un po' d'ordine: «Qualunque impiegato - dicono i giudici - in un momento di particolare concentrazione mentale può tracciare disegni senza senso su un pezzo di carta, cercando magari mentalmente di precisare le cose che poi dovrà effettivamente scrivere per motivi di servizio».

Ecco fatto. L'impiegato del comune viene riabilitato. E con lui tutti i dipendenti pubblici. Tomassini, in particolare, ha vissuto ingiustamente «in un'atmosfera di sospetto e persecuzione». Tutto per un caffè e qualche scarabocchio.

Chiara Raiola

FORSE SI POTEVA EVITARE L'ULTIMA STRAGE: UN AMICO AVEVA RICONOSCIUTO GAMPER

Merano, infuriano le polemiche

Nel mirino anche i magistrati che hanno inquisito e tenuto ingiustamente in carcere Luca Nobile

MERANO — Finito l'incubo del serial-killer, scoppiano le polemiche. Riguardano l'arresto di Luca Nobile, l'imbianchino accusato di essere l'assassino e risultato poi innocente e la testimonianza di un barbiere, ex compagno di scuola di Ferdinand Gamper, che avrebbe riconosciuto il pastore-omicida il giorno prima del tragico e drammatico epilogo nell'identikit mostratogli dai carabinieri.

Anche il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten» ha ricordato di aver segnalato già il 29 febbraio che le vittime erano tutte italiane e che il bancario tedesco Detmerring parlava italiano: dunque il «mostro» doveva essere

Esclusa la pista politica: il killer era solo uno psicopatico

qualcuno che covava risentimento verso gli italiani.

Una versione confermata ieri dai carabinieri nel corso di una conferenza stampa: «Un pazzo, una testa malata che odiava gli italiani: ecco chi era il serial-killer che ha terrorizzato la città di Merano. Ma dietro quei sei delitti non ci sono motivazioni politiche ma la personalità malata di un pastore psicopatico di 39 anni che si è sparato un colpo in bocca con la stessa arma con cui aveva compiuto i suoi assurdi omicidi».

A proposito dell'arresto e della detenzione di Luca Nobile, il magistrato Guido Rispoli parla di «ingiusta detenzione patita». Ma il coordinatore del movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha chiesto il ministro di Grazia e Giustizia Caianello di disporre una immediata indagine chiedendo che «il pubblico ministero che ha messo in carcere un innocente, presentandolo come il mostro di Merano e se ne è andato in vacanza sul Mar Rosso venga sospeso dall'incarico.

A pagina 7

COMMENTO

Un segnale d'allarme di un virus in letargo

La strage di Merano e il modo maldestro, talvolta indecente, con cui alcuni giornali l'hanno trattata induce a ribadire alcuni capisaldi che nessuno può permettersi di ignorare in una terra di frontiera come la nostra, pena la degradazione della convivenza etnica al livello di aspirazione ipocrita o di puro esercizio retorico.

Primo punto: il pazzo pluriomicida Gamper odiava gli italiani. Ebbene, gli psichiatri di Bolzano - come quelli di Trieste - sanno che nelle società «miste» un complesso di persecuzione paranoide tende quasi naturalmente ad assumere forma etnica. Il «diverso» come lingua, religione, cultura o altro, diventa - laddove esiste - il parafulmine dei rancori del malato mentale nei confronti del mondo.

E' grazie a questa constatazione elementare che in Bosnia - società mista per antonomasia - un certo dottor Karadzic ha potuto sapientemente coltivare nei cervelli dei suoi balordi clienti il primo nucleo di aggressività nazionalista. Se la leadership dei serbo-bosniaci è stata affidata a uno psichiatra è anche perché lo psichiatra aveva in mano il detonatore che trasforma la follia latente in progetto di genocidio. Ma è altresì chiaro che, in assenza di un Karadzic o di un Mengele che se ne servano a scopi politici, individui come Gamper restano solamente dei pazzi isolati, senza alcun progetto che non sia quello dell'autodistruzione.

E' d'altra parte vero - e siamo al secondo punto - che negli obiettivi che sceglie, il folle è anche un rivelatore delle tensioni della società in cui vive. Essendo un individuo debole, egli le assorbe come una spugna e le esaspera. Sarebbe da ipocriti ignorare che nella società altoatesina - così come in tutte le società di frontiera d'Europa segnate da sradicamenti, immigrazioni pianificate, guerre o massacri - le tensioni esistono e sono spesso alimentate strumentalmente a scopo di consenso politico. I delitti di Merano vanno dunque intesi anche come un segnale d'allarme di un virus in letargo, ma sempre capace di uccidere.

La terza considerazione riguarda i mass media. Esiste il malvezzo di leggere quasi con automatismo in senso etnico gli episodi di criminalità comune, laddove vittima e assassino sono di nazionalità diversa. Dirlo, è tremendamente facile. Quasi per riflesso ancestrale, l'etnìa banalizza l'evento, uccidendone a priori tutte le altre possibili motivazioni: economiche, sociali, politiche, criminali, psichiatriche. La lettura etnica è giornalisticamente più sensazionale, più facilmente titolabile, più comprensibile, più collegata ai riflessi istintuali delle persone.

Ma questa semplificazione è anche tremendamente pericolosa. Si usa dire che a Sarajevo la guerra è cominciata, nel marzo del '92, quando un musulmano (guarda caso un malato mentale) ha accoppato un serbo davanti a una chiesa. In realtà è cominciata quando qualcuno nei giornali e alla Tv ha deciso di privilegiare la lettura etnica degli omicidi, trasformandoli in preludio di genocidio. Banalizzare come neonazismo la storia di Merano, oppure gridare in prima pagina «Il giustiziere degli italiani», significa diffondere lo stesso virus che si pretende di isolare, attingere - nel rapporto col lettore - agli stessi riflessi istintuali elementari che devono aver devastato la mente malata di Gamper.

Ed ecco che le cannonate mediatiche che da Roma, Zurigo o Francoforte - città lontane dai problemi e dalle complessità delle frontiere - sono piovute ieri sulla fragile comunità altoatesina, rischiano di produrre danni gravi. Grazie ad esse Gamper, il lupo solitario, rischia di essere più pericoloso da morto che da vivo.

Paolo Rumiz

Palermo: tradito dal miglior amico
Lo convince ad affidargli un miliardo e poi lo fa assassinare dai killer
A PAGINA 4

Omicidio per gelosia a Genova
Uccise la fidanzatina di quindici anni: condannato a scontare il carcere a vita.
A PAGINA 4

Guerra diplomatica con la Grecia
Atene accusa: l'addetto militare italiano faceva la spia per conto dei turchi
A PAGINA 8

IL DECRETO SULLA CORTE DEI CONTI CHE CONDONA LE RUBERIE ANTECEDENTI AL GENNAIO '94

Le tangenti «in cavalleria»

Rischia di saltare il risarcimento degli enormi danni erariali arrecati allo Stato o alle Regioni - Il danno e le beffe

ROMA — Sta arrivando «un colpo di spugna che potrebbe coinvolgere anche alcuni grandi processi». Lo afferma Furio Pasqualucci, presidente dell' associazione nazionale magistrati della Corte dei conti. Tutto questo - secondo Pasqualucci - sarebbe la conseguenza delle norme introdotte nel nuovo Decreto Legge in materia, pubblicato alla fine di febbraio sulla «Gazzetta Ufficiale».

Il presidente dell'associazione ha commentato le novità introdotte in questo testo sull'ordinamento della magistratura contabile, che riguardano specificatamente i giudizi di responsabilità per danni arrecati ad amministrazioni pubbliche diverse da quelle di appartenenza. In sostanza, in base alle nuove norme inserite nel provvedimento, è previsto che le competenze della magistratura contabile riguardino fatti avvenuti soltanto dopo il 14 gennaio 1994, cioè successivi all'entrata in vigore della legge n. 20 di riforma dell' ordinamento della Corte dei conti.

«In altre parole, non ci sarà la possibilità di risarcimento di un danno erariale arrecato - è un esempio - da un funzionario ministeriale a un' amministrazione regionale (diversa da quella di appartenenza) o viceversa, se i fatti in questione risalgono a un periodo antecedente a quella data».

La legge n. 20 di riforma dell'ordinamento della Corte - spiega Pasqualucci - aveva ovviato a una situazione di disparità conseguente a una pronuncia della Corte Costituzionale, nel 1993, la quale aveva sentenziato che i giudizi di responsabilità potevano essere promossi soltanto a carico dei soggetti che avevano arrecato danni alla loro stessa amministrazione di appartenenza.

Al contrario, con la legge di riforma era stato stabilito che la competenza della magistratura contabile andava estesa anche ai danni arrecati ad amministrazioni «terze». «Ragion per cui - continua il presidente dell' associazione nazionale magistrati della Corte - nel mirino dei magistrati contabili sono entrate una serie di inchieste che prima invece non potevano essere nella loro competenza, fra cui alcune clamorose in materia di «Malasanità» (in questo caso sono infatti per lo più le amministrazioni regionali a essere danneggiate da eventuali comportamenti illeciti di rappresentanti del ministero o delle Usl).

Ma adesso, con le disposizioni inserite nel decreto legge pubblicato a fine febbraio - afferma ancora Pasqualucci - tutto questo torna in discussione. «Va precisato, peraltro, che la norma introdotta dal Governo ha recepito un emendamento approvato pochi giorni prima dalla commissione Affari Costituzionali della Camera».

Con l' emendamento si mirava a evitare che le norme introdotte dalla legge 20 avessero carattere retroattivo. Ma la conseguenza, adesso - continua Pasqualucci - «è che non viene più riconosciuta la competenza su fatti precedenti il 14 gennaio di due anni fa, in relazione a danni, anche consistenti, in settori come Sanità e formazione professionale in particolare. Una possibilità di uscire dall' «impasse» - conclude - è quella di investire del problema la giustizia ordinaria. Ma per far questo occorre «una parte attrice, cioè lo stesso autore del danno o un suo superiore, circostanza che in effetti non si è mai verificata. Al contrario, la magistratura contabile interviene d' ufficio».

L'EX MINISTRO DE LORENZO TRA I POSSIBILI BENEFICIARI

Malasanità nel dimenticatoio?

ROMA — E' stata depositata esattamente un anno fa (il 2 marzo 1995) l'ordinanza con la quale la Corte dei Conti - sezione giurisdizionale per il Lazio - ha deciso il sequestro conservativo dei beni dell' ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, oltre che dell' ex direttore generale del ministero della Sanità, Duilio Poggiolini e degli altri personaggi coinvolti nella vicenda di «Malasanità» derivante dalle tangenti corrisposte per la determinazione dei prezzi dei farmaci.

Un «caso», quello relativo all' ex ministro ed i suoi collaboratori, che potrebbe finire, dal punto di vista del processo contabile, nel «dimenticatoio», in base alle nuove norme introdotte nel decreto legge sulle misure urgenti per la Corte, pubblicato recentemente sulla «Gazzetta Ufficiale». I danni erariali che la magistratura contabile imputa a De Lorenzo ed alle altre persone coinvolte, in via solidale fra loro ammontano a ben 1900 miliardi di lire (la richiesta iniziale della procura regionale era addirittura di 15.117 miliardi).

Tutto questo - precisa ancora la Corte nell'ordinanza di sequestro - a causa di un meccanismo di fissazione dei prezzi dei medicinali perverso, perchè influenzato dalle «dazioni», cioè dalle ingenti somme di denaro versate dalle imprese.

ATTESA SULL'INFLAZIONE

Manovra difficile: i conti la richiedono ma non porta voti

ROMA — E' il tema del momento, tutti ne parlano, ma si rischia di farlo a sproposito. La manovra aggiuntiva si farà o no? Di quante migliaia di miliardi, 10 mila o 70 mila? Quando si farà? Il che equivale a chidersi chi la farà, poichè bisogna tener conto del fatto che dal voto del 21 aprile prossimo uscirà un nuovo governo.

Potrebbe farla lui, la manovra. Eppure non è detto.

E' possibile, infatti che Lamberto Dini, attuale presidente del Consiglio, raccolga il chiarissimo invito fatto dalla Banca d'Italia nell'ultimo Bollettino economico a compiere, prestissimo, un ulteriore sforzo sulla strada del risanamento. E questo non solo per restituire credibilità al Paese (che fino a giugno tiene la residenza Ue), ma anche per cementare i risultati già ottenuti. Però Dini è sceso in politica e chissà se se la sentirà di rischiare la popolarità varando una manovra a ridosso delle elezioni. Ecco quindi che ci si ritrova punto a capo con le ipotesi. Di sicuro, per ora, ci sono alcune scadenze. Il 21 aprile, come detto, le elezioni; tra il 18 e il 20 marzo la relazione trimestrale di cassa. E' questo un appuntamento importante, dal quale potrebbero scaturire decisioni altrettanto importanti.

Come al solito,. la chiave di volta è l'inflazione.

Mercoledì l'Istat diffonderà i dati dei prezzi al consumo relativi a febbraio. Se il costo della vita dimostrerà di saper scendere, Bankitalia potrebbe prendere in considerazione l'ipotesi di ridurre i tassi.

Altrimenti no, e questo l'ha detto chiaro e tondo nei giorni scorsi, affidando il suo messaggio al Bollettino economico. Il governo, che stava prendendo un grosso abbaglio, ha rimediato all'ultimo momento sospendendo le delibere sull'aumento di alcune tariffe (acqua, fognature, autostrade). Ma un pericolo adesso viene dai Comuni.

Un'accusa viene scagliata dalla Confedilizia. Le nuove aliquote Ici deliberate dai Comuni, spiega il presidente Corrado Sforza Fogliani, porteranno a un aumento degli affitti del 2,5-3% per appartamenti di 120 metri quadri, e per quelli più grandi, aumenti ancora superiori.

«Quasi il 50% dei Comuni ha, in un modo o nell'altro, ulteriormente aumentato l'Ici rispetto all'anno scorso», dice Sforza Fogliani, «la doppia aliquota è studiata per colpire le case di villeggiatura nelle località turistiche, ed è applicata anche in Comuni che di case di villeggiatura non ne hanno neppure una». Per la Confedilizia, chi affitta una casa tra Ici al 6 per mille e Irpef media «se ne va in tasse fra il 50 e il 60% dei canoni». I timori, poi, si rivolgono anche al fronte dell'inflazione, che rischia di risentire degli aumenti.

D'altra parte anche l'Ocse è consapevole che i tassi di interesse scenderanno solo quando il costo della vita scenderà.

Dal costo della vita al costo del lavoro. La Confindustria torna a lamentarsi degli oneri sociali e dell'Inps. A parte la voce salariale, il costo del lavoro, notano in viale dell'Astronomia, resta fra i più alti del mondo ed è più che doppio rispetto alla retribuzione netta. Solo i contributi per la pensione sono del 33,3%, di cui il 25% a carico dell'impresa: la riforma previdenziale? «E' falsa». Gli industriali chiedono tra l'altro la decontribuzione di parte del salario aziendale. Ma ieri il leader della Cgil Sergio Cofferati ha reagito duramente all'ipotesi che il governo stia per introdurre un provvedimento del genere: «sarebbe un colpo di mano», ha obiettato.

R. S.

SCOGNAMIGLIO AVEVA SOLLEVATO IL PROBLEMA DELLA «VISIBILITA'» DI UN PREMIER CHE FA POLITICA

Per Dini la «par condicio» non si tocca

Olimpico il presidente del consiglio al vertice Europa-Asia di Bangkok: «Per ora non ho impegni elettorali»

BANGKOK — La politica interna incombe sul presidente del consiglio anche nella lontana Bangkok. Sul punto di lasciare la metropoli asiatica ove si era appena concluso il meeting Europa-Asia, Lamberto Dini è stato messo sotto torchio sul tema del giorno: la «par condicio» applicata alla «Lista Dini».

Il problema è stato posto dal Presidente del Senato. Carlo Scognamiglio ha rilevato la necessità di adeguare all'inattesa nascita di un partito del presidente del consiglio il decreto che regola la parità di condizioni dei partiti politici durante la campagna elettorale.

«L'intenzione del governo - ha risposto Lamberto Dini - era di ripresentare il decreto sulla 'par condicio' così com'è. A meno che non ci sia un consenso, un vasto, vastissimo consenso da parte delle forze politiche di fare aggiunte o modifiche. Quindi - ha concluso - se non c'è un consenso ampio e scritto il governo reitererà il decreto tale e quale».

A un giornalista che insisteva sul problema degli eventuali limiti da porre all'attività del governo in una campagna elettorale che lo vede parte in causa, Dini ha risposto: «che li fissi il Parlamento i limiti del governo. Io non ho nessun problema». Lamberto Dini ha poi dichiarato di non avere per il momento appuntamenti elettorali. «Non ho nessun impegno, al momento», ha ripetuto ai giornalisti increduli.

Poche ore prima, nel corso della conferenza stampa conclusiva del vertice Europa-Asia, Lamberto Dini aveva sottolineato il «successo» che ha coronato questo evento destinato ad avere un utile seguito. Il prossimo appuntamento è per il 1998 in Gran Bretagna. Il successivo è fissato per il 2000 nella Corea del Sud.

Incontrandosi a Bangkok, ha detto il presidente del consiglio a nome dell'Unione Europea, «due tra le più importanti ragioni del mondo hanno mostrato interesse a lavorare assieme, a rafforzare la cooperazione, a creare fiducia e comprensione reciproca». Obiettivo dei 25 paesi rappresentati a Bangkok non era quello di «prendere decisioni concrete», di «annunciare progetti». Si è cercato di dare avvio ad un processo che toccherà ora «capire, seguire, guidare» verso risultati pratici. Tra quelli di maggiore interesse c'è la creazione di una «zona di libero investimento istituzionalizzata».

Nella dichiarazione conclusiva, i 25 paesi firmatari hanno fatto cenno anche al tema, assai spinoso, dei «diritti umani». Il dialogo tra Europa e Asia, è detto nel documento, verrà condotto «sulla base del rispetto reciproco, dell'uguaglianza, della promozione dei diritti fondamentali e, in conformità con le regole e gli obblighi del diritto internazionale, del non intervento, sia diretto che indiretto, negli affari interni». Una formula che gli stessi diplomatici europei hanno definito «contorta» ma che ha consentito di evitare polemiche infruttuose.

INTANTO IL POLO TUONA SU DINI

D'Alema: è con noi anche la borghesia

Massimo D'Alema

ROMA — «Stavolta siamo abbastanza vicini a diventare una forza di governo». Di fronte alla platea delle lavoratrici e dei lavoratori del Pds, Massimo d' Alema spiega come il partito della Quercia è riuscita a creare una coalizione che ha buone chances di guidare il paese. E precisa che «non si tratta di un patto di potere, ma della vera grande novità in questi ultimi anni».

Per il leader del Pds il partito ha fatto «scelte rischiose, come quando ha deciso di sostenere il governo Dini. Ma in quell' occasione si sono gettate le basi per una possibile prospettiva di governo. Una prospettiva fondata sull' alleanza tra mondo del lavoro, dell' impresa e della cultura». Per dissipare i timori della base in merito agli alleati, D' Alema ha sottolineato: «Con noi è venuta la parte più moderna della borghesia, quella che conosce le lingue straniere e viene apprezzata dai mercati internazionali. Se la destra andrà al governo la Borsa avrà un tracollo. Noi, invece, rappresentiamo una sinistra che al governo vale almeno 40 mila miliardi in meno di interessi passivi nel bilancio dello Stato, perchè si abbasseranno i tassi di interesse».

D' Alema non nega che gli alleati del Pds provengano «dal potere che ha governato in passato l' Italia, ma il vecchio blocco centrista si è spaccato in due e la parte migliore è venuta con noi». Per D' Alema l' altra parte del centro, quella rappresentata «dai vari Mastella e Learco Saporito» è invece andata col Polo. Uno schieramento, questo, che è formato «da due destre: quella liberista ma non liberale di Berlusconi, che non accetta le regole e quella populista e corporativa che si è alleata con i palazzinari e i boiardi di stato».

Intanto, il Polo, fa sapere che il rospo Dini non lo ingoia affatto. E se qualche giornale, come il Corriere della Sera, prendendo spunto da presunte ingerenze del capo dello Stato nella candidatura elettorale del Presidente del Consiglio ipotizza che, dopo le elezioni, An potrebbe risollevare, come in passato, un «caso Scalfaro», Fini avverte che con il Quirinale non c'è nessun problema. Ma è Dini che deve dimostrare che la dichiarata neutralità del governo non èsolo una buona intenzione. Fini ricorda l'iniziativa in proposito di Ccd e Cdu con Scalfaro, e dice di condividerla. Ma se di Dini continua a non fidarsi, diverso è il discorso riguardo a Scalfaro. E', ricorda Fini, il rappresentante dell'unità nazionale. E come tale il suo compito è di evitare da parte di chiunque azioni o interventi «in contrasto con la Costituzione».

Ed ecco perchè, a suo avviso, anche Dini dive rientrare nella «par condicio». Si è dichiarato perciò disposto a concorrere a modificare il decreto, ma solo nel senso indicato da Scognamiglio: cioè indicare nel nuovo decreto quali sono i tempi fissati per il presidente del Consiglio che è anche «capo e candidato di un partito fatto a sua immagine e somiglianza». Dello stesso avviso è Alfredo Biondi, ex ministro della Giustizia di Berlusconi, il quale ha ricordato che se è vero che in tutte le democrazie è un governo politico a portare un paese alle elezioni, si tratta però di governi scelti dal popolo, mentre quello di Dini è un governo tecnico, di neutralità e garanzia, che Scalfaro ha inteso confermare repsingendone le dimissioni. Ma la discesa in campo di Dini cambia completamente queste condizioni.

VIALE MAZZINI SEMPRE PIU' NELLA TEMPESTA DOPO IL COLPO GROSSO DI CECCHI GORI

I partiti in campo si giocano la Rai

Veltroni: vogliono mettere l'azienda alle corde - Storace: è tutta una losca manovra di Dini

Letizia Moratti

ROMA — Destra e sinistra in campo l'un contro l'altra armate. Sugli spalti un pubblico d'eccellenza: il centro. Tribuna vip per Dini. L'ultimo trofeo, la concessione dei diritti per il calcio in tv, in fondo, è stato suo. Tribuna dirimpetto, invece, per il centro destra, FI, CCd e Cdu, che hanno in mano la coppa simbolo dello scorso anno. Quella della vittoria ai referendum sulle TV. In curva, e non in prima fila, l'abbonato.

L'arbitro fischia; la partita è iniziata. Chi si aggiudicherà questa volta l'ambito trofeo, ovvero il predominio sulle poltrone di viale Mazzini? Prende la palla il pidiessino Veltroni. «La Rai è purtroppo sull'orlo del tracollo» dice, «che cosa è che la distingue dalle tv private? Dovrebbe essere la qualità dell'informazione, ma non mi pare da quello che si vede. Lo sport era una cosa che faceva parte della vocazione di servizio pubblico perchè interessa l'intero paese. Ho l'impressione che si voglia mettere la Rai in condizione di non ritorno».

Il pubblico tace. Berlusconi, interpellato, non vuole commentare la decisione della Moratti di non acquisire diritti da Cecchi Gori. Si parla d'altro nella tribuna degli azzurri. Del prezzo pagato dalla concorrenza. «Da capogiro, l' affare l'hanno fatto le società», dice il Cavaliere.

Intanto il centroavanti Storace (An) si riprende il pallone. «Noi chiediamo alla Lega calcio di annullare l'asta. Il presidente Letizia Moratti ha fatto bene a dire che non scenderà a patti con Cecchi Gori». E nel difendere la posizione del Cda il deputato di An arriva a dar ragione perfino a D'Alema quando dice che a questo punto «si apre il conflitto di interessi anche per Cecchi Gori».

Ma «D'Alema» aggiunge Storace, «Dovrebbe spiegarci realmente quali sono gli interessi di Cecchi Gori e quali corposi appoggi ha ottenuto da Dini» In tribuna vip tutto tace. E la partita continua. Il difensore Vincenzo Vita, responsabile dei problemi dell'informazione del Pds, sventa il gol di Storace.

«Dopo aver difeso in modo granitico l'attuale vertice Rai, le forze del Polo» dice, «ora prendono le distanze in modo addirittura grottesco. Spieghino alle lavoratrice e ai lavoratori del servizio pubblico perchè hanno fatto i gendarmi della signora Moratti con questi risultati». E poi, tenta il tiro in porta:«la Rai, governata con una logica sbagliata, ha perso».

Il portiere di AN, Maurizio Gasparri non si fa prendere in contropiede e si butta sulla similitudine tra il caso Cirio e quello del calcio in tv. «Quando Prodi era presidente dell'Iri» dice Gasparri, «favorì la vendita delle aziende alimentari pubbliche ad un imprenditore, La Miranda, privo di denari che furono messi a disposizione da banche pubbliche. Adesso abbiamo un imprenditore, Cecchi Gori, che si assicura a colpi di miliardi i diritti sul calcio senza avere quattrini e chiedendoli a banche di interesse pubblico. Stesse logiche, stesse storie».

IN GINOCCHIO LA «FUNZIONE PUBBLICA»

Ma senza il calcio si paga il canone?

ROMA — L'allarme calcio continua a tormentare il popolo Rai. E se in viale Mazzini la battuta d'ordine di queste ore è «Mamma Rai c'est moi, ovvero Letizia Moratti...», evidenziando così un carattere accentratore che per alcuni sborda negli uffici della presidenza, a Saxa Rubra la fibrillazione è alle stelle.

Il fortino dell'informazione pubblica, pur non sventolando ancora bandiera bianca, lancia segnali di forte amarezza e preoccupazione. Lunedì non si va in video, ed è il primo sciopero che Saxa Rubra annuncia, in modo compatto stavolta anche a livello sindacale, dopo la perdita dei diritti televisivi sul calcio. Per riaverli, la Rai dovrebbe ricomprarli dal gruppo Cecchi Gori, ma Donna Letizia, che lunedì incontrerà anche Pippo Baudo per convincerlo a restare, ha già detto che «con i mercanti» di quella specie non tratta. E a lei si affianca la decisione del presidente di Mediaset, Fedele Confalonieri.

A questo punto, l'interrogativo è: se Rai e Fininvest rimangono ferme su questa decisione, a chi vende Cecchi Gori? «Vorrà dire che mi tengo tutto io», risponde solerte il senatore dei popolari. E a chi ha dubbi sulla sua solvenza economica, Cecchi Gori ha già fatto sapere che nelle sue casse ha appena messo sotto chiave 300 miliardi cash, e obietta: «Chi può dire altrettanto?».

In Rai storcono il naso, dirigenti e vertice, pronti a ribattere sulla mancanza di copertura del territorio (il segnale di Tmc e Videomusic copre appena il 65 per cento della penisola), e soprattutto sulla inadeguatezza di un'asta che cede i diritti, per esempio, della radiofonia ad un gruppo che non ha radio. E anche su questo, Cecchi Gori fa spuntare un altro pezzo del suo mosaico, dicendo che sta trattando per una radio nazionale.

Insomma, tratterà o no la Moratti con Cecchi Gori? In molti in Rai sperano che sia la Lega calcio a tagliare la testa al toro, intervenendo su questo rebus. A Saxa Rubra sono i giornalisti del Singrai (il sindacato dei fuoriusciti dell'Usigrai) a battere la pista delle irregolarità dell'asta. E per far luce su alcuni punti che secondo loro sono del tutto oscuri, chiedono alla commissione parlamentare di Vigilanza di avviare un'inchiesta sull'intera vicenda.

Un fatto rimane inconfutabile: se una delle motivazioni per cui l'utente paga il canone Rai è proprio la trasmissione degli avvenimenti calcistici, allora la tv pubblica si ritroverà a dover giustificare quei 77 miliardi che incassa all'anno grazie all'interesse per il calcio.

Sul fronte Cecchigoriano, invece, il senatore Vittorio sa bene che il calcio, se rimane tutto a lui, ha bisogno di una ricezione totale da parte dei telespettatori, in qualunque parte d'Italia essi vivano. «Entro giugno ci adegueremo», promette Cecchi Gori. Ma questo non basta all'associazione dei consumatori, L'Adusbef, che annuncia un esposto alla procura della Repubblica di Roma per verificare se questo del segnale è «un elemento discriminante per aggiudicarsi i diritti».

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: C/C Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciale L. 242.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 290.400) Finanziaria L. 378.000 (fest. L. 453.600) R.P.Q. L. 252.000 (fest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (fest. 391.200) Redazionale L. 252.000 (fest. L. 302.400) Manchettes 1ª pag. (la coppia) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestrella 1ª pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (fest. L. 1.200.000) - Legale L. 357.000 (fest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (fest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Anniv. Ringr. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.600 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva)

La tiratura del 2 marzo 1996 è stata di 61.150 copie

FIEG Certificato n. 2925 del 14.12.1995

LOTTO

BARI	68	50	49	25	36
CAGLIARI	85	29	11	8	53
FIRENZE	61	27	46	64	77
GENOVA	61	85	40	17	45
MILANO	13	69	14	2	31
NAPOLI	71	79	52	49	82
PALERMO	16	71	75	70	85
ROMA	39	67	19	33	57
TORINO	81	86	32	59	49
VENEZIA	7	82	29	20	17

COLONNA VINCENTE ENALOTTO

2 2 2 2 1 2 1 X 2 1 2 2

Ai vincitori con 12 punti spettano lire	34.030.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire	1.305.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire	115.000

COSTUME

Accusatore cuor d'oro

L'«Ebbene sì!...»: ecco quello che spesso ci manca. In tutti i gialli è l'«incipit» della battuta d'obbligo che il reo pronuncia quando, a furia di dài e dài, si decide ad ammettere d'esser tale.

«Ebbene sì! Lo odiavo perché ha sfruttato l'invenzione di mio padre, dopo averlo fatto fallire e spinto al suicidio. Così, quella notte, io...», eccetera eccetera. Poco importa che una confessione possa anche essere falsa perché estorta o delirante: benché per la giurisprudenza moderna essa abbia perso la corona di «regina delle prove», i profani seguitano a tributarle i massimi onori e quando non c'è, si sentono poco tranquilli.

Non tanto perché diano il giusto peso al principio «in dubio pro reo», quanto per essere stati abituati dal cinema e dalla tivù ai finali che non lasciano spazio alcuno alle incertezze: il ladro, l'assassino, lo stupratore mascherato e il dinamitardo, riconoscendosi colpevoli garantiscono la genuinità della vittoria del Bene sul Male e della giustizia sul crimine.

Purtroppo, la vita reale è alquanto diversa dai film polizieschi e, ancor più, dai processi che si vedono sul grande e sul piccolo schermo. Questi, oltre a essere privi di momenti morti (come, del resto, anche gli incontri di pugilato della simulazione cinematografica e televisiva), hanno un andamento, per così dire, canonico: dapprima il procuratore generale che – neanche a farlo apposta – prende sempre di mira il bersaglio sbagliato, sembra trionfare, ma poi il difensore riesce immancabilmente a smascherare il vero autore del delitto che si dà platealmente per vinto snocciolando un rosario supplementare di prove contro sé stesso.

Venuti su a questa scuola, con Perry Mason quale docente di diritto, coloro che, per convenzione (e secondo gli intervistatori stradali armati di microfono volante) rappresentano l'opinione pubblica, finiscono con l'essere tendenzialmente ostili ai magistrati dell'accusa. Questi ultimi, nella «fiction», sono impersonati da attori che fanno di tutto per riuscire antipatici, infierendo con ogni mezzo anche sleale sull'imputato, quindi non c'è da meravigliarsi se la richiesta di assoluzione per il presunto mostro di Firenze avanzata dal pg è apparsa alla maggior parte dei comuni cittadini (e altresì a qualche autorevole «opinionista») un evento straordinario.

Noi, per essere stati in tempi lontani (quelli della Corte militare alleata) cronisti giudiziari, sappiamo che i casi di pubblici accusatori favorevoli al proscioglimento dell'imputato non sono poi tanto insoliti, ma chi i dibattimenti li ha visti solo al cinema o in tivù, non s'è ancora rimesso dallo choc provocato dalla conclusione del processo d'appello a Pacciani.

A ognuno la sua parte, perbacco! La difesa deve difendere e l'accusa accusare. A oltranza, fino alle estreme conseguenze, anche se l'imputato anziché pronunciare il rituale «Ebbene sì...», seguito dall'ampio e circostanziato resoconto dei propri crimini, insiste, a torto o a ragione, nel proclamarsi innocente.

Da qui l'impopolarità dei Pubblici ministeri, a meno che gli accusati non siano più invisi di loro, come nel caso dei processati per le malefatte di tangentopoli. Ma può capitare qualcosa di assai più inquietante e cioè che una parte non trascurabile, sia dell'opinione pubblica, sia dei mezzi d'informazione, facendo volentieri a meno dell'«Ebbene sì...» di stile televisivo, voglia a tutti i costi la condanna dell'imputato, anche se questi non è né un corrotto, né un corruttore, né un bruto, ma ha la sola colpa d'essere famoso e baciato dalla fortuna.

Avvenne – e non bisognerebbe dimenticarlo mai – per Enzo Tortora, esibito in manette per il gaudio dei falliti, dei frustrati e degli invidiosi, ben lieti di prendere per oro colato quelli che i suoi inquisitori – adesso a loro volta inquisiti – spacciarono con sicumera per «riscontri obiettivi».

A preoccupare oggi, in Italia, sono la volubilità della giustizia e la forza di suggestione della tivù: il problema è da quale delle due sia più difficile difendersi.

Lino Carpinteri

CINEMA / PERSONAGGI

Dalla culla al set, dopo papà

I figli d'arte, carriere facili o fallimenti probabili? Di certo, il successo non è sempre garantito

Cominciò con una bocciatura l'esordio nel grande cinema di Ricky Tognazzi, il figlio d'arte ora più affermato del cinema italiano. Sergio Leone infatti lo scartò come aiuto regista per «C'era una volta in America», nonostante le insistenze dell'allora ventinovenne figlio di Ugo, e una «carriera» alle spalle lunga dodici anni come tuttofare sui set di Avati, Brass, Comencini, Loy, Vicario.

Ma da quel rifiuto, dopo aver «pianto come un bambino», il giovane Tognazzi ha sempre dichiarato di aver ricevuto anche la spinta decisiva verso il successo: «Rimisi in gioco le mie scelte, la paura che avevo sempre avuto di fare l'attore, e che nascondeva il timore di un confronto con mio padre». Accettò allora di lavorare come aiuto in certi «piccoli» film di Maurizio Ponzi, dove ebbe anche ruoli marginali. E quando si trattò di sostituire Francesco Nuti per «Qualcosa di biondo», Ponzi scelse proprio Ricky Tognazzi come protagonista al fianco di Sophia Loren.

Quell'affermazione, sostiene Tognazzi, fu la base per il suo rilancio anche dietro la macchina da presa, stavolta da vero regista. E dopo l'esordio con «Piccoli equivoci» è giunto negli anni '90 all'Orso d'argento a Berlino per «Ultrà» (alla pari con «Il silenzio degli innocenti»), e all'interesse di pubblico e critica per film d'attualità drammatica come «La scorta» e «Vite strozzate».

La bella favola d'autore, cocciuta e talentuosa, di Ricky Toganzzi rischia però di rimanere abbastanza isolata nel panorama odierno del cinema italiano. La grande covata dei «figli delle stelle» che da una decina d'anni ha invaso i nostri schermi, come attori o registi, non sembra destinata a produrre generazioni divistiche o fenomeni duraturi come è avvenuto negli Usa (Michael Douglas, Melanie Griffith, Jeff Bridges, Bridget Fonda, Brandon Lee, Charlie Sheen, Drew Barrymore, eccetera).

Asia Argento, Cristina Comencini, Christian De Sica, Marco Risi, Amanda Sandrelli: figli d'arte, ma con esiti assai diversi.

I nostri giovani leoncini, a parte qualche eccezione che vedremo, sembrano non reggere a lungo al confronto col pubblico cinematografico. Eppure, l'aria particolare che si respira nelle famiglie di attori e registi rappresenta una prima molla verso un futuro in apparenza splendente. Nino Manfredi, che anni fa ha lanciato nello spettacolo e nel giornalismo televisivo la figlia Roberta, osservava: «Quando un attore inizia la sua carriere, c'è sempre qualcuno che lo scopre, che ne capisce il talento. Un padre può essere questo qualcuno: può dire se il figlio e in grado di continuare o meno».

Non si tratterebbe, quindi, di cromosomi, e nemmeno di «spintarelle», ma di una reale gavetta tra le mura domestiche. Dice Asia Argento: «Il cinema lo conosco da sempre. Appena nata papà m'ha proiettato «Via col vento» per tre giorni di seguito, e la gente di cinema l'ho sempre vista per casa». Maurizio Ponzi, che al tempo di «Qualcosa di biondo» ha fatto esordire non solo Tognazzi junior ma anche Edoardo Ponti (il figlio della Loren), un altro Ponti (Alex) come produttore, e la figlia di Sergio Leone (Raffaella) come costumista, commentava: «Non è tanto una questione di raccomandazioni, il fatto è che ci si conosce da tempo. Chi è nato nell'ambiente sa già a chi rivolgersi, e con che tono. Niente timidezze, niente ricerche affannose del canale giusto».

> *Alle accuse di chi dice che i rampolli sono favoriti, altri rispondono semplicemente che è soltanto una questione di comodo: perché faticare in cerca di firme e di volti, quando le conoscenze bastano?*

Ma non è neanche soltanto una questione di bottega artistica, ha osservato il regista Dino Risi, padre dei registi Marco e Claudio: «Per un figlio d'arte c'è una facilitazione in più. Una bella ragazza, un bel ragazzo figlio di una star è anche un boccone ghiotto per i fotografi. Il nome fa notizia».

Ma, se la partenza è dolce, la navigazione tra le onde di celluloide impone sempre più spesso il naufragio al «figlio del capitano», che dopo un paio di stagioni al sole è costretto a un decoroso rientro nell'ombra, magari come direttore di produzione di un film di papà, mamma o amici di famiglia. Vediamo ora di ricapitolare le rotte più recenti, nel cinema italiano, di queste navigazioni e di questi naufragi.

Adulti. *Tra quelli che sono approdati definitivamente al successo e a un'autonoma maturità artistica, affrancandosi dal nome paterno, Ricky Tognazzi è l'unico ad aver seguito una carriera in qualche modo tutta d'autore, legata non solo alla regia dei noti film-denuncia, ma anche a interpretazioni di misurata e agrodolce commedia («Maniaci sentimentali»). Gli altri, affermati ex figli d'arte come Christian De Sica e i fratelli Vanzina (Carlo regista ed Enrico sceneggiatore), da anni fra i padroni del box-office nostrano, sembrano invece interpretare in chiave farsesca il mestiere dei padri, quasi rispondendo con una smorfia beffarda al peso del cognome, denunciando con una smaccata volgarità i loro limiti di fronte al cinema più classico e inimitabile da cui discendono.*

Lo stesso discorso vale, pur rapportato al genere horror, per il regista Lamberto Bava, figlio di Mario. In questo gruppo di arrivati va annoverato anche un figlio d'arte anomalo (suo padre è il doppiatore Ferruccio) come Claudio Amendola, carriera ormai ultradecennale, e uno dei pochi, giovani attori italiani davvero versatili, in grado di attraversare tutti i generi. Nastassia Kinski e Isabella Rossellini lanciate nel firmamento divistico italiano (con Lattuada e i Taviani), ma poi diventate stelle cosmopolite, sono da un po' assenti dagli schermi. Ma se la prima è la vera star che conosciamo, la seconda è solo un'ottima manager di se stessa.

Emergenti. *Tra gli autori, è Cristina Comencini l'erede dal futuro più promettente e meno «incompreso». Dopo alcuni film poco noti sorretti da buona scrittura, questa regista letterata ha trovato ora una personale e interessante formula popolare col mélo «Va' dove di porta il cuore». Tra gli attori, arrivano sui nostri schermi sempre più spesso i giovanissimi Gianmarco Tognazzi (una bella parte da antipatico ne «I laureati»), Alessandro Gassman («Uova d'oro»), e Asia Argento. Ma quest'ultima, sempre più flebile, lugubre e insopportabilmente romanesca, pare ormai rotolare tra gli...*

Ex emergenti. *Il più celebre fra questi è senz'altro il regista Marco Risi, figlio del grande Dino. Sul finire degli anni '80 era il regista-rivelazione, grazie alle sue cronache del degrado giovanile di «Mery per sempre» e «Ragazzi fuori». Buon successo anche per «Il muro di gomma», sulla tragedia di Ustica. Poi, abbastanza inspiegabilmente, un cambio di rotta verso la commedia all'italiana malamente impegnata con «Nel continente nero», una cattiva imitazione del cinema di papà. E più di recente, la conferma di una crisi col velleitario «Il branco».*

Ma tra gli ex emergenti troviamo anche il regista Giovanni Soldati (figlio di Mario), la sorella di Cristina Comencini, Francesca (suo il bel «Pianoforte» dieci anni fa), nonché due divette come Amanda Sandrelli e Giulia Boschi, inciampate in un ciclo negativo dopo un paio di stagioni in paradiso, già bruciate non appena superato lo status di giovanissime.

Meteore. *Esauritesi nello spazio di una pellicola e di un paio di interviste, queste stelle cadenti e fugaci si contano a decine negli ultimi anni. Fra i cognomi più illustri, in ordine di (dis)apparizione nei film italiani, ricordiamo Tahnee Welch, Christian Vadim, Anthony Delon, Philippine Leroy, Orsetta Gregoretti, Lara Naszinski (cugina della Kinski), Eleonora Vallone, Giulia Salvatori, Marcello Modugno, Debora Ergas (figlia di Moris Ergas e Sandra Milo),...*

Al perché della loro scomparsa ha risposto un giorno uno che di successo se ne intende, il regista Steno, padre di Carlo ed Enrico Vanzina: «Il cinema non perdona. La scorciatoia per i figli d'arte c'è, ma se non dimostri di essere davvero bravo, ti cacciano».

Paolo Lughi

PREMIO

Montblanc alla Crespi per il lavoro fatto nel Fai

MILANO — Il premio «Montblanc de la Culture» è stato conferito per l' Italia a Giulia Maria Mozzoni Crespi, proclamata vincitrice grazie al suo impegno nel Fai (Fondo per l' Ambiente Italiano) di cui è fondatore e presidente.

Il premio (un assegno di 15 mila dollari, pari a circa 24 milioni di lire) sarà utilizzato a favore di un progetto artistico, scelto dalla vincitrice. La giuria era composta da artisti di fama mondiale fra cui, Steven Berkoff, Nigel Coates, Mario Vargas e Robert Wilson.

SCRITTORI

Il Portogallo è in lutto per la morte di Ferreira

LISBONA — Il Portogallo dice addio a uno dei suoi maggiori scrittori, Vergilio Ferreira, morto l'altro giorno a 80 anni per un attacco di cuore. Ferreira creò uno stile di scrittura molto personale, attraverso novelle, saggi e diari, e fu uno strenuo oppositore della dittatura di destra al potere fino al 1974. Nato nel 1916 nella regione montagnosa di Serra da Estrela, fu docente all'Università di Coimbra e autore di oltre 30 opere, molte delle quali tradotte. Tra le più note «Em Nome da Terra» (Nel nome della patria), «Para Sempre» (Per sempre) e «Ate ao Fim» (Fino alla fine).

Ricky Tognazzi: la gavetta, il successo. E «Vite strozzate» lo conferma.

CINEMA / RECENSIONE

Una vita «strozzinata»

Ritmo e atmosfere cupe: buono il film di Ricky Tognazzi

VITE STROZZATE
Regia di Ricky Tognazzi
Interpreti: Sabrina Ferilli, Luca Zingaretti. Italia, 1996

Agganciato alla cronaca nera più attuale, arriva nelle sale questo bel film di Ricky Tognazzi sull'usura. Lo sappiamo da poco, dopo una catena di suicidi che ha fatto esplodere il problema nei mass media, ma da Torino a Napoli si calcola che siano quattro milioni gli italiani nella morsa degli strozzini. Sono vittime di tassi del 500 per cento, e poi di minacce, ricatti, violenze. Il giro di soldi sporchi è di cinquemila miliardi l'anno. Da fenomeno sottoproletario è diventato borghese. Si chiedono soldi per una malattia, per un matrimonio, per ingrandire l'aziendina, per darsi un'immagine vincente, e non si torna indietro: il prestito si ingigantisce, in una spirale di angoscia.

Il film descrive una delle tante storie di usurai e usurati con un racconto svelto, cupo, espressionista, che esagera e semplifica ma che comunque trasmette paura. In un'atmosfera a fosche tinte, in una Roma che sembra una Casbah, in interni dove la luce entra sempre a fatica, dove gli strozzini paiono imbattibili tra crudeltà ed efficienza, ti senti torchiato anche tu.

Il diavolo qui ha l'aria rispettabile e un po' mussoliniana del commercialista Sergio Mancini (uno strepitoso Luca Zingaretti), usuraio in guanti bianchi e col pugno di ferro. Ha per complici un corrotto direttore di banca e una ricca signora napoletana (Lina Sastri), e per esattore un coatto senza scrupoli (Ricky Memphis). Le vittime sono gli eredi un po' inetti di un palazzinaro, ovvero la bella figlia Miriam (Sabrina Ferilli) e il marito di lei Francesco (Vincent Lindon).

La morsa si stringe intorno alla coppia con una progressione da incubo. I falsi soci e finanziatori si insinuano a poco a poco nella famiglia e nell'azienda, passano dall'invito a cena alla gestione degli affari, fino alla violenza sessuale, sottraendo inesorabilmente denaro, energie, sentimenti, dignità.

Pur appoggiato su molti stereotipi poliziotteschi, «Vite strozzate» riscatta la sua convenzionalità grazie all'energico lavoro di confezione. Sceneggiatura (a otto mani, Tognazzi, Simona Izzo, Graziano Diana e Giuseppe Manfridi), montaggio e direzione degli attori sono davvero ottimi, convincono per rigore e accuratezza, dando al film dialoghi secchi e credibili, immagini mai scontate, e un ritmo quasi hollywoodiano.

Ma gran merito della riuscita del film va al duetto pericoloso, vittima-carnefice, allestito da Sabrina Ferilli e Luca Zingaretti. Sensuale, triste, bravissima la prima, inquietante e implacabile il secondo, un attore rivelazione con la stoffa del mattatore.

p. lu.

MOSTRA

Gli inediti di De Pisis

FIRENZE — Vencinque inediti di De Pisis sono esposti fino al 2 giugno nella mostra «La felicità del dipingere» alla galleria Pananti di Firenze; provengono da collezioni private (dodici dalla Svizzera e dalla Francia) e sono state eseguite tra il '28 e il '38. La mostra presenta 70 opere e raccoglie dipinti di collezionisti toscani e di amici del pittore: Palazzeschi, Montale, Longhi, Timparano, Malaparte.

MOSTRA

Permeke, arte belga

LUGANO — Alla principale figura dell'espressionismo belga, Constant Permeke (1886-1952), il Museo d'arte moderna di Lugano dedica una mostra dal 17 marzo al 2 giugno. Una settantina di opere, provenienti da molti musei europei e anche dalla casa-museo dove l'artista visse, illustreranno l'attività di Permeke, colpito durante il nazismo dall'accusa di produrre «arte degenerata».

ASTA: LONDRA

Torna a casa, maggiolino

LONDRA — L'auto voluta da Hitler torna in Germania: il gigante tedesco dell'elettronica Bosch ha acquistato a un'asta di Londra per 42.550 sterline, equivalenti a oltre cento milioni di lire, un prototipo della KdF Wagen, il primo modello della vettura comunemente nota come «maggiolino».

L'auto, che è stata messa all'asta da Christie's, fu costruita nel 1938 su richiesta di Hitler, che voleva un'utilitaria a buon mercato per il popolo tedesco.

Prendendo spunto dal mondo animale, fu lo stesso Führer ad abbozzarne la forma oggi tanto famosa.

Il «maggiolino» era appartenuto a Robert Bosch, l'ingegnere elettronico che ne curò la produzione.

Altri quattro prototipi andarono a Hitler, Ferdinand Porsche, poi fondatore dell'omonima industria automobilistica, al Deutches Museum di Monaco e a un privato di cui si è persa ogni traccia.

Con carrozzeria nera, parafanghi in alluminio e sedili in tessuto marrone, l'elegante maggiolino ha ora destato l'interesse di diversi compratori.

Dallo schizzo di Hitler, comunque, il maggiolino ne ha fatta di strada, ed è diventato il modello d'auto più venduto nel mondo: si calcola che ce ne siano in circolazione oltre venti milioni.

Un portavoce della Bosch, al termine dell'asta, si è detto «felicissimo di poter riportare in Germania quello che fu un regalo a uno dei fondatori del gruppo Bosch».

SAGGI: CATTANEO

In nome degli affari, no agli antisemiti

Intorno agli anni '30 del 1800 una famiglia ebrea francese di Muhlhouse, i Wahl, acquista un terreno nel Cantone Basilea-Campagna, ma le autorità municipali impugnano il contratto in quanto lo Statuto di Basilea, piu antico degli accordi fra Francia e Svizzera, impedisce agli ebrei di possedere proprietà fondiarie. Da questo episodio di cronaca, Cattaneo, repubblicano e federalista, costruisce, genialmente, uno dei più potenti, e forse primi, libri contro l'antisemitismo in Europa, appena ristampato: **«Interdizioni israelitiche» (Fazi, pagg. 238, lire 20 mila)**. Tra la «disavventura» della famiglia Wahl e la Shoah corre poco più di un secolo: cento anni nei quali le osservazioni di Cattaneo, una sorta di perfetta analisi dei meccanismi della «profezia che si autorealizza» (come definisce l'antisemitismo), non impediranno alla storia di registrare la distruzione degli ebrei europei.

Fredda come una lama, la requistoria di Cattaneo non concede nulla alla retorica: la legislazione di Basilea, con la sua Interdizione, vincola la proprietà privata così grandemente da renderla non godibile, non fruibile. L'antieconomicità delle Interdizioni si trasforma, lungo la loro disamina, in antistoricità, raggiungendo un giudizio morale di netta condanna.

Cattaneo non pretende, e non vuole, essere il difensore di ufficio del popolo ebreo, ma basa la sua analisi sulla difesa della impresa economica. Questo senza togliere nulla alla «sensibilità » verso le disgrazie di un popolo. Non concedendo, tuttavia, nulla alla «condanna sentimentale», all'invettiva. Come osserva nell'ottima prefazione Edoardo Albinati, Cattaneo «nel contenzioso prende, sorprendentemente le parti, non dell'Ebreo, ma di colui che deve rinunciare a fare affari con l'Ebreo e così ne subisce un ingiusto danno, una violazione di diritti».

Sembra un discorso banale, utilitaristico, ma è invece una potente leva contro l'ottusità. Alla fine dell'analisi economica e storica, il pregiudizio appare nella sua totale nudità.

PALERMO: ARRESTATO UN RAPPRESENTANTE DI GIOIELLI E UN COMPLICE

Truffa l'amico e lo uccide

La vittima aveva versato prima di essere ammazzato un miliardo per una rappresentanza

PALERMO — Truffa con delitto: con quest'accusa la polizia ha arrestato a Palermo Matteo La Placa, 29 anni, un rappresentante di gioielli, finanziariamente con l' acqua alla gola, e Gaspare Cusenza, 37 anni, infermiere, denunciandoli alla magistratura quali mandanti dell' uccisione del loro miglior amico. La presunta vittima, Giuseppe Messina, 29 anni, titolare di un'azienda di trasporti. fu uccisa la sera del 21 marzo del 1994, al Villaggio Ruffini, periferia Nord di Palermo. E' un «giallo» intricato che ruota attorno ad un «malloppo», ancora al centro di una controversia civile, di un miliardo e 300 milioni. Vi sono anche altri inquisiti, mentre le indagini proseguono per identificare gli autori materiali del delitto.

Gli ordini di custodia cautelare in carcere sono stati emessi dal gip Renato Grillo su richiesta del Pm Olga Capasso, anche sulla base di testimonianze raccolte dalla polizia. La vicenda ha destato scalpore a Palermo, dove la famiglia La Placa è molto conosciuta. Il fratello del padre dell' arrestato, Rino, è deputato regionale per il Ppi e presidente della Commissione legislativa dei Beni culturali della Regione. La tesi della squadra mobile è che La Placa e Cusenza circuirono Giuseppe Messina, facendogli ritenere di avere già in tasca un contratto di esclusiva per la distribuzione nell'Italia meridionale di una prestigiosa marca di orologi svizzeri. Insomma un buon affare, un commercio «sicuro», che avrebbe dato larghi margini di utile. La Placa, infatti, nel settore dell'orologeria e della gioielleria era molto introdotto, ma i suoi affari avevano subito vari rovesci finanziari. Per ottenere la rappresentanza era però necessario un deposito di garanzia: un miliardo e trecento milioni. L'accusa sostiene che Messina, alcuni giorni prima di essere ucciso, consegnò ai due amici, soci di fatto, quattro assegni per quell'importo, privi di intestazione.

Da sinistra, la vittima, Giuseppe Messina e Matteo La Placa, l'amico accusato di averlo fatto uccidere.

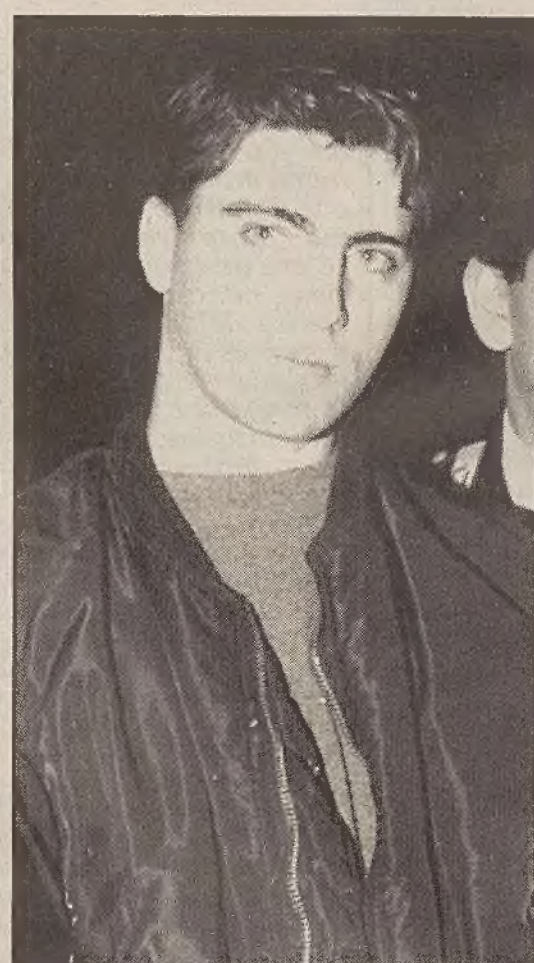
Poi il delitto: alle ore 21, due giovani in moto in una stradina buia del Villaggio Ruffini affiancarono la «Suzuki Santana» di Messina e freddarono l'autotrasportatore con sei colpi di pistola.

«Sicuramente la vittima fu attirata in un tranello, era andata cioè a un appuntamento, perchè il luogo de delitto era estraneo ai suoi abituali percorsi», ha detto uno degli inquirenti che per un anno e 10 mesi non hanno smesso di scavare in profondità alla ricerca di indizi e riscontri. Dopo il delitto un legale, promosse azioni ingiuntive per il recupero di ingenti presunti crediti a carico degli eredi di Messina da parte di quattro persone, definite dalla polizia «teste di legno», prestanomi cioè di Cusenza e di La Placa, che sono indagate a piede libero. Il «titolo» per esigere le somme era costituito da quegli assegni che, secondo l' accusa, erano stati emessi per «l'affare» degli orologi svizzeri.

Secondo gli investigatori, La Placa si è rivelato «un personaggio quasi ai limiti della psicopatia, che ha organizzato tutto, rimanendo formalmente estraneo, certo dell'impunità».

Rino Farneti

PUGNALÒ LA FIDANZATINA QUINDICENNE

Killer per gelosia In carcere a vita

Antonio Scarola e Stefania, la fidanzatina, uccisa a 15 anni.

GENOVA — Ergastolo. E' questa la condanna inflitta ieri dalla Corte d' assise di Genova, dopo quattro ore e venti minuti di camera di consiglio, a Antonio Scarola, 22 anni, che il 22 ottobre 1994 nel capoluogo ligure uccise con 26 coltellate l' ex fidanzata Stefania Massarin, di 15 anni.

Antonio Scarola è rimasto impassibile durante la lettura della sentenza che lo ha condannato al carcere a vita. Mentre il presidente della Corte d'Assise leggeva il dispositivo che spiegava l'avvenuta esclusione di due aggravanti (crudeltà e motivi abbietti) e la sussistenza della premeditazione, non ha rivelato alcuna emozione o tensione. Subito dopo, con i giornalisti, ha mormorato: «Per me qualsiasi pena è la stessa cosa. Non cambia niente. Me l'aspettavo già». Alla domanda se riteneva giusta la sentenza ha detto: «Lasciamo stare..». Poi è stato portato via dai carabinieri e dalle guardie carcerarie. Al suo passaggio una sola persona, un amico, lo ha chiamato per nome ma Tony non si è neppure girato. Il giovane ha commentato scuotendo la testa: «Peccato, si è rovinato per una bambina».

Quando nell'aula gremita di folla è risuonata la parola «ergastolo» Marina Cagnetta, madre di Stefania, è stata colta da un lieve malore. E' stata sorretta dal marito, Erasmo Casarino, e dallo zio. Appena fuori dall'aula è scoppiata a piangere. Non era, invece, presente la madre di Scarola. La donna ha preferito attendere in casa la sentenza. I giudici della Corte d'Assise hanno anche deciso l'interdizione perpetua dai pubblici uffici per Scarola e lo hanno condannato al risarcimento a favore delle parti civili di 120 milioni di lire.

La sentenza ha rispecchiato la richiesta della pubblica accusa Luigi Cavadini Lenuzza, il quale aveva però sostenuto la sussistenza anche delle aggravanti dei motivi abbietti e della crudeltà. Scarola alla domanda del presidente se avesse qualcosa da dire aveva risposto con un secco «no». L'avvocato difensore Bruno Lo Monaco, ieri, aveva cercato di convincere i giurati (togati e popolari) che Antonio Scarola aveva sì ucciso Stefania (reo confesso) ma l'aveva fatto per il troppo amore. La ragazzina l'aveva lasciato ma lui voleva tornare con lei e per questo aveva cercato di parlarle, la mattina dell'omicidio, prima che Stefy si recasse a scuola.

Secondo quanto aveva detto il Pm, però, Scarola tese un agguato a Stefania con l'intenzione di ucciderla. Si nascose al piano superiore rispetto a quello in cui è situato l'appartamento della ragazza e quando la ragazza uscì di casa la prese alle spalle, le tagliò la gola e infierì con numerose coltellate.

Antonio Scarola dopo il delitto corse a casa della sorella per lavarsi e cambiarsi gli abiti imbrattati di sangue; poi, dopo aver rotto il salvadanaio, con i pochi soldi racimolati, fuggì in Puglia da alcuni suoi parenti.

NAPOLI: CRISTOFORO, 16 ANNI E GENNARO DI 12 TERRORIZZAVANO UN QUARTIERE

Il baby rapinatore scoppia in lacrime

In pochi mesi avevano messo a segno ventun colpi - Armati di coltelli aggredivano i passanti

NAPOLI — Un vero e proprio record: 21 rapine. Una coppia di criminali del tutto particolare: un sedicenne ed un dodicenne, che molto spesso agivano armati fino ai denti. Terrorizzavano studenti della zona collinare della città, ma anche passeggeri del metrò. Cristoforo L. e Gennaro D., così si chiamano i baby-criminali. Alle spalle storie famigliari difficili; sulla loro «attività» i carabinieri stavano indagando da tempo, le segnalazioni sui «colpi» dell'ormai famigerato duo si moltiplicavano. Ieri, la fine della «carriera» (per il momento, secondo quanto accertato, i bottini erano ancora modesti); i militari dell'Arma - quelli della compagnia del Vomero, per l'esattezza - li hanno bloccati mentre si preparavano a mettere a segno l'ennesima bravata.

Per Cristoforo, data l'età (peraltro si tratta di un ragazzone muscoloso di un metro e ottanta) l'accusa è più pesante: rapina continuata ed aggravata, porto e detenzione illegale di coltelli. Con molta probabilità sarà affidato ad un centro di accoglienza per i minori a rischio. Per il più piccolo, invece, che pare subisse fortemente l'influenza del capo-banda, gli investigatori hanno deciso il ritorno a casa (il padre è un operaio, la madre una casalinga, ma lui - al pari di un altro fratello - ha già lasciato la scuola da tempo).

In poche settimane i due baby-rapinatori avevano letteralmente terrorizzato soprattutto la zona di Capodimonte. La tecnica era sempre la stessa: Cristoforo, vista la stazza, si avvicinava alle vittime e le minacciava con il coltello. Talvolta le colpiva con pugni o spintoni. Gennarino, esile e rapido, faceva da «palo, intervenendo solo se la situazione si metteva male. Anche lui, pare, non aveva timore nell'agitare il pugnale, nel mostrare così il proprio «potere».

Quando sono stati ascoltati dai carabinieri si sono mostrati spavaldi. Soprattutto il più piccolo. Ma poi, dopo qualche minuto Gennarino è scoppiato in lacrime. E giù - tutti e due - con la lunga confessione: 21 colpi messi a segno in un paio di mesi appena. Quella di Cristoforo, il sedicenne, sembra la storia più difficile. Nato a cresciuto nella Napoli del degrado, quella della periferia settentrionale (Secondigliano, Miano), terzo di nove fratelli, si è ritrovato a vivere in una famiglia segnata dalla delinquenza. Il padre, infatti, è rinchiuso nel carcere di Poggioreale con l'accusa di rapina. E lui, senza futuro, senza speranze, non ha trovato di meglio che seguire quelle tristi orme.

Paolo Grassi

FERITO AL LABBRO

Dodicenne va a fare la spesa e si ritrova in una sparatoria

MONOPOLI — E' uscito da casa per recarsi in salumeria, ma è rimasto coinvolto in una sparatoria: è accaduto a Monopoli ad un bambino di 12 anni il quale, dopo essere stato ferito al labbro con un colpo di pistola, è riuscito da solo a raggiungere la propria abitazione. Il piccolo è stato ricoverato nel Policlinico di Bari dove è stato operato al volto e giudicato guaribile in 35 giorni.

I medici hanno rimosso il proiettile che non aveva colpito organi vitali. Il bambino - secondo quanto è stato accertato dalla polizia - è stato ferito per errore da un uomo che nel quartiere popolare «Palmieri» ha sparato altri quattro colpi di pistola calibro «7,65» contro due giovani, tutti andati a vuoto. L' aggressore e le due vittime - dei quali non si sono appresi particolari - sono sono quindi fuggiti a piedi, facendo perdere le tracce.

E' ACCADUTO A ROMA

Botte a giovane ebreo La madre minimizza: «E' solo teppismo»

ROMA — Lui, dodici anni, ebreo, è finito all'ospedale. I medici hanno detto che ci vorranno 5 giorni prima che le ferite si possano rimarginare. I suoi aggressori, tre ragazzi poco più grandi, sono spariti nel nulla. Antisemitismo? No, dice la madre del bambino: «mio figlio non li conosceva».

Si tratta solo di teppismo urbano. Eppure, in un primo momento, tutto faceva pensare a un episodio di razzismo. Ma «anche se gli hanno detto 'fatti circoncidere', non credo che l'antisemitismo abbia qualcosa a che vedere; quei tre bulletti di periferia che hanno aggredito mio figlio e il suo amichetto non potevano nemmeno sapere che si trovavano di fronte a ragazzi di origine ebraica». I due dodicenni stavano passeggiando in viale Marconi a Roma. Avevano avuto un'ora di permesso dai genitori ed era la seconda volta che uscivano da soli. La madre li attendeva in un supermercato. «Mio figlio è arrivato all'appuntamento frastornato e bianco di paura», ha detto. Dopo averli portati al San Camillo la donna si è è recata al commissariato: «Ho voluto denunciare questo fatto solo perchè si sapesse che in quella zona della città girano ragazzetti che si divertono a insultare e malmenare quelli più piccoli di loro».

LA SCORSA ESTATE UN TURISTA GRECO, DERUBATO, MORI' DI INFARTO

Bari, chiusa la scuola di scippo

Fuggito il capo dell'organizzazione - La «manovalanza» reclutata tra i giovani disadattati

BARI — Bari può tirare un sospiro di sollievo. La tragica estate del '95, che portò in tutto il mondo agli onori della cronaca il capoluogo pugliese come «scippolandia», non si ripeterà più. Con una massiccia operazione alla quale hanno partecipato circa 200 agenti, la polizia ha sgominato la banda che per qualche mese l'estate scorsa aveva tenuto in scacco la città.

I protagonisti del terrore che a Bari, tra giugno e settembre, eseguirono 1000 scippi, 200 agguati ai turisti, 30 episodi di violenza, seminando anche morti sulla loro strada sono stati assicurati alla giustizia. I due presunti protagonisti dell'episodio che causò la morte del cittadino greco, Teologis Stavinis, di 59 anni, stroncato da un infarto il 3 giugno dello scorso anno dopo aver subito uno scippo nella sua auto, mentre percorreva via Brigata Regina a Bari, sono stati i primi ad essere arrestati, insieme ad altri 9 malviventi che facevano parte di una banda specializzata in rapine, scippi e furti.

All'alba, di ieri, 200 agenti, hanno passato al setaccio il quartiere «Libertà» a Bari, dove la banda aveva il suo quartiere generale. Purtroppo è sfuggito alla cattura il capo dell'organizzazione, Francesco Barbaro, 41 anni, barese. Gli agenti sono andati anche a casa sua, ma hanno dovuto superare con l'aiuto dei vigili del fuoco, una autentica barriera a base di porte blindate, prima di rggiungere la stanza del pluripregiudicato, che nel frattempo aveva avuto modo di fuggire acrobaticamente per finestre , balconi e tetti.

I due presunti responsabili della morte del cittadino greco finiti in galera sono Donato Querini di 19 anni di Modugno e Lorenzo Caldarola di 22 di Bari. In carcere sono finiti anche il fratello del Querini, Nicola di 22 anni e coloro che più volte imbrattarono lungo la tangenziale di Bari i cartelli che indicavano ai turisti italiani e stranieri l'itinerario per il porto, allo scopo di dirottarli su via Buozzi e quindi verso il quartiere «Libertà», per depredarli più facilmente.

Anche per questo l'operazione è stata chiamata «Scippolandia», la triste demoninazione, l'amaro attributo che Bari conserverà per chissà quanto tempo. Quasi tutti gli arrestati sono baresi, tranne i fratelli Querini, che sono di Modugno. Tutti hanno precedenti. Gli agenti hanno sequestrato una pistola giocattolo che riproduce la Beretta 92 in dotazione alle forze di polizia e circa mezzo milione in valuta estera, presumibilmente il bottino degli ultimi scippi, nella casa di Francesco Barbaro. I protagonisti di «Scippolandia» erano già conosciuti alle forze dell'ordine, ma non erano mai stati trovati in flagranza di reato. Nel loro quartiere avevano creato una vera e propria scuola dello scippo, che aveva come «studenti» tantissimi minorenni disadattati del quartiere.

m. g.

ARRESTATO

Ruba una Ferrari ma resta «a secco»

VERONA — Sfrecciava lungo l' Autostrada «A22» su una «Ferrari 456» rubata in una carrozzeria di Bastiglia (Modena) ma, forse perchè rimasto senza benzina, ha dovuto fermarsi e consegnarsi agli agenti della Polizia stradale di Verona Sud, che lo stavano inseguendo.

L'episodio è accaduto ai confini tra le province di Mantova e Verona: una pattuglia della Polstrada, che aveva ricevuto la segnalazione del furto da Modena, ha notato la vettura sportiva procedere a gran velocità lungo l'Autobrennero in direzione di Verona e subito ha cominciato a tallonarla. Il conducente della Ferrari, Michele Folino, 22 anni di Calozio Corte (Lecco), per un pò è riuscito ad evitare di essere raggiunto, ma a un certo punto - secondo una prima ricostruzione - è stato tradito dal notevole consumo di carburante che lo ha costretto a fermarsi sulla corsia di emergenza.

TRAGEDIA ALLA PERIFERIA DI GENOVA IN UN CAMPO NOMADI

La roulotte come una ghiacciaia: muore zingarello di 9 mesi

GENOVA — Un bimbo di nove mesi, alloggiato presso un campo nomadi allestito sulle alture di Pegli, delegazione a occidente di Genova, è morto ieri mattina poco prima del ricovero all' ospedale di Sestri Ponente per un arresto cardiocircolatorio, con tutta probabilità causato dal gran freddo di questi giorni. La piccola vittima si chiamava Tony Ahmetovic ed era nato nel campo nomadi nel maggio dello scorso anno. Ieri mattina, intorno alle nove, i genitori del bambino si sono presentati nella sede della Croce Verde di Pegli portando tra le braccia il corpo esanime di Tony. Il bambino appariva cianotico. Immediatamente i militi della pubblica assistenza hanno tentato una terapia di rianimazione, compresa la respirazione artificiale. Poi hanno caricato il piccolo su una ambulanza e lo hanno trasportato all' ospedale di Sestri Ponente. Qui i sanitari non hanno potuto fare altro che constatarne l' avvenuto decesso.

Sulla vicenda è stata aperta una inchiesta da parte degli agenti del locale Commissariato che hanno già compiuto un sopralluogo nel campo nomadi di Pegli. Tra le ipotesi che si stanno vagliando per spiegare la morte di Tony, la più probabile sembra quella dell' assideramento. Qualche cosa di più si potrà comunque sapere dall' autopsia sul povero corpicino, che sarà effettuata nelle prossime ore.

Intanto, proseguono gli accertamenti per stabilire con esattezza le cause della morte del piccolo Tony. Secondo le testimonianze raccolte nel campo nomadi il bimbo non pare fosse mai stato malato prima, solo in questi ultimi giorni avrebbe sofferto di una forma influenzale, ma assolutamente non grave.

Nella ruolotte, sempre secondo le prime testimonianze, pare ci fosse una piccola stufetta elettrica.Durante la notte veniva spenta per evitare incidenti ma inevitabilmente e la temperatura nell'abitacolo non era molto diversa da quella esterna. Venerdì notte, comunque, la morsa del freddo si era allentata e anche la giornata successiva non era stata tra le più rigide. La temperatura era stata ben più bassa nei giorni scorsi e probabilmente il piccolo Tony era già debilitato.

Il gruppo di nomadi attualmente accampati a Pegli si erano trasferiti in questa zona dal campo di Quarto Alto dove il loro insediamento aveva suscitato vivaci proteste tra una parte degli abitanti del quartiere che avevano anche dato vita a manifestazioni contro il Comune di Genova e in particolare contro il Sindaco, Adriano sansa, per la decisione di ospitare, anche se solo provvisoriamente, i nomadi in quella zona.

Durante la loro travagliata permanenza nell' area attrezzata di Quarto Alto il gruppo di nomadi di cui fa parte anche la famiglia di Tony Ahmetovic era stato visitato dall' arcivescovo di Genova, monsignor Dionigi Tettamanzi, che in questo modo aveva voluto portare loro la solidarietà dei fedeli genovesi. In quella occasione il piccolo Tony, l' ultimo nato del gruppo, era stato presentato al prelato che lo aveva abbracciato.

†

La nostra cara mamma

Maria Trampuz ved. Schäfer

non è più con noi.
Ne danno il triste annuncio le figlie UCCIA, DORA con il marito SERGIO, i fratelli DORA e MARCELLO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Nonna Maria

rimarrai nei nostri cuori: BARBARA, MARINA, RENATO.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associano: LINEO ed ELENA.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto EDO con famiglia FONTANOT.

Trieste, 3 marzo 1996

Si è spenta serenamente

Elvira Nocela

Lo annunciano le sorelle, i cognati, le cognate e i nipoti.
I funerali seguiranno martedì 5 marzo, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

V ANNIVERSARIO

Erminia

Sempre vivo il ricordo.

Tuo NINO

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Ruggero Armani

Ne danno il triste annuncio la moglie VENERANDA, i figli BRUNO, CARLO, MARIA, LIDIA, nuore, generi, il nipote LUCA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 marzo alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto: AMEDEO, SILVA, GIULIANO, NADIA, GIANNI, GABRIELLA, MASSIMILIANO, MICHELE STANTA.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipa famiglia FAGGIO.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto le famiglie VAGAIA.

Trieste, 3 marzo 1996

E' mancato ai suoi cari

Albino Savi

lasciando nel dolore le sorelle ANTONIA e NATALIA, la famiglia RIOSA, il cognato e il nipote GIANNI.

Trieste-Geelong, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Anna Pozzetto ved. Carboni

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

†

"Il Signore unisce, Il Signore separa, Sia fatta la volontà del Signore"

E' mancato all'amore dei suoi cari

Carlo Corbato

Professore universitario Croce di guerra al merito

Lo annunciano affranti la moglie EDDA, le figlie MARINA con ANDREA e SERENA con GINO, MARIZU' e FRANCESCA, anche a nome dei parenti tutti.

Grazie per gli insegnamenti che ci hai dato, per i valori che ci hai voluto trasmettere: li terremo nel cuore.

La famiglia riconoscente ringrazia il dott. GIANNESCHI per le assidue e amorevoli cure.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 4 marzo alle ore 9.30 nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie di via Rossetti.

Trieste, 3 marzo 1996

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia i cognati SERGIO e HEIDI con MARCO.

Trieste, 3 marzo 1996

Prende parte al dolore GABRIELLA CERRETTI.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associano: ANDREINA VOSILLA ved. OLIVO; MARIA VOSILLA SIMUN; ENRICHETTA e GUERRINO VOSILLA; ROMANA e GLAUCO BALANZA; GIANFRANCO FACHIN; DORINA.

Trieste, 3 marzo 1996

I cugini RENATA, LUCIANA, GUIDO, LUCIO, GLAUCO e familiari partecipano profondamente commossi.

Trieste, 3 marzo 1996

Addolorato partecipa al lutto GIANNI BRUNO.

Roma, 3 marzo 1996

LUIGIA A. STELLA partecipa con dolore alla scomparsa del suo caro scolaro

PROFESSOR

Carlo Corbato

Roma, 3 marzo 1996

Uniti alla famiglia, piangono il loro fraterno indimenticabile amico

Carlo

PAOLO e LIDA, ELI e LILIANA.

Trieste, 3 marzo 1996

Affettuosamente vicine famiglie BORTOLIN, VIGINI, BERNARD.

Trieste, 3 marzo 1996

Piange l'amato maestro DARIA con ANNA e famiglia CRISMANI.

Trieste, 3 marzo 1996

La SOCIETA' ISTRIANA DI ARCHEOLOGIA e STORIA PATRIA col suo presidente MARINO MIRABELLA ROBERTI e con il suo CONSIGLIO DIRETTIVO prende parte al grave lutto della famiglia per la perdita del

PROFESSOR

Carlo Corbato

illuminato umanista e per anni apprezzato vicepresidente.

Trieste, 3 marzo 1996

SERGIO, LIVIA, e LUCA DARIS piangono

Carlo

partecipando affettuosamente al dolore di EDDA, MARINA, SERENA e delle loro famiglie.

Trieste, 3 marzo 1996

Ricordano con grande amore e rimpianto

zio Carlo

FRANCESCA e MARINA.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associano PATRIZIA PUPPINI e famiglia, GENNARO TEDESCHI e famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

Uniti al dolore di EDDA i cugini LIA, GABRIO, CINZIA GOTTANI; SILVANA e BRUNA CORSI.

Trieste, 3 marzo 1996

L'Associazione liceo-ginnasio "F. Petrarca" e il suo Consiglio direttivo piangono la scomparsa del loro presidente

PROFESSOR

Carlo Corbato

illustre studioso e docente di grande sensibilità e doti umane, partecipando con commozione al dolore della famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

Nel ricordo di una lunga amicizia ALBERTO, GIUVIANA, NATALIA e LAURA GRILLI piangono la scomparsa di

Carlo

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore GIUSEPPE e GIANNA SCARPAT.

Trieste, 3 marzo 1996

MARIA TERESA GIANNOTTI partecipa al dolore della famiglia CORBATO nel ricordo del suo caro professore.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associa al lutto l'Associazione Trieste-Grecia "GIORGIO COSTANTINIDES", di cui fu apprezzatissimo consigliere.

Trieste, 3 marzo 1196

Affettuosamente vicini a EDDA e famiglia gli amici MICELL.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano commossi FULVIA ed ERNESTO VAN DER HAM.

Trieste, 3 marzo 1996

Il Presidente, il Consiglio direttivo e tutti i soci del Rotary Club Trieste, profondamente addolorati, si associano al lutto della famiglia per la scomparsa del

PROFESSOR

Carlo Corbato

indimenticabile amico e affezionato socio.

Trieste, 3 marzo 1996

Il Preside e i docenti della Facoltà di Lettere e Filosofia riconoscenti per i cinquant'anni d'insegnamento, ricordano con stima l'illustre collega

PROFESSOR

Carlo Corbato

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto dei familiari del vicepresidente della società di Minerva il Direttivo e i "Minervali" tutti.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associano: MARIUCCIA e LICIO.

Trieste, 3 marzo 1996

Commossi partecipano al lutto della famiglia, ITALO, RENATA PIGNATELLI.

Trieste, 3 marzo 1996

L'ASSOCIAZIONE GIULIANA DI CULTURA CLASSICA ricorda con rimpianto il suo vicepresidente

PROFESSOR

Carlo Corbato

e partecipa al dolore della famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano commossi GIORGIO e NILDA ZALATEO.

Trieste, 3 marzo 1996

LORIS, MARISA e figli sono vicini a EDDA nel ricordo dell'indimenticabile amico

Carlo

Trieste, 3 marzo 1996

Piangono, unitamente ai figli, l'amico

Carlo

GINO e DORETTA, MARIANO e MIRKA, LUCIO e NINI, GIULIO e JOLE, LIVIA, DULIO ed ELLADE.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore della famiglia i cugini: LINA AMODEO, CLOTILDE GABRIELLI, DIEGO de CASTRO, FULVIO e LARA AMODEO, AVE AMODEO, MARINO e ADRIANA BENEDETTI, LUCIANO e LUCIANA FAVRETTO, GABRIELLA GABRIELLI PROSS, ITALO e ALMA GABRIELLI, GIULIANO e LELLA de GRIBALDI, MASSIMO e ANNAMARIA VIEZZOLI, FRANCO e TOTI VIEZZOLI e le rispettive famiglie.

Trieste, 3 marzo 1996

†

Il 29 febbraio

Paola Ibovitz ved. Besedniach

ha raggiunto la pace nel Signore.
Lo annunciano la nuora EMMA, gli zii e parenti tutti.
Un grazie a suor TERESA e SILVIA.
I funerali seguiranno lunedì, ore 11, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancata ai suoi cari

Amalia Frani ved. Bolcic

Ne danno il triste annuncio la figlia VILMA, le nipoti SILVIA e LUCIA, con le famiglie unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia la cugina dottoressa EGIDIA KOSS per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno lunedì 4 alle ore 15 nella chiesa di Plavie.

Muggia, 3 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Federico Polsak

Ne danno il triste annuncio il figlio GIORGIO, la cognata IVANA e i nipoti GIANFRANCO e ALESSIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 marzo, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dante Scherl

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Muggia, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Tiziana Bertozzi

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

I familiari di

Giovanna Vicic ved. Marchesan

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Aurisina, 3 marzo 1996

III ANNIVERSARIO

Emilia Tenze ved. Cossutta

Mamma cara, ti ricordiamo con amore.

MARIA e genero

Monfalcone, 3 marzo 1996

†

Ci ha lasciati

Liliana Sinigaglia in Sbisà

Lo annunciano il compagno di una vita, FERRUCCIO, il fratello e la zia CARLA SAVINI.

Un affettuoso ringraziamento al prof. FULVIO CAMERINI e a BIANCA che, con umanità, scienza e amicizia, ci hanno aiutati per tanti anni.

Un grazie al personale medico e sanitario della Cardiologia e della Rianimazione.

Le esequie seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Alla grave perdita di zio FERRUCCIO per la morte della moglie

Liliana

partecipano con tanti affetti UBALDO, BALDOVINO, MARIARITA e CORINNA.

Trieste, 3 marzo 1996

Gli amici MARIO e LILIANA sono vicini a FERRUCCIO e BRUNO con tanto affetto.

Trieste, 3 marzo 1996

Arrivederci

Liliana

- Gli amici di sempre RINO e SILVANA

Trieste, 3 marzo 1996

Profondamente commossi partecipano al lutto LUCIANA e MASSIMO RETTA; LICIA ed EZIO DEVESCOVI; MARISA e VITTORIO COGNO.

Trieste, 3 marzo 1996

Addolorate partecipano al lutto del cugino FERRUCCIO: GIORGIA DERDINI e famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore dell'avv. SBISA': DENISE CRASTI, ALDO FONDA, CLAUDIO e AURORA TAVAGNACCO, MIRELLA ed ENNIO D'AMORE e i collaboratori dello studio.

Trieste, 3 marzo 1996

Vicini a FERRUCCIO gli amici FRANCA, GIORGIO e TILLY.

Trieste, 3 marzo 1996

Addolorati partecipano CARMEN e BRUNO.

Trieste, 3 marzo 1996

Con affetto vicina allo zio FERRUCCIO: AURA.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto dell'amico FERRUCCIO: MARIO, GERMANA e VALENTINA.

Trieste, 3 marzo 1996

1966 — 1996

Nel trentesimo anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Pasquale Santisi

le figlie PAOLA, MARIA-GRAZIA, AURORA lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.
Una Messa sarà celebrata nella parrocchia del Santissimo Redentore oggi, alle ore 18.30.

Monfalcone, 3 marzo 1996

X ANNIVERSARIO

Maria Opassich

Sei sempre con noi.

I tuoi cari, mamma EDINA, LUISA, RINA, CARLO, GIOACCHINO

Trieste, 3 marzo 1996

†

Il 2 marzo è mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Luigi Pacileo

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANNAMARIA, i figli, il fratello FRANCO, la cognata LUCIA, le nuore e i nipoti.
I funerali si terranno martedì 5 presso la chiesa di S. Maria Maggiore ore 10.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore di ANNAMARIA e dei ragazzi: MIMMO e OFELIA BARRESI.

Trieste, 3 marzo 1996

OLGA, ELIO, ROSARIA e SALVATORE VARRIALE partecipano all'immenso dolore della famiglia per la perdita del loro amato amico

Gigino Pacileo

Trieste, 3 marzo 1996

Ci mancherà tanto la tua allegria.
Ciao

Gigino

non ti dimenticheremo.
BRUNO e BIANCA, ENZO ed EMMA, GIGI, LUCIANO e MARINA, NICOLA e ISAURA.

Trieste, 3 marzo 1996

Sono vicini ad ANNAMARIA e figli gli amici di sempre ANDREINA, ENZO, EMILIA, ARNALDO.
Ciao

Gigino

Trieste, 3 marzo 1996

E' vicina al dolore di GIORGIO e famiglia: SABINA.

Trieste, 3 marzo 1996

Si uniscono ONDINA DORINO e famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipa al dolore famiglia BAVESTRELLO.

Trieste, 3 marzo 1996

Si associano al dolore della famiglia LUCIO e MARIA-PAOLA.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano commossi al dolore della famiglia: FRANCA, GUGLIELMO, ROBERTO e la famiglia TOMMASI.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore: ENNIO, LINA, MASSIMO, SEVERINO, NICOLA, MAURIZIA, RAFFAELE FREDELLA; ENNIO e ROSARIA PERTUSI.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I parenti tutti ringraziano sentitamente per le numerose testimonianze di affetto e stima dimostrate al caro

don Matteo Fillini

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Mario Furlani

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Claudio Sibinovic

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Gorizia, 3 marzo 1996

La moglie e i familiari di

Cesare Baiz

ringraziano sentitamente coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

In ricordo del caro atleta, i familiari di

Aldo Gava

ringraziano parenti, amici e commercianti del rione di Roiano per la partecipazione al dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

†

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Di Stefano ved. Catalanotti

Ne danno il triste annuncio i figli ELENA, GIUSEPPE, NICOLO', con le nuore ALICE e ANITA, nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani alle ore 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Ciao

nonna

- ALESSANDRO, PAOLO, CRISTINA, DANIELA, PATRIZIA, EDI, ROBERTO, MELITA

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore NATALINO e ANTONIETTA DURANTI.

Trieste, 3 marzo 1996

Affettuosamente vicini a LINO e familiari: LAURA, LIVIO, FRANCO.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto di NICOLO' gli amici e colleghi dei servizi generali.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore di NICOLO' gli amici ROBERTO, GIOVANNI, FULVIO, DARIO, ANTONIO.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipa al lutto la famiglia MACORATTI.

Trieste, 3 marzo 1996

I titolari e i dipendenti della Tipo/Lito ASTRA Srl partecipano al cordoglio del rag. NICOLO' CATALANOTTI per la perdita della mamma.

Trieste, 3 marzo 1996

†

La nostra cara mamma

Carmela Iurincich ved. Pastorini

ha raggiunto papà in Cielo.
Ne danno il triste annuncio i figli MARIO, ALBERTO, CLAUDIO, la sorella PINA, le nuore e i parenti tutti.
Le esequie avranno luogo lunedì 4 marzo alle ore 10.40 da via Costalunga per la chiesa del cimitero di S. Anna dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ermanno Lorenzi

la moglie e il figlio ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

Stefania Scherli ved. Pecile

Ciao

Mary

- WALTER e JESSICA
Ti ricorderemo sempre.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Barbo

ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

XVI ANNIVERSARIO

CAVALIER

Luigi Presel

Lo ricordano la moglie e il figlio MANLIO con la sua famiglia.

Trieste, 3 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Nerina Lamprecht

Ti ricordiamo con infinito affetto.

ANNAMARIA, LAURA, MARIO e LUCIANO

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Mariagrazia Devescovi in Deponte

Ne danno il triste annuncio la mamma RITA, il marito FORTUNATO, i figli RICCARDO, MANUELA con ALBERTO, la nipote LUISA, le cognate ANNAMARIA e AMALIA unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Ciao

Pupi

- FORTUNATO

Trieste, 3 marzo 1996

Si associa al dolore la famiglia CORVIGNO.

Trieste, 3 marzo 1996

Ti ricorderemo sempre: zia GINA e zio RICO.

Trieste, 3 marzo 1996

FORTUNATO ti siamo vicini: famiglia CASTELLI.

Trieste, 3 marzo 1996

Piangono l'amica:
- LOREDANA, PAOLO con FURIO e LORELLA
- LILIANA, BENITO con LAURA

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancata ai suoi cari

Irma Tominez in Montegan

La piangono il marito GIANNI, la sorella ANTONIA e parenti tutti.
Si ringraziano gli amici NORMA e PAOLO per la premurosa assistenza.
I funerali seguiranno martedì alle 9 in forma civile da via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 3 marzo 1996

A tutti i parenti, amici, conoscenti, ex colleghi che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore per la perdita del caro

Lorenzo Mauri

vadano i nostri più sentiti ringraziamenti.

GIUSEPPINA, ERNA, NOEMI

La S. Messa in suffragio verrà celebrata domani, 4 marzo, alle ore 18.30 nella parrocchia di Servola.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo tutte le persone che hanno preso parte al nostro dolore per la perdita di

Stelio

Famiglia GIULIANI

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commosso per il vasto cordoglio nel ricordo di

Ita Weiss

ringrazio quanti hanno partecipato al mio dolore.

MANLIO

Trieste, 3 marzo 1996

I familiari di

Vittoria Cic ved. Zeriali

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

1995 — 1996

Gisella Cerqueni

Nel I anniversario sei sempre nei pensieri dei tuoi cari e nel cuore della tua LIA.

Muggia, 3 marzo 1996

X ANNIVERSARIO

Virgilio Princi

Mi manchi.

LIONELLA

Gorizia, 3 marzo 1996

†

Il giorno 26 febbraio è tornata alla Casa del Padre

Mercede Gaggi

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello MARIO, il nipote CLAUDIO con DARIA, la nuora SILVANA, le nipoti CARLA e CRISTINA, i nipoti LUCIANO con BRUNA, FABIO con LUCIA e rispettive famiglie.

Non fiori ma offerte pro Monastero Benedettine S. Cipriano per i poveri

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano addolorati MIRIANA, LJUBA e NINA.

Trieste, 3 marzo 1996

Partecipano al lutto i condomini di via F. Severo 56.

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Zaro in Difino

Ne danno il doloroso annuncio il marito, il figlio, la nuora e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 5 alle ore 14.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Egidio Sodomaco

ringraziano commossi tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore con le loro dimostrazioni di affetto e generosità. Un sentito grazie al Comandante e agli ex colleghi Vigili del fuoco.

S. Croce, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le dimostrazioni di affetto per la morte del caro

Agostino Stigari

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato alla mesta cerimonia.

I familiari

Gorizia, 3 marzo 1996

I familiari di

Giorgio Hvastia

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

II ANNIVERSARIO

Elio Corolli

Con immutato affetto lo ricordano

i familiari

Gorizia, 3 marzo 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Novel

Ne danno il triste annuncio i nipoti.
I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 9 dalla Cappella di via Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 3 marzo 1996

Partecipano con dolore la cognata NEVA e il nipote MAURO.

Muggia, 3 marzo 1996

Partecipano al dolore LUCIANO, MANFREDI, NARCISO, ROMEO, PIERO.

Muggia, 3 marzo 1996

Vicini a SANDRO: ILARIA, MAURO, CRISTIANA, ROBERTA, CRISTINA, RICCARDO.

Trieste, 3 marzo 1996

Sono vicini a SANDRO famiglie VERMIGLI-IUGOVAZ.

Trieste, 3 marzo 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Silvia Zerjal ved. Fortunati

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA GRAZIA, il genero LIVIO, i nipoti STEFANO e LORENZO.
I funerali seguiranno lunedì 4 marzo alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 3 marzo 1996

Ciao

zia

- ONDINA

Trieste, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le dimostrazioni di affetto tributate a mio marito

Silvio Paoli

ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore.
Una S. Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 7 marzo alle ore 18 nella parrocchia di S. Nicolò.

Monfalcone, 3 marzo 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanni Groppazzi

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro immenso dolore.

Trieste, 3 marzo 1996

In ricordo della cara

Barbara

a dieci anni dalla sua scomparsa la ricordano affranti la madre ANNA e il padre BRUNO OPEKA.

Trieste, 3 marzo 1996

VII ANNIVERSARIO

Giorgina Miani

Ti ricordo con immutato amore.

UCCIA

Trieste, 3 marzo 1996

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

2 Lavoro pers. servizio
offerte

CERCASI collaboratrice domestica con esperienza per 5 ore tutti i giorni escluse domeniche zona Besenghi. Tel. al 304631 stipendio adeguato. (A2517)

3 Impiego e lavoro
richieste

A.A. MURATORE specializzato serio offresi presso ditta. Telefonare ore serali 040/416049. (A2599)

A. OPERATORE autocad e programmatore autolisp con esperienza in campo edile meccanico navale cerca impiego. Tel. 040/369957. (A2000)

ANCAP Spa Porcellana-Sommacampagna (Verona) cerca agenti o importatori per Slovenia e Croazia. Produciamo porcellana dura 1400° sia per uso domestico, sia per uso alberghiero/ristorazione. Interpellateci. Fax 045/515495, tel. 045/515088. (GPD)

LITOGRAFO esperienza ventennale vaglia proposte di lavoro. Tel. 040/577861 - 040/54470. (A2566)

PENSIONATO bancario 53enne ragioniere cerca serio impiego miti pretese referenziato. Scrivere Publied n. 26/N 34100 Trieste. (C0194)

SIGNORA 34.enne con libretto sanitario esperienza pluriennale offresi come commessa panificio anche part time. Tel. ore pasti 040/764694. (A2613)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A. SOCIETA' internazionale operante nel settore formazione del personale, cerca per la propria sede di Trieste TELEMARKETERS PART-TIME. Le persone interessate possono telefonare tutti i giorni, dalle 15 alle 16, allo 040/634787. (A2629)

AGENZIA Immobiliare cerca collaboratori attività acquisizione vendita preferibilmente già mediatori oppure ragionieri ottimo trattamento massima riservatezza. Scrivere a Cassetta n. 9/P Publied 34100 Trieste. (A2547)

ASSICURAZIONI primaria compagnia cerca subagente con portafoglio clienti. Per appuntamento telefonare al mattino 040/275035. (D00)

AUTORADIO antifurti installatore esperto cercasi. Inviare curriculum a Cassetta n. 30/N Publied 34100 Trieste. (A2525)

AZIENDA cerca 3 ex addetti volantinaggio-distribuzione per attività di sondaggi a scopo pubblicitario. Compenso orientativo L. 1.300.000 mensili. Minimo garantito L. 700.000. Telefonare per appuntamento 040/364557. (A2562)

AZIENDA leader nel settore della produzione e distribuzione del calcestruzzo preconfezionato cerca: aiuti capi impianto, milite assolto, diplomati, da inserire nella propria organizzazione. Scrivere a cassetta n. 38/B Spe 33100 Udine. (Gud 2080)

AZIENDA locale ricerca per assunzione collaborazione diplomato/a con esperienza quinquennale conoscenza inglese vendita marketing servizi, computer Winword Excel Lotus uso posta elettronica. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 4/P Publied 34100 Trieste. (A2541)

CARPENTIERI capaci azienda isontina in espansione cerca 0481/908851 ore ufficio. (CO203)

CASA di riposo centrale, nuova apertura, ricerca personale referenziato con esperienza. Inviare curriculum a cassetta n. 29/N Pubblied 34100 Trieste. (A00)

CASA di riposo cerca donna solo con esperienza. Astenersi perditempo. Telefonare al 304986 dalle 10 alle 11 a.m. (A2605)

CERCASI ausiliario di bordo/marinaio per motorsailer privato (25 mt) zona Argentario e Mediterraneo. Si richiede: capacità di conduzione dell'imbarcazione, qualificata e documentabile esperienza di navigazione medio/lungo raggio su yacht per diporto, conoscenza inglese, titolo di studio superiore, preferenziale possesso patente da diporto, esperienza subacquea e cucina di bordo. Sono requisiti essenziali: presenza, discrezione e abitudine alla gestione degli ospiti di bordo. Inviare curriculum vitae dettagliato alla casella postale n. 4192 di Roma Appio. (G416)

CERCASI giovane ragazza per gelateria Germania possibilmente conoscenza tedesco, ottima retribuzione. Telefono 0438/64023. (GUD)

CERCASI per salone in Trieste apprendista parrucchiera pratica. Tel. ore pasti 040/412301. (A2424)

CERCASI personale per assistenza domiciliare anziani. Scrivere a Cassetta n. 7/P Publied 34100 Trieste. (A2543)

CERCASI telefoniste part time ore 17.30-20.30 minimo 18 anni. 400.000 mensili, per lavoro in Monfalcone. Telefonare lunedì 4 marzo allo 0481/413212 dalle 14 alle 18.

CORRIERE espresso per potenziamento filiale di Trieste cerca una persona da inserire come impiegato. Si richiede: conoscenza uso computer, capacità di lavorare in autonomia, attitudine al coordinamento, diploma scuola media superiore. Offresi possibilità di sviluppo in ambiente dinamico. Inviare curriculum dettagliato a cassetta n. 27/N Publied 34100 Trieste.

DIPLOMATE/I laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatrice turistica. Telefonare 040/390039. (Gpd)

DOMOVIP ricerca un manager e un venditore con esperienza vendita diretta inquadramento interessante di guadagno per colloquio presentarsi lunedì ore 17 in via S.Ambrogio n. 35. (C202)

GIOVANE conoscenza lingue negozio specializzato settore termotecnico cerca. Scrivere a Cassetta n. 2/P Publied 34100 Trieste. (A2535)

GRUPPO industriale con sede provincia di Gorizia ricerca brava impiegata receptionist e segretaria conoscenza inglese. Scrivere a Cassetta n. 11/P Publied 34100 Trieste. (A099)

IMPRESA di pulizie cerca operai/e con provata esperienza nel settore delle pulizie industriali zona di lavoro Gorizia e Cormons, S. Giovanni al Natisone e Manzano. Telefonare allo 0432/690497 dalle 14 alle 16. (G2124)

MULTINAZIONALE cerca collaboratrici facile lavoro rappresentanza, ottimi guadagni, no informazioni telefoniche, indispensabile colloquio. Telefonare 040/224638 lunedì 12-14. (A2580)

PER pulizie serali stabilimento cercasi esperte automunite. Presentarsi domani dalle 8 alle 12 via Galleria 16/A. (A2490)

RAGIONIERA veramente capace provenienza società import-export di medie dimensioni oppure settore bancario conoscenza lingue società commerciale locale ricerca per assunzione immediata manoscrivere specificando precedenti impieghi a cassetta n. 1/P Publied 34100 Trieste. (A2534)

RESPONSABILE logistica con pluriennale esperienza movimentazione interna merci, cercasi per importante azienda. Sede di lavoro Trieste. Tel. 030/2426067. (GBS)

SELEZIONIAMO 3 ambosessi età compresa 25-55 per apertura sedi commerciali. Tel. per appuntamento 12.30-13.30 0481/91498.

SELEZIONIAMO signore/ine 25/45 anni per lavoro consulenza estetica. Richiedesi aspetto curato offresi guadagno superiore alla media lavoro continuativo non necessaria esperienza. Tel. 040/811685 dalle 9.30 alle 17.30 sabato. (A2107)

SOCIETA' internazionale ricerca personale per attività di training in Italia ed estero settore siderurgico per periodi quattro/sei settimane conoscenza inglese. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 5/P Publied 34100 Trieste. (A2541)

SOCIETA' operante nell'impiantistica industriale ricerca per attività estero tecnici meccanici (anche macchinisti navali) da impiegare per montaggio, commissioning e manutenzione di turbo gas, turbo vapore, compressori centrifughi e alternativi. Requisito indispensabile discreta conoscenza della lingua inglese. Preghiamo inviare curricula dettagliati a Incoservice, via Venezia n. 195, 43100 Parma. (G874)

SOCIETA' ricerca per collaborazione anche pensionati esperienza manualistica settore meccanico siderurgico. Dettagliare curriculum a Cassetta n. 6/P Publied 34100 Trieste. (A2541)

SOCIETA' meccanica Udine assume motoristi diesel per locomotori ferroviari. Telefonare ore ufficio 0432/565314. (GUd)

TELESORVEGLIANZA impianti cerca personale tecnico pronta assunzione diplomato indirizzo telecomunicazioni nozioni informatiche Dos Windows. Inviare curriculum manoscritto Telesorveglianza, via Carpison 1, Trieste. (A2577)

UN centralinista part-time mattina sistemazione pacchi magazzino possibilmente categorie protette importante società cerca per Trieste. Telefonare 041/979048. (A00)

100.000 al giorno ad ambosessi per semplice attività da svolgersi in zona di residenza (no porta a porta). Requisiti richiesti: 3 ore al giorno, auto propria, minimo 23 anni, indispensabile colloquio. Telefonare lunedì dalle 17.30 alle 18.30. 0481/808698. (No informazioni telefoniche).

5 Rappresentanti

A.A.A. AZIENDA import diffusione nazionale accessori abbigliamento e articoli per la casa cerca organizzazione rappresentanze trading introdotte mercati Europa Est. Fax 049/9000494, tel. 9003288. (GPD)

RUBINETTERIA idrosanitaria importanza nazionale cerca rappresentanti introdotti: installatori rivenditori progettisti. Scrivere dettagliatamente referenze a: Giampieri via Pastro 20 20161 Milano. (G258449)

SOCIETA' per la selezione del personale ricerca per azienda di tecnologie industriali 2 giovani venditori. L'esclusività dei sistemi con l'affiancamento iniziale permettono guadagno iniziale 6-8 milioni mensili. Informazioni gratuite 1670-14923. (G213938)

6 Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domicilio. Costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A2619)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè, veneziane. Pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A2619)

A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni, cantine, ritiro mobili ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841 761206 Rigutti 13/1. (A2589)

AVVOLGIBILI (rolè) sostituzioni riparazioni cambio cinghie molle rulli ecc. avvolgibili blindati antifurto tel. 040/302578. (A2377)

7 Professionisti
consulenze

PROFESSIONISTA esperienza esamina proposte collaborazione gestione aziende anche in crisi liquidazioni pianificazione fiscale commerciale anche internazionale studi fattibilità gestione contratti investimenti estero. 0336/423950. (G2747)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista libri, soprammobili, mobili, interi arredamenti. Telefonare 306226 - 305343. (A2245)

LIBRI antichi, moderni, intere biblioteche, stampe, cartoline, acquista la libreria antiquaria Achille Misan. Massime valutazioni. Tel. 040/638525, orario negozio. (A2587)

VERCHI Franco e Marialieta acquistano mobili, soprammobili antichi, pizzi, libri, eventualmente sgomberando. Restauro mobili telefonare 305709.

Continua in 25.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

n. 162/92 R.E.

Si rende noto che alle ore 13 del giorno 20 marzo 1996, nell'aula 285 di questro Tribunale, si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Umek Bruno: P.T. 6 di S. Pelagio - c.t. 8 - p.c. 340/45 - pascolo.

Prezzo base ulteriormente ridotto di 1/5: Lire 57.954.714

Offerte minime in aumento non inferiori a Lire 2.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le ore 12 del giorno antecedente la vendita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, li 31 gennaio 1996

IL CANCELLIERE
dott. Piero UTILI

TRIBUNALE DI TRIESTE

C01310

Proc. es. n. 156/93

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20.3.96, ore 11.45, nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione, dott. G. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del sig. Mauro Artuzato e della sig.ra Gabriella Monfaggio in Artuzato, in comunione dei beni, per la sola quota di proprietà del sig. Artuzato:

P.T. 2009 del C.C. di Chiarbola Superiore:
alloggio sito al quarto piano della casa di via Zorutti, civ. n. 30, composto di due stanze, soggiorno, cucinino, atrio, disimpegno, bagno, gabinetto, ripostiglio e poggiolo, con 27/1000 p.i. della P.T. 110 di Chiarbola Superiore Territorio.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di L. 75.600.000, con offerte in aumento non inferiori a L. 1.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241), con assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, pari a L. 22.680.000, di cui L. 11.340.000 per cauzione e L. 11.340.000 per le spese presunte, entro le ore 12 del giorno 19.3.96;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di 30 gg. dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 8 febbraio 1996

IL CANCELLIERE
(dott. Piero Utili)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.30 del giorno 20/3/96, nell'aula 285 di questo Tribunale, avrà luogo la vendita con incanto del seguente immobile di proprietà di Maria Sverco ved. Bosich ed Edi Bosich: P.T. 21544 di Trieste, costituito dal locale d'affari sito al piano terra della casa civ. n. 19 - 19/1 - 21 di via A. Diaz costruita sulla P.T. 18312 di Trieste orlato in verde e marcato «2» piano G.N. 85/60 - con 161/10000 della P.T. 18312 di Trieste.

Prezzo base Lotto unico L. 380.000.000.

Offerte in aumento non inferiori a L. 5.000.000.

Deposito per cauzione e spese 30% del prezzo base (da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita da effettuare) entro le ore 12 del giorno precedente la vendita.

Termine per il saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Trieste, 26 febbraio 1996

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott. PIERO UTILI

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 32/94

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 20 marzo 1996 alle ore 10.30 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà per 1/2 della signora **Nivea Zemanek.**

— P. T. 5408 di Trieste, ente indipendente, appartamento sito al quinto piano della casa n. 18, del viale Gabriele d'Annunzio marcato XVII e tinto in azzurro nel piano in atti, formato da cucina, tre stanze, bagno, corridoio, cesso e due poggioli, con l'uso della soffitta marcata «p», con 59/1000 p.i. della P.T. 427 di Rozzol città - G.N. 1327/44.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lire 126.000.000 nella 1/2 p.i., e così Lire 63.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 2.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari — di assegno circolare TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 12 febbraio 1996

IL COLLABORATORE
DI CANCELLERIA
dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 20 marzo 1996 alle ore 12.15 nella stanza n. 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà del signor **Paolo Crisma.**

- P.T. 17731 di Trieste. Ente indipendente costituito dall'alloggio sito al primo piano della casa civ. n. 14 di via C. Combi costruita sulla P.T. 4687 di Trieste composto di due camere, cucina, disobbligo, cesso-doccia, ripostiglio, poggiolo e cantina, orlato in rosso e marcato «C» - piano G.N. 3400/57 - con 71/1000 p.i. della P.T. 4687 di Trieste.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di lire 100.000.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000.

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria - Ufficio Esecuzioni Immobiliari - di assegno circolare trasferibile, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita.

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo, dedotta la cauzione, entro il termine di giorni 30 dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 31 gennaio 1996.

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

ULTIMA STRAGE ANNUNCIATA: UN AMICO DI GAMPER NE AVEVA RICONOSCIUTO L'IDENTIKIT IL GIORNO PRIMA

Merano, il killer era già noto

La testimonianza dell'ex compagno di classe Karl Daprà: «Avevo detto ai carabinieri che poteva essere lui»

MERANO — Finito l'incubo del serial-killer, scoppiano le polemiche. Riguardano l'arresto di Luca Nobile - l'imbianchino accusato di essere l'assassino e risultato poi innocente - e la testimonianza di un amico di Ferdinand Gamper, che avrebbe riconosciuto il pastore-omicida nell'identikit il giorno prima del tragico e drammatico epilogo.

«La sera precedente all'incursione delle forze dell'ordine nel fienile di Rifiano - racconta Karl Daprà, barbiere, ex compagno di scuola di Gamper - si sono presentati nel mio salone due carabinieri in borghese per farmi vedere l'identikit. Ho detto loro che si sarebbe potuto trattare di Ferdinand Gamper, anche se l'immagine ricostruita non gli corrispondeva perfettamente. I carabinieri mi hanno ringraziato e se ne sono andati».

Karl Daprà aveva visto Gamper a Merano qualche giorno dopo il primo duplice omicidio della passeggiata - avvenuto l'8 febbraio - in cui morirono il banchiere tedesco Detmerring e l'amica Clorinda Cecchetti. «Mi sembrava abbattuto - dice Daprà - mi ha dato l'impressione di uno che stesse per farla finita. Quando poi c'è stato l'omicidio di Paolo Vecchiolini e la fidanzata della vittima ha descritto l'assassino come un uomo alto e con la barba, mi è venuto per la prima volta il sospetto che il serial killer potesse essere proprio Gamper».

E' polemica anche sull'arresto di Luca Nobile: il Movimento diritti civili chiede al Guardasigilli di sospendere dall'incarico il pm

«Ferdinand - continua Daprà - veniva spesso a trovarmi per farsi tagliare i capelli o semplicemente per chiacchierare. Voleva parlare di politica, ma io cambiavo discorso perché non ero d'accordo con le sue idee. Non dico che nutrisse dell'odio verso gli italiani, ma di certo non gli piacevano. Forse aveva avuto esperienze negative durante il servizio di leva. Secondo lui la presenza degli italiani in Alto Adige lo danneggiava. Ogni tanto - aggiunge il barbiere - andavano a sciare insieme, ma per il resto Gamper non aveva amici, era un lupo solitario. In Svizzera, dove lavorava come pastore, guadagnava anche bene: circa due anni fa aveva trovato una ragazza, che poi però lo ha lasciato. Da quando era finita questa storia, Ferdinand parlava molto male delle donne».

E ieri mattina il quotidiano di lingua tedesca di Bolzano «Dolomiten» ha scritto a tutta pagina di aver segnalato già il 29 febbraio che le vittime erano tutte italiane e che il bancario tedesco Detmerring parlava italiano: dunque il «mostro» doveva essere qualcuno che covava risentimento verso gli italiani.

A proposito della vicenda di Luca Nobile, arrestato dopo il terzo delitto e scarcerato l'altro ieri sera, il magistrato Guido Rispoli parla di «ingiusta detenzione patita». Ma «da modesto giurista - aggiunge - ritengo che ci fossero e ci siano ancora molte cose da chiarire visto che tra l'altro Nobile si è presentato cinque giorni dopo il primo duplice delitto fornendo un identikit completamente diverso da quello del vero assassino, descrivendo una persona di carnagione scura che poteva sembrare un extracomunitario».

Intanto il coordinatore del Movimento Diritti Civili, Franco Corbelli, ha fatto sapere al ministro di Grazia e Giustizia Caianello che «il pubblico ministero che ha messo in carcere un innocente - presentandolo come il mostro di Merano - e se ne è andato in vacanza va sospeso dall'incarico. Il guardasigilli deve disporre un'immediata indagine per fare piena luce sulla vicenda - dice Corbelli - e accertare ogni responsabilità ai vari livelli (gip e pm), occupandosi in particolar modo del comportamento del pm Cuno Tarfusser. Il magistrato e il gip Edoardo Mori, che aveva respinto la richiesta di scarcerazione con motivazioni assai opinabili, si sono resi colpevoli di comportamenti gravissimi, irresponsabili e penalmente rilevanti. Se il pm avesse operato con maggiore cautela e competenza e non se ne fosse andato in vacanza - conclude Corbelli - probabilmente si sarebbero salvate alcune vite umane».

Martedì pomeriggio a San Genesio, dove abitava, si svolgeranno i funerali di Stato del maresciallo Guerrino Botte. Al comandante generale dell'Arma, Luigi Federici, hanno inviato, tra gli altri, messaggi di cordoglio il presidente della repubblica Scalfaro, della Camera Pivetti e il ministro della Difesa Corcione.

g.r.

GLI INQUIRENTI ESCLUDONO LA PISTA DEI CONFLITTI ETNICI

«Non si tratta di politica, ma di una testa malata»

MERANO — Un pazzo, una testa malata che odiava gli italiani: ecco chi era il serial-killer di Merano suicidatosi l'altro ieri dopo aver fatto altre due vittime e tenuto, per tre settimane, un'intera città nella morsa della paura. Ma dietro quei sei delitti non ci sono motivazioni politiche: gli omicidi sono il frutto della personalità malata di Ferdinand Gamper, un pastore psicopatico di 40 anni che si è sparato un colpo in bocca con la stessa arma - una carabina calibro 22 - con cui aveva compiuto i suoi assurdi omicidi.

Così i carabineri, in una conferenza stampa ieri a Bolzano, hanno tracciato il «chi era» dell'assassino. Ma di fronte alle domande riguardanti le cause scatenanti della follia omicida di Gamper e, soprattutto, il quando e il cosa abbia spinto il pastore ad uccidere, gli inquirenti non hanno saputo rispondere. «Molto probabilmente - hanno detto - non si potrà mai saperlo. Solo da Gamper forse avremmo potuto sapere qualcosa di più, ma lui è morto». Il colonnello Marco Fornasini ha detto che «la situazione in Alto Adige è tranquilla, escludo che ci sia dell'irredentismo. Non ne ho notizia. La convivenza tra il gruppo italiano e quello tedesco è ottima. Qui stiamo parlando unicamente di uno spostato. Escludo qualsiasi pista politica, qualsiasi collegamento con forze politiche».

A proposito delle fasi del conflitto a fuoco per stanare l'assassino nel corso del quale è morto il maresciallo Guerrino Botte, i colonnelli dell'arma Longo e Fornasini hanno ripetuto: «No, non abbiamo fatto errori. Teniamo presente che siamo arrivati sul posto dove c'era il corpo di Tullio Melchiori chiamati dalla moglie dalla suocera. Ci hanno detto che l'assassino era scappato. I nostri uomini e il maresciallo dovevano pertanto cercare prove e indizi lì intorno, non si era alla ricerca dell'assassino. Si fosse supposto che l'assassino era lì, ci sarebbe stato un intervento con un altro spiegamento di forze, con altre precauzioni».

Per quanto riguarda l'arma usata dal serial-killer, gli esami balistici hanno confermato che si tratta di una carabina calibro 22 di produzione tedesca, sulla cui provenienza però non si hanno ancora notizie. Con canna e calcio tagliati, l'arma è lunga una quarantina di centimetri. «E' un'arma che all'estero si può facilmente reperire perché non è ritenuta troppo pericolosa», hanno spiegato i carabinieri. Con quella carabina Gamper ha sparato cinque o sei colpi contro le forze dell'ordine che lo accerchiavano prima di suicidarsi.

Sulla tesi dell'assassino psicopatico punta anche il sostituto procuratore Guido Rispoli, il magistrato che con il collega Paul Ranzi dirige l'inchiesta. «Da tutti gli elementi che abbiamo in mano - dinamica, vittime, biglietti lasciati - è evidente che siamo di fronte a un pazzo con pseudomotivazioni fanatico-irredentiste».

Confermando la presenza dei deliranti biglietti lasciati da Ferdinand Gamper, il magistrato a proposito del biglietto scritto in tedesco e lasciato accanto al corpo di Tullio Melchiori ha precisato che «non è Gamper che si è definito un assassino di bambini», ma «ha rivolto questo insulto alla sua vittima con altre frasi ingiuriose perché italiano».

«Aldilà del dolore per tutte le vittime, e per il povero maresciallo Botte - ha detto ancora il magistrato - credo che dobbiamo tutti ringraziare Ivonne Sanzio per quello che ha fatto». Il riferimento è alla fidanzata di Paolo Vecchiolini, ucciso mentre passeggiava a Merano insieme alla Sanzio, architetto. «Il suo aiuto, offerto perdipiù in uno stato emotivo estremamente difficile - ha ricordato il magistrato - è stato oltremodo prezioso. Ci ha dato indicazioni di una grande precisione. Ci ha permesso di ricostruire un identikit perfetto. Ivonne Sanzio ha mostrato un grande coraggio, una grande forza d'animo».

Giorgio Rizzo

IN BREVE

Col paracadute sull'alta tensione: muore folgorata

ORISTANO — Una paracadutista sassarese, Barbara Canopulo, di 23 anni, è morta folgorata finendo sui fili dell'alta tensione. La ragazza si è lanciata da un Cessna della scuola di paracadutismo dell'aeroporto di Fenosu, ma la traiettoria della discesa è stata modificata dal vento e la Canopulo è finita lontano dalla zona prevista. Nonostante le disperate manovre, non ha potuto evitare i tralicci: la morte è stata praticamente istantanea. I carabinieri della compagnia di Oristano dovranno accertare se i lanci siano stati eseguiti a norma di sicurezza. L'aeroporto di Fenosu è sede di una delle più note scuole di paracadutismo sportivo.

Una pordenonese si toglie la vita gettandosi dal viadotto della A27

TREVISO — Una donna di 33 anni, Mariangela Ros, di Brugnera (Pordenone), si è uccisa gettandosi da un viadotto sull'autostrada A/27 «Alemagna», all'altezza di Vittorio Veneto. La donna, che a quanto pare soffriva di crisi depressive, è uscita di casa nella mattinata, senza dire ai familiari dove fosse diretta. Alla guida della sua Lancia «Z» ha imboccato la A/27 per Belluno. Giunta sul lungo viadotto tra le uscite di Vittorio Veneto nord e Lago di Santa Croce, ha parcheggiato sulla corsia di emergenza. Scesa dall'auto, non ha potuto scavalcare il guardrail a causa della rete di protezione e a piedi è tornata indietro di circa 200 metri, dove non c'è recinzione. Dopo essersi seduta, la donna si è lanciata nel vuoto compiendo un volo di circa 40 metri.

Risarcimento per danni di guerra: li chiede un sindaco alla Germania

SIENA — Il Comune di Casole d'Elsa ha chiesto al governo tedesco il pagamento dei danni di guerra per la distruzione di una porta delle mura del paese, dovuta ai bombardamenti degli Stukas. Il sindaco Piero Pii ha inviato una lettera al governo tedesco tramite l'ambasciatore a Roma. Negativa la risposta: «In questo momento non abbiamo soldi, ma se avete bisogno di qualche altra cosa ditecelo». Pii spiega che la sua era una provocazione: «Volevamo segnalare i problemi per il recupero dei piccoli centri storici, che restano ai margini delle grandi iniziative. Forse la ricostruzione della porta potrebbe avere uno sponsor tedesco. Oppure dalla Germania potrebbero arrivare contributi in idee e - speriamo - anche qualche turista in più».

«L'Indipendente»: Roberto Maroni nuovo direttore del quotidiano

ROMA — La notizia non è ancora ufficiale, ma dall'inizio della prossima settimana Roberto Maroni dovrebbe essere nominato nuovo direttore del quotidiano «L'Indipendente». La decisione, presa nelle ultime ore, ha fatto prevalere la candidatura del numero due della Lega su quella - caldeggiata dalla redazione - dell'editorialista Massimo Fini. La redazione milanese e quella romana sono in fermento e criticano apertamente il «tentativo sotterraneo» di far diventare il quotidiano milanese un «giornale di partito», additando la «possibile soluzione politica» - definita «gravissima» alla vacanza della direzione che Daniele Vimercati ha lasciato pochi giorni fa.

MILANO: LA SCHIFFER E LA MAZZA SFILANO INSIEME DA ROCCO BAROCCO

Claudia e Valeria? «Amiche»

La top model tedesca: «Nessuna competizione fra noi, è solo colpa della stampa»

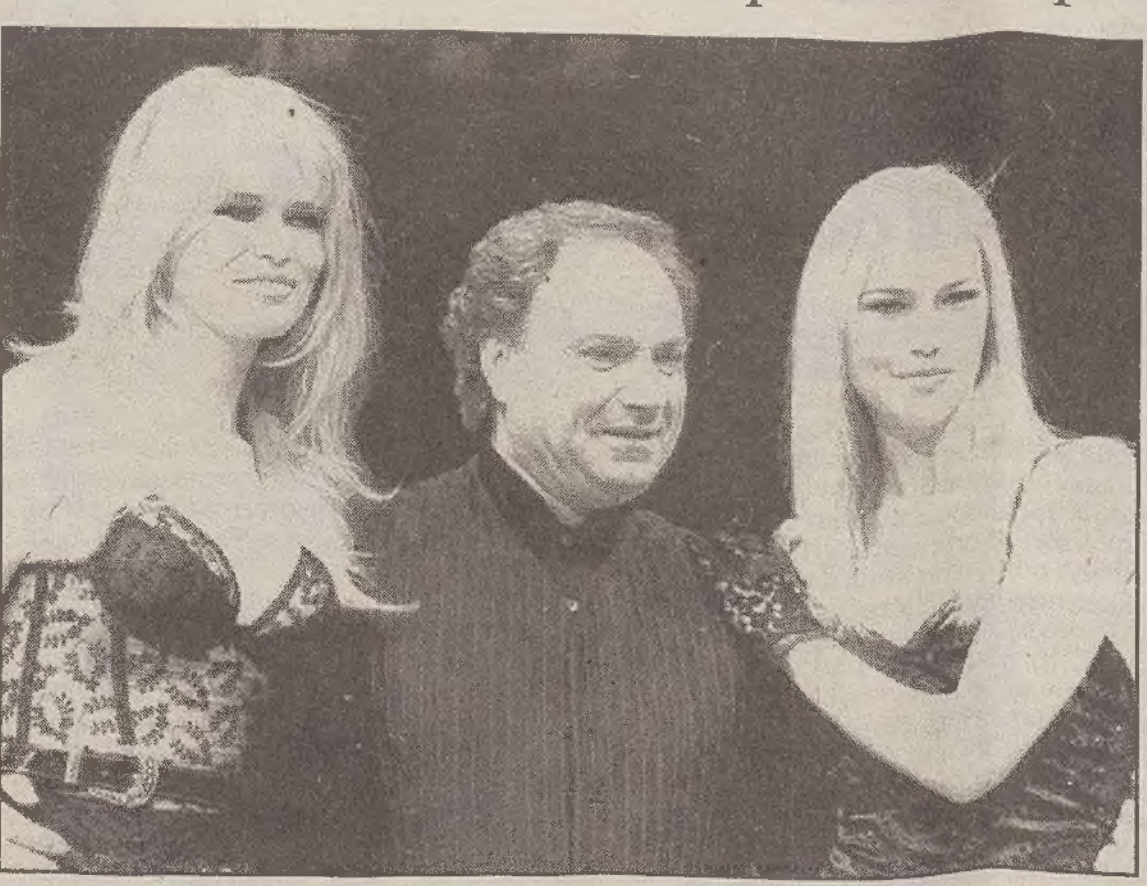
MILANO — Claudia Schiffer e Valeria Mazza hanno sfilato insieme ieri da Rocco Barocco, affiancate e alternate, indossando modelli quasi identici: pantaloni larghi grigi, gonne eleganti da sera gonfie, guaine nere intagliate e trasparenti. E' stata la loro prima uscita in pedana dopo le polemiche che le hanno viste protagoniste prima del Festival di Sanremo. Claudia e Valeria si sono mostrate disponibili e amichevoli. Al termine della sfilata lo stilista le ha prese sottobraccio: con loro ha percorso la passerella e si è concesso ai fotografi di tutto il mondo che durante la sfilata, scherzando, chiamavano a gran voce Claudia mentre sfilava Valeria e viceversa.

Dietro le quinte, le due amiche-rivali a distanza hanno dichiarato la loro amicizia. «Valeria è molto bella - ha detto Claudia - non c'è competizione fra noi, è solo colpa della stampa». La Schiffer, che solo con la Revlon ha guadagnato 6 milioni di dollari, pur smentendo le voci di una crisi con David Copperfield ha confermato che per ora non ha in programma il matrimonio. Valeria, poco truccata e sorridente, è apparsa molto disponibile. Ha confermato che in futuro non farà né cinema né televisione, ma solo la modella: ha in programma, ha detto, 15 sfilate. Anche per lei la rivalità con la Schiffer non esiste: «è un'invenzione». Come aveva anticipato, Rocco Barocco invece di pagare 250 mila dollari per avere ospite Angelica Houston ha preferito offrire al carcere minorile Filangeri di Napoli 100 milioni.

Per la prima volta in pedana a Milano c'erano anche una ventina di indossatrici russe arrivate per presentare le creazioni dei giovani stilisti di quel Paese, ospiti di Elio Fiorucci. Quasi delle attrici nell'interpretazione dell'abito, le varie Irina e Olga. Fiorucci ha sottolineato l'importanza dello scambio fra culture e fra ispirazioni di diversi paesi.

Partendo dallo stemma dei Barberini, con le sue api dorate ed ai simboli del Papato, Cristina Santandrea ha realizzato la linea «Queen e Queen» piena di messaggi collegati al «Papa Re» e nel finale, con il Dies Irae, ha voluto simboleggiare la sua rinascita nella moda.

Ha sfilato da Gaetano Navarra la magrissima Jodie Kidd, che fa concorrenza alle filiformi Twiggy degli anni '70. E' ancora fra le preferite dagli stilisti che a quel periodo si ispirano: come Navarra appunto, che ha interpretato in chiave moderna i tessuti maculati - colorandoli - il tailleur cittadino (ma lasciando l'ombelico scoperto), il vestito lungo da sera (ma realizzandolo nel tessuto a dadi delle tovaglie).

Claudia Schiffer ha poi partecipato ad un cocktail organizzato da Giorgio Ferrari, titolare del marchio «Il marchese di Coccapani», per presentare la sua collezione e annunciare il rinnovo del contratto come testimonial del gruppo.

LO SCOOP FOTOGRAFICO DI «EVA TREMILA»

Benigni «nudo» querela

Roberto Benigni

FORLÌ — L' attore Roberto Benigni ha presentato al tribunale di Forlì una denuncia contro il settimanale «Eva Tremila» per diffamazione a mezzo stampa ed interferenze illecite nella vita privata. I fatti risalgono alla fine della scorsa estate, quando il settimanale, noto anche per gli «scoop» fotografici estivi che ritraggono vip quasi sempre «al naturale», pubblicò alcune foto di Benigni seminudo e colto nell'atto di mingere. Le foto, ottenute con un potente teleobiettivo, furono scattate mentre l'attore si trovava nel giardino della villa che possiede a Sorrivoli, sulle colline cesenati. I legali di Benigni hanno presentato la denuncia al Procuratore della Repubblica di Forlì Luigi Russo, che ha passato la pratica al sostituto Andrea Santucci. Il magistrato potrebbe però inviare al fascicolo alla Procura di Monza, dove si trova la sede legale del periodico.

NON E' RIENTRATO IN CARCERE DOPO IL PERMESSO

Sparisce terrorista palestinese Era nel «commando» della Lauro

ROMA — E' sparito. E per ora di lui non si riesce a trovare alcuna traccia. Majed Al Malqi, il terrorista del Fronte di liberazione palestinese che nell'ottobre dell'85 sequestrò la Achille Lauro, non ha fatto rientro nel carcere di Rebibbia al termine dei dodici giorni di permesso speciale che aveva ottenuto grazie alla sua buona condotta.

Le indagini dell' Interpol sono scattate immediatamente dopo la segnalazione del mancato rientro in cella. Lo stanno cercando in Italia, ma anche - e soprattutto - all'estero. La foto del palestinese è stata distribuita ai posti di frontiera, nelle stazioni, negli aeroporti per permettere una maggiore efficacia nei controlli.

La cella del carcere nel quale era detenuto il terrorista palestinese è stata già passata al setaccio. Lettere, libri, fotografie, pacchi regalo, oggetti personali: tutto è stato «attentamente studiato» da funzionari dell'Interpol e della Digos di Roma.

Nel frattempo gli investigatori stanno cercando di ricostruire in ogni dettaglio i giorni di libertà che Majed Al Malqi ha trascorso in due città, Roma e Prato. Aveva ottenuto il permesso per andarvi a trovare una famiglia di amici.

Le indagini, come si è detto, vengono effettuate a 360 gradi. Per il momento non viene esclusa alcuna ipotesi. Tuttavia, commenta un investigatore, quella che «riteniamo più logica è la fuga»: il detenuto infatti avrebbe finito di scontare la sua pena soltanto fra sedici anni, cioè nel 2012.

Sotto «sorveglianza» sono tenuti anche eventuali «appoggi o collegamenti» con il suo paese, che - a dire degli inquirenti - il terrorista palestinese non aveva mai troncato definitivamente.

L'inchiesta non trascura nemmeno le attività svolte in carcere. Sembra infatti che Majed Al Molqui fosse un detenuto molto assiduo alle attività «sociali» della casa di reclusione. In particolare, frequentava regolarmente la falegnameria e si era dedicato «con profitto» (secondo la definizione dei un operatore penitenziario che ha chiesto di mantenere l'anonimato) alla tappezzeria e alla realizzazione di fiori di legno. Non a caso il terrorista palestinese stava progettando di trovare un lavoro esterno che gli avrebbe permesso, nel corso dei prossimi anni, di avanzare una richiesta di semilibertà.

E proprio il suo comportamento nelle attività «sociali» del carcere aveva spinto gli operatori a dare parere favorevole alla richiesta di «permesso esterno», avanzata da Majed Al Molqui.

r.i.

SPONSOR DEL CONCERTO A LONDRA: ROMANO MUSSOLINI

«Neofascisti, ma bravi ragazzi»

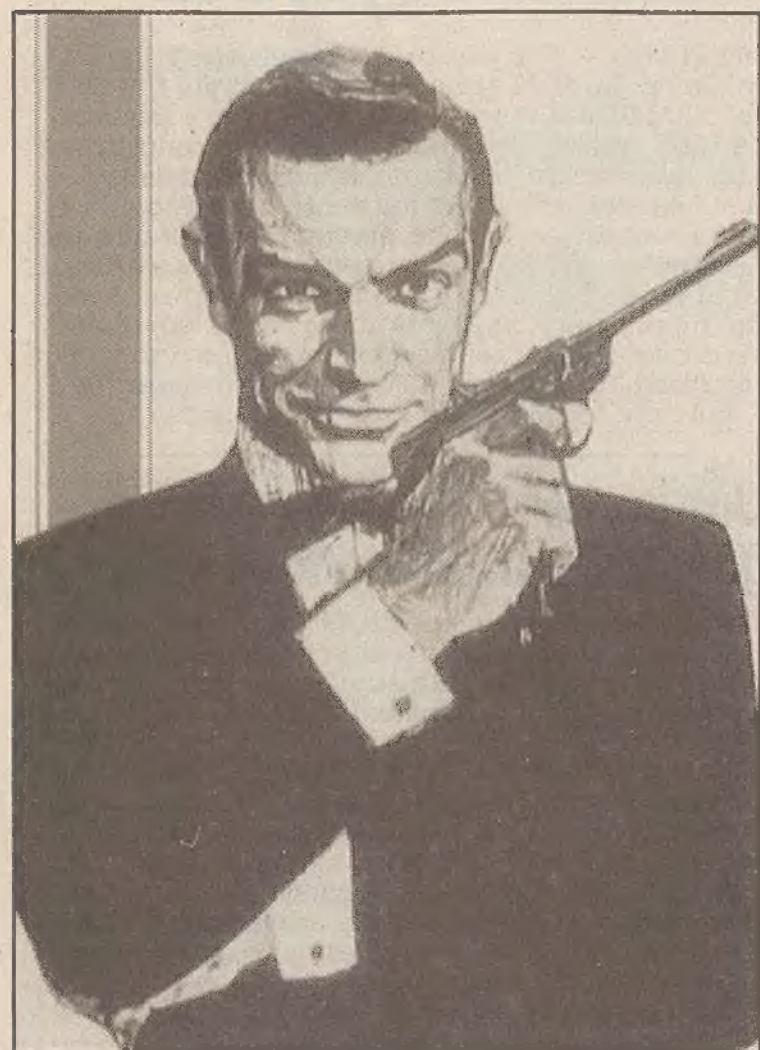
Romano Mussolini

LONDRA — «E' stato solo un incontro di musica». Romano Mussolini rintuzza le polemiche sul suo controverso concerto di jazz svoltosi l'altra sera a Londra, e rilancia: sapeva bene che gli sponsor dell'evento erano due latitanti neofascisti, ma non ci vede niente di politico malgrado i tafferugli tra militanti della Lega anti-nazista e la polizia (due i fermi). Il figlio del duce sostiene di conoscere la Meeting Point - l'agenzia immobiliare di Massimo Morsello e Roberto Fiore, condannati rispettivamente a dieci e nove anni di carcere per la militanza nei Nar- e di averne accettato l'invito: «sono tutti bravi ragazzi, il resto non m'interessa».

Dopo il concerto al Marriott Hotel, Mussolini ha definito «solo una fiammata» le polemiche, e si è detto «molto sorpreso» dalla vicenda: «Ho partecipato a raduni di An e non ho mai avuto problemi. Ringrazio comunque i giornali per la pubblicità». Molti dei presenti hanno però confessato di non essere appassionati di jazz e di aver partecipato all'evento spinti da un misto di curiosità e presenzialismo. Solo alcuni giovani hanno ammesso di aver scelto il cognome e non la musica. Intanto, la deputata An Alessandra Mussolini ha commentato l'episodio occorso al padre Romano:«La famiglia Mussolini ha spesso ricevuto un atteggiamento ostile dalla "civile" Inghilterra. Credo, però, che questa volta si sia superato ogni limite».

LE ACCUSE DI ATENE ALL'ATTIVITA' DELL'ADDETTO MILITARE ITALIANO NELL'ISOLA DI LESBO

La spia lavorava per Ankara

Avrebbe annotato i possibili obiettivi di un attacco turco alla Grecia - L'Olanda minimizza le polemiche

ATENE — Nessuna reazione ufficiale ieri del governo greco, dopo il comunicato di ieri sera che informava che era stato chiesto a Italia e Olanda di ritirare i loro addetti militari ad Atene, perchè trovati in possesso di «appunti che potrebbero avere rapporto con informazioni su installazioni militari a Lesbo».

La stampa greca intanto fornisce nuove informazioni sull'episodio, in parte sulla base dell' interrogazione parlamentare che ha provocato la breve e secca risposta del governo di Atene e la replica italiana, e in parte basandosi su altre fonti. L'interrogazione è stata presentata da Ddimitris Vounatsos, deputato socialista dell'isola di Lesbo. E' uno dei due deputati socialisti, ambedue dell'Egeo, che non votarono la fiducia al governo socialista di Costas Simitis, ritenendo che esso non aveva agito con la dovuta fermezza nella crisi con la Turchia per l'isolotto di Imia, fra il 30 e il 31 gennaio.

Vounatsos ha accusato senza mezzi termini l'addetto militare italiano, il colonnello dell'aeronautica Mario Volpicelli, e una donna che svolge sostanzialmente le funzioni di addetto militare alla ambasciata d'Olanda, di «fare spionaggio per la Turchia».

In caso di conflitto greco-turco, sostiene Vounatsos, la Turchia attaccherebbe certo Lesbo, vicinissima alla sua costa, anche se sensibilmente più a nord di Imia. Vounatsos ha detto anche che già in passato furono notate attività a suo parere sospette a Lesbo da parte di addetti militari di varie ambasciate. Secondo la ricostruzione dell' episodio fatta dal quotidiano «ta nea», Volpicelli e «la sua amica» olandese (così la definisce il giornale) arrivarono a Lesbo la sera del 26 gennaio. Noleggiarono un'automobile e il 27 fecero colazione in un rustico ristorante specializzato in pesce. Andandosene, lasciarono sul tavolo un 'notes', che fu trovato da un cittadino il quale, insospettito dalle annotazioni in esso contenute, lo consegnò alla polizia, che a sua volta informò i servizi segreti. Le annotazioni avrebbero riguardato nomi, numeri e movimenti di navi greche, dislocazioni di reparti militari e posizione dell'aeroporto, sempre secondo questa versione.

> *Nessuna dichiarazione da parte del governo ellenico*

Nel pomeriggio del 27 Volpicelli e la sua amica - prosegue la versione del giornale - furono fermati in un blocco stradale montato dalle autorità presso Sigri, un centinaio di chilometri a nord- ovest di Mitilene, il capoluogo dell' isola. I due chiesero di essere lasciati liberi in quanto protetti dall' immunità diplomatica, spiegando che raccoglievano delle informazioni «per interesse professionale», frase recepita anche nel comunicato del governo greco. Tenuti sotto sorveglianza, il 28 i due furono trasferiti ad Atene, e, una volta informato il ministero degli esteri greco, sono stati lasciati liberi. Il ministero avrebbe chiesto subito in forma discreta il loro ritiro dalla Grecia, cosa che, nota il giornale, dopo oltre un mese non è ancora avvenuta. Secondo fonti non ufficiali del ministero della difesa sempre citate da «ta nea», gli appunti di natura militare «non sarebbero particolarmente significativi». Le stesse fonti, sostiene «ta nea», dicono che la coppia visitava l' isola «per motivi privati», lasciando intendere qualche forma di rapporto personale.

Intanto il ministro degli esteri olandese, Hans Van Mierlo, ha definito «una tempesta in un bicchier d'acqua», la richiesta da parte della Grecia di richiamare in patria il vice adetto militare di Olanda ad Atene. Analoga richiesta è stata rivolta all'Italia in relazione all'addetto militare italiano.

Van Mierlo, citato dalla radio olandese ha detto che «i greci sanno bene» che l'Olanda non pensa minimamente di spiare i suoi alleati della Nato e ha sottolienato che non si può parlare in alcun caso di un peggioramento delle relazioni tra i due paesi.

DAL MONDO

Australia: dopo 13 anni i conservatori vincono le elezioni politiche

SYDNEY — Dopo 13 anni di governo laburista, gli australiani nelle elezioni federali di ieri hanno riportato al comando i conservatori, con un margine che ha superato ogni previsione. Al primo ministro Paul Keating succederà ora il leader liberale John Howard. Con l'82 per cento dei voti scrutinati, la coalizione liberal- nazionale può già contare su 56 seggi e sperare in una maggioranza di circa 100 seggi nella camera costituita da 148 deputati, e ha registrato un travaso di voti a suo favore di oltre il cinque per cento su scala nazionale. Dopo aver perso per pochi voti le elezioni del 1993, ai conservatori bastava uno 'swing' dello 0,5 per cento per vincere.

La Spagna si reca oggi alle urne: i popolari restano i grandi favoriti

MADRID — Oggi la Spagna vota. Al termine di una campagna tesa ed aggressiva, 32 milioni e mezzo di elettori sono chiamati alle urne per eleggere i 350 membri del Congresso (la Camera dei deputati) e 208 dei 256 membri del Senato (i restanti 48 senatori saranno successivamente eletti dalle assemblee regionali). Stando ai sondaggi, l'esito del voto sembra segnato. In tutte le inchiesta il Partito popolare (conservatore) di Josè Maria Aznar sopravvanza infatti il Psoe di Felipe Gonzalez con un margine che oscilla fra gli otto e gli undici punti percentuali. Nelle ultime ore i socialisti, che non vogliono darsi per vinti, hanno però fatto circolare la voce di «inchieste segrete» che li vedrebbero in decisa rimonta, fino a ridurre il distacco a tre-quattro punti.

Anversa: quattro bimbi marocchini morti nell'incendio della loro casa

BRUXELLES — Quattro bambini sono morti ad Anversa nell'incendio della casa che abitavano con la madre, una vedova di 40 anni di origine marocchina. Nella casa, situata in un quartiere popolato da immigrati alla periferia di Anversa, abitavano oltre alle quattro piccole vittime, Rabah (6 anni) Ahmed (8 anni), Saida (10 anni) e Samira (12 anni), la madre Radia Bouachem e la più grande delle figlie, Nadya (15 anni). Le due donne hanno riportato ustioni gravi e sono state trasportate nella vicina clinica di Stuivenberg. La polizia belga ha escluso che l'incendio possa essere stato un attentato xenofobo: secondo fonti della gendarmeria, gli inquirenti hanno fermato un giovane, parente delle piccole vittime, sospettato di essere responsabile dell'incendio.

Londra: libro sull'omosessualità Polemiche alle scuole elementari

LONDRA — L'adozione di un libro che promuove un'immagine positiva delle relazioni omosessuali in decine di scuole elementari e medie divide la Gran Bretagna dove c'è chi difende il volume come un campione di correttezza politica e chi lo vede come un'insidia all'innocenza dei giovani. La stampa britannica dà ampia eco all'avvio di un progetto di educazione sull'omosessualità in scuole di Londra e dintorni basato su «The Colours of the Rainbow» (I colori dell'arcobaleno). Il libro, una raccolta di saggi illustrativi e documenti fotografici, è edito e distribuito dalla Fondazione del servizio sanitario nazionale di Islington, zona a Nord di Londra dominata da amministratori laburisti e progressisti.

SUCCESSO DEL SUMMIT

Tra Europa e Asia sboccia a Bangkok la nuova partnership

BANGKOK — E' nata la nuova partnership tra Europa e Asia. Il fatto che al vertice di Bangkok (un «successo» secondo Lamberto Dini, che ha parlato a nome dei Quindici, un incontro «molto riuscito» per Jacques Chirac, un evento «storico» a giudizio del presidente della riunione e padrone di casa, il premier thailandese Banharm Silpa-Archa) tutto sia andato secondo gli auspici della vigilia non rende questo risultato meno importante. E' mancata la sorpresa, non mancano le prospettive di colmare il ritardo e di rafforzare la collaborazione economica e il dialogo politico tra i due continenti, sviluppando «una visione comune del futuro».

Forse si potrà parlare, nei prossimi mesi di uno «spirito di Bangkok», anche alla luce del fatto che gli stessi contatti bilaterali che si sono svolti a margine del vertice - come per esmpio quello tra Indonesia e Portogallo sulla questione di Timor est - si sono svolti in un clima molto positivo. I grandi passi avanti compiuti sul terreno della comprensione reciproca tra i due continenti - una comprensione facilitata dall'atteggiamento costruttivo degli europei sul problema dei diritti umani - dovranno certamente essere concretizzati, sia sul piano politico sia su quello economico. Ma il fatto che sia stato definito un vero e proprio calendario di «seguiti» rende più facile il lavoro.

Per i leader dei paesi dell'Ue, dei sette dell'Asean (Brunei, Filippine, Indonesia, Malaysia, Singapore, Thailandia e Vietnam), di Cina, Corea e Giappone si tratta di rafforzare la pace e la stabilità, di creare le condizioni per promuovere lo sviluppo economico e sociale. E' questo «l'obiettivo comune» della nuova partnership tra i due continenti, con un'Europa che guarda con grande attenzione alle prospettive di un mercato in eccezionale crescita. Già adesso, infatti, l'Asia assorbe oltre il 23 per cento del commercio dei Quindici, ma in prospettiva il volume degli scambi europei con l'Asia potrà essere superiore del 50 per cento a quello che si registra attualmente con gli Stati Uniti.

Rafforzare la cooperazione economica ha come premessa lo sviluppo del dialogo politico. Il messaggio che il vertice di Bangkok ha voluto lanciare è che le difficoltà storiche di questo dialogo - rappresentate soprattutto dalle posizioni diverse, in Europa e in Asia, sulla questione del rispetto dei diritti umani - possono essere superate. Si tratta, come afferma la dichiarazione del presidente, di ispirarsi al rispetto reciproco, all'uguaglianza, alla «promozione dei diritti umani fondamentali» e, in conformità con le norme del diritto internazionale, del «non intervento» negli affari interni, sia diretto che indiretto.

Una formulazione, questa, che è stata frutto di un paziente lavoro condotto dalla presidenza thailandese e dalla presidenza italiana dell'Ue e che si richiama - come hanno sottolineato fonti diplomatiche - a quella usata nel recente vertice di Barcellona che ha lanciato la cooperazione euro-mediterranea. A Bangkok non c'è stato nessuno stallo, quindi, sul problema dei diritti umani e il testo finale della dichiarazione è stato accolto positivamante da tutti i partecipanti. Restando nel campo dei temi politici si è registrata piena intesa, inoltre, sull'importanza di rafforzare le iniziative sul controllo degli armanenti e sulla non proliferazione delle armi di distruzione di massa.

BALCANI / SCARSI I FINANZIAMENTI PER LA RICOSTRUZIONE DELLA BOSNIA

Senza soldi, pace impossibile

Appello della Banca mondiale (servono 1,8 miliardi di dollari) e dell'Unhcr

ZAGABRIA — La pace in Bosnia non si può comperare. Ma i soldi possono costituire quel cemento indispensabile per reincollare le tessere sbrecciate dalla violenza. Per ricostruire, case e città. Per ricreare il tessuto connettivo di una società le cui ghiandole linfatiche sono state sopraffatte dal cancro dell'odio interetnico, abilmente iniettato dai «medici» del terrore. Ricostruzione e rimpatrio dei rifugiati sono le due condizioni indispensabili per consolidare il progetto di normalizzazione in Bosnia e nell'intera ex Jugoslavia. Per attuarle occorrono soldi. Tanti soldi. Ma finora, la Comunità internazionale è prodiga solo di promesse.

Il grido d'allarme giunge dalla Banca mondiale e dall'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr). Per la ricostruzione della Bosnia solo per il 1996, per progetti di assoluta emergenza, sono necessari almeno 1,8 miliardi di dollari (circa 2.800 miliardi di lire). L'Unhcr, invece, per sostenere soprattutto le operazioni di rimpatrio dei profughi, ma anche le emergenze dettate dall'esodo di massa dei serbi da Sarajevo, deve reperire per l'anno in corso 353 milioni di dollari. Senza questo denaro le buone intenzioni sottoscritte a Dayton, anche se supportate dalla volontà politica, rischiano di trasformarsi in un libro dei sogni.

L'appello per raccogliere con maggiore sollecitudine i «dividendi» della pace giunge da Washington. Lo ha lanciato Christine Wallich, direttore del Dipartimento Europa centrale della Banca mondiale e coordinatrice delle attività in Bosnia. «Siamo giunti - ha detto - a una fase cruciale per il futuro del Paese. L'assistenza umanitaria internazionale durante la guerra è stata essenziale, ma ora è imperativo avviare la ricostruzione». Dalle elargizioni di cibo, vestiti e medicinali occorre passare alla fase dei progetti concreti. E qui il ricco Occidente, ma anche il mondo islamico, quello dei petrodollari, latitano. Dei 600 milioni di dollari iniziali promessi, solo il 50-60 per cento è stato finora effettivamente sborsato dai governi contributori. I Paesi europei sono alle prese con problemi di bilancio. Negli Usa l'intera questione degli aiuti all'estero, in piena campagna elettorale poi, è sotto processo. Ma la Banca mondiale avverte: dalla prossima riunione di Bruxelles del 12 e 13 aprile dovranno scaturire impegni per ulteriori 1,2 miliardi di dollari. Altrimenti per la Bosnia del dopo Dayton sarà meglio intonare il «de profundis».

Un ragionamento analogo vale anche per le condizioni economiche dell'Unhcr, il quale è impegnato a cercare di dissuadere la popolazione serba di Sarajevo a non lasciare la capitale, anche se su 70 mila appartenenti a questa etnia, ben 40 mila se ne sono già andati. Per fare ciò occorre garantire la popolazione con la tutela della polizia internazionale, ma soprattutto offrire condizioni buone di vivibilità. Il che significa la ricostruzione dei principali servizi (acqua, gas, elettricità), la ristrutturazione delle case «segnate» dalla guerra, e la rinascita di un sistema commerciale che sia in grado di apporviggionare chi resta.

L'Unhcr stanzierà 197 milioni di dollari per la Bosnia-Erzegovina (2,4 milioni di beneficiari). Ma ne servono altri 56 per i programmi nella Repubblica federale di Jugoslavia (330 mila beneficiari), 35 milioni per la Croazia (410 mila beneficiari), 2,1 milioni per la Slovenia (19 mila beneficiari) e circa 2 milioni di dollari per la Macedonia (6.300 beneficiari). Un esercito di disperati che bisogna riportare alla normalità.

m.ma.

BALCANI / MILOSEVIC LEADER DELLA SPS

Mostar, la chiesa contestata

SARAJEVO — I croati di Mostar, capoluogo dell'Erzegovina, hanno continuato i lavori per la costruzione di una cattedrale cattolica nel controverso distretto centrale della città, nonostante le forti proteste delle autorità civili e religiose della comunità musulmana.

I croati, secondo fonti di stampa locale, hanno anche posto la prima pietra di un erigendo teatro situato nello stesso distretto, pomo della discordia di una fragile tregua fra le due etnie che ha più volte messo in pericolo l'esistenza stessa della Federazione croato musulmana. Il leader islamico della Bosnia, Mustafa Ceric, ha ammonito il cardinale Vinko Pulic che ha zona dove è in costruzione la cattedrale «è da decenni proprietà musulmana», mentre le autorità civili musulmane hanno rinnovato l'invito a visitare «urgentemente» Mostar al presidente della Federazione, il croato Kresimir Zubak ed al suo vice, il bosniaco Ejup Ganic, hanno affermato le fonti.

Nel frattempo a Belgrado il presidente della Serbia, Slobodan Milosevic, è stato rieletto ieri alla testa del partito socialista di Serbia (Sps, al potere) dai delegati del terzo congresso del partito, iniziato ieri mattina. Milosevic, 54 anni, era l'unico candidato a questa carica che ricopre dall'estate del 1990.

USA-CUBA: L'OCEANO IN TEMPESTA IMPEDISCE IL «FUNERALE IN MARE»

Il maltempo dà una mano a Fidel

Castro: «E' mia la responsabilità dell'abbattimento degli aerei di Brothers to the rescue»

WASHINGTON — Il maltempo ha aiutato Fidel Castro: la manifestazione in mare degli esuli cubani per onorare i quattro piloti di 'Brothers to the rescue' abbattuti sabato scorso dall'aviazione militare dell'Avana si è trasformata ieri in un'odissea. Dopo ore di mare grosso e forti venti, la flottiglia degli anticastristi è stata costretta ad abbandonare l'impresa: il dietrofront è stato ordinato alle 14.20 locali (le 20.20 in Italia), quando mancavano ancora 25 miglia al luogo scelto per celebrare il 'funerale in marè dei piloti scomparsi. Salpata nelle prime ore della mattinata da Key West (Florida) con la scorta di 12 unità della Guardia Costiera Usa, la flottiglia si è trovata subito di fronte a condizioni atmosferiche poco propizie, che sono andate peggiorando nel corso della giornata. Onde di oltre due metri e venti di velocità vicina ai 20 nodi hanno reso ardua la navigazione verso l'obiettivo, la zona, a circa 20 miglia dalla costa cubana ma in acque internazionali, in cui i due Cessna furono colpiti dai missili dei 'Mig' di Fidel Castro. A mezzogiorno (le 18 in Italia), le imbarcazioni dei colori della bandiera cubana erano ancora lontanissime dalla destinazione. Quattordici delle 28 barche partite dalla Florida sono state costrette a tornare indietro; le restanti 14 hanno proseguito fin quando possibile, poi hanno rinunciato.

Intanto Fidel Castro si assume la responsabilità dell'abbattimento dei due aerei da turismo, ma accusa il gruppo di aver compiuto «gravi azioni terroristiche» nei mesi scorsi, violando lo spazio aereo cubano e inondando l'Avana di volantini. Nella prima intervista dall'incidente di sabato scorso, il 'lider maximo' ha fornito al settimanale americano 'Time' la sua versione dei fatti: «Brothers to the rescue - afferma - era nata come un'organizzazione umanitaria, ma col tempo si è resa responsabile di azioni terroristiche contro il mio paese». «I nostri piloti sono professionisti ed hanno fatto quel che ritenevano giusto. Mi fido di loro, ma mi assumo la reponsabilità di quanto è accaduto».

Usa: primarie, Dole cerca il colpo del k.o.

WASHINGTON — Come un vecchio campione del ring a corto di fiato, Bob Dole cerca nel round odierno in Sud Carolina il colpo del ko che gli permetta di chiudere in fretta il match con lo sfidante Pat Buchanan. Confortato da tutti i sondaggi della vigilia, che lo indicavano in netto vantaggio sul commentatore televisivo nella corsa alla 'nomination' repubblicana, Dole è apparso fiducioso: una convincente vittoria, oltre ad aprigli la strada negli altri stati del Sud, lo proietterebbe alla grande verso la raffica di primarie in programma martedì nel New England, in Georgia, Colorado ed in Maryland. I 1935 seggi del Sud Carolina si sono aperti alle 7 di ieri. L'afflusso alle urne è stato massiccio. In palio, 37 delegati per la 'convention' d'agosto del 'Grand Old Party' a San Diego: un bottino modesto sul piano numerico (per assicurarsi la 'nomination' occorrono almeno 996 delegati) ma cruciale sul piano strategico.

I RISULTATI DI UN RAPPORTO COMMISSIONATO DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA FRANCESE

Meglio essere ricchi e sani, che poveri e malati

PARIGI — E' meglio essere ricchi e sani che poveri e malati. Questa verità, che sembrerebbe piuttosto scontata in ogni circostanza, è tanto più valida nell'ambiente carcerario, come hanno appurato gli autori di un rapporto commissionato dal ministero della Giustizia francese. «Non solo i poveri entrano in prigione più facilmente dei ricchi - hanno rilevato i ricercatori del Centro di sociologia dell'istruzione, autori dello studio - ma ne escono con maggiore difficoltà dopo una detenzione più severa».

In maggioranza poveri e già moralmente fragili, i detenuti scivolano fin dai primi mesi in uno stato di estrema precarietà - si legge nel rapporto -. Spogliati dei loro diritti (sussidio di disoccupazione, assegni familiari) diventano interamente dipendenti dall'istituzione carceraria, che da parte sua dispone di mezzi molto modesti per l'assistenza ai prigionieri. Il fossato tra le diverse categorie di 'ospiti' quindi si apre quasi subito, e si allarga rapidamente. I detenuti in situazione precaria, per esempio, raramente hanno accesso ai corsi di formazione e al lavoro interno.

Inoltre - scrive Anne-Marie Marchetti, responsabile dell' inchiesta condotta in sette istituti carcerari - i detenuti più agiati, grazie al sostegno che arriva dall'esterno, sopportano meglio le costrizioni dell'ambiente carcerario. A favore dei «ricchi» gioca anche la maggiore abitudine alla socializzazione, la migliore cultura, la capacità di esprimersi: «tutti fattori che facilitano l' accesso a qualche cosa», dal lavoro al corso di perfezionamento e all'ottenimento di un diploma.

Infine, un altro aspetto essenziale: la fragilità, anche psicologica, dei più sprovveduti, li rende maggiormente soggetti a ogni sorta di violenze, di soprusi e di emarginazione da parte dei detenuti più forti. Va da sè che la maggiore disponibilità di denaro consente di procurarsi libri e giornali, e di impiegare il tempo in maniera più costruttiva e meno desolante di chi è abbandonato alla noia e alla frustrazione costante. Il rapporto, di cui ha parlato recentemente la rivista del sindacato della magistratura «Justice», e di cui riferisce il quotidiano «Liberation», non propone rimedi, ma trae una conclusione che va al di là delle ovvie considerazioni sulla qualità della vita dietro le sbarre (e fuori), migliore per chi «ha» rispetto a chi «non ha». La conclusione è che frustrazione, noia e depressione dei più poveri si traduce in reazioni di rivolta che generano provvedimenti repressivi e «punizioni», con il risultato di escludere, per chi è già svantaggiato in partenza, anche eventuali «sconti» di pena e altri benefici.

DURO ATTACCO ALLA MONARCHIA INGLESE DEI LABURISTI

«Carlo? E' poco adatto a essere il re»

LONDRA — Mentre il processo del divorzio fra Carlo e Diana entra in una fase silente, nel Regno Unito esplode il dibattito sul ruolo e sul senso storico della monarchia sull' onda della polemica scatenata da un parlamentare laburista che ha definito Carlo «non adatto come re». Il mondo politico e l'opinione pubblica sono in subbuglio da ieri sera quando Ron Davies, membro del governo ombra del leader laburista Tony Blair, davanti alle telecamere della 'Bbc' ha messo in dubbio la legittimità di Carlo come erede alla corona. L'infedeltà matrimoniale e il dichiarato amore per la natura che lo porta a «parlare con la verdura» ma che stride con la passione per «passatempi sanguinari» come la caccia, secondo Davies, dimostrano che non ha le qualità di un sovrano.

Nessun politico aveva mai tanto apertamente criticato un futuro re e subito i conservatori, chiedendone la ritrattazione, hanno usato le parole di Davies per denunciare il progetto antimonarchico dei laburisti che propongono l'abolizione della camera dei Lord, legislatori per diritto di sangue non eletti. Lo stesso Blair, che nel nuovo corso impresso al laburismo britannico si è finora distanziato dalle posizioni repubblicane del vecchio corso, ha chiesto l'autocritica di Davies. Questi ha subito obbedito porgendo formali scuse a Buckingham Palace che stamane ha accettato dichiarando «chiusa la faccenda» in un comunicato senza riuscire però a placare la tempesta.

La cautela di Blair ha dato spago alle ire dei dirigenti laburisti. Secondo Ken Livingston, Davies ha semplicemente espresso quanto «molti laburisti pensano». Secondo Tony Benn inoltre, quando Davies afferma che Carlo non è un re adatto e quando Blair sostiene che non basti il sangue blu per sedere in parlamento «dicono la stessa cosa». Se il premier John Major si dice «scandalizzato» da tutto ciò, il direttore del popolare quotidiano 'Sun' difende Davies che «riflette il sano dibattito che anima pub, bar e club del paese» e affronta questioni di interesse generale. Il polverone sollevato da Davies contrasta con il silenzio calato d'improvviso sul divorzio in fieri dei principi di Galles dopo un'intesa fra gli avvocati di Diana e Carlo.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

I RESPONSABILI DELLE AZIENDE SLOVENE LAMENTANO DI NON PARTECIPARE ALLE SCELTE ECONOMICHE

Imprenditori «emarginati»

I manager dell'area costiera accusano i politici che non li consultano e respingono le accuse di malversazioni

CAPODISTRIA — Gli imprenditori dovrebbero esplicare un ruolo più incisivo nella elaborazione dei principali documenti riguardanti lo sviluppo economico delle Slovenia, in particolare nella stesura della Finanziaria. Invece a quattro anni dall'acquisizione dell'indipendenza tuttora questa funzione viene svolta prevalentemente dai politici. Nella maggior parte dei casi poi le più importanti decisioni economiche vengono prese al termine di aspri scontri ideologici. Gli addetti ai lavori si sentono perciò sempre più emarginati. Molte volte devono intraprendere veri e propri bracci di ferro con il governo e il Parlamento per essere ascoltati. Queste constatazioni sono emerse nell'incontro organizzato a Capodistria dal Circolo degli imprenditori del comprensorio costiero con Jozko Cuk, presidente della Camera di economia della Slovenia.

«Con la cancellazione della Camera del lavoro associato dal nuovo sistema parlamentare, praticamente è stato eliminato ogni rapporto istituzionale diretto tra il mondo del lavoro e l'assemblea. — ha dichiarato Cuk nel suo intervento – Si tratta di una grave lacuna, perciò la Camera dell'economia ha cercato di trovare nuovi metodi per far sentire la propria voce, ma a tutt'ora si sente emarginata dai processi decisionali per la quale è stata istituita. Comunque nell'accoglimento della Finanziaria per il 1996 l'ente camerale è riuscito ad ottenere alcuni risultati concreti. Come ad esempio la diminuzione del 2,7 per cento dei contributi che oberano le aziende. – ha aggiunto ancora Jozko Cuk – Siamo comunque dell'avviso che tuttora le imprese in Slovenia sono eccessivamente oberate da imposte, tassazioni e contributi che stanno mettendo gradatamente in ginocchio un'economia che in questo momento avrebbe invece bisogno di consistenti iniezioni finanziarie e sgravi fiscali».

Nel dibattito gli imprenditori del Capodistriano hanno respinto le accuse che vengono formulate in particolare dalla Corte dei conti nei confronti dei dirigenti di mumerose imprese, i quali avrebbero compiuto grosse malvessazioni nel processo di privatizzazione delle loro aziende, sostenendo che ogni singolo caso deve venire esaminato con la massima obiettività in quanto non si può fare di ogni erba un fascio. Gli imprenditori del comprensorio costiero ritengono priva di fondamento l'affermazione che finora nel processo di conversione patrimoniale in Slovenia i direttori delle imprese si sarebbero impossessati della bella cifra di 60 miliardi di talleri (circa 780 miliardi di lire).

SESANA

Milioni (falsi) scoperti sul bus

CAPODISTRIA — Grossi contingenti di lire, talleri e marchi contraffatti sono stati sequestrati dalla polizia in diverse località della Slovenia. Il primo quantitativo di lire false è stato trovato da una donna delle pulizie in un autobus dell'azienda di trasporti pubblici «Gerin», che giornalmente fa la spola tra Sesana, Lubiana e Trzic, località della Slovenia settentrionale. Alla fine della corsa, la donna ha del tutto casualmente ritrovato in un ristretto spazio dietro l'ultimo sedile della corriera quasi tre milioni di lire fasulle in banconote da 50 e 100 mila lire.

Negli ultimi giorni, in alcune stazioni di servizio, rivendite e trattorie del Capodistriano e dell'hinterland sloveno, sono state scoperte alcune banconote contraffatte da cinquemila talleri. Si è trattato di falsi molto facilmente individuabili, in quanto i falsificatori hanno fotocopiato le banconote su carta di scadente qualità.

Infine, al valico di confine di Obrezje, in un pullmino immatricolato a Zagabria, guidato da Mirko S., 55 anni, diretto in Italia, sono state scoperte alcune centinaia di banconote false da 20 e 100 marchi.

FIUME, RINNOVO DELLE TECNOLOGIE

Porto e ferrovie: progetto tedesco

FIUME — Potrebbe essere affidato alla tedesca «Thyssen» l'aggiornamento organizzativo e tecnologico delle strutture portuali allo scalo fiumano, sul quale potrebbero poi convergere contingenti di merci tedesche destinate a Turchia e fors'anche Albania e Grecia. Alla stessa holding tedesca potrebbe inoltre essere affidato il parziale rinnovo dell'asse ferroviario Fiume-Zagabria e del sistema di comunicazioni su rotaia in Croazia. Il progetto è stato discusso a Zagabria nel corso di un incontro fra il premier Matesa e una rappresentanza del management della «Thyssen», al termine del quale è stato comunicato che i contatti proseguiranno ora a livello di competenti istituzioni governative, ossia di ministeri dell'Economia, dei Trasporti e delle Finanze. La ricostruzione parziale del sistema ferroviario croato avverrebbe sulla base di un prestito a medio-lungo termine. L'accordo in merito si estenderebbe anche alla fornitura di attrezzature e materiale rotabile, nonché all'acquisto di due mercantili per il trasporto via mare di merci tedesche da Fiume ai porti turchi. Le due navi sarebbero gestite dalla fiumana «Croatia Line». Confermato inoltre che per il parziale rinnovo della flotta della compagnia sono in corso contatti fra il governo croato e alcune banche elvetiche e austriache.

TURISMO, RILANCIO DELL'ANTICA FERROVIA

Il corso della Parenzana diventa pista ciclabile

POLA — La «Parenzana», la nota linea ferroviaria a scartamento ridotto che collegava Parenzo a Trieste con le sbuffanti locomotive modello P7, torna a far parlare di sé. Ci sta pensando il turismo istriano che, sulla scia dell'interesse dimostrato da diversi gruppi di villeggianti, sta ripulendo l'antico tracciato della ferrovia per farne una pista ciclabile o comunque un itinerario per le gite domenicali per gli appassionati della natura. In questi giorni si sta ripulendo da arbusti e sterpi il tratto da Rusnjak a Racotole e nelle prossime settimane si dovrebbe liberare tutto il tratto della Parenzana che corre nel Montonese. Si tratta di un'opera che potrebbe portare, nel futuro, al ripristino della linea per scopi turistici. Il treno che partiva dalla stazione Campo Marzio di Trieste, percorreva un itinerario tortuosissimo attraverso le tratte di Buie, Grisignana, Portole, Levade, Montona e Visinada, e arrivava alla città di Eufrasio.

Nel Montonese sono rimaste intatte le opere in muratura, mentre di stazioni – dove i contadini portavano i carichi d'uva destinati all'Austria –, ne rimane una soltanto, che è oggi un edificio con appartamenti privati. Lungo il tracciato della Parenzana, inaugurata nel 1902 e smantellata nell'agosto del 1935, la Contea istriana, che finanzia il progetto, intende stabilire dei punti di riferimento per gli itinerari e dei percorsi turistici alternativi, ma anche luoghi di ristoro.

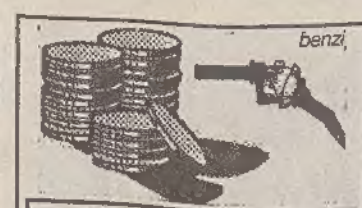
Tutti i lavori, ovvero la completa riattivazione della ferrovia a scartamento ridotto (ricordiamo che i convogli non superavano, a causa della tortuosità del percorso, i 35 chilometri orari) dovrebbero concludersi entro il 2002.

r.t.g.

CURIOSE CINESERIE IN MOSTRA A LUBIANA

Preziose bottigliette di tabacco da fiuto

I CAMBI
SLOVENIA
Tallero 1,00 = 11,88 Lire*
CROAZIA
Kuna 1,00 = 291,71 Lire
Benzina super
SLOVENIA
Talleri/l 82,20 = 1017,80 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 4,00 = 1.166,86 Lire/l
Benzina verde
SLOVENIA
Talleri/l 74,50 = 920,12 Lire/l
CROAZIA
Kune/l 3,80 = 1.108,52 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

LUBIANA — Alla Galleria Azbe - Salone dell'antichità della capitale slovena è aperta sino al prossimo 16 marzo, in ricorrenza del Nuovo Anno in Cina, l'originale esposizione intitolata: «Bottigliette per il tabacco da fiuto». Si tratta di preziosi oggetti in miniatura che testimoniano le peculiarità dell'arte cinese. Le più antiche risalgono all'epoca della dinastia Qing (1644-1911), però, si producono tutt'oggi come oggetti ricordo. Hanno un'altezza da quattro a sette centimetri, di forma schiacchiata, abitualmente ovale e rotonda, sebbene se ne trovino anche di quadrate, rettangolari o di altra inconsueta forma. Il tappo è in gomma o in sughero ed è proprio questo a distinguere le bottigliette antiche da quelle più recenti. In maggioranza sono in vetro, smerigliato, di colore bruno, bianco latte, rosso e anche giallo, ma anche di ceramica e altro materiale comune cinese con motivi decorativi che hanno sempre un significato, da quelli floreali come il fiore di prugna che simboleggia la delicata bellezza femminile, il pino con il bambù, simbolo di amicizia, gli animali, agli esseri mitologici, trai quali primeggia il drago, simbolo di comando, di forza. La Galleria è situata in Piazza civica ed è aperta ogni giorno (10-13 e 16-19) e il sabato dalle 10 alle 13 (tel. 61/226036).

CINQUEMILA OSPITI NEL '95

Vacanze in grotta: un'idea che attrae sempre più gente

ANCARANO — Più di 5 mila persone, amanti della natura, provenienti in gran parte dall'Italia, specie dalle regioni Friuli-Venezia Giulia e Veneto, dall'Austria e dalla Germania, hanno seguito, lo scorso anno, i programmi proposti dall'Associazione speleologica della Slovenia (Spegu) - turismo carsico alternativo, con sede ad Ancarano, nei pressi di Capodistria. È stata costituita dieci anni fa con l'intenzione di «aiutare» gli interessati a scoprire i segreti del Carso, a conoscerne i fenomeni naturali meno noti e più difficilmente accessibili e a rafforzare, nel contempo, il proprio equilibrio psicofisico, rilassandosi nella natura durante i giorni liberi.

«I programmi sono solo delle proposte – sottolinea il presidente dell'Associazione, lo speleologo Franc Maleckar – e sono possibili variazioni e combinazioni di vacanze, a seconda dei desideri e delle possibilità individuali. Vacanze che si possono prendere tutto l'anno compatibilmente con le condizioni climatiche. Come base – continua Maleckar – promuoviamo, anche tramite un depliant, cinque suggerimenti: "Speleoterapia e vacanze attive sul Carso", "Scopriamo da soli: come si formano le grotte?", "Settimana naturalistica sul Carso", "Itinerari alternativi attraverso le grotte turistiche" e "I week-end sul Carso, al mare e sulle montagne". In riferimento a questi ultimi – precisa Maleckar – della durata di tre giorni, alcuni esempi: "I ghiri e i laghi sotterranei" (visita guidata della Krizna jama con canotto attraverso 13 laghi fino al Calvario, castello di Sneznik e il museo dei ghiri, parco naturale di Rakov Skocjan e Polje di Cerknica), «La botte più grande del mondo» (sulle colline dell'entroterra capodistriano, la valle dei castelli da Hrastovje-Cristoglie a Socerb-San Servolo con la chiesa sotterranea) e "Le aragoniti e la miniera di mercurio" (visita alla sorgente di Divje Jezero, miniera di mercurio di Idria, grotta delle aragoniti di Ravne, Predjama con castello e grotta). Tra tutti, forse quello che costituisce una novità – conclude Maleckar – è il primo, e prevede un trattamento di tre settimane nell'Ospedale per le malattie polmonari di Sesana e otto escursioni guidate di mezza giornata nella zona». Il team di specialisti dell'ospedale ha elaborato in collaborazione con la Commissione per la speleoterapia dell'Uis (Unione internazionale speleoterapia) un programma di riabilitazione multidisciplinare che include il trattamento nell'ambiente ipogeo, l'educazione, la fisioterapia con gli esercizi di respirazione, le inalazioni, i messaggi di vibrazione. Vi possono partecipare dei bambini con l'asma bronchiale, sui quali si ottengono i risultati migliori, fino agli adulti settantenni.

In Slovenia si possono ammirare fenomeni naturali che vanno dalle più di 6600 grotte con concrezioni calcitiche enormi e fiumi sotterranei, alle doline e conche chiamate polje con i laghi temporanei e, per gli amanti della natura e della vita all'aperto sono a disposizione più di settemila chilometri di sentieri segnati, cinquanta centri sciistici, venti centri di equitazione, oltre cento grotte delle quali venticinque con i sentieri turistici e alloggi negli oltre trecento poderi agrituristici, campeggi e rifugi di montagna.

ma. lu.

IL MOVIMENTO DEL NORD-EST RIUNITO A TRENTO HA ELABORATO UN PROPRIO DOCUMENTO-APPELLO

Elezioni, il diktat dei sindaci

«Appoggeremo quei politici che si batteranno per il potere municipale e per un reale federalismo fiscale»

TRENTO — Il movimento dei sindaci del Nord-Est è più vivo che mai. E anzi in vista delle prossime elezioni amministrative sembra trovare nuovo vigore. No, nessuna dichiarazione ufficiale a favore di questo o quel polo. Si invoca alla chiara e dichiarata volontà di far sentire anche la propria voce in vista di questo importante appuntamento. I sindaci e i rappresentanti di dodici capoluoghi di provincia del Nord-Est (Trentino-Alto Adige, Veneto e Friuli Venezia Giulia), riuniti ieri a Trento hanno infatti predisposto un documento, che verrà ufficialmente reso noto tra qualche giorno, incentrato su due particolari aspetti: la richiesta di un impegno dei candidati del Triveneto alle prossime elezioni politiche per favorire la riforma dello Stato in senso federalista, nel cui ambito venga però esaltato il ruolo dei comuni, e per una sostanziale riforma dei meccanismi burocratici, che regolano oggi l'attività municipale per favorire anche un federalismo fiscale, base - ha ricordato il sindaco di Trento, Lorenzo Dellai - per una reale indipendenza operativa dei Comuni. Alla riunione hanno preso parte con Dellai tra gli altri i sindaci di Udine Barazza, quello di Pordenone Pasini, quello di Gorizia e l'assessore Degrassi (Trieste), che hanno ribadito come la formula «pluralista trasversale» della nuova realtà triveneta. «Con tale intervento non intendiamo fornire indicazioni o richieste di tipo prettamente partitiche, né tantomeno schierarci perché al nostro interno sono rappresentate varie forze politiche - ha detto Dellai - ma esclusivamente sollecitare l'interesse dei futuri parlamentari ai problemi dei comuni del Nord Est».

I sindaci del Triveneto stanno inoltre predisponendo un documento programmatico - da presentare al nuovo governo nazionale ma anche alle giunte regionali di Veneto e Friuli, e provinciali di Trento e Bolzano - sintesi di una serie di incontri di approfondimento previsti nei prossimi due mesi con rappresentanti delle Ferrovie dello Stato e Anas.

ELEZIONI / CON L'ULIVO

E tra i candidati spunta il nome di Prestamburgo

TRIESTE — Sono ancora pochi i nomi sicuri dei candidati in corsa nel Friuli-Venezia Giulia per le elezioni politiche di aprile.

Per quanto riguarda l'Ulivo, il segretario regionale del Pds, Antonio Di Bisceglie, ha rilevato che fino a martedì non ci saranno certezze; ha comunque confermato è stato preso in esame anche il nome di **Demetrio Volcic** per Trieste, dove ha rinunciato a ricandidarsi il germanista Claudio Magris, eletto al Senato come indipendente per i progressisti. Confermate le ricandidature del senatori **Diego Carpenedo** (Ppi), ultimamente però nella bufera, **Darko Bratina** (Progressisti) e del deputato **Elvio Ruffino** (Pds).

La vera novità è però la possibile candidatura del sottosegretario alle risorse agricole **Mario Prestamburgo**, sotto i rami dell'Ulivo.

Per quanto riguarda Rifondazione comunista, il segretario regionale, Gianluigi Pegolo, ha detto che è si sta trattando, a livello nazionale, l'accordo di desistenza con l'Ulivo: «noi si sa ancora quali collegi saranno assegnati a Rc, che inoltre darà indicazioni di voto per i collegi dove sarà presente l'Ulivo.

«Rc, comunque - ha precisato Pegolo - se ci sarà un accordo di desistenza Ulivo-Lega presenterà candidati col proprio simbolo nei collegi dove sarà in lizza solo la Lega; per questo sta definendo i nomi per tutti i 15 collegi regionali. Per la proporzionale, invece, il candidato sarà il segretario di Trieste, **Giorgio Canciani**».

Più sicura, almeno a livello di suddivisioni, la situazione del Polo, dove appare ormai certo che in Friuli-Venezia Giulia 9 saranno i candidati di Forza Italia, quattro quelli di An, uno per il ccd e uno per il cdu. I berlusconiani hanno quindi confermato la candidatura di **Ettore Romoli** (senato Gorizia), **Manlio Collavini** (Camera Udine collinare), **Marucci Vascon** (Camera Trieste Centro). Più incerta la posizione di Molinaro e di Niccolini. Il coordinatore regionale Romoli ha detto che sono stati presi in esame, come possibili candidati, anche il primario del Centro di riferimento oncologico di Aviano (Pordenone), **Umberto Tirelli**, ed il generale in quiescenza **Benito Gavazza**, che da poco ha lasciato la presidenza di Onorcaduti.

Per il proporzionale sarà candidato il deputato **Roberto Menia**, di Alleanza nazionale, il cui segretario regionale, **Giovanni Collino**, ha confermato la propria candidatura per il senato, nel collegio di Udine. Per il Ccd-Cdu un posto tra i candidati sarà occupato dal deputato uscente **Raul Lovisoni**, ex leghista, sul seggio della Camera della bassa Friulana. Mentre il seggio del Centro-destra della Camera di Gorizia dovrebbe andare al segretario del Cdu **Michele Luise**.

CIRCOLARE DI BOSCO

Bavaglio alla Lega «Vietato parlare con i giornalisti»

UDINE — La Lega Nord Friuli imbavagliata? Non sia mai, a sentire i diretti responsabili. Eppure il fax che qualche anonimo ha inviato ai quotidiani locali non lascia dubbi. La lettera in questione è firmata dal presidente della Lega Nord Friuli Rinaldo Bosco, senatore uscente e reggente pro tempore dopo le dimissioni di Visentin. Bosco come si può leggere nella copia riprodotta a lato, invita i parlamentari, consiglieri regionali, provinciali ecc. «a evitare occasioni di intervento presso gli organi di stampa e tv sulla situazione interna del movimento». «La disposizione - aggiunge Bosco - è dettata dalla neccessità (*sic!*) di evitare ogni possibile strumentalizzazione che avrebbe ripercussioni negative sull'opinione pubblica». Aldilà degli errori ortografici, viene da pensare che dietro a questo «bavaglio» ci sia una situazione quanto meno di grandi tensioni. L'anonimo denunciante ha invece una sua teoria. Tanto che a margine della lettera di Bosco ha scritto a lettere cubitali: «La democrazia impera, i culi tremano».

Lega Nord Italia Federale
Sezione Nazionale Friuli

via Cormor Alto, 10 - 30100 Udine
tel. 0432-532625 fax 0432-532646

A tutti i Sigg.
Parlamentari
Cons. Reg.li
Componenti Cons. Naz.
Componenti Cons. Prov.
Lega Nord Friuli
LORO SEDI

Udine, 23 febbraio 1996

OGGETTO: Interviste e dichiarazioni alla stampa ed alle TV

Le SS.LL sono invitate ad evitare ogni occasione di intervento presso gli organi di stampa e la TV aventi come oggetto la situazione interna del movimento.

La disposizione è dettata dalla neccessità di evitare ogni possibile strumentalizzazione che avrebbe ripercussioni negative sull'opinione pubblica.

Confido sul senso di responsabilità di tutti e porgo distinti saluti.

Il Presidente e Segretario Naz.le
Rinaldo Bosco

IL FORZISTA ROMOLI SI RIVOLGE AL MINISTRO DELLE FINANZE

Senza Iva, dall'usuraio

«I mancati rimborsi per miliardi costringono le imprese dagli strozzini»

«Al commercio servono i crediti agevolati»

UDINE — L'Unione dei commercianti del Friuli Venezia Giulia ha ribadito che «i nuovi oneri dei negozi non potranno essere discussi se prima non entreranno in vigore i nuovi provvedimenti sul credito al commercio». La decisione di adottare la linea dura - è detto in una nota - è stata presa nel corso di una riunione alla quale hanno partecipato tutti i presidenti di Ascom del Friuli Venezia Giulia, nelle diverse province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste. «Questa presa di posizione - è detto ancora nella nota - è il risultato delle inammissibili incertezze e degli indugi delle giunte regionali in questi ultimi anni. Il credito agevolato è di vitale importanza per le aziende impegnate a riadattare la propria organizzazione e le proprie capacità operative ai cambiamenti del mercato».

GORIZIA — Dopo la denuncia di raccolta durante un'assemblea pubblica sul ricoprso del prestito a usura da parte di molte imprese del Manzanese pone, secondo il senatore di Forza Italia Ettore Romoli di nuovo in primo piano il problema del ritardo dei rimborsi Iva da parte dello Stato in tutto il Friuli. Per questo il senatore Romoli ha deciso di intervenire nuovamente presso il ministro delle Finanze.

«Molte imprese friulane - ha ripetuto il senatore Romoli -, e soprattutto quelle della zona del Triangolo della Sedia nel Manzanese, in crescita per l'attuale congiuntura economica sono costrette a rivolgersi al sistema creditizio, anche non bancario, per far fronte ai ritardi con i quali lo Stato rimborsa loro quanto esse hanno versato per l'Iva».

Romoli ricorda anche che non si tratta di cifre minime, ma anzi di veri e propri capitali. «Non è qualche miliardo, ma sono centinaia i miliardi che vengono rimborsati mediamente soltanto dopo tre o quattro anni. «Per questo - continua il senatore Ettore Romoli - chiediamo un rafforzamento del personale agli uffici Iva della provincia di Udine, senza ilquale non è pensabile di riuscire a smaltire il arico di lavoro e provvedere ai necessari rimborsi».

L'INTERVENTO

«La legge sul friulano passata in Consiglio è ancora illegale»

La legge per la tutela e la promozione della lingua e della cultura friulana, approvata dal consiglio regionale nella seduta del 27 scorso, era stata rinviata dal governo con rilievi pesantissimi.

La legge è stata ora riapprovata a grande maggioranza nella seduta di martedì 27 febbraio. Però gli emendamenti apportati dalla giunta si sono rivelati assolutamente insufficienti per rimuovere i pericoli di ulteriore rigetto della legge, anzi assolutamente inaccettabili.

L'art. 11, maggiormente incriminato, è rimasto infatti praticamente invariato e così recita:

«1. Fermo restando il carattere ufficiale della lingua italiana, l'amministrazione regionale, gli enti locali e i loro rispettivi enti strumentali operanti nei Comuni in cui la lingua friulana sia storicamente radicata usano, accanto all'italiano, il friulano, nei limiti in cui ciò sia consentito dalle leggi dello Stato e dai rispettivi statuti.

«2. In particolare, lo statuto comunale può, nei limiti del comma 1, prevedere l'uso della lingua friulana nel consiglio comunale, nonché l'adozione, in aggiunta ai toponimi ufficiali, di toponimi in lingua friulana conformi alle tradizioni e agli usi locali».

Risulta, tuttavia, con certezza, che la giunta regionale si è premurata di contattare gli uffici governativi competenti e ne avrebbe ottenuto l'assicurazione preventiva che il testo attuale della legge verrebbe approvato dal governo rinunciando a ulteriori opposizioni.

Se così fosse si tratterebbe della rinuncia gravissima a sostenere il principio fondamentale della competenza esclusiva del governo e dello Stato nel «fissare le regole per la tutela delle minoranze linguistiche» e per l'«uso pubblico della lingua friulana», come, del resto, per l'uso di qualsiasi altra lingua (per esempio lo sloveno) diversa dalla lingua ufficiale italiana. Una simile abiura governativa configurerebbe una responsabilità gravissima del tutto ingiustificata e illegittima. Nulla è stato modificato nel testo dell'art. 11 rispetto ai contenuti che avevano inevitabilmente provocato la precedente ripulsa del governo. D'altra parte è evidente che là dove l'art. 11 prevede, accanto all'italiano, l'introduzione del friulano in seno all'amministrazione regionale, in tutti gli enti locali e negli uffici pubblici, oltre che nella toponomastica, in base all'adozione che possa esserne decisa «nei limiti in cui ciò sia consentito dalle leggi dello Stato e dai rispettivi statuti», lo Stato, rispettivamente il Governo, non potrà esimersi dal proibire quindi formalmente l'avvio di un processo manifestamente illegittimo, foriero, altrimenti di conseguenze incontenibili, come dimostra il fatto che in questi giorni ben sette comuni hanno già approvato illegalmente l'introduzione dell'uso del friulano.

Il sottoscritto, insieme ad altri consiglieri regionali, non solo si impegnano a presentare al governo, tramite il prefetto di Trieste, un ricorso per assicurare la stretta tutela degli aspetti di illeggittimità della legge, ma anticipano anche l'impegno a denuciare alla procura della Repubblica la responsabilità personale dei funzionari governativi e degli uffici legislativi che, a seguito di preventivi accordi sottobanco, dovessero eventualmente rinunciare a sostenere gli irrinunciabili principi fondamentali sempre affermati dal Governo e sanciti da numerose sentenze giudiziarie di ogni ordine e grado: rinuncia le cui conseguenze comporterebbero, inoltre, un successivo e inevitabile ricorso alla Corte Costituzionale sull'intera materia.

Gianfranco Gambassini
consigliere regionale

IL MEZZO ERA STATO RUBATO NELL'APRILE DEL 1994 A RONCHI DEI LEGIONARI

La truffa viaggiava sul camper

Un torinese in «missione» in Croazia riusciva a farsi consegnare denaro dai soldati Usa

MONFALCONE — Un camper che per undici mesi sarebbe servito come base per truffe ai danni dei militari combattenti nelle terre della ex Jugoslavia, è stato restituito in questi giorni al legittimo proprietario. Il mezzo, rubato nell' aprile del 1994 a Ronchi dei Legionari, è stato recuperato grazie ad un' azione congiunta di carabinieri e polizia italiani e della polizia croata, che ha portato all' arresto e al trasferimento in un carcere croato di un torinese di 41 anni, Ivo Algeri.

Il camper era stato sottratto al suo proprietario da Algeri, che si era spacciato per un carabiniere del Ros esibendo tesserino e documenti falsi e dicendo che il mezzo serviva per particolari operazioni. Quando poi, al tempo pattuito, il mezzo non era stato restituito, il ronchese si era reso conto di essere stato truffato e aveva denunciato il fatto ai carabinieri. L' uomo in effetti era stato fermato poco tempo dopo dai carabinieri al valico di Rabuiese, presso Trieste, era stato identificato e deferito all' autorità giudiziaria. Si era comunque attivata l' Interpol perchè il fatto che Algeri si fosse fatto fare delle targhe serigrafiche con la scritta «Onu» faceva pensare che volesse recarsi in Croazia, dove in effetti è stato fermato nel febbraio scorso a bordo del camper che recava una targa americana, rubata. Il torinese aveva escogitato una truffa ai danni dei soldati: si faceva consegnare il denaro risparmiato dicendo che avrebbe provveduto a consegnarlo alle famiglie, mentre in realtà, dopo averlo ricevuto, spariva. Ma la polizia croata, insospettita dall' incongruenza tra la nazionalità del camper e quella della targa, lo ha fermato, smascherandolo. E' stata poi avvisata la polizia stradale di Trieste cui è stato chiesto di rintracciare il proprietario del camper, oggetto di furto.

Dieci anni da Chernobyl Un convegno a Trieste

TRIESTE — Si terrà da domani lunedì 4 a mercoledì 6 marzo prossimo, al centro congressi della Stazione Marittima di Trieste, il convegno «10 anni da Chernobyl: ricerche in radioecologia, monitoraggio ambientale e radioprotezione».

L'appuntamento è promosso dalla regione Friuli-Venezia Giulia, dall'agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e dal centro di riferimento regionale per il controllo della radioattività ambientale dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Il convegno che, tra gli altri, avrà il patrocinio della presidenza del consiglio dei ministri, si rivolge alla comunità scientifica italiana per riflettere sull'incidente nucleare in ucraina e fornire una panoramica delle attività di ricerca nei settori della radiopromozione, della radioecologia e del monitoraggio ambientale. Alle giornate di studio triestine prenderanno parte qualificati ricercatori e scienziati italiani e stranieri.

SONO GLI AVERI DELLA PIANISTA PIA TALLON BASCHIERA

Eredità da primato a Pordenone Otto miliardi finiscono al Rotary

PORDENONE — Otto miliardi di lire. A tanto ammonta l'eredità di Pia Tallon Baschiera, morta un anno fa, insegnante di piano co-fondatrice nel 1948, con il violinista Plinio De Anna, della scuola di musica pordenonese «Piero Edo». Un'eredità sulla quale si è spesso favoleggiato, indicando cifre e successori di vario tipo: la voce più insistente, circolante per lungo tempo in città, dava per certa una cospicua donazione alla diocesi. Era solo una voce. I veri eredi, ovvero i presidenti in carica del Rotary e del Soroptimist pordenonesi, riunitisi a fine agosto '95 di fronte all'esecutore testamentario, avevano già concordato i termini per l'attuazione delle ultime volontà della professoressa: la realizzazione della

fondazione «Pia Baschiera - Arrigo Tallon», con sede nella stessa dimora che aveva ospitato l'insegnante fino al 4 marzo di un anno fa (dove viveva con la governante e dove si era spenta all'età di 88 anni): una grande villa immersa in un parco in via Oberdan, a Pordenone, di fronte alla stazione ferroviaria, del valore stimato di oltre 2 miliardi. Pia Baschiera, vedova dell'ingegnere Arrigo Tallon, non aveva eredi in linea diretta. Il suo più grande amore era la musica, in particolar modo l'insegnamento ai giovani cui si era dedicata con passione, caparbietà, per 45 anni. Ma perché proprio Rotary e Soroptimist? La spiegazione è semplice. Pia Baschiera è stata, tra le altre cose, fondatrice del Soroptimist di Pordenone, e tale sodalizio è direttamente collegato al Rotary, essendone di fatto la componente «femminile». Certamente la gestione di un capitale così ingente (comprensivo, tra l'altro, di un cospicuo numero di azioni di una nota concessionaria di automobili di Udine) comporta un'organizzazione appropriata. E quella che si sono dati i due club, i quali nell'agosto del '95 hanno sottoscritto l'atto costitutivo della fondazione, e con esso lo Statuto composto da 16 articoli, nel quale vengono dettate le linee guida del nuovo organismo cittadino. La fondazione, che avrà sede nella villa – attualmente in abbandono – si interesserà pure agli anziani, promuovendo «attività e iniziative sociali, culturali, musicali e artistiche in loro favore».

Ma. Bo.

INAUGURATE A UDINE E PORDENONE DUE DIVERSE FIERE

In mostra piante e alimenti

UDINE — E' stato inaugurato ieri Udine Esposizioni il decimo salone dell'alimentazione, ristorazione e attrezzature alberghiere «Alimenta 1996»; vi partecipano 250 espositori di Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria, Moldavia e Francia. La fiera rimarrà aperta fino a mercoledì per gli operatori specializzati, ma fino a domani sera potrà essere visitata anche dal pubblico.

Nella cerimonia inaugurale, il presidente della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Sergio Cecotti, ha parlato dell' alimentazione come elemento fondante nelle civiltà dei popoli. Si tratta - ha detto - «di un dato di partenza per interpretare radici di cultura comune in una Mitteleuropa che è essa stessa spazio culturale e non semplicemente luogo fisico o espressione geografica». Il presidente ha quindi spiegato che «è questa la filosofia di fondo su cui la Regione impernia le nuove strategie per una politica agricola di qualità».

Altra città, altra fiera a Porednone: «Ortogiardino», il salone specializzato in floricoltura, orticoltura, vivaistica, attrezzature per giardini, parchi, campeggio, giunto alla 17/a edizione, fino al 10 marzo è allestito alla fiera di Pordenone, riguarda l'agriturismo.

Come ha rilevato il neopresidente dell'Ente fiera pordenonese, Luigi Scaglia, con uno stand di mille metri quadrati realizzato con la collaborazione dell'Ersa e con convegni e altre iniziative, «La fiera intende fare il punto della situazione in un settore di sicuro interesse». Di agriturismo ha parlato anche l'assessore regionale all' agricoltura, Beppino Zoppolato.

APPROVATO DALL'AICCRE UNA DURA MOZIONE POLITICA

Più ruolo ai Comuni d'Europa

UDINE — La federazione regionale del Friuli Venezia Giulia dell'associazione europea dei comuni, province, regioni e altre comunità locali (Aiccre) chiede maggiore spazio all'interno dell'associazione nazionale. Per dare ufficialità a questa esigenza, l'assemblea, riunitasi a Udine, ha approvato unanimemente una specifica mozione politica.

Durante i lavori, il presidente uscente della federazione regionale, Pierino Donada, aveva sottolineato che l'associazione nazionale «è l'unica che raccoglie liberamente in modo unitario tutte le rappresentanze elettive delle comunità locali, per le quali svolge un servizio europeo attraverso uno proprio specifico ufficio a Roma, collegato con un suo uffico a Bruxelles e con la sede centrale di Parigi».

Per il futuro, l'Aiccre intende porsi sempre più come punto di riferimento operativo per i progetti di carattere europeo che comuni, province e regioni intendono avviare, sia nella preparazione del personale, sia nella stesura dei progetti e infine, per seguirne l'iter burocratico. Da ciò, è stato rilevato, deriva l'importanza di un maggiore spazio della federazione regionale a livello nazionale. L'assemblea, che ha anche provveduto al rinnovo delle cariche sociali, ha poi apportato alcune modifiche al regolamento «nel senso di un rafforzamento e di una valorizzazione delle autonomie regionali e locali».

STRISCIONI A TRICESIMO CONTRO IL SINDACO-EDITORE

E Vattori finisce nel mirino

UDINE — «Vattori editore: libri nuovi al 50 per cento»: la scritta, in rosso, campeggia su un lenzuolo esposto all'ultimo piano di un edificio in ristrutturazione a Tricesimo, davanti alla casa del sindaco, che è lo stesso Roberto Vattori. Proprio lui, ieri mattina, ha fatto la scoperta e ha attivato la polizia municipale, che ha stilato un rapporto e ha fotografato il cantiere e la scritta.

«Gli atti - ha detto Vattori - saranno inviati alla procura di Udine, in quanto intendo procedere contri gli autori del gesto, che ritengo diffamatorio». Vattori, che dalla sua nomina a sindaco di Tricesimo ha ricevuto diverse telefonate minatorie e la cui abitazione è stata oggetto di atti teppistici, ha detto di avere dei sospetti sugli autori, che per compiere l'atto hanno anche violato l'area del cantiere.

La stessa cosa non hanno potuto farla i vigili, così il lenzuolo «diffamatore» rimarrà esposto fino a quando non sarà rintracciato un responsabile del cantiere, che possa aprire i cancelli. Una delle ipotesi fatte da Vattori riguarda una ritorsione alla sua intenzione di candidarsi alle prossime politiche con l' Ulivo.

«La voce, che da qualche tempo gira a Tricesimo e Cividale - ha detto - è vera: la mia candidatura è stata sollecitata da più parti e intendo accettare. Tanto più - ha aggiunto - che avendo Tricesimo 7.000 abitanti, non dovrò dimettermi da sindaco e potrò proseguire anche in questo impegno».

Trieste
Il Piccolo
Domenica 3 marzo 1996

IMPROVVISA SCHIARITA NELLA VICENDA DELLA CESSIONE DEL PRESTIGIOSO HOTEL

«Duchi», si fa sotto la Descò

L'azienda, controllata dalle Cooperative Operaie, si dice disposta a rilevare la struttura alberghiera

Spunta un nuovo, possibile acquirente nella vicenda dell'Hotel Duchi d'Aosta. E' la Descò, il braccio operativo delle Cooperative Operaie nel settore ristorazione. Un vero gigante dei pasti, precotti e non, che ha mandato a referto nel '95 oltre 20 miliardi di fatturato e movimenta sulla piazza, tra dipendenti e fornitori esterni, circa 400 persone. Una società, oltre a tutto, interamente triestina, che vorrebbe mettersi all'occhiello la prestigiosa struttura di piazza Unità anche per motivi di immagine. «Ritengo che siamo pronti per un salto di qualità - ammette il presidente della Descò, Livio Marchetti - e la gestione di un albergo di quelle dimensioni e di quelle caratteristiche ce lo consentirebbe. La specificità della nostra azienda, inoltre, ci permetterebbe una duttilità d'intervento non indifferente».

Marchetti si riferisce espressamente alla vicenda dell'abbattimento degli oneri sociali che, complice la rigidità dell'Inps e del ministero del Lavoro, ha costretto a farsi da parte il titolare della Magesta, Gilberto Benvenuti, quando ormai la trattativa sembrava essersi conclusa. Un ostacolo che però potrebbe anche rivelarsi non insuperabile per la controllata Coop. «In un primo momento - racconta ancora Marchetti - le cose sembravano poter mettersi per il verso giusto per Benvenuti, e siamo rimasti volutamente alla finestra proprio per non creare turbative. Mettersi a fare concorrenza, inserendosi in un rapporto già avviato, non fa parte del nostro stile. Adesso possiamo pensare ad intervenire senza patemi nella vicenda, perchè la nostra struttura consente varie possibilità, anche sotto

Il presidente Marchetti: «L'affare ci interessa molto. Siamo pronti per un salto di qualità e la nostra azienda offre garanzie»

il profilo del riassorbimento degli ex dipendenti».

Un primo incontro si è svolto già nei giorni scorsi. Marchetti ha voluto tastare il polso alla Regione, incontrandosi con il vicepresidente Degano, che si era fatto immediatamente parte attiva al ministero del Lavoro e all'Inps per cercare di sbloccare la complessa vicenda burocratica. Dal Palazzo dell'ex Lloyd, a quanto sembra, è arrivato un deciso invito a continuare. Per questo, adesso, Marchetti parla di «disponibilità ad andare in trattativa». Non è dato di sapere, invece, il limite di spesa. La Magesta, poco più di un mese fa, sembrava destinata ad aggiudicarsi la gestione (e i concupitissimi mobili d'antiquariato) dei "Duchi" per una cifra vicina ai 3 miliardi e 600 milioni. Il presidente della Descò butta lì, al riguardo, una generica disponibilità a «fare sacrifici», ma se la trattativa dovesse riaprirsi, con ogni probabilità il prezzo sarebbe quello sopradetto.

Si torna ad intravedere, insomma, una fioca luce in fondo al tunnel nel quale il "Duchi d'Aosta" si dibatte dai tempi del fallimento Tripcovich e della sua controllata Trihotels, poco più di un anno orsono. Il primo periodo d'incertezza, durante il quale, peraltro, l'hotel era sempre rimasto aperto, si era protratto fino alla metà dell'aprile '95. In un'asta decisamente a sorpresa spuntò un finanziere austriaco, Karl Keller, lesto ad aggiudicarsi un pezzo di storia triestina per due miliardi e 200 milioni.

Già ad agosto, però, la sua love story con Trieste subì un brusco stop, quando venne ufficializzata la decisione di liquidare la proprietà licenziando i 33 dipendenti. Decisione invero strana, visto che era maturata di fronte a un passivo non stratosferico (125 milioni) e che la gestione, finanziariamente parlando, stava raggiungendo la quota di pareggio. Di incertezza in incertezza, e di fronte all'apparente assenza di interessati, si arrivò alla decisione di chiudere il 23 dicembre scorso, seppure all'insegna dell'ottimismo assoluto, visto l'accordo sindacale "blindato", che in pratica garantiva la riassunzione di tutto il personale una volta trovato un acquirente. Speranze fondate, che con l'arrivo della Magesta sembravano poter approdare all'inevitabile happy ending. Il resto è storia di oggi.

f.b.

Nuovi spiragli nella complessa vicenda della vendita dell'Hotel Duchi d'Aosta

Un'immagine del self-service della Descò a Domio, la struttura di punta del braccio operativo delle Cooperative operaie nel settore ristorazione

DOPO LE DIMISSIONI

«Tartini», i sindacati danno solidarietà al direttore Blasco

Il momento che sta attraversando il Paese proietta ombre di difficoltà e incertezze anche sul mondo della scuola, in particolare sui Conservatori di Musica.

Proprio nell'attuale, delicatissima fase in vista di determinanti scadenze quali il rinnovo contrattuale, la ventilata autonomia istituzionale, e le prime avvisaglie di una riforma non più procrastinabile, il Conservatorio statale di musica «Giuseppe Tartini» di Trieste, per le dimissioni presentate dal direttore maestro Giorgio Blasco in data 21 febbraio 1996, si ritrova improvvisamente senza guida.

Pur nella consapevolezza che, fra le motivazioni addotte dal direttore nella sua lettera di dimissioni, alcune attengono alla sfera privata, le organizzazioni sindacali, a nome degli iscritti, intendono rendersi interpreti delle forti preoccupazioni emerse in seno al corpo docente del Conservatorio.

Esprimono per un verso solidarietà al maestro Blasco e dall'altro riprovazione per un sistema perverso che sfrutta, in mansioni troppo delicate, il volontariato del singolo (e per un decennio, nel caso specifico del maestro Blasco) senza offrire il doveroso supporto strutturale, brillando per latitanza nel risolvere i quesiti, aggrovigliando i problemi con disposizioni contraddittorie, intervenendo in cronico ritardo e senza minimamente rispettare chi opera all'interno delle istituzioni.

SEDUTA STRAORDINARIA DEL CONSIGLIO COMUNALE CON IL NOBEL

Rubbia: «Si punti sull'energia»

Spiegate in un'ampia relazione le caratteristiche dell'«energy amplifier»

Il premio Nobel Carlo Rubbia mentre legge la relazione nell'aula del consiglio comunale: l'energy amplifier, a suo dire, deve essere fatto.

Ampi consensi ma anche perplessità da parte dei vari gruppi politici, che si erano già espressi a favore del progetto. Il fisico, però, ha assicurato che il tema andava riproposto in questo momento

Che cosa ci fa un Premio Nobel come Carlo Rubbia, in un sabato di marzo, nell'aula del consiglio comunale? Sponsorizza la sua idea di sviluppo scientifico per Trieste, attualmente legata, dopo il raggiungimento dell'obiettivo Sincrotrone, al cosiddetto «energy amplifier». Peccato solo che l'argomento si sia già tradotto tempo fa in un ordine del giorno assolutamente favorevole all'impresa, e che la sua riproposizione abbia sollevato in alcuni casi, vedi Staffieri della LpT e Castigliego del Pri, reazioni piccate. Prontamente fatte rientrare dal fisico, rapido ad assicurare che mai come in questo caso «repetita juvant».

Rubbia, è sembrato di capire, teme alla stessa maniera la disinformazione e la scarsa informazione. Non vuole passare come lo scienziato che ha messo le bombe atomiche sul Carso nè come il Frankenstein (la citazione è di Serpi di An, peraltro tra i più entusiasti del progetto di Rubbia) che per i suoi obiettivi passa sopra alle necessità della gente comune. Forse anche per questo, in un consiglio trasformato per una volta in auditorium scientifico, ha usato una terminologia assolutamente comprensibile anche a chi pensa che la fusione a freddo sia argomento che riguardi al massimo i carrozzieri.

Un vero ammaliatore, il Nobel. Nella sua oretta e mezza di relazione ha avvinto alla stessa maniera i consiglieri (invero scarsini nel numero) e la rappresentativa delle signore dell'Ande, la giunta e lo sparuto pubblico, introducendoli in realtà di non immediata digestione quali il riscaldamento della terra, le fonti energetiche attuali e quelle future, il buco dell'ozono e l'effetto serra. Un prologo abilmente studiato per arrivare a coppe, o a denari, se preferite: l'amplificatore di energia, appunto. Indispensabile, assicura Rubbia, in un pianeta che avrà un bisogno di energia, pulita e a buon prezzo, in costante crescita nel prossimo millennio. Decisivo, nelle sue varie componenti, nella stessa terapia di mali incurabili. Fondamentale per il definitivo salto di qualità dell'Area triestina.

Roba da cavarsi il cappello e dolersi della propria ignoranza. Al punto che gli stessi, sparuti oppositori, si sono trovati spiazzati. Nord libero, che in una nota aveva anticipato sfracelli contro le sperimentazioni nucleari e contro il Sincrotrone «centro non di ricerche ma di potere» si è accontentato di alcune educate domandine poste dalla Tamburini. Il verde Russignan, a sua volta, ha dovuto inghiottire le spiegazioni del fisico secondo il quale il Torio, sul lungo periodo, farebbe meno danni del carbone, e ha evitato la polemica. Un primo esperimento riuscito, oltre a tutto, Rubbia lo ha realizzato proprio nell'aula: quello di far rimaterializzare il professor Budinich, che non si vedeva da qualche tempo...

IN COMUNE

Esercizi pubblici: un ufficio apposito

Tutte le pratiche relative agli esercizi pubblici da domani potranno essere consegnate direttamente alla stanza numero 36, al terzo piano del palazzo municipale di passo Costanzi 1 (telefono 6754719). L'ufficio sarà aperto ogni mattina, dal lunedì al sabato, tra le 11 e le 12.30 e nei pomeriggi di lunedì e mercoledì tra le 14 e le 16.

«L'obiettivo -rileva una nota del Comune- è quello di ridurre i tempi di rilascio e di migliorare i rapporti con l'utenza, rendendoli più diretti e immediati.»

Tragica inversione di marcia sulla «202»

Era andato dallo sfasciacarrozze per cercare un ricambio per l'auto del figlio. Ha fatto manovra davanti al deposito Morselli lungo la «202». Un'inversione a «u» che è stata fatale per il capitano di Marina Bernardino Baricolo, 64 anni, via Monte Canin 9. Una Golf proveniente da Cattinara è piombata contro la fiancata sinistra della sua auto. Baricolo, in fin di vita, è stato estratto dalle lamiere contorte dai vigili del fuoco che hanno dovuto usare le pinze oleodinamiche e trasportato d'urgenza all'ospedale di Cattinara da un'ambulanza del 118. Ma l'uomo è morto poco dopo l'arrivo al pronto soccorso a causa delle gravissime ferite riportate.

Il tragico schianto ieri poco dopo le 11 lungo un tratto di strada quasi rettilineo. L'ufficiale si trovava inizialmente sulla destra della carreggiata in direzione di Montebello. Poi all'improvviso, senza accorgersi che stava sopraggiungendo la Golf con al volante Massimiliano Giurgevich, 20 anni, via Fabio Severo, ha innestato la prima e ha svoltato a sinistra volendo appunto dirigersi verso Cattinara. L'altro automobilista ha tentato una manovra d'emergenza. Ma l'impatto è stato inevitabile.

«Abbiamo sentito un fragore infernale e ci siamo precipitati fuori», ha dichiarato ancora turbata Lucia Morselli, contitolare del deposito davanti al quale si è verificato il tragico schianto. Ma ecco il suo racconto: «Le macchine erano quasi distrutte. Abbiamo capito che il conducente della Rover era il più grave. Non parlava e aveva il capo reclinato. Il suo corpo era incastrato tra le lamiere ed era impossibile estrarlo. Allora, in attesa dell'arrivo dei soccorsi, abbiamo tagliato le cinture di sicurezza. Poi i vigili del fuoco hanno fatto il resto». L'altro automobilista non ha riportato gravi ferite e guarirà in 15 giorni. «Dopo l'urto quel giovane (Massimiliano Giurgevich, ndr) era sotto choc e a fatica si è spostato sul sedile destro dell'auto. Poi si è alzato lamentandosi dei forti dolori al petto e alla schiena», aggiunge la testimone.

Non ha nemmeno la forza di piangere la moglie dell'ufficiale morto. «Mio marito era prudente — dice — Non capisco come possa essere accaduto. Stava venendo a casa. Noi lo aspettavamo per pranzo. E invece alle 12.15 mi hanno telefonato dall'ospedale di Cattinara e mi hanno detto che c'era stato un grave incidente. Mi sono precipitata, ma quando sono arrivata lui era già morto».

Un incidente assurdo dunque, la cui dinamica è tuttora al vaglio dei vigili urbani. Assurdo perchè Baricolo era una persona prudente e quella improvvisa inversione a 'u' non ha una spiegazione razionale se non il fatto che durante la manovra possa essere stato abbagliato dal sole. Poi non si capisce neanche come il conducente della Golf, che secondo i vigili viaggiava a velocità sostenuta, non si sia accorto, se non all'ultimo momento, dell'improvviso ostacolo. Il corpo dell'ufficiale di Marina è stato composto nella cella mortuaria dell'ospedale a disposizone dell'autorità giudiziaria che dovrebbe concedere il nulla osta per la sepoltura.

c.b.

Il luogo dell'incidente in cui ha perso la vita il capitano Bernardino Baricolo, nella foto piccola.

DOMENICA PROSSIMA AL TEATRO MIELA VERRANNO DISCUSSE LE 88 TESI DI ROMANO PRODI

«Niente 'riciclati' nell'Ulivo»

In settimana verranno sciolte le riserve sui nomi dei candidati, nel programma attenzione all'Istria

Si terrà domenica 10 marzo, al Teatro Miela, l' assemblea provinciale di programma della coalizione dell' Ulivo, nel corso della quale verranno discusse, emendate e approvate le 88 tesi di Romano Prodi per il governo del Paese.

«Si tratterà per tutti i cittadini - come ha spiegato ieri in una conferenza stampa il coordinatore del Comitato promotore provinciale, Maurizio Fanni - di far sentire finalmente la propria voce su un programma che tenta di coniugare la democrazia, il federalismo, la cultura e la solidarietà con l' efficienza e lo sviluppo».

«Meglio riuscirà questa assemblea - ha continuato Fanni - e meglio emergerà la novità e la qualità del nostro progetto di governo e di nuova partecipazione popolare».

Marino Vocci, Maurizio Fanni e Anna Maria Mozzi alla conferenza stampa.

Tra i temi in discussione, il rinnovamento dello Stato, la giustizia, l' Europa, l' ambiente, le minoranze, la scuola, la salute, un nuovo patto sociale. Durante la riunione saranno anche eletti i 28 delegati alla convention nazionale del 23 e 24 marzo a Milano, in cui verrà approvato definitivamente il programma di Prodi.

L' adesione all' Ulivo, «che non è l' iscrizione a un nuovo partito - come è stato specificato - ma una dichiarazione di sostegno a Prodi e alla coalizione», comporta il versamento di una quota di 10 mila lire più almeno 5.000 quale contributo alle spese organizzative.

Durante la conferenza stampa, alla quale hanno partecipato anche Anna Maria Mozzi e Marino Vocci come referenti dell' Ulivo rispettivamente nei collegi 1 e 2, Fanni ha protestato per l' assenza della Rai regionale e quindi del servizio pubblico, ricordando che tale incontro non era promosso da un gruppo spontaneo, bensì da uno dei due poli che si contrappongono nella campagna elettorale.

L'adesione al movimento viene a costare 15 mila lire

«Nel programma dell'Ulivo particolare attenzione sarà dedicata alla realtà dell'Istria - ha precisato Marino Vocci - l'Istria è partre integrante della storia culturale italiana e il programma dell'Ulivo deve cogliere questa specificità».

L'obiettivo è di far inserire nel programma nazionale due emendamenti. L'Istria deve diventare terreno di elezione per una politica di collaborazione internazionale e multietnica. L'Ulivo vuole inoltre favorire il processo di integrazione con le vicine Repubbliche, impegnandosi per una piena tutela della minoranza italiana residente in Slovenia e in Croazia, sollecitando un comune e concordato impegno dei governi.

Un altro emendamento riguarda il tipo di federalismo, solidale e compatibile con la specialità della nostra regione e che si apra a quelle contermini.

Per quanto riguarda le candidature, le riserve sui nomi dovrebbero essere sciolte in settimana. I Comitati per l'Italia che vogliamo ripropongono il tema della questione morale quale necessario requisito dell'azione politica.

Niente riciclati quindi e chiare indicazioni soprattutto nella quota proporzionale.

ELEZIONI

Polo: candidature degli uscenti in ribasso

Nel Polo lo schema potrebbe essere il seguente: Camera Trieste uno ad Alleanza nazionale in quanto il deputato uscente Roberto Menia può fare sempre pressioni sul leader Gianfranco Fini del quale è stretto collaboratore; Camera Trieste due all'avvocato Piero Fornasaro, che guida la nuova anima di Forza Italia, quella più indipendente dai vecchi partiti, e Senato alla Lista per Trieste che chiede visibilità. Ma su quest'ultimo punto sarebbero emersi problemi. Alla Lista si sostiene che circolano voci di veti su alcuni nomi listaioli. E questo in Corso Saba non sarebbe gradito. Tanto che nell'assemblea del Melone svoltasi ieri, la LpT ha minacciato una candidatura autonoma rispetto al Polo. Tuttavia più di qualcuno rileva che questo schema nel centro destra potrebbe essere quello che alla fine passerà.

E i deputati uscenti di Forza Italia? Marucci Vascon e Gualberto Niccolini risulterebbero in discesa nella corsa alle candidature. Anche se nulla, ovviamente, in questa fase può essere escluso.

Nell'Ulivo prenderebbero sempre più consistenza i nomi dei giornalisti Demetrio Volcic e di Paolo Rumiz. L'Ulivo punta anche sul cardiologo Camerini, graditissimo. Ma potrebbe non accettare L'ex presidente del Lloyd Adriatico, Sodaro, è anche lui a disposizione.

La Lista minaccia: il Polo non è un dogma

La Lista alza il tiro e minaccia, qualora non si trovassero intese che garantiscano la sua visibilità nel Polo triestino, di presentarsi autonomamente. E' la sorpresa che è emersa ieri pomeriggio, all'assemblea del Melone, dove è stato fatto il punto sulla situazione politica. Lo hanno rilevato sia il presidente Gianfranco Gambassini, sia il segretario Giulio Camber.

Quest'ultimo ha anche sottolineato che è un'ipotesi estrema, come le altre due in subordine: quella di un nuovo simbolo che unisca altri ambienti cittadini o, infine, quella di salire sull'Aventino, invitando a non votare. La soluzione più logica è comunque, secondo Camber, quella di giocare in squadra e di far vincere un Polo che Gambassini, in apertura, ha definito debole rispetto a un centro sinistra in ripresa. «E soprattutto - ha detto ancora Camber - speriamo che le candidature non siano imposte da Roma a seconda dei padrini politici».

Giulio Camber: «Spero ancora nell'accordo, noi siamo il centro»

«La partita - ha spiegato ancora Giulio Camber - si gioca al centro e l'Ulivo lo ha capito, i nomi di Volcic, Rumiz e Sodaro sono un segnale, mentre nel Polo continuano le lotte personalistiche e da pollaio, un pollaio non ripulito dove ti devi muovere con cautela per non sporcarti».

Lo stato maggiore della Lista all' assemblea di ieri: da soli alle elezioni?

Insomma la voglia di centro che potrebbe tornare a pulsare in Italia non sarebbe ancora colta all'interno del Polo. Ecco che, ad avviso del segretario del Melone, il dato autonomista, quello di un centro autonomista o di un autonomismo alla triestina, è alla fine ciò che a Trieste potrebbe far vincere la partita alla squadra di centro destra.

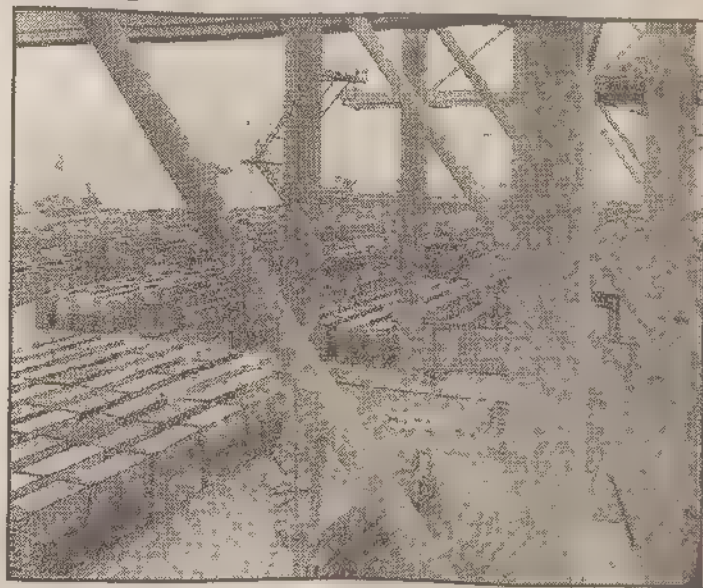
Gambassini ha anche comunicato di avere ricevuto ua lettera da Gobessi dove in una righa dava le dimissioni dalla Lista (ha annunciato l'adesione a Forza Italia ndr). «Non ci sono mai stati buoni rapporti fra Gobessi e il Melone - ha sottolineato il presidente - ed il rapporto è finito in gloria». «Mi risulta - ha concluso - che l'operazione sia stata gestita dal deputato Niccolini, rappresentante di Forza Italia». Il suo indice di gradimento nella LpT, dopo questa dichiarazione, è sceso piuttosto in basso.

Maurizio Bucci oltre a ribadire che ci sono dei giovani, come lui, «non ancora in svendita», ha illustrato il risultato dell'iniziativa della Lista «Quale idea per 10 miliardi», nata ai tempi del voto sul bilancio, a proposito della pavimentazione di piazza Unità, approvata dal consiglio comunale assieme alla piscina terapeutica con la quale, in un primo tempo, era in concorrenza. Si sono espresse 4227 persone che sulla piscina terapeutica avevano dato l'85 per cento delle preferenze, seguita da parcheggi a prezzi ridotti, nuove strutture per anziani, nuove aree di verde pubblico, nuove strutture pubbliche per l'infanzia, nuovi impianti per gli sport minori.

Tornando alle candidature, dovranno essere depositate entro il 18. La settimana entrante sarà dunque decisiva per gli accordi.

f.c.

L'INTERVENTO

«Traffici frenati nel nostro Porto da gestioni carenti»

Dopo un periodo di anestesia convegnistica e di messaggi in codice, la realtà del lavoro portuale è rimbalzata con crudezza sulla cronaca cittadina.

A noi non interessa giocare a rimpiattino con le responsabilità - le nostre le abbiamo assunte sempre coerentemente a differenza di altri - crediamo però che alcune questioni siano ormai chiarite.

1) La capacità professionale e la resa produttiva dei lavoratori portuali ci colloca ai vertici nazionali e europei.

2) In questa delicatissima fase di transizione traspare drammaticamente l'assenza di un sistema compiuto di regole che, a partite dalla corretta interpretazione della Legge di riforma, elimini la confilittualità.

3) Di queste regole ci siamo fatti responsabilmente carico redigendo un documento per il confronto con l'Autorità portuale e gli operatori; ora spetta a questi soggetti fornire risposte chiare, tempestive e coerenti, dopo il vuoto preoccupante di questi mesi.

4) Sul versante nazionale attendiamo quei provvedimenti necessari, in ordine agli organici e agli strumenti di supporto alla trasformazione (peraltro già avvenuta con pesanti sacrifici) della Compagnia; questi interventi non sono nostre bizzarrie ma impegni solenni del governo che discendono dallo spirito della Legge di riforma.

5) I traffici che non decollano si spiegano con una carente gestione portuale, passata e presente (in ordine all'utilizzo degli spazi e concessioni, attività promozionali e acquisizione di altri operatori, carenza di spirito d'impresa locale...) e non certamente con la paura degli scioperi o con l'inadeguatezza della manodopera.

Respingiamo, pertanto, gli sterili tentativi di dividere strumentalmente i lavoratori o di nascondere le responsabilità evidenti attraverso sofismi dalla vita breve.

Allo stesso tempo appare quanto meno singolare ritenere che chi lotta per il rilancio del porto e quindi del proprio posto di lavoro, nella convinzione che le regole siano una garanzia per tutti (a differenza della deregolamentazione che premia i furbi), lo faccia avendo un occhio al calendario elettorale, sono ragionamenti che non appartengono al sindacato e li lasciamo volentieri ad altri.

Bruno Zvech
segretario generale
Cgil Trieste

IL PARTITO DI BERLUSCONI FA INGRESSO PER LA PRIMA VOLTA IN CONSIGLIO COMUNALE

Melone affettato: Gobessi a F.I.

In piazza Unità la Lista rimane rappresentata dal capogruppo Staffieri, da Piero Camber e da Drabeni

Doppia, clamorosa novità nel panorama politico locale: si assottiglia la rappresentanza della Lista per Trieste e per la prima volta Forza Italia entra in Consiglio comunale: dopo Manlio Giona, da tempo passato alla Lega Nord, dopo Roberto Antonione, rimasto legato alla Lista, ma fondatore del gruppo di Forza Italia in regione, dopo Marucci Vascon, deputata di Forza Italia, ma proveniente dalla Lista, ieri ha lasciato il Melone anche il consigliere comunale Massimo Gobessi che ha aderito al club di Forza Italia «Valdirivo», che insieme al «Settefontane» fa capo al Collegio 1.

L'addio di Gobessi alla Lista e la sua adesione al movimento fondato da Silvio Berlusconi, segnano di fatto l'esordio ufficiale di Forza Italia nel firmamento politico triestino. L'annuncio è stato dato ieri dallo stesso Gobessi e dai presidenti dei due club di Forza Italia, Roberto Michieletto e Franco Sorci.

Massimo Gobessi, che sempre ieri ha formalmente consegnato la lettera di dimissioni al sindaco Illy comunicandogli nel contempo la costituzione del neonato gruppo consiliare in Consiglio comunale di Forza Italia, ha motivato la sua scelta spiegando di aver condiviso programmi, linee, ideali e metodi di Forza Italia sin dalla sua comparsa sulla scena politica italiana.

«Non a caso in occasione delle elezioni politiche del marzo '94 e delle successive europee – ha ricordato il neocapogruppo di Forza Italia in Comune – ho esplicitamente appoggiato gli uomini di Berlusconi».

In nome della coerenza nei confronti di quegli elettori non rappresentati in consiglio comunale, Gobessi ha maturato la decisione di lasciare la Lista, anche se proprio dai sostenitori della Lista riuscì ad approdare ai banchi di piazza Unità: «Esco dalla Lista ed entro in Forza Italia – ha aggiunto – in tempi non sospetti: sarebbe stato troppo facile salire sul carro del vincitore nei giorni del trionfo». Ma tempi sospetti, anche se per motivi diversi, rischiano di essere anche quelli attuali: in piena campagna elettorale, la mossa potrebbe essere quella di accaparrarsi una candidatura all'ombra di un gruppo rappresentato in Parlamento. «Non ho nessuna intenzione di presentarmi alle prossime elezioni – si affretta a smentire l'interessato – comunque la scelta non spetta a me; qualora la cosa mi venisse proposta, comunque, non mi tirerò indietro».

Cambiano i gruppi di appartenenza, ma non i numeri e gli equilibri in Consiglio comunale: Forza Italia entra all'opposizione nell'ambito del Polo a fianco della stessa Lista che ora rimane rappresentata dal capogruppo, Giulio Staffieri, da Piero Camber e da Marco Drabeni.

Gobessi (a destra) assieme a Roberto Micheletto e Franco Sorci, presidenti dei club di Forza Italia.

COMUNE DI TRIESTE

MISURE ANTINQUINAMENTO

TAV. 7

ITINERARI CONSIGLIATI

S. Giovanni - V.le Miramare
S. Giovanni - Campi Elisi
S. Giovanni - S. Luigi
S. Giovanni - Zona Rossetti/Piccardi

REFERENDUM

Sei favorevole o no al piano antismog predisposto dal Comune?

sì

no

EVENTUALI SUGGERIMENTI:

Nome

Cognome

RITAGLIARE LA SCHEDA (NON SONO VALIDE LE FOTOCOPIE) E INVIARLA A:

IL PICCOLO
VIA G. RENI 1 - TRIESTE

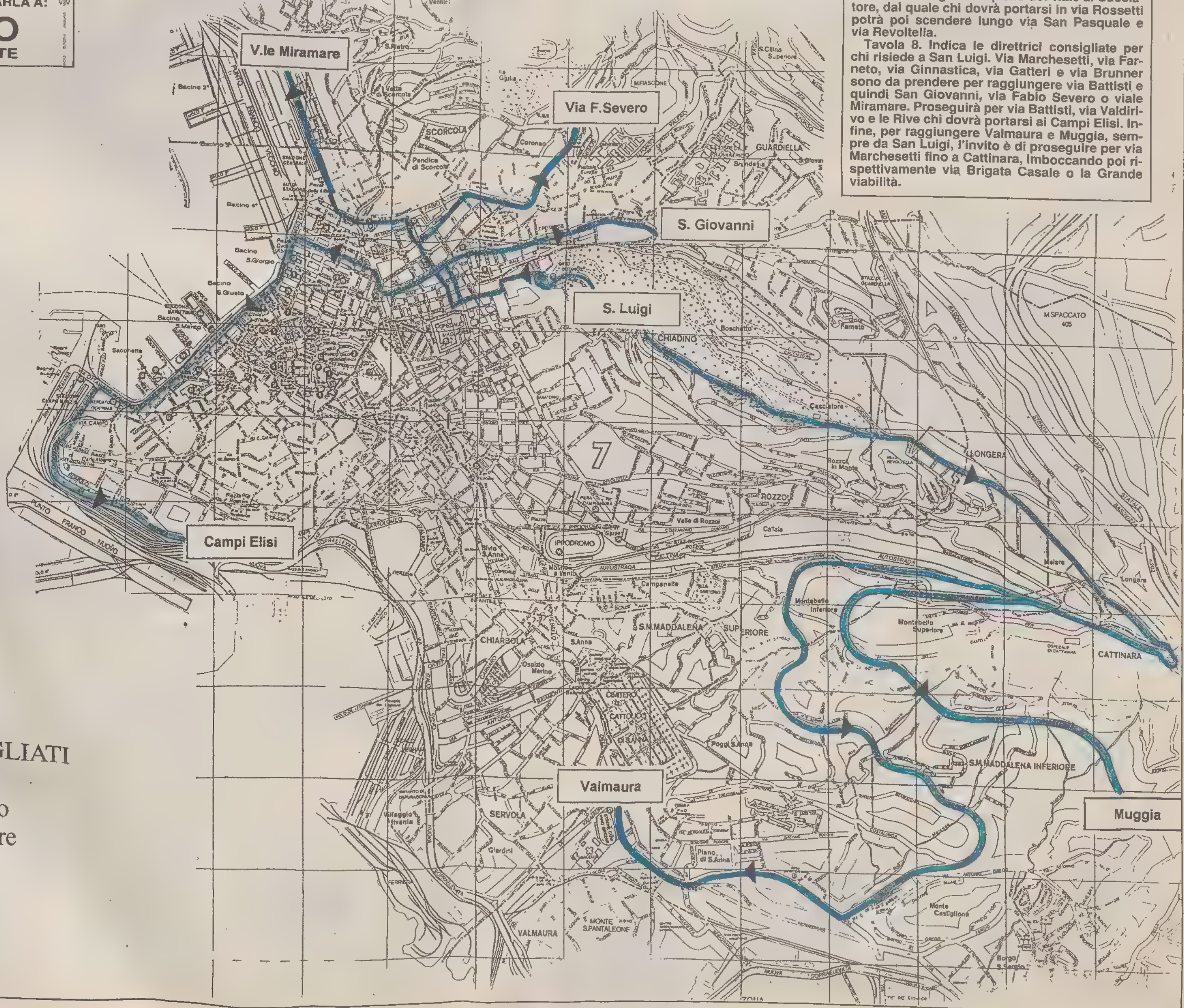
Prosegue, con la scheda che pubblichiamo qui sopra, il referendum fra i lettori sul piano antismog, predisposto dall'amministrazione comunale, che entrerà in vigore l'8 marzo. Il Comune ha precisato che intende portare modifiche e correzioni al provvedimento, via via che se ne vedranno gli effetti. È per questo che invitiamo i lettori oltre ad esprimere favore o meno sul piano, a dare anche suggerimenti per migliorarlo. Infatti, tutte le schede pervenute al giornale saranno fatte pervenire all'assessore competente. Le schede compilate possono essere spedite o consegnate alla redazione del "Piccolo", ma nei prossimi giorni potranno anche essere depositate in apposite urne, quattro in città e una al Comune di Muggia. In centro, le quattro urne sono state sistemate presso le rivendite di giornali in Galleria Tergesteo, Corso Italia (angolo con Largo Riborgo), Portici di Chiozza (lato piazza San Giovanni) e via Roma (angolo con via Rossini). Intanto, prosegue la pubblicazione delle 14 piante, elaborate dal Comune, con gli itinerari consigliati per l'attraversamento della città lungo varie direttrici. Si tratta di percorsi che dovrebbero risultare più «veloci», una volta entrate in vigore le nuove restrizioni. Un congruo numero di queste piante verrà consegnato dall'amministrazione comunale alle singole circoscrizioni.

Tavola 7. Abitate a San Giovanni e dovete raggiungere Viale Miramare, i Campi Elisi, San Luigi o la zona di via Rossetti-via Piccardi? Per le prime due destinazioni il consiglio del Comune è di scendere per via Giulia e via Battisti. Chi si dirige in viale Miramare, è «invitato» a girare quindi in via Zanetti, passare davanti al Palazzo di giustizia, proseguendo per via Fabio Severo, via Ghega e piazza Libertà. Per raggiungere i Campi Elisi, invece, il consiglio è di arrivare in via Carducci, proseguendo per via Valdirivo, le Rive e Passeggio Sant'Andrea. Sempre da San Giovanni, dovendo raggiungere San Luigi, l'itinerario da scegliere è quello del viale al Cacciatore, dal quale chi dovrà portarsi in via Rossetti potrà poi scendere lungo via San Pasquale e via Revoltella.

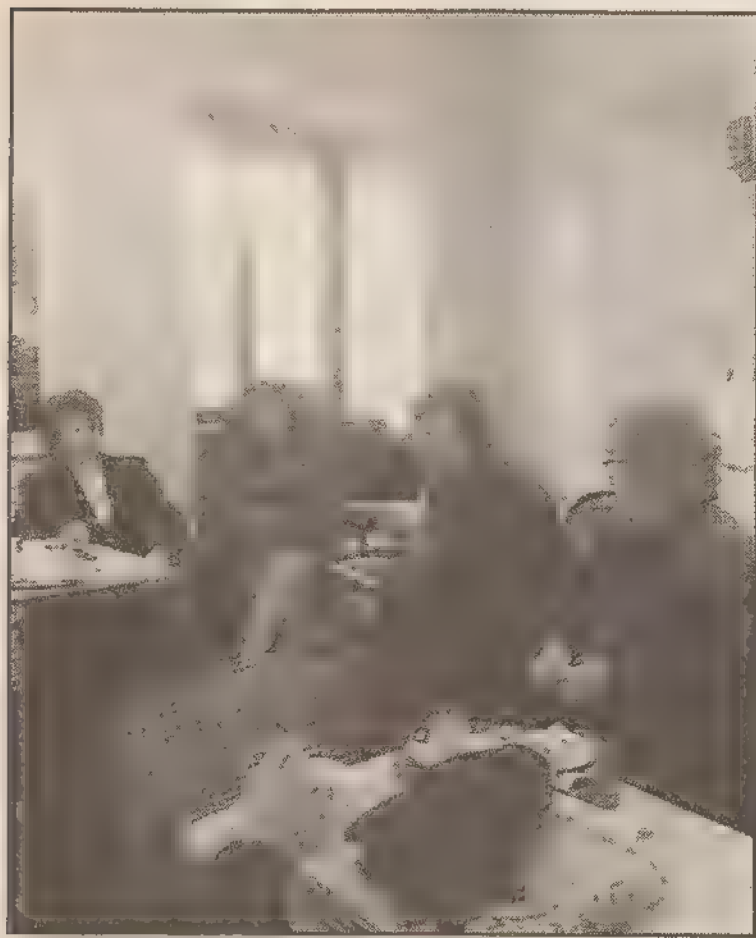
Tavola 8. Indica le direttrici consigliate per chi risiede a San Luigi. Via Marchesetti, via Farneto, via Ginnastica, via Gatteri e via Brunner sono da prendere per raggiungere via Battisti e quindi San Giovanni, via Fabio Severo o viale Miramare. Proseguirà per via Battisti, via Valdirivo e le Rive chi dovrà portarsi ai Campi Elisi. Infine, per raggiungere Valmaura e Muggia, sempre da San Luigi, l'invito è di proseguire per via Marchesetti fino a Cattinara, imboccando poi rispettivamente via Brigata Casale o la Grande viabilità.

TAV. 8

ITINERARI CONSIGLIATI

S. Luigi - S. Giovanni
S. Luigi - Via F. Severo
S. Luigi - V.le Miramare
S. Luigi - Campi Elisi
S. Luigi - Valmaura
S. Luigi - Muggia

L'UDI-CAFFE' DELLE DONNE HA PRESENTATO LE INIZIATIVE IN OCCASIONE DELLA FESTA

L'8 marzo sarà «multietnico»

Tre le manifestazioni in programma, tutte dedicate alle problematiche e alla cultura femminile

Un momento della conferenza stampa dell'Udi-Caffè delle Donne in cui sono state presentate le iniziative per il prossimo 8 marzo.

L'8 marzo è ancora una data significativa per le donne poichè non tutte le loro conquiste sono parte integrante della cultura sociale. Forte di questa convinzione, l'Udi-Caffè delle donne ha presentato ieri al Tommaseo le proprie iniziative per l'imminente giornata dedicata all'universo femminile. Una data che quest'anno segue due importanti avvenimenti: la Conferenza internazionale delle donne a Pechino dello scorso settembre e la recentissima approvazione della legge sulla violenza sessuale.

Ester Pacor, dell'Udi-Caffè delle donne, ha ricordato come questa legge codifichi finalmente una cultura già esistente e attesa da vent'anni. Si tratta ora di renderla compiuta con azioni e strumenti di prevenzione mirati a evitare ogni tipo di violenza, al di là di quella sessuale.

Le tre manifestazioni programmate dall'Udi-Caffè delle donne per l'8 marzo sono caratterizzate dalla multietnicità. Questo filo lega il loro aspetto sociale a quello della cultura al femminile nelle sue varie espressioni; un modo scelto dall'associazione per sottolineare la comunione di problematiche ma anche di creatività che uniscono le donne del mondo. La prima manifestazione coinvolge dal 5 al 12 marzo dieci librerie cittadine («Cappelli», «Gulliver», «La Fenice», «Minerva», «Nuova Universitas», «San Paolo», «Italo Svevo», «Tergeste», «Transalpina« e «Trzaska Knijgarna«): al loro interno verrà allestito uno spazio tutto dedicato a scritti di donne per le donne. All'inaugurazione di «Donne in libreria», martedì 5 alle 11 alla «Cappelli», saranno presenti numerose scrittrici, poetesse e rappresentanti della cultura cittadina.

In dieci librerie cittadine sarà allestito un apposito spazio e al valico di Rabuiese s'incontreranno italiane e slovene

La seconda iniziativa, venerdì 8 marzo alle 11, vedrà per il terzo anno consecutivo l'incontro al valico di Rabuiese tra italiane e slovene. A «Gesti di pace tra donne» l'Udi-Caffè delle donne ha invitato le consigliere regionali, provinciali e comunali dei due Paesi. L'incontro vuol essere occasione di ulteriore confronto e scambio di opinioni tra le diverse realtà istituzionali e associative su temi quali la violenza e le pari opportunità. A tale proposito la Pacor ha ricordato come da tempo esistano incontri periodici con le donne di Capodistria per far approvare anche in Slovenia una legge contro la violenza sessuale.

Infine, l'ultima manifestazione, realizzata in collaborazione con Arcidonna, è prevista lo stesso 8 marzo, alle 18, al Caffè Tommaseo: «Nel ritmo, nella cultura afro e latino-americana: musica, poesia e fiabe di donne» è una performance che coinvolgerà immigrate colombiane, cubane e africane residenti a Trieste per lavoro. Esse suoneranno leggeranno racconti e poesie dei loro Paesi e sfileranno indossando i costumi del proprio folclore.

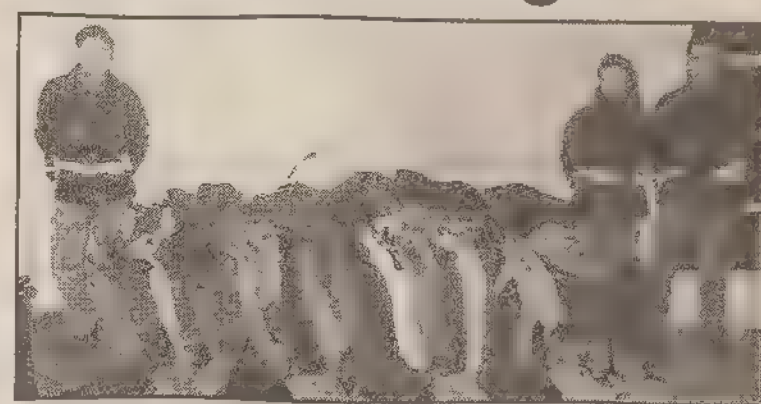
Anna Maria Naveri

FINANZA

Cappella sigillata

Messi sotto sequestro i film del cineclub «Cappella underground». Il blitz dei finanzieri del nucleo regionale di polizia tributaria e di due ispettori della Siae, l'altra mattina. Ai responsabili della cineteca di piazza Benco sono state contestate alcune disposizioni in materia di Iva e di diritto d'autore presupponendo in sostanza che il prestigioso sodalizio culturale abbia operato con fini di lucro. Nessuna dichiarazione da parte dei responsabili, ma si sa solo che è stato proposto ricorso sul provvedimento che priva i triestini di oltre seimila titoli particolarmente rari.

IN POCHE RIGHE

Merce «sospetta», due giovani croati finiscono nei guai

Due croati sono stati denunciati a piede libero dopo esser stati trovati in possesso di numerosi capi d'abbigliamento di probabile origine furtiva. Si tratta di Vjekoslav Mastrovic e Damir Panic, entrambi di 23 anni e di Fiume, sorpresi durante un controllo da agenti della squadra mobile a bordo di una Volkswagen diretta oltre confine. La merce, sulla cui provenienza non hanno saputo fornire plausibili spiegazioni, era di tipo sportivo, di pregiate marche, per un valore di oltre 15 milioni di lire. Si ritiene che provenisse da negozi del Friuli o del Veneto orientale e che fosse destinata ai mercati dell'Est.

Lavori in piazza Hortis, divieto di transito

Per poter eseguire urgentemente i lavori di scavo per la sostituzione di un tratto del collettore fognario in piazza Hortis, è stata disposta da oggi e per la durata di 20 giorni, l'istituzione del divieto di transito per tutti i veicoli per un tratto di 25 metri dall'incrocio con la via Cavana e in direzione della via Diaz, nonchè l'istituzione del divieto di sosta e fermata sullo stesso tratto di strada. I veicoli presenti in sosta abusiva saranno rimossi d'autorità.

Il panificio cambia il forno e non si può parcheggiare

Per poter provvedere alla sostituzione dei forni per la panificazione nella panetteria di via Rittmeyer 14, è stata disposta per domani, dalle 6 alle 20, l'istituzione del divieto di sosta e fermata per tutti i veicoli su ambo i lati di via Ruggero Manna nel tratto corrispondente al numero 4, su ambo i lati di via Rittmeyer per un tratto di circa 20 metri da via Manna e in direzione di via Udine. E' precista inoltre la chiusura al traffico veicolare di via Manna in corrispondenza del numero 4.

Muro da risistemare via Baiardi chiusa

Per poter effettuare i lavori di risistemazione del muro di sostegno nel tratto terminale di via Baiardi, è stata disposta da domani per la durata di sette giorni, la chiusura al traffico della stessa via nel tratto compreso tra via Clivio Artemisio e la Statale 56.

Operazione-fognature off-limits via Moreri

Per poter realizzare le nuove deviazioni alle reti pubbliche di fognatura necessarie alla costruzione di una casa in via Moreri, è stata disposta da domani a venerdì la chiusura della stessa via. I lavori interessano anche i collegamenti con l'acquedotto e del gas.

PRESO DI MIRA IL «BY AMERICA» IN VIA DANTE

Puntano il coltello alla gola e poi via con l'incasso del negozio

«Fuori i soldi, questa è una rapina». In due, a volto scoperto, ieri alle 14.30 hanno assalito non una banca o una gioielleria, ma un negozio di abbigliamento, il «By America» al civico 10 di via Dante. Uno dei malviventi ha impugnato un coltello da cucina e ha costretto la titolare, Laura Giassi, 41 anni, a consegnargli il denaro, circa un milione. Poi sono scappati a piedi ma le forze dell'ordine, fino a ieri sera, non sono riuscite a bloccarli.

In due, con la faccia da ragazzi per bene, sono entrati alle 14.30 nel negozio aperto prima del solito per favorire la clientela l'olteconfine. Hanno controllato che nel locale non ci fossero clienti, poi si sono avviati verso la cassa dove appunto c'era Laura Giassi. La donna ha chiesto ai due giovani in cosa potesse essere utile. Uno di loro di rimando ha estratto il coltello dalla tasca e lo ha puntato alla gola della donna. Poi ha pronunciato la classica frase: «Fuori i soldi, questa è una rapina». La titolare terrorizzata ha consegnato il denaro che c'era in cassa, circa un milione. I malviventi hanno afferato le banconote e sono scappati. Subito è stato chiamato il 113.

Sul posto sono giunti i poliziotti della squadra Mobile. Intanto è scattato il dispositivo antirapina, ma come detto, dei malviventi nessuna traccia.

Il negozio di abbigliamento rapinato ieri pomeriggio. (Foto Lasorte)

PROVA GENERALE DEI VIGILI DEL FUOCO

Brucia un capannone ma è un'esercitazione

Un momento dell'esercitazione dei vigili del fuoco nella caserma di via D'Alviano. (Foto Lasorte)

Divampano le fiamme all'interno di un capannone, ma è solamente una simulazione di «attacco a un incendio» dei vigili del fuoco per valutare l'efficienza degli uomini, dei mezzi, delle attrezzature e soprattutto del metodo di comando a cui è stato chiamato il capo reparto Nunzio Concas.

I pompieri di via d'Alviano hanno infatti simulato un incendio di materiale solido combustibile all'interno di un capannone industriale di via Svevo. Alle 15 scatta l'allarme. Sul posto giungono in pochi minuti un'autopompa, due autobotti, un mezzo con la scala tridimensionale e un'unità di soccorso. Ai vigili del fuoco, che scendono dai mezzi con gli elmetti e le bombole di ossigeno, vengono impartiti gli ordini via radio. Il loro compito è quello di estinguere l'incendio e salvaguardare le strutture e i beni senza dimenticarsi di garantire la sicurezza degli eventuali «ostaggi» delle fiamme.

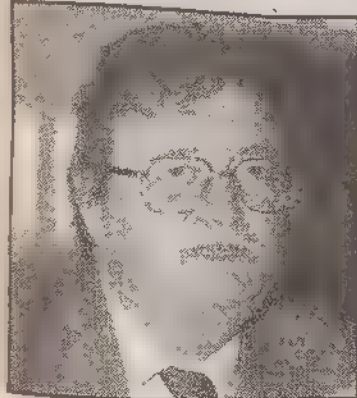
Velocemente vengono liberati centinaia di metri di manica per l'acqua. I capisquadra seguono i propri uomini che sono impegnati nei settori dell'incendio sotto il vigile controllo dell'ufficiale Ezio Roic. Sono passati alcuni minuti e le fiamme si alzano a causa del vento. E mentre la squadra che è all'interno dell'edificio cerca di controllare il fuoco, il caporeparto Concas ordina ai suoi uomini di usare lo snorkel, la scala tridimensionale, per «attaccare» le fiamme dal tetto.

Non sembra proprio una simulazione. Gli uomini corrono, gridano. Sono tutti bagnati. «Aumenta la pressione» grida il caporeparto Giorgio Postonia. Nel capannone aumenta il fumo e i vigili del fuoco attivano quindi un motoventilatore per aspirarlo. Sono le 15.30 e i pompieri sono ancora all'opera per spegnere gli ultimi focolai rimasti.

«L'opera di spegnimento degli incendi non si limita al solo intervento — racconta Nunzio Concas, istruttore nazionale dei vigili del fuoco —. Alla base di un efficace lavoro ci sono diversi fattori: l'allarme, che viene dato al centralino, deve essere infatti accompagnato da precisi dati e segnalazioni sulla dinamica dell'incendio e soprattutto, se possibile, da una descrizione del luogo dove è divampato. Importante è quindi partire nel più breve tempo possibile e aggiornarsi via radio sugli sviluppi in modo da arrivare sul posto già preparati. La gente ci guarda all'opera, commenta e a volte anche protesta non considerando qual è l'effettivo pericolo che corriamo. E il ritorno alla centrale è per noi l'unico momento nel quale pensiamo alla nostra vita, alla famiglia, consapevoli di essere ancora vivi».

Roberto Vitale

MUGGIA / INTERVISTA

E il sindaco ribatte: «Non vorrei che fosse un problema di sedie»

Per Milo (foto) l'azzeramento della giunta non è scontato

Nessun facile ottimismo per la soluzione della crisi politica a Muggia. Dopo le dichiarazioni di disponibilità al dialogo e il discorso di apertura tenuto dal sindaco Milo nell'ultimo consiglio comunale, niente è scontato sul futuro amministrativo del comune rivierasco. Il sindaco precisa che intende seguire un ordine preciso per la discussione nei prossimi giorni. Prima dovranno essere affrontati gli obiettivi da raggiungere e soltanto in seconda battuta l'«eventuale» sostituzione di assessori.

Le richieste del «gruppo trasversale» formato da «Progetto per Muggia», Lega Nord e Unione non sembrano però poter prescindere la rideterminazione dell'intera giunta. Se la disponibilità a mandare a casa tutti gli assessori dichiarata dal sindaco non dovesse aver seguito, sarà presentata la mozione di sfiducia, già firmata e pronta, stando ai si dice, in un cassetto.

Ma ecco cosa ne pensa il sindaco stesso.

Signor sindaco, dopo gli ultimi tentativi di dialogo con il consiglio comunale, qual è realmente la sua disponibilità ad accettare le proposte rivolte dai consiglieri di Progetto per Muggia, Lega Nord e Unione?

«Voglio prima capire se si tratta di un problema di sedie, come appare ormai lampante, oppure se ci sono altri tipi di difficoltà e quali siano. Non si possono individuare le competenze prima dell'obiettivo».

È disposto a cambiare tutta la giunta se dovessero rimanere ferme le richieste venute dalla maggior parte del consiglio comunale?

«Sarebbe più facile cambiare sindaco. Comunque se la richiesta sarà motivata ci sarà una risposta altrettanto motivata, come è sempre avvenuto da parte mia. Sono curioso e aperto ad ascoltare le motivazioni. Prima si discuterà dei problemi, dopo degli uomini».

Non è quindi per niente scontato l'azzeramento della squadra di giunta?

«Non è neanche scontato che io la mantenga. Lascio tutte le porte aperte, anche per la consultazione delle associazioni culturali e dei cittadini di Muggia. Parto senza pregiudizi nei confronti di alcuno, ma mi sembra invece che questi pregiudizi ci siano da altre parti».

I punti da trattare come obiettivi da raggiungere entro il termine del mandato sono già stati indicati: forse troppi?

«No, non sono troppi; è necessario un impegno almeno a seguirli tutti, con una linea politica e con metodi ancora da individuare. Successivamente, si parlerà di novità in giunta e nella composizione delle commissioni».

Negli accordi che potrebbero risultare dagli incontri che avverranno in settimana, ci sarà spazio anche per assessorati all'opposizione, cioè a qualcuno di quei consiglieri che non l'hanno sostenuta in campagna elettorale?

«Io ho un programma elettorale ben preciso. Se qualcuno lo accetta al posto di quello presentato da lui stesso all'epoca delle elezioni è il benvenuto. Se si trova qualcuno disposto a dare una mano, perché no?».

Riccardo Coretti

PARTE LA CAMPAGNA CON LE ESCHE AVVELENATE

Al via la guerra ai ratti

Rinnovato l' incarico a una ditta specializzata di San Donà di Piave

Arriva la primavera e riparte, come ogni anno, la campagna di derattizzazione in tutti i Comuni della provincia. Una lotta che si rinnova ogni anno, senza vincitori nè vinti: ma le campagne preventive servono comunque ad arginare un fenomeno che nelle società moderne diventa sempre più preoccupante.

Anche quest' anno l' azienda sanitaria si è affidata a una ditta privata, la «Svander» di San Donà di Piave, che articola i suoi interventi a Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, San Dorligo della Valle e Sgonico, secondo una scaletta già predeterminata. Ecco infatti le date dei prossimi interventi (il primo è già stato effettuato il 26 febbraio scorso): 25 marzo, 29 aprile, 3 giugno, 1 luglio, 5 agosto, 21 ottobre e 2 dicembre.

Come spiegano infatti gli esperti della Svander è necessario coprire con le esche avvelenate i periodi in cui i ratti sono più affamati (estate e autunno) o quando si riproducono (fine inverno-primavera).

I prodotti utilizzati, a base di sostanze anticoagulanti del sangue, verranno distribuiti con l' accompagnamento della segnaletica necessaria ad avvertire del pericolo. Inoltre nei parchi e giardini pubblici le esche saranno collocate dentro appositi «dispensatori» per evitare che vengano mangiate da altri animali.

Ovviamente però le zone più «trattate» sono quelle preferite dai ratti: fogne, caditoie, torrenti, zone costiere balneari, discariche, aree incolte, parchi e giardini, cimiteri.

ASSIEME ALL'ISTITUTO DEI DIRITTI UMANI

Sindaci solidali col Tibet

Un messaggio di solidarietà per «il rispetto dei diritti fondamentali dei popoli e degli individui nel Tibet» e a favore «del ripristino pacifico della libertà culturale e religiosa del popolo tibetano nonché della sua autonomia politica» è stato sottoscritto dai sindaci di tutti i Comuni della nostra provincia, a nome delle rispettive comunità cittadine, in concomitanza con le iniziative a sostegno della causa tibetana promosse da associazioni, gruppi, realtà istituzionali (tra cui l'Anci, l'associazione dei comuni italiani), nell'anniversario del massacro di Lhasa (10 marzo 1959). Hanno siglato il documento il sindaco di Trieste, Riccardo Illy, quello di Muggia Sergio Milo, di Duino Aurisina Giorgio Depangher, di Sgonico Tamara Blasina, di Monrupino Alessio Krizman, di S. Dorligo Boris Pangerec.

Il documento è stato quindi consegnato, nel corso di un incontro svoltosi ieri mattina nel salotto azzurro del municipio, dall'assessore comunale Gianni Pecol Cominotto al coordinatore italiano dell'iniziativa «Una bandiera per il Tibet», dott. Paolo Pietrosanti, presente il responsabile lcoale Sergio Alloni. Una copia è stata anche trasmessa al prof. Guido Gerin, presidente dell'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo, dove, in matinata - come riferiamo in altra pagina - si era svolta una tavola rotonda sull'argomento, alla quale hanno partecipato il prof. Augusto Sinagra, ordinario di diritto internazionale all'Università di Roma e il dott. Paolo Pietrosanti, dell'Associazione Italia-Tibet. L'Istituto sui diritti dell'uomo promuoverà un ricorso al segretario generale delle Nazioni unite, sulla base del principo che ogni uomo ha diritto di aderire a una propria religione e a vivere nel proprio Paese.

SAN DORLIGO / ORDINANZA A TUTELA DELLA NIDIFICAZIONE DEL VOLATILE

Il gufo limita le arrampicate

Ecco in dettaglio i tracciati di scalata proibiti in Val Rosandra per tutto il mese di marzo

Il Gufo reale nidifica anche nella Val Rosandra.

Chiuse alcune arrampicate in Val Rosandra per tutelare il periodo di riproduzione del Gufo reale. Si ripete, con un'ordinanza del sindaco di S. Dorligo, l'iniziativa dell'Osservatorio faunistico e delle associazioni ambientaliste già messa in atto lo scorso anno.

Da venerdì mattina, chi pensa a un'escursione in Val Rosandra, magari per un'arrampicata sul Crinale o sul versante opposto nei pressi della ferrovia, potrebbe imbattersi in alcune tabelle di divieto. La segnaletica in questione fa riferimento a un'ordinanza del sindaco di S. Dorligo per proteggere la nidificazione del Gufo reale. Ma si tratta soprattutto di una forma di autotutela messa in atto con un accordo tra l'Osservatorio faunistico e le associazioni ambientaliste Mountain Wilderness, Wwf e naturalmente del Cai. In particolare saranno vietate l'arrampicata e la calata in corda nella zona della ferrovia per la «Parete dei falchi»: da la via «I sordi» (itinerario VR 188), che delimiterà l'area e sarà esclusa dal divieto, alla via «Le pile (dell'acqua santa)» con attacco Pobega (itinerari VR 197-VR 197b) che sarà inclusa nel divieto. Restano esclusi dal divieto, fino al primo punto di sosta, le «vie dei tre», «Le Rondini» e «Le Bartuele» (itinerari VR 190, VR 192, VR 193). Per la zona del Monte Stena - Sperone della Grande, invece, le limitazioni partono dalla via «La Grande» (itinerario VR 246) che delimiterà l'area e sarà esclusa dal divieto, alla «via dei Gufi» (itinerario VR 251) che sarà inclusa nel divieto.

Osservatorio faunistico, Cai e Wwf fra i promotori

L'ultima zona riguarda il Crinale, dalla «Fessura Cozzi» - «Pazzo volante» (itinerari VR 82-VR 86), che delimiterà l'area e sarà possibile percorrere in arrampicata e in discesa in corda fino alla fine della parete in direzione Cippo Comici. Le denominazioni degli itinerari sono riferite alla guida alpinistica «Arrampicare a Trieste» di Tullio Piemontese.

L'ordinanza rientra in quei poteri assegnati all'ente locale di S. Dorligo che può in qualsiasi momento, per giustificati motivi di tutela, adottare misure più restrittive di quelle previste per l'attuazione del Parco della Val Rosandra. La validità del provvedimento non potrà andare oltre il 31 di marzo. Nel frattempo, non appena l'Osservatorio faunistico, diretto da Enrico Benussi, avrà individuato il sito esatto della riproduzione del volatile, l'ordinanza decadrà nelle zone non interessate alla nidificazione, rimanendo in vigore unicamente nella zona interessata, fino a sette giorni successivi la schiusa delle uova. Resterà comunque fermo il divieto di recarsi sul nido, per tutto il periodo antecedente la data dell'involo dei piccoli.

r.c.

ACCORDO OPERATIVO FRA TUTTI I COMUNI DELLA PROVINCIA

L'handicap si vince col lavoro

Il Sil (Servizio di inserimento) potrà così finalmente decollare nel corso di quest'anno

GRETTA

Monteradio protesta per le fogne a metà

Soddisfazione a metà dei cittadini di Monteradio nell'apprendere che la nuova rete fognaria comunale di via Terstenico e zone limitrofe, che verrà finalmente realizzata nel corso di quest'anno, convoglierà soltanto le acque nere e non anche quelle meteoriche. Lo ha spiegato al consiglio circoscrizionale di Gretta il responsabile del settore comunale, l'ingegner Paolo Pocecco. L'esclusione del convogliamento delle acque piovane, che si trasformano spesso in piccoli torrenti allagando scantinati e giardini, sta provocando reazioni e proteste.

DUE NOTTI

Lavori Anas: Costiera chiusa

L'Anas ricorda - come da noi annunciato già ieri - che la strada Costiera resterà chiusa per due notti, dalle 20 di martedì alle 6.30 di mercoledì e con lo stesso orario anche fra mercoledì e giovedì. L'impresa Georicerche è stata infatti incaricata di eseguire uno studio geologico-statico della galleria naturale, che richiederà l'occupazione con macchine operatrici dell'intera sede stradale.

Come percorso alternativo viene suggerito l'itinerario autostradale per Opicina.

RIONI

San Vito Barriera sul piano antismog

Il piano antismog del Comune di Trieste approda al consiglio della quarta circoscrizione di Città nuova-Barriera nuova-San Vito-Cittavecchia. La seduta dedicata all'argomento si terrà martedì alle 20.30 nella sala riunioni di via Locchi 23. A illustrare le linee portanti del piano sarà l'assessore comunale alla pianificazione urbana, Ondina Barduzzi.

Fra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la concessione del ricreatorio De Amicis al Tae Know Do, una mozione sui divieti di sosta in via Carli e l'esonero dal pagamento della refezione nelle materne ed elementari.

Per il portatore di handicap il poter svolgere un'attività lavorativa rappresenta una condizione di basilare importanza per la propria maturazione esistenziale e psicologica; il lavoro, infatti, non soddisfa solamente il problema dell'autosostentamento ma è soprattutto un fattore fondamentale per la realizzazione di ciascuno sul piano dell'autostima e della costruzione dell'identità. Inoltre rappresenta un momento primario per lo sviluppo dell'autonomia e della socializzazione. In quest'ottica, e a supporto della legislazione nazionale (L. 482/68), che nei fatti è ormai da anni superata e non garantisce un reale inserimento nel mondo del lavoro, la Regione ha elaborato la legge 17/1994.

Con tale documento legislativo la Regione ha dimostrato di ritenere di primaria importanza garantire politiche volte a sostenere l'integrazione lavorativa delle persone portatrici di handicap realizzando i presupposti per permettere collaborazioni con gli uffici periferici del ministero del Lavoro, e creare, attraverso una precisa metodologia di lavoro, il coinvolgimento di enti e istituzioni per una crescita culturale della società sui temi dell'integrazione lavorativa delle persone disabili.

Il Comune di Trieste che, ai sensi della precedente normativa (legge regionale 59/86), opera già direttamente fin dal 1987 in questo campo, vanta una significativa esperienza.

Pertanto, in esecuzione alla delibera della giunta regionale con la quale il Comune di Trieste è stato riconosciuto quale soggetto istituzionale gestore del Servizio inserimento lavorativo per il territorio della provincia di Trieste, l'amministrazione comunale ha promosso la stipula di un accordo di programma tra i Comuni della provincia di Trieste per la gestione del Sil (Servizio inserimento lavorativo).

Decolla quindi ufficialmente nel 1996 il Sil, il quale potrà operare fattivamente quanto più i vari livelli di intervento (politico, di coordinamento tecnico e di livello attuativo operativo) saranno in grado di svolgere un'azione coordinata e sinergica in modo da garantire la qualità e l'efficacia di tutte le iniziative messe in atto per dare un'adeguata risposta a un problema così complesso e delicato.

LA «GRANA»

«Lasciar circolare in centro solo i mezzi impiegati per lavoro»

Care Segnalazioni,
Similmente a quanto era stato disposto in passato, e cioé che gli autoveicoli diesel intestati a una ditta erano stati esentati dal pagamento del superbollo, si potrebbe ora lasciare circolare in città qualsiasi mezzo che serve per lavorare.
Tutti gli altri mezzi che non servono per lavorare dovrebbero parcheggiare nelle vie di periferia e i loro proprietari potrebbero raggiungerli con l'autobus, così come fa già più di qualcuno. Libertà di movimento, quindi, per chi lavora col mezzo, mentre chi il mezzo lo usa per andare a lavorare prenda il bus, nel quale si dovrebbero poter portare, come in treno, valigie o borse o colli senza pagare il biglietto supplementare.

Livio Borelli

1928: sulle Rive il primo grattacielo di Trieste

Nell'area compresa fra piazza Duca degli Abruzzi, via Machiavelli e via Rossini, nel 1928, dopo la demolizione della settecentesca casa Gopcevich, su progetto dell'architetto Arduino Berlam fu iniziata la costruzione del primo «grattacielo» della città, che la gente non mise molto a battezzare «El grata nuvole».

Ferruccio Zoldan

COMMERCIO / CHIOSCHI DI PIAZZA LIBERTA'

«E' assurdo usare il Silos»

Si parla di voler trasferire il commercio degli ambulanti, collocato in piccoli chioschi di legno attualmente in piazza della Libertà, al Silos di via Flavio Gioia.

Questo trasferimento è contro ogni previsione di un miglioramento per la città e cioè: 1) si stabilizza definitivamente il commercio con gli acquirenti d'oltre confine, il commercio nel Borgo Teresiano e dintorni, apportando come tutti sanno inquinamento atmosferico dovuto ai gas di scarico di centinaia e centinaia tra autocorriere e veicoli privati; 2) molti di questi acquirenti stranieri dovunque dove si trovano lasciano i loro rifiuti senza ritegno (perché non prendono contravvenzioni) rendendo la zona sporca e inospitale, (vedi esterno Sala Tripcovich); 3) questi commercianti acquistano le merci dai negozianti locali a qualsiasi prezzo e li aumentano, tanto nel rivenderle ci guadagnano sempre; però ciò comporta la mancanza di concorrenza dei prezzi e mette sempre più a disagio i lavoratori dipendenti a paga fissa e i pensionati, mentre non ci rimettono mai i commercianti, gli artigiani e i professionisti; 4) chi ci guadagna da questo decantato commercio sono soltanto i negozianti e i produttori di merci che sono fuori provincia (tutto ciò porta uno svantaggio per gran parte della popolazione triestina e suoi disoccupati); 5) questo genere di commercio deve essere trasferito lontano dalla città e cioè vicino ai valichi confinari, alle Noghere o sull'altipiano carsico (su un terreno pianeggiante fare dei centri commerciali per coloro ai quali interessa soltanto il commercio e non la città).

Si parla tanto di ridare lavoro a Trieste riattivando il Porto Vecchio con i traffici marittimi come una volta, o con un porto nautico di lusso con le adeguate attrezzature; ma se da una di queste attività il porto riprendesse vita, se si collocassero gli ambulanti nel Silos, non vi sarebbe più spazio per nessuno, tenendo conto dei veicoli grandi che devono entrare e uscire dal porto, mentre autocorriere e auto degli acquirenti d'oltreconfine posteggiano fuori e dentro Largo Città di Santos. Sarebbe un caos indescrivibile, se ancora vogliono far partire i traghetti diretti in Grecia e Albania dal Porto Vecchio.

Non occorre essere una «Cassandra» per capire che è assurdo trasferire gli ambulanti al Silos, con tutte quelle spese che si devono sostenere per allestire gli stand. La soluzione provvisoria migliore è che restino dove sono, o trasferirli al Passeggio Sant'Andrea se si vuol ripristinare la piazza Libertà con il suo giardino alberato e collocare la bella statua dell'imperatrice «Sissi».

Se gli ambulanti venissero trasferiti al Silos detto giardino, una volta messo a posto, diventerebbe una zona di bivacco e di commerci illeciti, principalmente per gli acquirenti d'oltreconfine. Vale la pena spendere soldi per piazza Libertà o fare invece nel Silos, al posto degli eventuali stand, una mensa comunale per i meno abbienti della città (a prezzo di costo, tolte le spese di gestione), un centro di ristoro e un dormitorio per i senza tetto, gestiti da enti di assistenza e dal volontariato.

Walter De Santis

Sciopero in porto

Ho letto sul Piccolo del 25/2 che sono incominciati scioperi parziali nel porto a causa di due fattori: prepensionamenti e monopolio del lavoro portuale all'interno dello scalo.

Penso che per la grave questione dei prepensionamenti tutte le iniziative civili sono utili e doverose... ad esclusione di quelle che possono danneggiare il porto e pertanto tutti i lavoratori che ne dipendono.

Per la seconda questione credo sia utile domandarsi se il monopolio è dannoso (o demoniaco) solo se è esercitato dai capitalisti a danno dei lavoratori e della società, oppure anche quando è esercitato da lavoratori a spese di altri lavoratori e della collettività.

Infatti, dei veri triestini non dovrebbero neanche sognarsi in un momento tanto delicato per il porto di danneggiarlo in maniera tanto plateale, e con esso l'intera città. Un tanto proprio quando i porti concorrenti tentano di sottrargli in tutti i modi i suoi traffici e quelli che potrebbe acquisire.

Il fatto che i due motivi di protesta vengano poi abbinati fa addirittura pensare che ci siano altri motivi sottaciuti (anche agli scioperanti) che fanno ricordare gli scioperi che si proclamavano un tempo per sabotare Trieste e far nascere il porto di Capodistria.

Ai lavoratori portuali va perciò rivolto l'appello di voler considerare – col cuore in mano! – cosa significherebbe per la città e per i suoi figli non accettare ulteriormente tutte le regole che hanno fatto grandi e prosperi gli scali del Nord Europa, proprio ora che l'Autorità portuale e il suo presidente Lacalamita tentano di strappare una parte di quei traffici per portarli nell'Adriatico e a Trieste.

Nereo Franchi

Lavori condominiali

Vivo in un condominio che ha visto il recente ingresso di nuovi inquilini; i lavori del primo nuovo entrato sono cominciati nel '94 e, forse, finiranno fra breve. Ciò che è avvenuto supera ogni immaginazione: quintali e quintali di materiale sono stati scaricati e caricati, anche con l'uso di gru e comunque con la monopolizzazione dell'ascensore condominiale. Il rumore, la sporcizia ed ogni altro tipo di inconveniente rendono quasi impossibile la vita in un condominio abitato, fra l'altro, da gente per lo più anziana.

Inoltre, da nove mesi in un altro appartamento vengono svolti lavori di autentico sventramento di interi vani: credo che si sia arrivati al terzo abbattimento del bagno, che evidentemente non incontra mai il soddisfacimento del futuro inquilino (anche se nei bagni facciamo tutti la stessa cosa). Io lavoro in casa, eppure mi sembra di essere in una trincea del Carso. Altri appartamenti verranno venduti nel prossimo futuro; ciò significa che siamo tutti nelle mani di un eventuale megalomane che consideri che fare qualunque lavoro, di qualunque entità e rumorosità sia un suo diritto.

Nessuno contesta il diritto all'agibilità e al decoro dell'immobile acquisito; ma quando le opere messe in atto vanno al di là del raggiungimento di questi obiettivi, e mirano al soddisfacimento delle manie di grandeur estetica del compratore, con grave nocumento per la vita quotidiana degli altri inquilini, allora si viola la legge, per non parlare della morale comune.

Si viola anche il nostro regolamento condominiale, ma di questo all'amministratore non interessa nulla; si viola il codice penale, ma ai carabinieri (ai quali mi sono rivolto) interessano gli omicidi e lo spaccio di droga, o poco meno; i vigili urbani sono troppo occupati a multare le auto in seconda fila; rivolgersi a un avvocato significherebbe aggiungere al danno la beffa. Che fare in questo Paese della legalità e della par condicio? Per avere un po' di pace, devo andare in albergo? Speriamo di no.

Riccardo Guala Duca

SCUOLA / L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE

«Diritto di scelta non garantito»

In riferimento all'articolo apparso il 15 scorso con il titolo «Ora di religione: studenti in fuga», l'Associazione comitato scuola e costituzione «Bruna Turinetti», che persegue tra gli altri l'obiettivo di promuovere la piena facoltatività dell'insegnamento della religione cattolica e la pari dignità e trattamento rispetto alle diverse confessioni e convinzioni in ordine al problema religioso nella scuola, intende fare le seguenti considerazioni.

Veniamo finalmente informati sui dati relativi alle scelte dell'insegnamento della religione cattolica e alle opzioni a essa alternative compiute da famiglie e studenti all'atto dell'iscrizione. Da quasi un anno tali informazioni sono state da noi richieste senza esito al provveditore agli studi.

Entrando nel merito dei rilievi sollevati dalla Diocesi di Trieste, mentre ci sembra del tutto legittima la preoccupazione espressa per la diminuzione del numero degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, ci sorprendono i termini con i quali viene valutato questo fenomeno. Non comprendiamo bene se espressioni del vescovo quali «spia d'una mentalità e di un costume lassista» vadano riferite anche al trend negativo delle opzioni in favore dell'insegnamento confessionale. In questo caso si dovrebbe dedurre che chi ha liberamente scelto di non usufruire di tale insegnamento sarebbe portatore di valori morali quanto meno discutibili. Noi abbiamo il più alto rispetto per la visione etica del cattolicesimo, ma siamo altrettanto convinti che in uno stato laico e pluralista come il nostro ci siano altri valori, religiosi e non, che hanno pari dignità e concorrono a elevare la persona umana.

Un altro punto delle osservazioni riferite nell'articolo sollecita un chiarimento. Si accenna a una «delicata disputa di natura giuridica» in rapporto all'organizzazione oraria adottata dalle scuole. Essa, consentendo l'uscita dei non avvalenti, favorirebbe in qualche misura il disimpegno degli studenti dalla scelta dell'ora di religione. Si auspica perciò, di fatto, l'obbligatorietà della materia alternativa. Ritenevamo che certe argomentazioni appartenessero al passato. La questione è stata infatti chiarita da tempo in modo definitivo dalla Corte costituzionale con due sentenze (la n. 203 del 1989 e la n. 13 del 1991), che recitano: «La previsione come obbligatoria di altra materia per i non avvalentisi sarebbe patente discriminazione a loro danno...». «Per quanti decidano di non avvalersi l'alternativa è uno stato di non obbligo...». «È innegabile che lo stato di non obbligo può comprendere, tra le altre possibili, anche la scelta di allontanarsi o assentarsi dall'edificio della scuola».

Solo a queste condizioni lo Stato consente nella scuola pubblica l'insegnamento facoltativo confessionale, che deve comunque sempre adeguarsi alle finalità della scuola previste dalla Costituzione. Ci preme invece rilevare che il diritto alla libertà di scelta e allo stato di non obbligo non sono ancora del tutto garantiti nelle scuole di ogni ordine e grado.

I dati stessi forniti dalla Curia lo dimostrano. Ci chiediamo ad esempio: come mai si riscontra una così evidente discordanza tra le scuole materne comunali e quelle statali, o tra le scuole elementari e le superiori? Perché spesso l'informazione che viene data alle famiglie e agli studenti è così carente? Perché non viene ancora chiarito a sufficienza che la scelta può essere modificata annualmente?

Il presidente
Raul Matta

SPORT / IMPIANTI: NUOVA TRIBUNA A COLOGNA

«Un progetto inaccettabile»

Sul progetto di costruzione di una tribuna coperta nel Campo sportivo di Cologna (v. «Il Piccolo» del 25 febbraio), ci sono a mio giudizio anche altre considerazioni che inducono a ritenerne inaccettabile l'attuazione e ad auspicarne non un semplice rinvio, ma un ridimensionamento (vale a dire un recupero migliorativo della gradinata esistente, ora fatiscente, da accompagnare agli altri interventi sui servizi auspicati dal comitato degli abitanti di Cologna).

Anzitutto sarà lo stadio Grezar, secondo lo stesso lodevole anche se oneroso progetto del Comune, a costituire il polo delle grandi manifestazioni di atletica leggera a Trieste. È logico che il campo Coni rimanga soprattutto campo-scuola, in grado di offrire validi servizi per tutti gli utenti e di ospitare decorosamente un pubblico di modeste dimensioni.

In secondo luogo il progetto-tribuna, oltre che costosissimo, determinerebbe un impatto ambientale pesante al margine della zona verde di Villa Giulia. Il piano regolatore prevede, in caso di modifiche agli impianti sportivi, uno studio sul rapporto col tessuto urbanistico circostante: se questo è stato fatto, come è possibile che non abbia considerato l'effetto deturpante di una maxitribuna coperta non solo per gli abitanti della zona, ma anche per quelli che frequentano la parte alta di Villa Giulia (sentiero attrezzato) e al limite per tutti, dato che la struttura sarebbe visibile anche da lontano?

Certo, questi sono prezzi che si possono eventualmente pagare, ma solo se la contropartita consiste in un guadagno qualitativo di alto valore collettivo. Ma ciò non è, considerato il numero esiguo di persone che ne usufruirebbero.

Lucia Pellizer

Finanziamento da usare meglio

Sembra incredibile, ma dopo tanti anni di sprechi di pubblico denaro in Italia e nonostante gli impegni a cambiare rotta, si continuano a progettare opere faraoniche trascurando i servizi essenziali. Così avremo a Cologna una grandiosa tribuna che farà bella mostra di sé (si fa per dire), mentre le piste, gli spogliatoi e i servizi igienici resteranno quelli di un tempo.

Ci avevano promesso che, dopo la costruzione del «Rocco» per il calcio (bell'esempio davvero di opera sovradimensionata), per le manifestazioni di atletica leggera sarebbe stato rimesso a punto il vecchio «Grezar». Ed ecco invece che spunta un progetto quasi miliardario per una tribuna coperta a Cologna, capace di ospitare più di 1200 persone, quasi si mirasse a trasformare in uno stadio per le grandi competizioni quel campo-scuola così importante come palestra-base per i tanti bambini, ragazzi, adulti, handicappati che a vari livelli si dedicano all'atletica.

Vogliamo invece cominciare, finalmente, a partire dai bisogni effettivi della gente? Un finanziamento di quella portata potrebbe venire proficuamente impiegato per rendere comodo e funzionale tutto il campo Coni, risistemando pista e pedane, rifacendo docce e spogliatoi con abbattimento delle barriere architettoniche, e anche – certamente – rimettendo a nuovo la tribuna esistente, vecchia ormai e inagibile, però sufficiente come capienza. Sono convinta che se da parte del Comune ci sarà la volontà di muoversi in questa direzione, tutte le difficoltà burocratiche saranno superabili.

Margherita Rascio

Non è certamente facile essere donna, conciliare gli innumerevoli impegni di madre, di sposa, di lavoratrice. Non è facile esserlo oggi, all'interno di una società che va sempre di fretta, ma forse non lo è mai stato, nemmeno un tempo. E questo è un elemento dal quale certamente non si scappa. E non si scappa nemmeno dopo aver fatto un'approfondita analisi del rapporto esistente tra donna e società, un rapporto mutatosi negli ultimi anni. Un rapporto non certo dei più agevoli. Un rapporto che è stato contrassegnato dalla privazione di tante libertà individuali, da tante rinunce, da molti sacrifici. Ed è proprio nell'affrontare la giornata internazionale della donna che tanti pensieri, tante riflessioni vengono alla nostra mente.

La donna ha avuto un ruolo prioritario e marginale allo stesso tempo nella storia susseguitasi nelle varie epoche. Prioritario proprio perché è stato contrassegnato da episodi tali da farlo ritenere tale, prioritario perché sono state le donne che sono riuscite a influenzare il corso dei tempi. Marginale se pensiamo invece al diritto di voto conquistato solamente dopo anni di durissime battaglie, se pensiamo alla disparità creatasi sempre nei luoghi di lavoro, nella socializzazione vera e propria.

Un significato fatto di particolari temi o qualcosa che, come succede per altre date del genere, sfodera nel più sfrenato e bieco consumismo? Un po' di tutto questo, c'è da giurarlo. Certo è bene non tirare per i capelli né uno né l'altro aspetto. La giornata internazionale della donna a molte persone fa venire in mente uno sfrenato femminismo «made in 1968», un femminismo che ha sicuramente lasciato il segno in molti ambienti. Ma l'8 marzo è soprattutto riflessione, come detto, è soprattutto l'analisi di tanti temi scottanti, di tante sfaccettature che forse preferiremmo non far vedere agli occhi di tutti.

Una giornata nel corso della quale fare il punto di tante battaglie, di tante conquiste, di tanti orizzonti ancora da guardare con grande fiducia e da scoprire. E questa, poi, dev'essere indubbiamente anche la giornata del divertimento, della festa, del relax, dell'amicizia. Allora perché non abbandonarsi a innocenti trasgressioni delle quali dobbiamo fare a meno nel corso dell'anno?

Le occasioni certamente non mancano: ristoranti, bar, discoteche sono a portata di tutte e per tutti i gusti. La compagnia di altre donne, la ricerca di una dimensione diversa da quella alla quale si è abituati può far bene. E allora perché non prendere al volo una delle tante opportunità messe a punto per questa particolare giornata? Non dimenticando di essere donne, mai.

ORE DELLA CITTA'

Visite guidate

Oggi, la dott.ssa Alessandra Sella sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Arte d'Europa tra due secoli 1895-1914, Trieste, Venezia e le biennali, allestita nella sede del Museo Revoltella. Sempre alle 10.30, ma alla Sala comunale d'arte, la dott.ssa Susanna Gregorat illustrerà la mostra «17 novembre 1869, il giorno in cui si aprì il Canale di Suez».

«Silvio Pellico»

Oggi alle 16.30, al teatro di via Ananian per l'undicesima «Stagione del teatro in dialetto triestino», «L'Armonia» presenta il Gruppo «F.a.ri.t. Teatro» in «No sempre quel che par xe vero!», commedia brillante di Nuto Pollisi, regia di Roberto Kraus. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

Pro Senectute Club Primo Rovis

Oggi alle 16.30, «Musica e poesia viaggiando...». Un pomeriggio con alcune melodie celebri, eseguite dalla prof. Odette Cossetto al pianoforte, e con una fantasia poetica dedicata a città italiane e a paesi stranieri interpretata dalla poetessa Liana Padovan.

Comunità cristiana biblica

Oggi alle 10 presso la Comunità cristiana biblica, nella nuova sede in via della Guardia 2, culto evangelico con lo studio della «Parola di Dio», l'ingresso è libero.

Messa in latino

A cura dei cattolici triestini vicini alla Fraternità sacerdotale San Pio X°, fondata da mons. Marcel Lefebre, ogni seconda domenica di Quaresima, alle 18, in via San Nicolò 27/a, sarà celebrata la Santa Messa tradizionale in lingua latina secondo il rito tridentino. Confessioni mezz'ora prima della Messa.

Testimoni di Geova

Oggi alle 10, nella sala del Regno dei testimoni di Geova di «Trieste-Guardiella», in via del Bosco 4, il ministro ordinato Giovanni Gimona pronuncerà un discorso biblico dal tema: Come proteggersi dai lacci di Satana». L'ingresso è libero.

Amici Utat

Domani, alle 18, nella Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (g.c.), via Trento 8, l'architetto Serena del Ponte presenterà alcune diapositive sulla Siria, in preparazione del viaggio straordinario 1996 del Club amici Utat in Siria.

Mogli dei medici

Domani, alle 10, presso l'Ordine dei medici, piazza Goldoni 10, durante la consueta riunione Evi Rovis terrà una conferenza dal titolo «L'arte del Gandhara».

Associazione radioamatori

Si informano i soci che prossimamente avrà inizio il corso per la preparazione agli esami per la patente di operatore di stazione di radioamatore. Per informazioni e iscrizioni la sede sociale di via Pasteur 16/1 sarà aperta domani e giovedì 7 dalle 20.30 alle 21.30, e venerdì dalle 20.30 alle 22.

Pds: dibattito sulla scuola

La commissione scuola della federazione del Pds di Trieste organizza per domani alle 16.30 presso il Circolo della stampa (corso Italia 13) un incontro-dibattito sul tema: «La scuola: una risorsa per lo sviluppo del Paese». Interverrà Vittorio Campione, responsabile nazionale scuola del Pds.

Amici della lirica

Domani il prof. Cavallini terrà in sede, corso Italia 12, presso la Lega nazionale, alle 18, una conferenza su «L'identità elusa: il teatro musicale di Smareglia, tra wagnerismo e tradizione italiana». Inoltre sono aperte le prenotazioni per la tradizionale trasferta a Pesaro dal 10 al 17 agosto, per il Rossini Opera Festival. Il programma prevede: il 10 agosto a Macerata per «Attila»; dall'11 al 17 a Pesaro per «Ricciardo e Zoraide», «Matilde di Shabran» e «L'occasione fa il ladro». Per informazioni, tel. 301812, dalle 9 alle 11, e dalle 15 alle 17.

Unione istriani

Domani nella sala dell'Unione degli istriani, in via S. Pellico 2, alle 16.30 e alle 18, Corrado Ballarin presenterà un audiovisivo dal titolo: «La riviera ligure ed "Euroflora 1991"». Ingresso libero.

Concorso fotografico

Il Circolo Acli Fanin comunica che continua la distribuzione del regolamento del concorso fotografico «Flora, fauna ed... un ambiente tutto da scoprire» presso la sede di Campo S. Giacomo 15. Informazioni in sede o telefonando al 370525-773818.

Circolo C.R.T.

Mercoledì 6 marzo, alle 18, presso la sede del Circolo tra i dipendenti della Cassa di Risparmio, via Valdirivo 42, 1° piano, si terrà una proiezione di diapositive sulla Thailandia presentata da Aurelio De Vito.

Visite guidate alla Risiera

Nell'ambito della mostra «La Gioconda di Lvov. Immagini «spontanee» e testi relativi ai fatti dello sterminio» allestita dai Civici musei di storia ed arte nel Museo della Risiera di S. Sabba, Ratto della Pileria 43, oggi alle 11 avrà luogo una visita guidata dal dott. Stefano Fattorini. La mostra, che si segnala per la sua struttura didattica come un ideale strumento conoscitivo per il mondo della scuola, resterà aperta sino al 24 marzo con il seguente orario: 9-13 (domenica e da martedì a venerdì) 9-13/16-19 (sabato); lunedì chiuso. Visite guidate anche su prenotazione (tel. 310500).

Gita gratuita a Klagenfurt

L'Associazione commercianti esercenti (Acepe), via dei Rettori 1, organizza per il 13 marzo una visita gratuita alla «Gast» di Klagenfurt (Fiera internazionale specializzata per la gastronomia e il turismo). La gita è riservata ai titolari di esercizi pubblici (anche non soci) e ai loro collaboratori. Facoltativo il pranzo, in un tipico esercizio di Klagenfurt. Le iscrizioni devono pervenire entro giovedì 7 marzo, presso gli uffici dell'Acepe (dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tel. 638424 e 638658).

L'Alpina sul Monte Festa

La commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza per domenica 10 marzo un'escursione nelle Prealpi Carniche (lago di Cavazzo) effettuando la salita al monte Festa m.1055. Partenza in pullman alle 7.30 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369067, dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

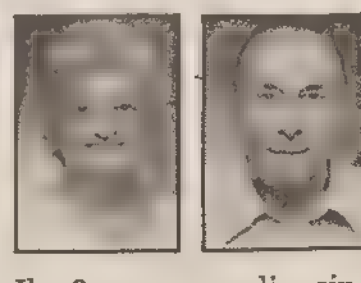
Concorsi pubblici

L'Asc., Associazione servizi cittadini, comunica che sono ancora aperte le preiscrizioni ai corsi di preparazione ai concorsi pubblici del ministero delle Finanze per coadiutore e assistente tributario. Si raccolgono anche le preiscrizioni al 2° corso di preparazione al concorso indetto dal ministero dell'Interno per coadiutori. Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'A.s.c., presso Ccdl-Uil, via Polonio 5, stanza 7, dal martedì al giovedì, dalle 16 alle 18, oppure telefonare al 368383.

Nozze d'oro

Oggi è il cinquantesimo anniversario di matrimonio di Giuseppe Astuto e Maria Zarotti. Auguri di ancora lunga e felice vita insieme da Andreina, Giuliana, parenti e amici.

Festeggiano oggi il 50.o anniversario di matrimonio Nerina e Carlo Toscani, assieme ai figli e ai nipoti.

Festeggiano oggi a Santa Barbara il 50.o anniversario di matrimonio Giustina Giacomin e Candido Bozieglav, attorniati dall'affetto del figlio Fabio con Loredana, i nipoti e i parenti.

Il 3 marzo di cinquant'anni fa si unirono in matrimonio, nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo, Vinicio Colautti e Jolanda Siroli. Oggi ne festeggiano l'anniversario, circondati dall'affetto del figlio Pietro, della nuora Maria Grazia, dei parenti e degli amici.

Festeggiano oggi 50 anni di matrimonio Maria e Lido Stepcich. Tanti auguri dalla figlia Giuliana, dal genero, dai nipoti e dall'ancora arzilla bisnonna.

STATO CIVILE

NATI: Busecchian Massimiliano, Barnobi Luca.

MORTI: Stancich Santa, di anni 82; Gava Aldo, 64; Sergovich Antonio, 76; Tominez Irma, 89; Devescovi Mariagrazia, 61; Crevatin Vittoria, 83; Di Stefano Stefano, 75; Zerjal Silvia, 82; Ibovitz Paola, 87; Jaromin Federico, 68; Trampuz Maria, 81.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Maurizio Massimo, impiegato con Varin Fulvia, impiegata; Gregoric Stefano, impiegato con Bernobich Barbara, impiegata; Belli Maurizio, consulente con Falagiani Alessandra, praticante procuratore legale; Cesana Vittorio, impiegato con Duranti Chiara, impiegata; Vouch Paolo, operaio con Esposito Antonella, pulitrice; Ferrara Andrea, operaio con Lucchetta Antonella, in attesa di occupazione; Famulari Marco, dipendente Acega con Russo Marina, in attesa di occupazione; Pittini Francesco, artigiano edile con Coretti Laura, impiegata; Cenci Mauro, impiegato con Griffin Elizabeth Stowell, insegnante; Bonat Stefano, tipografo con Bastia Barbara, casalinga; Cherin Axel, operaio con Flora Sara, impiegata; Bertoni Michele, impiegato con Osellадore Monica, biologa; Rufolo Alessandro, medico con Bello Daniela, infermiera professionale; Bibulic Fabio, lattaio con Biondi Donatella, in attesa di occupazione; Delben Fabio, tecnico con Aresta Angela, impiegata; Latin Fabio, meccanico con Radovini Valnea, commessa; Lorenzi Alessandro, falegname con Rosezin Fulvia, operaia; Chenda Alessandro, muratore con Cressiach Suzana, commessa; Stefani Danilo, commesso con Kosoveu Rosanna, operaia; Damiani Roberto, imprenditore con Blasich Laura, giornalista; Bertocchi Bruno, operaio con Naglieri Lara, commessa; Filipuzzi Livio, medico con Murino Giovanna, studentessa universitaria; Salmi Bruno, impiegato statale con Mele Gabriella, impiegata; Naccari Marino, operaio con Cepar Karin, segretaria; Mattioni Adriano, carpentiere in ferro con Degrassi Elisabetta, banconiera.

RISTORANTI E RITROVI

Polli-spiedo gastronomia
Via Vittorino da Feltre 3/b, a 100 m da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico 8-14.

Ristorante Grifone
Barcola. 8 marzo, Festa della Donna. Cena Lire 45.000. Tel. 040/414274.

Da Gildo e Orlando
È aperta l'osmiza. Lazzaretto.

PICCOLO ALBO

Chi avesse trovato un portafoglio di pelle marrone, smarrito il 29/2 in via Giulia, di fronte al centro commerciale «Il Giulia», è pregato di spedire patente e fotografia (caro ricordo) a Tieghi, Scala al Monticello 4, tel. 55082. Ricompensa.

Smarrito anello nel tragitto via Conti, Petronio, Mameli o all'interno del liceo scientifico «G. Galilei». È un caro ricordo di mia mamma. Ricompensa pari al valore reale. Telefonare al 634210 (Luisa).

Liceo-ginnasio «Combi», convivio degli ex allievi

Tutti coloro che hanno frequentato il Liceo-ginnasio «Carlo Combi» di Capodistria sono invitati al convivio semestrale, fissato per sabato 30 marzo, alle 12.30, come sempre al Motel Agip Forte di Duino. Per le adesioni tutti gli interessati possono rivolgersi a Gianna Drioli (chiamando i numeri 211538 o 211094) o a Roberto Ugo Nobile (telefondando al numero 299606).

ORE SPE

Laurea in lettere

Discutendo una tesi in storia del cinema, patrocinata dal chiar.mo prof. A. Farassino, si è brillantemente laureata alla facoltà di Lettere la dottoressa Tatiana Rojc.

Agenzia matrimoniale Nice

Riservatezza, moralità, professionalità assolute. Trieste, via Battisti 25, tel. 040/638088.

Corsi brevi alla Scuola per interpreti

Inizieranno a fine marzo i corsi brevi a tutti i livelli di inglese, francese, tedesco, spagnolo, croato, sloveno: per informazioni rivolgersi alla «Scuola per interpreti», via S. Francesco 6, tel. 371300.

NUOVA INIZIATIVA DEL FAI DI TRIESTE

Segnalare per salvare: un impegno comune

«Segnalare per salvare» è la nuova iniziativa promossa dalla delegazione di Trieste del Fai (Fondo per l'ambiente italiano), presieduta da Etta Carignani, in collaborazione con «Il Piccolo». L'invito è diretto a tutti i cittadini cui stanno a cuore le bellezze artistiche, storiche, ambientali della nostra città.

La proposta in argomento si inserisce nell'ottica del Fai nazionale, sorto sul modello del «National trust» inglese, destinato alla salvaguardia del patrimonio artistico, ambientale e storico del nostro Paese. Anche la delegazione triestina ha dato vita, dalla sua nascita (1986) ad oggi, a significative operazioni: la ricollocazione della statua di S. Sergio sul frontone della chiesa di S. Antonio Nuovo, il restauro di mobili del museo Revoltella, lo studio di fattibilità del restauro dell'Arco di Riccardo, i progetti per la sistemazione della Gloriette dell'Acquedotto, la ricollocazione della statua di Leopoldo I in piazza della Borsa.

Nel proseguire il suo impegno, il Fai locale si rivolge con questa nuova iniziativa ai propri concittadini attraverso la scheda riprodotta a fianco, che verrà settimanalmente pubblicata affinché segnalino quei beni, anche i meno noti e significativi, che ritengono meritevoli di essere salvati.

Sarà un modo di riscoprire e salvaguardare realtà, grandi o piccole, che fanno parte della nostra storia, e una prova ulteriore della sensibilità, cultura, civiltà della nostra città.

Fulvia Costantinides

IL F.A.I.
FONDO AMBIENTE ITALIANO DI TRIESTE
con IL PICCOLO

Segnalare per salvare

Nome ....
Cognome ....
Indirizzo ....
Tel. ....
Bene da salvare ....
....
....
Ubicazione ....
....

Si prega di compilare e spedire a:
F.A.I. - Delegazione di Trieste
Via D'Alviano 15/1 - 34144 Trieste
Tel. 761620 - 766270 / Fax 639682

La statua di Leopoldo I, restaurata a cura del Fai.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno
L'umana sapienza consiste nel tollerare.

Inquinamento
n.p
(Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo
Temperatura minima: 3,7; temperatura massima; 7,6; umidità 16 per cento; pressione 1014,4 in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Nord con velocità di 28,1 km/h con raffiche di 47,5 km/h; mare poco mosso con temperatura di 8,1 gradi.

Le maree
Oggi: alta alle 8.18 con cm 37 e alle 21.08 con cm 42 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.35 con cm 23 e alle 14.42 con cm 51 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 8.48 con cm 40 e prima bassa alle 3.01 con cm 30.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

Farmacie di turno

OGGI

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: piazza S. Giovanni 5, tel. 631304; via Alpi Giulie 2, tel. 828428; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Sistiana tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 16 alle 20.30: piazza S. Giovanni 5; via Alpi Giulie 2; largo Sonnino 4; viale Mazzini 1 - Muggia; Sistiana - tel. 414068 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: largo Sonnino 4, tel. 660438.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

BENZINA I turni di oggi

TURNO A

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri - lato monte); via Carducci,4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio,1 (università).
MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 37; riva T. Gulli, 8; S.S. 202 Sistiana km 27.
ESSO: piazza Libertà, 10/1; via Battisti, 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.
ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.
API: Via F. Severo, 2/5, Passeggio Sant'Andrea.

ELARGIZIONI

— In memoria di Evaristo Arban nel III anniv. (3/3) dalla moglie Egidia e figlia Marina 100.000 pro Centro tumori Lovenati; dai fratelli Titti, Nereo e Fernando 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria del caro Gianfranco Danelon dalla mamma 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria della cara Mariolina De Blasio per il compleanno da mamma, papà Maurizio e tutti i propri cari 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (div. oncologica).
— In memoria di Stefano Del Bello per il compleanno (3/3) dalla mamma Ondina 30.000 pro Amnesty International.
— In memoria di Ino Novel dalla moglie Edda 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Pino Pavletic dalla moglie 50.000 pro Andos, 50.000 pro Centro emodialisi; da Marina, Gianfranco, Gianfabrizio e Christian 50.000 pro Chiesa S.Bartolomeo - Barcola.
— In memoria dei cari amici Lisetta e Giorgio Radivo da Elsa Billia Danelon 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Nadalina Schillani ved. Castellani dalle fam. Cepak, Basezzi e Pasinati 60.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonio Svevo dai colleghi del settore 13° ragioneria - comune di Trieste 191.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Eliana Bortoli da Derosa, Tommasi, Casagrande, Farci, Mauro, Volpato e Zeriau 170.000 pro Agmen.
— In memoria di Marisa Ruta in Cocolo dalle cugine Elisa e Francesca 100.000 pro Osp. Cattinara - centro rianimazione.
— In memoria di Fernanda Balbi da Bianca Ferri 20.000 pro Casa di riposo Mater Dei; da Livia Mosconi 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Remo Belloni da Eliana Peretti e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Fides Pieve e Marisa Sormani 60.000 pro Pro Senectute; da Giorgina Mandelli 100.000 pro Soc.S.Vincenzo de'Paoli (chiesa di Roiano); da Odila Chete e Renata Bertotti 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti; da Silvio Cagnus, Antonella Clarich e Cisa Caluzzi 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Vincenzo Berlingerio dalle famiglie Corvasci 100.000, dalle famiglie Bianco e Torzullo 50.000 pro Uildm.
— In memoria di Tiziana Bertozi dalla famiglia Teghini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vincenzo Calabrese da Elda ed Enrico Giustina 50.000 pro Airc.
— In memoria di Rosetta Calligaris da Marion 30.000 pro Enpa.
— In memoria di Giuseppina Canetto Rinaldi dalla famiglie Smoquina 50.000 pro Chiesa S.Vincenzo de'Paoli.
— In memoria di Raffaella Catalano ved. Croce dalle fam. G. Marrangoni, Calin, Koren, Frata, Boncina, Brec, e C. Marrangoni 360.000, dalle famiglie di V. Campi Elisi, 53 130.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Giuseppe Cefalo dai condomini di via Raffineria, 8 240.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Carlo Combi e di Bruno Bussani da Giovanni Tomasi 100.000 pro Famiglia Capodistriana, 100.000 pro Lega Nazionale.
— In memoria di Rosetta Dei Rossi ved. Calligaris dalla sorella Bianca Dei Rossi ved. Luci con figlia e nipote 100.000 pro Cri; da Franco e Patrizia Compostella 50.000 pro Ist.Rittmeyer; da Lucina Siderini 50.000 pro Frati di Montuzza.
— In memoria di Claudio Del Ben dalle fam. Del Ben e Possega 300.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Adelio Fabris da Licia Flora 50.000 pro Ass.amici dei musei M.Mascherini.
— In memoria di Luana Falorni Favetti da Giuseppe Vassallo, Silvana Bacci e Meri Falorni 350.000, dalla Banca di Credito Cooperativo di Staranzano 200.000, dalla Pretura di Monfalcone 470.000, dalle fam. Pinat e Cettul 150.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lino Ferrarese da Nucci e Sergio 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo; dalle fam. Benedetti e Diviacco 100.000 pro Ass.donatori di sangue.
— In memoria di Lory Finzi da Nella Giadrossi 50.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Mario Furlani da Gianfranco e Letizia Kostoris 100.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria dell'ing. Bruto Gelletti da Gianfranco e Letizia Kostoris 100.000 pro Agmen; da Liliana Migliavacca 100.000 pro Ass.de Banfield; da Roberto e Renata de Haag 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo (trapianti midollo osseo dott. Andolina); dalla fam. Giorgio Rutter 100.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Stelio Giuliani dai condomini di via S. Benedetto, 12 200.000, dalle fam. Pauletti, Zecchini e Borin 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Gobbo dalle amiche di San Giacomo 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Laura Godena Giacomin dai vicini della via Udine, 36 160.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanni Groppazzi da Nidia e Lino Sangalli 50.000, dalla famiglia Spinelli 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Caterina Ianni Pianciamore da Corrado e Rita Leombruno 100.000, da Giulio ed Anna Maria Petrucco 100.000, da Nerio e Grazia Benelli 100.000 pro Rotary Fondation.
— In memoria di Emanuela Leghissa da Maida e Rosina 30.000 pro Asit (dott. Andolina).
— In memoria di Ermanno Lorenzi da Mira Russo Costantini 50.000, da Silvana Scipio Maffei 100.000, da Vittorina Costantini Petrini 50.000 pro Astad; da Vittorio Tomadesso 100.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Pina Mase dalla famiglia Teghini 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lorenzo Mauri da Mira Domio 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unione ital. ciechi; da Steffi Fattor 30.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Rita Menegazzi da Lily 20.000 pro Astad.

CANTINA

Le «strade del vino» diventano preziose

Delle potenzialità turistiche se ne discuterà a Verona e alla «Convention '96» in programma a Buttrio

I produttori di vino di qualità sanno di avere un asso in mano. E lo vogliono giocare. E' la terra che coltivano, i vigneti che curano. Non sono campagne piatte di pianura, ma piccoli appezzamenti in collina, belli come paesaggio, ameni come luoghi. Semmai difficili da raggiungere, perchè lontani dalle grandi strade. Come un rifugio d'alta montagna.

E' vero. Gli industriali dell'enologia non possono esibire altrettanto. Grandi cantine, macchinari sofisticati, catene di montaggio dell'imbottigliamento, questo sì. Ma il podere dove un roseto fiorisce alla cima di ogni filare, o la verde geometria di un clivio tappezzato dalle viti, questo no.

La concorrenza fra i prodotti, sempre più agguerrita, ha stimolato le piccole e medie aziende, che hanno imparato a sfoggiare l'habitat agreste come biglietto da visita. Anzi, si assiste in questi ultimi anni a una corsa fra i produttori a invitare i clienti nelle aziende "modello", affinché tocchino con occhi e con mano i "cru" dove nascono i loro vini.

Espressione di questa tendenza sono alcuni autorevoli gruppi organizzati, come il Movimento del turismo del vino, fautore di manifestazioni quali l'annuale "Cantine aperte", che offrono la possibilità a chiunque, soprattutto cittadini, di entrare in una azienda vitivinicola e di visitarla da cima a fondo. Di farne, per l'appunto, una meta turistica.

Ma c'è di più. Segnali inequivoci ne sono due appuntamenti di prossima scadenza. La Convention '96 dell'Associazione nazionale città del vino che si terrà il prossimo fine settimana fra Corno di Rosazzo e Buttrio, in provincia di Udine, in una delle principali zone Doc della regione; e Enotech, salone della viticoltura e dell'enologia, in programma da mercoledì 6 a domenica 10 negli spazi espositivi della Fiera di Verona.

Entrambe le iniziative focalizzeranno la propria attenzione al problema delle "strade del vino", per catturare turisti e acquirenti lungo itinerari campestri lontani dalle autostrade, non sempre segnati sulle carte automobilistiche ma punteggiati da cantine che fanno delle nostre terre altrettanti luoghi d'attrazione enologica come lo sono, da decenni, lo Champagne in Francia o il Porto in Portogallo.

Componente stretta di questo nuovo "enoturismo" si rivela la capacità delle aziende vitivinicole di ospitare i potenziali acquirenti, specie se stranieri e ricchi di moneta forte, tipo Scellino e Marco. Non a caso il convegno di Buttrio sarà dedicato al tema "Strade del vino e agriturismo". Un tentativo, non casuale, di gestire in futuro, in prima persona, una ricchezza che era finora appannaggio di una ristorazione un po' troppo esosa (colpa sua).

b.u.

FISCO

Iva, un «mega» rimborso

È regolare la domanda per 57 mila miliardi fatta da un operatore napoletano

La inconsueta domanda di rimborso di Iva per la bellezza di 57 mila miliardi, fatta da un piccolo operatore del Napoletano, ha provocato un coinvolgimento di straordinaria ampiezza: a parte l'Ufficio Iva, che è il primo in linea a giocarsi la patata bollente, sono intervenuti la Guardia di finanza, la magistratura, qualche organo parlamentare, la commissione tributaria del posto e, naturalmente, tutti i mezzi di informazione.

Quando la «notizia» non è più tale, ce ne occupiamo anche noi, con un taglio più vicino alla tecnica che alla cronaca. Il fatto è noto: lo si ripete, pertanto, solo in flash. Un contribuente riceve una fattura contenente Iva per 57 mila miliardi; registra la fattura; fa le liquidazioni del periodo; compila la dichiarazione annuale e opera una scelta: i 57 mila miliardi (che sono un credito) non se li riporta in avanti per l'anno successivo. Decide di chiederli a rimborso.

Si scatena un putiferio: tutti indagano e fanno rapporti, in Parlamento qualcuno si domanda se questo «debito» delle casse pubbliche non abbia falsato le analisi dei conti dello Stato (l'importo è da manovra fiscale!). E, nel frattempo, il contribuente che cosa fa? Sembra che abbia rivendicato il suo diritto al rimborso, denunciando il ministro delle Finanze e presentando ricorso alla commissione tributaria.

Il giovane professionista con il quale, sorseggiando un caffè, si commenta il caso, osserva che si tratta della solita fantasia partenopea, per la quale, in fondo in fondo, tutti proviamo simpatia. Però, ribatto, a pensarci bene, la cosa non appartiene esclusivamente al colore. Eh già, perché la legge Iva, quando parla di detrazione, dice che si può «scaricare» l'imposta assolta, dovuto o addebitata.

In altri termini, e proponendo un esempio estremo: se io mi registro una fattura di acquisto che espone una certa imposta e non faccio neppure una operazione attiva, la mia posizione in chiusura d'anno evidenzierà un credito Iva corrispondente all'imposta indicata in quell'unica fattura d'acquisto. Credito che potrò (le regole del rimborso le mettiamo da parte) legittimamente chiedere in restituzione. Il discorso sta tutto qui: i 57 mila miliardi, per assurdo, potrebbero essere vantati a rimborso anche se il richiedente non ha ancora pagato la fattura spaziale; dall'altra parte, naturalmente, chi ha emesso quel documento dovrebbe versare l'imposta (detratta quella sui suoi acquisti) alle casse dell'erario, e ciò indipendentemente dal pagamento della fattura da parte del «nostro». È corretta questa lettura? Certo che lo è: parola di Cassazione, marzo dell'anno scorso.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
03/3	8.00	Mo UND TRANSFER	Istanbul	31
03/3	8.00	Cy FLORA	Roberts Bank	A.F.S.
03/3	8.00	Bs KATJA	Banias	Siot 1
03/3	9.00	Ho ZAHER II	Beirut	3
03/3	11.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Port Said	49/7
03/3	15.00	Ma IOANNIS	Bonny	Siot 4
03/3	16.00	Ho AL HAJJ SAID	Beirut	rada
03/3	18.00	Eg AL HUSSEIN	Alexandria	39
03/3	20.00	It SANSOVINO	Durazzo	23
04/3	5.00	Tw EVER GOLDEN	Valencia	50/13
04/3	6.00	Li VUKOVAR	Ras Lanuf	rada
04/3	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
04/3	6.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ravenna	57
04/3	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
03/3	18.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
03/3	19.00	Ma ASTRA	ordini	Siot 3
03/3	20.00	Ho ZAHER II	Izmir	3
04/3	14.00	Pl DALLAS DHU	Cagliari	33
04/3	16.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	Italcem.
04/3	18.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
04/3	20.00	Ma ZAGREB EXPRESS	Capodistria	49
04/3	22.00	Bs LIVORNO BRIDGE	Ashdod	57

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Da	A
03/3	8.00	VALENCIA BRIDGE	da ormeggi	a orm. 47
04/3	8.00	SOCAR 4	da 42	a 52
04/3	8.00	AL HAJJ SAID	da rada	a orm. 3

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 80%

2000 m −15 c; 1000 m −7 c. AUSTRIA, SLOVENIA. DOMENICA 3. TMAX 4/7, Tmin −5/−2. Tmin 1/3. M. Adriatico.

Legenda: ore di sole 8 o più / 6 - 8 / 4 - 6 / 2 - 4 / 2 o meno; vento med. 3-5 m/s / >5 m/s; foschia; nebbia; sole, nebbia; nubi basse; pioggia 0-5 mm / 5-10 mm / 10-30 mm / >30 mm; neve.

sereno · variabile · nuvoloso · nebbia · pioggia · temporale · neve

Tempo previsto

Cielo poco nuvoloso su tutta la regione. La giornata sarà decisamente fredda in montagna. Sulla costa esiste una modesta possibilità di qualche rovescio nel pomeriggio.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	nuvoloso	1	4
Atene	variabile	3	11
Bangkok	pioggia	25	33
Barbados	variabile	25	30
Barcellona	sereno	3	12
Belgrado	neve	-2	0
Berlino	nuvoloso	-5	0
Bermuda	nuvoloso	16	20
Bruxelles	variabile	0	3
Buenos Aires	nuvoloso	14	25
Caracas	sereno	16	28
Chicago	nuvoloso	-6	2
Copenaghen	sereno	-2	3
Francoforte	variabile	-4	4
Gerusalemme	variabile	7	11
Helsinki	neve	-8	1
Hong Kong	sereno	15	19
Honolulu	variabile	22	28
Istanbul	nuvoloso	2	6
Il Cairo	variabile	9	20
Johannesburg	nuvoloso	15	26
Kiev	neve	-7	-3
Londra	nuvoloso	4	7
Los Angeles	sereno	13	19
Madrid	variabile	1	13
Manila	sereno	21	31
La Mecca	variabile	20	36
Montevideo	sereno	14	25
Montreal	n.p.	-7	-1
Mosca	nuvoloso	-12	-5
New York	neve	-2	1
Nicosia	sereno	5	19
Oslo	nuvoloso	-5	7
Parigi	variabile	0	4
Perth	n.p.	-	
Rio de Janeiro	pioggia	21	37
San Francisco	variabile	11	20
San Juan	sereno	22	31
Santiago	sereno	11	29
San Paolo	pioggia	20	30
Seul	variabile	-3	5
Singapore	sereno	23	31
Stoccolma	nuvoloso	-2	2
Tokyo	sereno	5	12
Toronto	variabile	-4	-1
Vancouver	sereno	-1	8
Varsavia	nuvoloso	-4	-1
Vienna	neve	-5	2

Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero **166.114.207** *(2540 lire al minuto + Iva).*

DOMENICA 3 MARZO — **II.a di Quaresima**

Il sole sorge alle	6.39	La luna sorge alle	16.17
e tramonta alle	17.55	e cala alle	5.22

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	3,7	7,6	MONFALCONE	-1,6	9,6
GORIZIA	1,2	8,5	UDINE	1,0	8,5
Bolzano	-2	16	Venezia	2	10
Milano	-1	19	Torino	-1	16
Cuneo	2	11	Genova	6	15
Bologna	0	13	Firenze	-1	16
Perugia	4	13	Pescara	-1	17
L'Aquila	-5	11	Roma	2	15
Campobasso	1	10	Bari	5	13
Napoli	4	16	Potenza	0	8
Reggio C.	8	16	Palermo	10	15
Catania	2	15	Cagliari	1	16

Tempo previsto per oggi: su Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia jonica si prevedono condizioni di cielo irregolarmente nuvoloso con precipitazioni sparse, localmente anche temporalesche. Sul resto dell'Italia, cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso.

Temperatura: in lieve e ulteriore diminuzione.

Venti: moderati Nord-orientali, con rinforzi residui sulle regioni meridionali, ma con tendenza ad attenuazione.

Mari: inizialmente molto mossi lo Stretto di Sicilia e lo Jonio, mossi i rimanenti bacini, tutti con moto ondoso in graduale attenuazione.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: su tutte le regioni condizioni di variabilità, con temporanei addensamenti associati a brevi rovesci, più probabili sul settore Nord-orientale, dove saranno possibili locali nevicate sui rilievi, anche a quote basse.

Temperatura: in ulteriore diminuzione.

Venti: in prevalenza moderati settentrionali.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Dà gli ordini - 4 Sono senza pari - 6 Nome dell'economista Smith - 10 Pubbliche Relazioni - 11 Grande sarto francese - 13 Noto istituto assicurativo (sigla) - 14 Messo in conto, ipotizzato - 17 Commerciano con la refurtiva - 18 Relativa al grande filosofo di Stagira - 20 Deporre in tribunale - 21 Al termine della caccia - 22 Ira senza fine - 23 Le freddissime calotte terrestri - 25 Lo sono certe risate - 28 I denti più aguzzi - 30 La crema della società - 31 Christopher, noto interprete di Dracula - 32 Parità di dosi - 34 Prefisso per orecchio - 35 Unione Sportiva - 36 Derivato del catrame usato come colorante - 39 Ogni teatro ha la sua.

VERTICALI: 2 Tutt'altro che chiudere - 3 Manca a chi sbaglia il bersaglio - 4 Sono valutati dal medico - 5 Individuato - 7 Compenso giornaliero - 8 Il profetizzato terribile oppositore della fede - 9 Il cinese della rivoluzione culturale - 11 Proverbi, motti - 12 Credere, essere dell'avviso - 14 Terreno col tappeto verde - 15 Le sacerdotesse del fuoco sacro - 16 Può compierli la fantasia - 19 Le vie più elevate - 23 Li visita il giramondo - 24 Pigri e fiacchi - 26 Luminosità... vaporosa - 27 Tipica chitarra indiana - 28 Circolo... in Inghilterra - 29 Delfini di acqua dolce - 33 Ordine di arresto - 36 Il nome di Capone 37 Istituto Tecnico - 38 Iniziali della Antonelli.

INDOVINELLO

Segretaria disapprovata

A giuste osservazioni va soggetta;
quelle che sono vere piccolezze
te le ingrandisce sì, gradatamente.
Le sue son fissazioni, chiaramente!

Fra Bombetta

LUCCHETTO (6/6 = 4)

Un'eredità sfumata

Piangeva per mancanza di contanti
che almeno a una parte aveva ambito,
ma in fumo tutto andò: quelle arroganti
fecero fuoco e fiamme col perito...

Errebi

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il gas

Anagramma: Ariete, teiera.

Cruciverba

A	P	E	R	T	O	■	L	E	C	C	E
S	A	R	A	G	A	T	■	B	A	A	L
S	T	O	■	V	■	E	M	■	R	R	■
A	R	E	S	■	I	N	O	P	I	A	■
B	A	■	C	O	S	T	R	E	T	T	I
■	S	C	A	M	P	A	G	N	A	T	A
E	S	O	R	B	I	T	A	N	T	E	■
T	O	R	P	E	D	I	N	I	E	R	A
T	■	S	A	L	I	V	A	■	V	I	P
A	V	A	T	I	■	O	■	T	O	■	N
R	O	■	A	C	I	■	P	E	L	L	E
O	I	L	■	O	S	C	U	R	I	T	A

OROSCOPO

Ariete 21/3 - 20/4
I sentimenti vanno vissuti con molto più slancio. Contatti con persone a voi congeniali potranno anche esservi utili per il campo del lavoro.

Toro 21/4 - 19/5
Gli affetti che avete vanno curati con costanza e dedizione, altrimenti potreste ritrovarvi da soli. In questo periodo relazioni sociali eccellenti.

Gemelli 20/5 - 20/6
La vostra proverbiale cordialità e l'innata simpatia vedranno crescere la cerchia delle vostre amicizie. In campo sentimentale sbagliate strategia.

Cancro 21/6 - 21/7
Non affliggete le persone che vi circondano parlando dei vostri guai di lavoro, vi conviene invece dimenticarli. Fase burrascosa in amore.

Leone 22/7 - 23/8
Organizzate simpatici spostamenti in comitiva. Mostratevi disponibili a cambiare i vostri piani o a modificare un difetto che dà fastidio al partner.

Vergine 24/8 - 22/9
Fate chiarezza nei rapporti sentimentali anche se questo sarà doloroso per voi. Buttatevi nel lavoro, vi riserverà grosse soddisfazioni.

Bilancia 23/9 - 22/10
Avete bisogno della compagnia degli altri: evitate perciò di essere bruschi. Chi vi ama non sembra convinto dei vostri sentimenti: forse non li mostrate.

Scorpione 23/10 - 22/11
Siete pieni di idee, di ispirazioni e di intuizioni: farete colpo su parecchia gente. Amore tormentato, ma non riuscite a toglierlo dalla testa.

Sagittario 23/11 - 21/12
Reagite al desiderio di stare appartati e chiusi nel vostro guscio. Uscite e frequentate gente nuova, potrebbe nascerne qualcosa di buono.

Capricorno 22/12 - 20/1
Non date modo agli altri di pensare che si sentite superiori: mostrate invece il vostro lato umano se volete avere gente intorno. Alti e bassi in amore.

Aquario 21/1 - 19/2
Partecipate con spontaneità e interessamento alla vita sociale. Un amore difficile ha scarse possibilità di sopravvivere alla primavera.

Pesci 20/2 - 20/3
Se volete sentirvi soddisfatti dovete scegliere le attività che vi sono più congeniali. Mancano le premesse per un grande amore: è una passioncella.

CONVEGNO ORGANIZZATO DAL LIONS «SAN GIUSTO» E DALL'UNIVERSITÀ

Trapianti in «stallo»

Numerose le problematiche di cui dovrà tenere conto la nuova legge

Per la donazione di organi siamo al momento della verità: proprio di questi tempi è in pieno svolgimento il passggio dalla vecchia alla nuova legislazione, che dovrà tenere presenti sia le esigenze della società sia i traguardi scientifici raggiunti in pochi anni. Se n'è parlato anche nel corso del convegno organizzato, nell'ambito di un service distrettuale, dal Lions Club San Giusto in collaborazione con l'Università di Trieste, dal significativo titolo «Da un'ala spezzata una vita continua».

I tavolo dei relatori al convegno curato dal Lions Club S. Giusto. (F. Sterle)

Obiettivo dell'incontro, sensibilizzare l'opinione pubblica sul tema dei trapianti e delle donazioni in nome della continuità della vita per soggetti a rischio in seguito a malformazioni o malattie. Dopo l'apertura dei lavori da parte del presidente del Lions San Giusto, Carlo Borghi, sono intervenuti Giacomo Brusadin, officer distrettuale Lions per il service sulla donazione e trapianto di organi, che ha illustrato le iniziative avviate sull'argomento delle organizzazioni dei Lions; Mario Andolina, della Clinica pediatrica dell'Università di Trieste, esperto in trapianto del midollo osseo e sostenitore delle tecniche avanzate tra gli operatori medici triestini; Giuseppe Ravalico, direttore della Clinica oculistica della nostra Università, che ha messo in risalto le tecniche chirurgiche adottate per il trapianto della cornea; Antonio Gullo, direttore dell'Istituto di anestesia e rianimazione dell'ateneo triestino, che ha parlato della gestione clinica del potenziale donatore; Bruno Maria Altamura, esperto in medicina legale e delle assicurazioni, che ha rivolto il suo intervento alle problematiche giuridiche legate al consenso all'espianto e al successivo trapianto in soggetti a rischio; Ennio Furlani, presidente dell'Associazione donatori di organi di Trieste, che ha presentato la situazione delle donazioni in regione e ha rilevato la necessità di promuovere una cultura del trapianto che cancelli pregiudizi e timori e favorisca invece la salvaguardia della specie umana proprio tramite le donazioni di organi.

Monsignor Tarcisio Bosso, direttore dell'Istituto di scienze religiose e docente di teologia morale, ha trattato infine gli aspetti etico-morali del problema. Il moderatore dell'incontro, Aldo Leggeri, preside della facoltà di Medicina, traendo le conclusioni, ha ribadito l'importanza delle donazioni e ha auspicato la rapida definizione della normativa che le regola.

INCONTRO ALL'ISTITUTO DI STUDI SUI DIRITTI DELL'UOMO

Tibet, oltre un milione le vittime della «pulizia»

Il prof. Gerin: «Questi dati sono appena la punta di un iceberg. Nessuna attenzione da chi dovrebbe porre fine al genocidio»

Tra pochi giorni, il 10 marzo, ricorre l'anniversario di un momento della storia mondiale che forse, troppo spesso, è stato dimenticato: il massacro di Lhasa e la fuga del Dalai Lama dalla sua terra, il Tibet, dopo l'occupazione cinese.

Così, per ricordare l'avvenimento ma soprattutto per porre l'accento sulla «questione tibetana» ancora totalmente irrisolta, si è svolta all'Istituto internazionale di studi sui diritti dell'uomo di Trieste una tavola rotonda cui hanno partecipato, accanto a Guido Gerin presidente dell'Istituto, Augusto Sinagra, ordinario di Diritto internazionale, e Paolo Pietrosanti, consigliere generale del Partito radicale transnazionale, che hanno sottolineato l'urgenza di questo scottante problema che viola numerosi diritti e che rischia di far scomparire per sempre duemila anni della storia di un popolo.

Sono infatti più di un milione e 200 mila le vittime di una spietata pulizia etnica messa in atto dalla Repubblica popolare cinese in Tibet, ha sottolineato Guido Gerin, ma questi dati non sono che la punta di un iceberg che non ha finora trovato la giusta attenzione da parte di chi — in specie l'Onu — dovrebbe porre fine a questo genocidio.

«Non è infatti solo il diritto all'autodeterminazione dei popoli che va posto in evidenza per risolvere la questione — ha rilevato Sinagra — ma la necessità di porre termine all'illegittimità di questa situazione». Si assiste infatti, ha spiegato Pietrosanti, a un «genocidio per diluizione»: nel 2020 il Tibet sarà abitato da 40 milioni di cinesi contro gli attuali 6 milioni e mezzo di tibetani, «ed è questo un fenomeno freddamente pianificato dal governo di Pechino». Il Partito radicale transnazionale focalizza dunque nella questione tibetana, ha continuato Paolo Pietrosanti, un problema più ampio «ovvero la necessità di affermare un nuovo ordine internazionale fondato sul diritto».

Nel corso dell'incontro è stato inoltre letto un documento stilato dai sindaci della provincia di Trieste in rapporto alla questione tibetana, nel quale si esprime «la solidarietà dei cittadini e l'adesione dei sindaci alle richieste tese a garantire una soluzione di questo problema» di grave entità giuridica e morale.

Intanto il 10 marzo, in tutta Europa, si terrà l'iniziativa «Una bandiera per il Tibet», cui hanno aderito finora più di 500 enti locali europei, che isseranno in quella data la bandiera tibetana — e così farà anche la sezione triestina dell'Istituto, qui presieduto da Gerin — in segno di solidarietà con la popolazione tibetana e nell'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica sulla questione.

en. cap.

IL 5° CONCORSO MASCHERATO SVOLTOSI MARTEDI' GRASSO

Sfilata di Carnevale: tutti i vincitori

Il Comune non ha ancora fissato la data delle premiazioni, in attesa di trovare una sede adeguata

Il Comune ha reso noti i nomi dei vincitori del 5.o concorso mascherato svoltosi il giorno di martedì grasso. Non è stata però ancora fissata la data delle premiazioni, in attesa che si renda disponibile una sede adeguata. Vediamo quindi a quali maschere sono andati i riconoscimenti che la giuria ha assegnato basandosi su tre criteri: bellezza dei costumi, originalità, e simpatia con il quale il tema veniva proposto.

Cominciamo dai più piccoli, dalle mascherine che abbiamo visto sfilare aggrappate alla mano dei genitori. Il primo premio della categoria maschera singola-bambini è andato ad Alessandra Delli Zotti, che ha incarnato una splendida rosa rossa. Alla piazza d'onore un «principe dei boschi», Piergiorgio Calzi, un piccolo veterano delle sfilate di Carnevale. Alice Pizziga, damina del Settecento, è invece giunta terza. Quarti a pari merito una farfalla (Nicole Rovis), un «figlio del sultano» (Riccardo Vespucci), una «danzatrice orientale» (Roberta Piovesana) e un principe azzurro (Luca Montanelli).

Nella categoria «coppia-bambini» hanno vinto Ezechiele Lupo e il suo porcellino; una vittoria ottenuta con pieno merito, tanto che siamo sicuri che avrebbero vinto lo stesso anche se non fossero stati gli unici a concorrere... Per i bambini che hanno sfilato in gruppo hanno ottenuto riconoscimenti nell'ordine gli «Indiani», i «Pinguini» e le «Carte da gioco».

Tra i ricreatori ha trionfato Melara, con il tema «Meglio un uovo oggi...», seguito dal «Pitteri», che presentava una fantasia su «Occhio malocchio, gli stregoni del Pittocchio». Al terzo posto quelli del «Lucchini», con «Alice nel Bel Paese — o nell'Italia che dir si voglia — delle meraviglie», quarto il «Toti» che, accompagnato dalla banda diretta dal maestro Roberto Tramontini, ha festeggiato l'ottantacinquesimo anniversario della sua fondazione. A seguire sono giunti i ricreatori Cobolli, Stuparich, Brunner — uniti nello stesso tema: «Cobollahontas» — e infine il Nordio che ha fatto sfilare le maschere... in libertà.

Veniamo quindi ai più grandi. Nella categoria maschera-singola adulti il primo premio è andato a Bruno Vusio, che con la sua «Armatura del medio evo» ha sedotto la giuria. Secondo posto per Dario Zanon (Servolita bollino blu), e terzo per Roberta Obersnel che ha voluto ricordare a tutti lo scottante tema degli esperimenti nucleari («Mururoa»).

Tra le coppie, vittoria per «Telefono Azzurro-telefono rosa», seguita da «Pizzi e perle nei castelli» e da «Spiriti del bosco». Infine, tra i gruppi hanno dominato quelli di «Atum-Ra: figli del dio supremo», una sontuosa interpretazione di un antico culto egiziano. Secondi i servolani di «Clown: Carnevale xe festa dei mati» e terzi «I tre porcellini».

Corso per sommelier e sulla cultura del vino

La delegazione di Trieste dell' associazione italiana sommelier, Ais, organizza con il patrocinio della Camera di commercio e la collaborazione della Fipe, un secondo corso professionale per sommelier e simpatizzanti.

L'iniziativa, oltre a voler preparare nuovi sommelier, ha lo scopo più ampio di «diffondere la cultura del vino, e del bere ragionato e di qualità». Un obiettivo tuttaltro che secondario in una regione, come la nostra, dove nascono alcuni tra i più pregiati vini italiani.

Il corso inizierà domani, e si protrarrà fino al 29 marzo, nella sala parrocchiale della chiesa Madonna del mare, via don Sturzo 4, con orario dalle 19.30 alle 22.

Per informazioni ed iscrizioni gli interessati possono chiamare il numero 304693.

«TRA TERRA E CIELO»

Diventare signori dello 'spazio sottile' con un seminario

Il corpo c'inganna, la mente c'inganna. Identificarci con l'uno o con l'altra ci porta sulla strada sbagliata. Bisogna invece portare la consapevolezza nello spazio dell'incoscienza ed essere in grado di muoversi senza corpo fisico.

I viaggi astrali sono attualmente il tema più «gettonato» nei molti centri variamente ispirantisi alla «New Age» che sono sorti ultimamente in regione. E saranno anche una delle tecniche che si tenterà di praticare nel seminario sui sogni che Donatella De Marco terrà all'Associazione culturale «Tra terra e cielo», in via della Geppa 2, sabato 16 e domenica 17 marzo. Informazioni si possono avere telefonando ai numeri 660858 oppure 0432/728796.

«Diventare signori dello spazio sottile» è una delle mete che si pongono i seguaci dei movimenti per lo sviluppo del potenziale umano. Il mondo sottile, come ha spiegato Donatella De Marco l'altra sera, nella conferenza introduttiva, è quello dei sentimenti, delle emozioni, del sogno. La possibilità di viaggiare con il corpo astrale parte dalla capacità di guardare se stessi mentre si sta sognando, o meglio, di guidare i propri sogni. «Quando la coscienza è presente nello spazio del sogno -ha spiegato la relatrice- possiamo renderci conto di ciò che accade nella realtà onirica, cominciando così a capire le realtà interiori e conseguentemente a ciò, a vedere in modo diverso la vita nel suo senso globale.»

Non identificandoci completamente con il nostro corpo o con la nostra mente, ci apriamo alla possibilità di uscire dal nostro corpo fisico. E' quanto si pensa accada nelle esperienze cosidette di «pre-morte» o di «morte apparente» allorchè l'individuo in coma è in grado di osservarsi dall'esterno sul letto della rianimazione.

Nei «viaggi astrali», secondo modelli di pensiero ora ripresi dalla New Age, è possibile non solo rapportarsi con altre persone a livello sottile, ma anche entrare in contatto con esistenze di altre dimensioni. E' un approccio proprio però di livelli elevati di conoscenza.

L'Associazione Tra terra e cielo ha in scaletta prossimamente altri appuntamenti suggestivi. Sabato alle 20.30 la giornalista Scilla Di Massa parlerà dei «Fiori di Bach», la terapia naturale scoperta negli Anni Trenta dal medico omeopata inglese Edward Bach che consta di 38 «rimedi floreali».

Giovedì 14, invece, sempre alle 20.30, ci sarà un incontro in collaborazione con il «Centro di ricerca a Diade» di Udine. «E se fosse tutta colpa della mente?» sarà il tema della conferenza di Massimo Saresin.

Silvio Maranzana

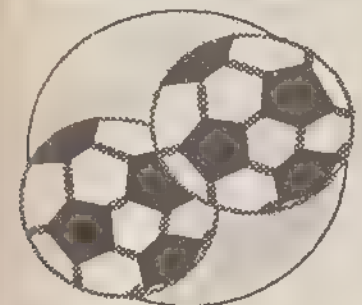
S'INIZIA OGGI UN NUOVO CICLO

Revoltella, matiné musicali

Prende avvio oggi l'ormai tradizionale appuntamento con le matiné musicali affidati ai complessi artistici dell'ente lirico triestino. Quest'anno, nella sala auditorium del museo Revoltella, si esibiranno sette formazioni di cui quattro sorte nell'ambito della compagine orchestrale dell'ente, il gruppo degli «Ottoni» che inaugura la rassegna, il «Complesso da camera» diretto dal m.o Igor Tereon, la «Cameretta strumentale» diretta dal m.o Fabrizio Ficiur e l'«Ensemble strumentale»; tre invece sono le formazioni vocali nate tra gli artisti del Coro del «Verdi»: i «Giovani in opera», il «Kadmos Quartet» e l'insieme vocale «Li Festinanti».

Aprirà dunque la rassegna al Revoltalla oggi alle 11, il Gruppo degli «Ottoni». Composta dall'intera sezione di tromboni e tuba dell'orchestra del «Verdi», questa formazione strumentale offrirà al pubblico un programma che spazia dalla musica antica a quella barocca, dalla rinascimentale a quella moderna. Tutte le esecuzioni previste nella rassegna dei matiné musicali al Revoltella verranno riproposte, con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste nelle scuole del territorio.

CALCIO

SERIE A / SAVICEVIC, SIMONE E DI CANIO TRAVOLGONO IL VICENZA

Milan, uno schiacciasassi

COSÌ IN CAMPO

ORE 15

Serie A

Partita	Arbitro
Atalanta-Cremonese	*Nicchi di Arezzo*
Cagliari-Bari	*Colina di Viareggio*
Fiorentina-Sampdoria	*Treossi di Forlì*
Lazio-Inter	*Ceccarini di Livorno*
Napoli-Piacenza	*Racalbuto di Gallarate*
Padova-Lazio	*Cesari di Genova*
Torino-Udinese	*Pellegrino di Barcellona*

Serie B

Partita	Arbitro
Brescia-Avellino	*Serna di Bassano del Grappa*
Cesena-Reggina	*Quartuccio di Torre Annunziata*
Cosenza-Palermo	*Lana di Torino*
F. Andria-Venezia	*Bolognino di Milano*
Foggia-Salernitana	*Cardona di Reggio Calabria*
Genoa-Chievo	*Branzoni di Pavia*
Lucchese-Reggiana	*Cinciripini di Ascoli Piceno*
Pescara-Bologna	*Boggi di Salerno*
Pistoiese-Perugia	*Bazzoli di Merano*
Verona-Ancona	*Trentalange di Torino*

CLASSIFICA

Cesena	38	Avellino	32
Verona	38	Genoa	31
Perugia	36	Palermo	31
Bologna	36	F. Andria	30
Pescara	34	Cosenza	30
Salernitana	33	Chievo	29
Ancona	33	Reggina	29
Lucchese	33	Brescia	27
Reggiana	33	Foggia	26
Venezia	33	Pistoioese	20

Eccellenza

Partita	Arbitro
Centro del Mobile-Sacilese	*Naccari*
Aquileia-Manzanese	*Monti Bragadini*
Cormonese-Trivignano	*Malossini*
Gemonese-San Sergio	*Zamero*
Sangiorgina-Itala San Marco	*Baratto*
Pro Fagagna-Ronchi Calcio	*Lepore*
Gradese-Pordenone	*Marti*
Com. Pozzuolo-San Daniele	*Taiariol*

CLASSIFICA

Cormonese	48	C. d. Mobile	28
Pordenone	44	Trivignano	25
Pozzuolo	36	I.S. Marco	22
Sacilese	35	Pro Fagagna	22
San Sergio	34	Ronchi	21
Manzanese	34	Aquileia	19
Gradese	30	San Daniele	11
Sangiorgina	29	Gemonese	5

Promozione

Partita	Arbitro
Aiello-Ruda	*Cominotto*
San Luigi-Flumignano	*Zin*
Mossa-Maranese	*Lo Gioco*
Ponziana-Juventina	*Morano*
C.R. Staranzano-Pro Fiumicello	*Lonzar*
Torviscosa-Rivignano	*Morganti*
Cussignacco-Sovodnje	*Parisi*
Manzano-San Canzian	*Tonon*

CLASSIFICA

Juventina	37	Maranese	30
Staranzano	37	San Canzian	29
Sovodnje	36	Cussignacco	28
Rivignano	36	Flumignano	27
Mossa	34	San Luigi	27
Aiello	33	Ruda	14
Ponziana	32	Torviscosa	11
Manzano	32	Pro Fiumicello	9

Prima categoria «B»

Partita	Arbitro
Isonzo Turriaco-Fincantieri	*Simonetti*
Palazzolo-Villanova	*Colussi*
San Giovanni-Lignano	*Lupi*
Costalunga-Edile Adriatica	*Bracci*
Lavarianese-Lucinico	*De Odorico*
Capriva-Gonars	*Mattellone*
Muggia-Futura	*Melissari*
Pro Cervignano-Zaule Rabuiese	*Pittia*

Prima categoria «C»

Partita	Arbitro
Buiese-Opicina	*Padrini*
Cividalese-Torreanese	*Pavano*
Basaldella-Medeuzza	*Gerometta*
Pagnacco-Reanese	*Milocco*
Zarja-Union 91	*Semolic*
Serenissima-Primorje	*Burdin*
Aurora-Forgaria	*Franzin*
Com. Tavagnacco-Vesna	*Venturelli*

Seconda categoria «C»

Partita	Arbitro
Mariano-Domio	*Vio*
Medea-Villesse	*Molinari*
Portuale-San Lorenzo	*Cruciatti*
Primorec-Azzurra	*Buonavitacola*
Pro Romans-Cgs	*Renò*
Roianese-Corno	*Paoletti*
Campanelle-Moraro	*Belletti*

Seconda categoria «E»

Partita	Arbitro
Isonzo S. Pier-Sistiana	*Minnini*
Piedimonte-Stock	*Panont*
Poggio-Audax	*Zulian*
Pro Farra-Chiarbola	*Pravisani*
Sangiorgina-Donatello	*Ponte*
Monfalcone-Risanese	*Paladini*
Olimpia Calcio-Sant'Andrea	*Pettirosso*

4-0

MARCATORI: nel st 2' Savicevic, 6' Simone, 14' Simone su rig., 43' Di Canio.
MILAN: Rossi, Tassotti, Costacurta, Baresi, Panucci, Ambrosini, Desailly, Donadoni, Savicevic (36' st Sordo), Weah, Simone (21' st Di Canio). (Ielpo, Galli, Baggio).
VICENZA: Mondini, Belotti (18' st Ambrosetti), Bjorklund, Lopez, Grossi, Rossi, Viviani, Maini, Lombardini (18' st Mendez), Otero, Murgita. (Brivio, D' Ignazio, Amerini).
ARBITRO: Stafoggia di Pesaro.
NOTE: Angoli: 5-1 per il Milan. Spettatori: 65 mila. Ammoniti: Lopez e Tassotti per gioco falloso.

MILANO — Effetto primavera. Nel primo caldo di San Siro il Milan stenta nel primo tempo poi, come al risveglio da un letargo di 45', sboccia il fiore nero di Weah e il Milan va. Uno, due, tre, addirittura quattro a zero contro un Vicenza «assolutamente presente», come lo aveva definito alla fine del primo tempo Silvio Berlusconi, ma che sotto questa rinata macchina da guerra si squaglia nella ripresa come neve al sole.

Ancora una volta la differenza l' ha fatta George Weah. A lui si deve quella irresistibile discesa sulla sinistra che, dopo soli 2' minuti dall' inizio del secondo tempo, ha lasciato di sasso il suo marcatore, Belotti. Con gesto africano Weah, in corsa alle spalle del difensore, ha «infilato» il piede destro tra le gambe dell' avversario, sempre correndo gli ha «soffiato» il pallone e, in piena velocità, ha lasciato partire un traversone secco sul quale Savicevic, con altrettanta classe, non ha avuto dubbi: calciare di prima. E così ha fatto, un sinistro al volo che è partito via tanto veloce da diventare invisibile per Mondini.

Nonostante la mancanza in panchina di ben due allenatori (alla squalifica di Capello si è aggiunta, imprevista, anche la febbre di Galbiati, cosicchè a dirigere le operazioni si è presentato l' osservatore estero Luigi Balestra), il Milan ci ha messo 45' per ritrovare schemi e moduli. Poi ha vinto alla grande, con Weah e Savicevic su tutti.

Il Vicenza lascia San Siro a testa alta, nonostante il 4-0. La squadra di Guidolin ha dimostrato, soprattutto nel primo tempo, di meritare gli elogi che tutti le concedono. Soprattutto nel primo tempo, forse facilitata anche dall' assenza nel Milan di Albertini, la squadra veneta ha sempre controllato con facilità lo svogliato gioco milanista. Non solo: il 4-4-2 predisposto da Guidolin, con Otero e Murgita impegnati in un efficace lavoro di pressing sui portatori avversari, ha dato prova di grande elasticità. Ottima copertura in fase difensiva e quindi, rilanci immediati e, appunto, «elastici» che hanno portato a buone triangolazioni e a ottima incisività. Per 45'.

La «chiave» della partita, così, è stata ancora una volta nella classe dei singoli. Il primo gol del Milan, quello che di fatto ha deciso la gara, è stato infatti quell' invenzione fisica di Weah e, nel contempo, quel tocco di magia che Savicevic ha tirato fuori dal sinistro. Con due giocatori così, ha ammesso poi Guidolin a fine partita, non c'è dispositivo tattico che tenga.

Il resto è venuto da sè. Rinvenutosi dall' effetto primavera del primo tempo, sbloccato il risultato, il Milan ha avuto la partita in discesa. Il Vicenza ha cercato una reazione, ma per quanto volenterosa è stata sterile. Al contrario i rossoneri, che nel primo tempo avevano faticato non poco a registrare le geometrie (il giovane Ambrosini ce l' ha messa tutta, ma Albertini è un' altra cosa), di colpo si sono trovati a disposizione spazi offensivi inediti, e per Simone, Savicevic e Weah è stato un invito a nozze.

Il secondo gol è venuto, ancora una volta, da un gesto dell' attaccante di colore che, questa volta sulla destra, ha caparbiamente insistito nel dribbling fino ad arrivare all' altezza della linea di fondo, «bersi» il marcatore e mettere in mezzo per Simone, che in spaccata ha messo dentro da meno di un metro dalla linea. Era il 51'.

Al 58', ancora Simone, atterrato in area da Belotti, ha potuto usufruire di un rigore. Indiscutibile, secondo Stafoggia. Battuta rasoterra intuita da Mondini, ma secca, ed è stato il 3-0. Nel finale il gol di Di Canio.

Festa di gruppo per un Milan che vola.

Serie A

RISULTATI	
Atalanta-Cremonese	n.d.
Cagliari-Bari	n.d.
Fiorentina-Sampdoria	n.d.
Lazio-Inter	n.d.
Milan-Vicenza	4-0
Napoli-Piacenza	n.d.
Padova-Juventus	0-5
Parma-Roma	1-1
Torino-Udinese	n.d.

PROSSIMO TURNO

Bari-Fiorentina
Cremonese-Napoli
Juventus-Lazio
Milan-Inter
Piacenza-Parma
Roma-Cagliari
Sampdoria-Padova
Udinese-Atalanta
Vicenza-Torino

SQUADRE	P	TOTALE G	TOTALE V	TOTALE N	TOTALE P	CASA G	CASA V	CASA N	CASA P	FUORI G	FUORI V	FUORI N	FUORI P	RETI F	RETI S	MI
Milan	53	24	15	8	1	12	10	2	0	12	5	6	1	41	16	2
Fiorentina	45	23	13	6	4	12	9	3	0	11	4	3	4	38	20	-3
Parma	43	24	11	10	3	13	9	3	1	11	2	7	2	34	20	-5
Juventus	42	24	12	6	6	12	8	3	1	12	4	3	5	41	23	-6
Lazio	39	23	11	6	6	12	9	2	1	11	2	4	5	[illegible]	[illegible]	-7
Inter	35	23	9	8	6	12	8	4	0	11	1	4	6	30	18	-9
Roma	35	24	9	8	7	11	5	4	2	13	4	4	5	30	23	-9
Vicenza	32	24	8	8	8	11	6	3	2	13	2	5	6	24	26	-11
Sampdoria	31	23	8	7	8	12	7	4	1	11	1	3	7	33	33	-12
Udinese	31	23	8	7	8	12	6	4	2	11	2	3	6	26	29	-12
Napoli	29	23	7	8	8	11	5	3	3	12	2	5	5	22	29	-12
Cagliari	27	23	8	3	12	11	6	2	3	12	2	1	9	22	36	-15
Atalanta	26	23	7	5	11	11	4	3	4	12	3	2	7	25	36	-15
Piacenza	24	23	6	6	11	11	6	2	3	12	0	4	8	23	41	-16
Torino	21	23	4	9	10	11	4	4	3	12	0	5	7	21	34	-17
Padova	21	24	6	3	15	13	5	3	5	11	1	0	10	27	45	-22
Bari	18	23	4	6	13	11	3	5	3	12	1	1	10	32	49	-20
Cremonese	17	23	3	8	12	12	3	7	2	11	0	1	10	[illegible]	[illegible]	-21

MARCATORI: 16 reti: Batistuta (Fiorentina), Protti (Bari); 15 reti: Signori (Lazio); 13 reti: Branca (Inter); 11 reti: Bierhoff (Udinese), Caccia (Piacenza), Chiesa (Sampdoria), Ravanelli (Juventus); 10 reti: Balbo (Roma), Casiraghi (Lazio), Weah (Milan); 9 reti: Baiano (Fiorentina), Ganz (Inter), Oliveira (Cagliari)

SERIE A / UN PERENTORIO SUCCESSO CANCELLA QUASI TUTTE L'E POLEMICHE

Juve: cinque sberle al Padova

Doppiette di Del Piero e Padovano - Vialli lascia il campo per una ferita alla tibia

0-5

(0-2)
MARCATORI: nel pt 28' Del Piero, 42' Lombardo; nel st 22' Del Piero, 27' e 46' Padovano.
PADOVA: Bonaiuti, Sconziano (15' st Van Utrecht), Cuicchi, Giampietro, Rosa, Gabrieli, Longhi, Coppola, Kreek (1' st Fiore), Amoruso, Vlaovic (12 Dal Bianco, 13 Ossari, 27 Ciocci).
JUVENTUS: Peruzzi, Torricelli, Ferrara, Vierchowod, Lombardo, Carrera, Sousa (19' st Deschamps), Jugovic, Conte (1' st Di Livio), Vialli (26' pt Padovano), Del Piero (12 Rampulla, 22 Pessotto).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: serata fredda, terreno in buone condizioni. Spettatori 23 mila. Ammoniti: Sconziano, Longhi, Amoruso per gioco falloso. Espulso al 40' st Carrera per doppia ammonizione.

PADOVA — La Juve formato Coppa dilaga a Padova, ma non convice appieno e, soprattutto, si trova ora con un bel problema in più: Vialli si è procurato nel primo tempo una ferita lacero contusa alla tibia della gamba destra, nello scontro con un avversario, e la sua presenza al Santiago Bernabeu è tutt'altro che sicura. Ma non sono forse questi gli unici crucci per Lippi che, ovviamente, dopo un 5-0, non potrebbe che sorridere. Invece la Signora ha convinto soltanto nel secondo tempo, quando il Padova, e non solo in classifica, era già con l'acqua alla gola, sotto di due gol, e quindi tutto era diventato più facile. Serata strana questa di Padova, con le due squadre inzialmente molto contratte, l'una, la Juventus, per convincere a tutti i costi, l'altra, la formazione biancoscudata, scesa in campo con l'intento di giocarsi tutto.

Poi, mano a mano che il tempo passava, il Padova, all'inizio perfino pericoloso, cominciava una serie incredibile di errori, e la Juventus ne approffittava in modo scientifico, dimostrandosi perlomeno opportunista spietata. Ma il Real Madrid, certo, sarà altra cosa dei veneti. Nella Juve ha brillato, ma solo a tratti Del Piero, ma hanno giocato bene anche Sousa, Torricelli e Padovano, che ha sostituito Vialli firmando una doppietta.

Il primo tempo comincia con una Juve molto volenterosa, pronta al pressing, ma un pò contratta, e il Padova ne approfitta per rendersi subito pericolo al 6', con un tiro di Longhi fuori di poco, dopo insistita azione in area bianconera. Al 26' Vialli rimedia una brutta botta alla tibia destra in uno scontro piede contro piede con un avversario. Lascia il campo zoppicante, per essere sostituito da Padovano, e due minuti dopo arriva il vantaggio dei suoi.

Da questo momento il Padova comincia a commettere una serie di errori incredibili. Gli uomini di Lippi ne approfittano, e trovano il raddoppio al 41', sempre su iniziativa di Del Piero. Nella ripresa, una Juve più tonica si rende subito pericolosa al 5', quando Rosa anticipa di un soffio con la deviazione di Del Piero sottoporta. Il Padova avrebbe l'occasione per riaprire l'incontro al 9', ma Amoruso la spreca dopo che la Vlaovic lo aveva lanciato magnificamente dentro l'area bianconera. La «punizione» per l'errore arriva al 22', quando Del Piero, in contropiede, scatta sul limite del fuori gioco e, superato Bonaiuti, insacca facile.

A questo punto i veneti si buttano in avanti con la forza della disperazione, ma non riescono mai ad impensierire seriamente Peruzzi. Si sbilanciano, invece, e la Juve ne approfitta ancora una volta con Padovano. La partita a questo punto ha poca storia. Il Padova alla fine rimedia la quinta rete, sempre con Padovano.

SERIE A / UDINESE OGGI A TORINO

E Zaccheroni interroga il «professor» Scoglio

UDINE — E' rimasto fregato anche lui. Giovannino Stroppa è a letto con l'influenza e questo pomeriggio non gioca. Al suo posto troverà posto in campo Igor Shalimov. Dunque, Stroppa out, e tutti gli altri invece disponibili: la formazione che giocherà sarà dunque, a parte l'inserimento di Shalimov, quella classica.

I bianconeri scendono al «Delle Alpi» per affrontare il Torino: una partita delicata, perchè i granata hanno un bisogno disperato di punti e se non li fanno sul proprio terreno non si sa proprio dove potrebbero farli visto che il loro cammino in trasferta è stato sin qua un disastro.

I giocatori bianconeri però non ci stanno a passare per vittime predestinate. Anzi, più di qualcuno di loro darebbe l'anima pur di riuscire a tirare un tiro mancino a mister Scoglio, protagonista (ahinoi) anche in Friuli, stagione 1991/92, prima di essere allontanato per manifesta incompatibilità di carattere con tutto l'ambiente. Chi ha un ricordo molto vivo di quel periodo è Fabio Rossitto: giocava nella nazionale Under 21 ma in campionato non trovava spazio: «Non so neanche perchè, con me il mister Scoglio non ha mai parlato» ricordava in questi giorni il boy di Polcenigo. Fatto è che poi con Fedele Rossitto fu uno dei pilastri su cui fu costruita la serie A. Oppure Gregori, portiere del Genoa di Scoglio per mezzo campionato. Poi, pagò con un un insulto e con la panchina un errore banale. A fine stagione fu costretto ad emigrare a Verona.

Tutt'altro è il clima che si respira con Zaccheroni. Il mister dovrebbe firmare il rinnovo del contratto forse già martedì, e intanto i suoi giocatori si divertono. L'ultima trovata? Un autoadesivo con la scritta «Batman» corretta in «Zacman» appiccicato sulla Mercedes nuova fiammante dell'allenatore.

Con tali premesse, dunque, l'Udinese affronta un Torino in difficoltà: per Scoglio potrebbe essere l'ultimo esame anche se poi Calleri avrebbe il problema del «dopo». Certo il feeling con il professore è sfumato. L'Udinese potrebbe approfittarne.

Guido Barella

SERIE A / PAREGGIO CON BRIVIDI NEL MATCH CON LA ROMA

Bucci salva il Parma

Al 92' il portiere di Scala devia un rigore calciato da Giannini

1-1

MARCATORI: nel pt 3' Fonseca, 46' Sensini.
PARMA: Bucci, Benarrivo (20' st Mussi), Couto (1' st Inzaghi), Minotti, Cannavaro, Di Chiara, Sensini, Brambilla, Crippa, Baggio, Stoichkov. (Buffon, Pin, Piro).
ROMA: Sterchele, Cappioli, Annoni, Petruzzi, Aldair, Carboni, Di Biagio, Statuto, Scarchilli (31' st Giannini), Delvecchio, Fonseca. (Di Magno, Florio, Totti, Cherubini).
ARBITRO: Bettin di Padova.
NOTE: Angoli: 7-1 per il Parma; al 48' pt espulsi Crippa e Fonseca; ammoniti Benarrivo e Di Chiara (proteste), Di Biagio e Minotti (condotta non regolamentare), Sensini, Aldair e Carboni (gioco scorretto).

PARMA — Il Parma ha pareggiato una partita che per poco non è riuscito a vincere e che ha rischiato, abbastanza clamorosamente, di perdere. Se Bucci, nei minuti di recupero, non fosse volato sul palo a deviare in angolo il rigore di Giannini, ora gli emiliani sarebbero di fronte a una vera resa senza condizioni in campionato.

La Roma ha giocato condizionata dalle troppe assenze e dall' imminente trasferta di Coppa, a Praga. Ma almeno ha ritrovato, dopo appena 3', il gol di Fonseca, al rientro dopo un' assenza dal 21 gennaio (ma capace di farsi espellere alla fine del primo tempo per un' insulsa reazione su un fallo di Crippa, pure punito col cartellino rosso) e una buona impostazione a centrocampo.

Pesanti le assenze: Zola, Melli e Apolloni tra gli emiliani, Cervone, Thern e Lanna tra i romani. Prudenzialmente a riposo anche Pin, Totti e Balbo. Parma con due punte, il negativo Stoichkov e l' improvvisato Dino Baggio, Roma con due punte (Fonseca e Delvecchio) nel primo tempo, una sola nella ripresa.

Alla prima azione gli ospiti sono andati in rete: cross di Statuto, correzione di testa di Delvecchio, «dormita» di Couto, e Fonseca, solo davanti a Bucci, ha avuto modo di controllare e mirare all' angolino.

Stoichkov al 17' ha battuto sul fondo, a tu per tu con Sterchele, un diagonale che doveva essere solo buttato in rete. Meglio la bella girata che ha inventato al 39'. Al 46' Brambilla ha inventato un cross decente: Sensini ha controllato la posizione di Sterchele e lo ha infilato di precisione.

Secondo tempo con Pippo Inzaghi, nella mischia dopo l' infortunio di tre mesi fa. L' innesto di una punta ha svegliato il Parma, anche se il centrocampo ha vacillato. Dopo un bel tiro di Benarrivo, la condotta tattica si è manifestata in un contropiede tre contro due della Roma, concluso con un forte tiro di Delvecchio, respinto da Bucci. Finale incandescente: al 42' Statuto ha deviato, sulla linea, la girata a rete di Inzaghi, poi al 46' Bettin ha dato il rigore per fallo di Di Chiara su Cappioli. Il tiro di Giannini, preciso ma debole, è stato facile preda per Bucci.

IL GIOCATORE: «NON C'ENTRO»

Avviso di garanzia alla punta viola Flachi per spaccio di «coca»

FIRENZE — Il calciatore della Fiorentina Francesco Flachi, 21 anni, è stato raggiunto da un'informazione di garanzia per detenzione a fine di spaccio di cocaina in un'inchiesta dei carabinieri di Firenze e di Roma, su un traffico di stupefacenti dalla Colombia all'Italia che ha portato a nove ordinanze di custodia cautelare. Per i militari la posizione di Flachi «è molto marginale». Il giocatore sarebbe stato coinvolto per alcune intercettazioni telefoniche. «Non ho mai consumato droga, non sono mai stato sfiorato da questo problema»: con la voce rotta dal pianto Flachi ha accettato di incontrare i giornalisti per dare la sua versione. Accanto all'avvocato e al vertice viola, l'attaccante ha raccontato: «Sono stato avvicinato tempo fa da un ragazzo romano (uno degli arrestati, n.d.r.) che mi ha chiesto la maglia della Fiorentina per il nipote. Gliel'ho data. Poi quando in gennaio abbiamo giocato a Roma coi giallorossi, è venuto nell'hotel del ritiro regalandomi una videocassetta con le coreografie del tifo giallorosso. Gli ho dato una maglia della Roma. Ci siamo scambiati i numeri di telefono, ha iniziato a chiamarmi sul cellulare. L'ultima volta mercoledì, per sapere com'era andata la mia operazione al naso».

DILETTANTI / DOPO RUSSI AFFRONTA LA CAPOLISTA MESTRE

Sanvitese in campo per dimenticare la beffa

TRIESTE — Il calendario offre l'ultima possibilità alla Pro Gorizia per poter sperare di agguantare perlomeno il quinto posto e partecipare così al mini-torneo per l'aggiudicazione, platonica, dello «scudetto» dei Dilettanti nazionali. Qualora fosse bruciata l'odierna chance, serviranno soltanto i miracoli. Arriva infatti sull'Isonzo proprio la detentrice della quinta poltrona, la Pievigina, avanti di sei lunghezze: o si vince e si dimezza il distacco, altrimenti bisognerà chiamare in causa qualche santo.

Sanvitese: il danno e la beffa. Bastonata (1-4) a Russi nel recupero dell'incontro che stava vincendo e poi sospeso per un infortunio all'arbitro, perde anche il secondo posto e affronta, in campo esterno, la capolista Mestre in quella che doveva essere la partita dell'anno con il morale sotto i tacchi. Il Palmanova riceve il Legnago, impegnato nella corsa al quinto posto; per gli amaranto una partita da non perdere, possibilmente da vincere.

Chiuso, a meno di terremoti, il discorso in testa (il Mestre può anche dedicarsi in tranquillità alla prima semifinale di Coppa Italia, in programma a Nardò mercoledì 6), fari puntati sulla zona retrocessione dov'è impelagato il Sevegliano; oggi a Caerano occorre far punti, non importa come, e sperare che la Luparense confermi la sua imbattibilità esterna bloccando il Porto Viro, oggi quintultimo. Ci conta anche la Lendinarese (13 punti su 15 nelle ultime cinque gare) opposta al fanalino Miranese, che si gioca gli ultimi spiccioli di speranza. Per il Bassano, altro indiziato, l'ostica Adriese.

Il programma si completa con Russi-Arzignano e Santa Lucia-Argentana, incontri che contano solo per le posizioni di centro classifica; qualche rischio per il Santa Lucia in caso di sconfitta.

Alberto Landi

POLEMICA

Havelange «dittatore»

BERLINO — Lennart Johansson ha attaccato la Fifa e il suo presidente Joao Havelange rimproverandogli di avere uno «stile dittatoriale». In un'intervista a «Der Spiegel», il presidente dell'Uefa ha motivato il suo attacco sottolineando che Havelange ha promesso al Sudafrica i mondiali di calcio del 2006 già quattro anni prima che si pronunci il comitato esecutivo della Fifa.

COPPA DEL MONDO / NEL GIGANTE DI NARVIK PRIMA COMPAGNONI, DAVANTI A PANZANINI E KOSTNER

Un podio tutto azzurro

Un singolare trenino per celebrare il trionfo.

NARVIK — Impresa storica dello sci italiano che ribadisce i recenti successi dei Mondiali di Sierra Nevada. Le sciatrici italiane hanno conquistato i primi tre posti dello slalom gigante di Coppa di Narvik, conseguendo un risultato mai ottenuto prima d'ora dallo sci femminile, neanche ai tempi della «valanga rosa». Il trionfo delle italiane è maturato nella seconda manche, che ha visto il bel recupero di Isolde Kostner, solo nona dopo la prima, risalendo 6 posizioni con una gara perfetta.

Deborah Compagnoni e Sabina Panzanini hanno confermato nella seconda discesa il piazzamento della prima, ma la Compagnoni ha dovuto compiere un vero miracolo per porre rimedio a un errore nella parte alta del tracciato che ha rischiato di metterla fuori gara. La medaglia d'oro di Sierra Nevada è riuscita invece a rimanere in traiettoria con un numero di alta acrobazia che ha ricordato Tomba, si è rimessa in linea poco prima di imboccare la porta successiva e ha ripreso a spingere con più vigore per recuperare il tempo perduto. Dietro alla Compagnoni, un'ottima Panzanini, regolare nelle due manche corse entrambe al meglio che le sono valse la piazza d'onore. Un risultato che la ripaga almeno in parte delle delusioni del Mondiale.

Dopo aver tagliato il traguardo, Deborah Compagnoni va ad arrestarsi in una nuvola di neve, vicino alle altre due azzurre. Esplode la gioia del terzetto: si abbracciano e complimentano a vicenda, hanno motivi diversi per gioire del risultato della gara. Compagnoni perchè conferma la sua supremazia nello slalom gigante che già le dette la medaglia d' oro a Sierra Nevada, Panzanini per avere cancellato la controprestazione nell' evento spagnolo, e Kostner in quanto dimostra di essere brava, oltre che nel superG (in cui ha conquistato il titolo mondiale), anche nel gigante.

Serio infortunio della svedese Wiberg

Ma non c' è dubbio che tutte e tre gioiscono per il successo di squadra, per un risultato storico, che mai era stato conseguito dalle azzurre, e soltanto una volta dai discesisti azzurri: nel 1988 con Mair, Piantanida, Werner Perathoner nella libera di Leukerbad). E difatti la loro gratitudine va, unanimemente, al gruppo dei tecnici che cura la squadra femminile, primo fra tutti il dt Calcamuggi. «Dedico il successo di oggi alla mamma, ma sono grata - dice Compagnoni -, a tutta la squadra, tecnici e atlete, in cui c' è serenità e solidarietà».

Quanto alla gara, la vincitrice la rivive partendo dall' errore che poteva costarle l' uscita: «Nella seconda manche ho preso un bel rischio perchè sono partita attaccando troppo e con gli sci troppo vicini. Ad un certo punto m' è scappato quello interno, ma poichè sono rimasta in piedi senza perdere velocità, mi sono ripresa subito. Mentre completavo la manche pensavo che mi sarebbe bastato essere sul podio». La meranese Panzanini fa una toccante dedica: «Ai parenti delle vittime della tragedia di Merano».

Pernilla Wiberg, vincitrice dell'oro nello slalom e nella combinata ai Mondiali, si è fatta male al ginocchio sinistro nel gigante riportando una distorsione. Rischia di saltare le finali.

Il gigante di Narvik: 1) Compagnoni (Ita) 1'56''20 (57''84+58''36); 2) Panzanini (Ita) 1'57''59 (58''76+58''83); 3) Kostner (Ita) 1'57''94 (59''54+58''40); 4) Seizinger (All) 1'58''06; 5) Ertl (All) 1'58''12; 6) Nef (Sui) 1'58''25; 7) Wachter (Aut) 1'58''51; 8) Zurbriggen (Sui) 1'58''59. **Coppa di slalom gigante:** 1) Ertl (Ger) 405 p; 2) Wachter (Aut) 326; 3) Seizinger (Ger) 310; 4) Compagnoni (Ita) 280; 6) Panzanini (Ita) 263. **Coppa del mondo:** 1) Seizinger (Ger) 1232 p; 2) Ertl (Ger) 934; 3) Wachter (Aut) 927.

Sci: Coppa del mondo maschile Ancora rinviata la discesa a Nagano

HAKUBA — Gli organizzatori delle prove di Coppa del mondo di Nagano hanno deciso di annullare la discesa in programma ieri e di rinviarla a oggi. Già venerdì, a causa delle forti nevicate, era saltata la prima prova di discesa in calendario, ed ora, nonostante gli sforzi di 700 persone che hanno lavorato diverse ore per tentare di preparare la pista, il vento e nuove nevicate hanno impedito lo svolgimento della gara.

Calcio: Boranga torna in campo a 53 anni e vince la partita

FOLIGNO — E' tornato in campo ieri pomeriggio, a 53 anni, su un campo della periferia di Foligno a difendere la porta di una squadra di seconda categoria, il S.Giovanni Profiamma, non per battere il «Guinness» dei primati, ma per cercare di aiutare un suo vecchio amico, l' allenatore Giuseppe Coresi, che lo ha chiamato. Così per Lamberto Boranga, un passato da portiere di serie A con Fiorentina, Brescia, Cesena, e un presente da medico sportivo presso l' Usl di Perugia, è arrivato il giorno di un nuovo esordio.

Ciclismo: nella volata del Pantalica trionfa il romagnolo Fontanelli

FLORIDIA (SIRACUSA) — In volata non poteva essere che il «cuore romagnolo» Fabiano Fontanelli - alla sua terza vittoria in 28 giorni dopo il Grand Prix La Marseillaise Aubagne e una tappa del Mediterraneo ad Antibes - a prevalere. L'atleta della MG-Technogym appena tagliato il traguardo nella 21/a edizione del Trofeo Pantalica di ciclismo ha esclamato raggiante: «A 30 anni, nel ciclismo, si può ancora dare il massimo». Con lo stesso tempo di Fontanelli si sono classificati nell'ordine Gontchenkov, Rebellin, Shefer, e quel Coppolillo, compagno di squadra di Gianni Bugno e del vincitore, che è stato l'anima della corsa. Calabrese di Cosenza, Michele Coppolillo ha infatti da metà della gara, condotto sempre. E ha affrontato con coraggio le ripide salite dei Monti Climiti che hanno tagliato le gambe a molti: 72 ritirati - tra i quali Chiappucci e Bugno - e soltano 29 classificati, gli altri tutti fuori tempo massimo.

Rugby: in un'amichevole a L'Aquila gli azzurri fanno tremare gli inglesi

L'AQUILA — L'Inghilterra A ha battuto l'Italia A 22-19 (16-6) in un incontro amichevole di rugby. Gli azzurri hanno sfiorato di un soffio contro i pari grado della nazionale inglese una vittoria nella quale gli azzurri hanno mostrato di credere solo nel finale. Un po' la fama dei più blasonati avversari (che per la verità hanno fatto vedere ben poco), un po' per la netta inferiorità nelle touches, che ha messo a loro a disposizione pochissimi palloni, gli azzurri hanno per tutto il primo tempo e per l'inizio del secondo soltanto subito la pressione inglese, impegnati più a contenere ed allontanare la pressione che a cercare il gioco con la linea veloce.

Tennis: a Milano Ivanisevic in finale dopo due ore di sfida con Forget

MILANO — Fra plateali proteste, improvvisi cedimenti e rabbiose reazioni, Goran Ivanisevic ha conquistato a Milano la sua quinta finale di un torneo Atp in questo 1996 per lui davvero magico. Il croato, n. 6 in classifica, si è imposto sul francese Guy Forget (n. 40) al termine di un match durato quasi due ore. Un incontro molto combattuto, contestato e sofferto: c'è stata anche, dopo un lungo scambio nel quinto gioco del terzo set, una caduta di schianto di Ivanisevic sul sintetico, che per qualche attimo ha fatto temere un serio infortunio. Ma dopo qualche massaggio si è rimesso in sesto, per rendersi protagonista di un'incredibile sequenza di colpi di scena e di contestazioni per le quali comunque al termine del match ha chiesto scusa.

Basket: nell'anticipo di serie A2 il Menestrello-Polti 90-110

MODENA — Polti Cantù batte Il Menestrello Modena 110-90 (59-43) nell'anticipo della 24/a e terzultima giornata della prima fase. Il Menestrello: Sabatini 9, Minelli 18, Premier 12, Talford 27, Zanus Fortes 10, Neri 4, Zanelli, Binetti 2, Varisco, Noli 8. Polti: Binotto 3, Gianolla 26, Bailey 11, Zorzolo 13, Rossini 22, Buratti 27, Valente 2, Moscatelli, Cristelli 6: Ne: Sonego.

Vela: oggi la terza prova della Coppa d'inverno

TRIESTE — È in programma stamani la terza prova della Coppa d'inverno, organizzata dalla Società velica di Barcola-Grignano.

PALLAVOLO

Coppa dei Campioni, grande exploit della Daytona

BOLOGNA — La Coppa dei Campioni resta in Italia e da Treviso passa a Modena, che non la vinceva dal 1990. Si è concluso così il big-match tra la Daytona e il Dachau con un 3-1 (14-16, 15-13, 15-5, 15-6) strappato dai modenesi davanti a 5.550 spettatori. Ma è stata una vittoria sofferta: la Daytona, favorita dal pronostico, è scesa in campo forse troppo sicura di vincere mentre dall'altra parte il Dachau, ritenuto il team più debole della final four, in teoria era appagato dall'aver raggiunto la finale e non aveva nulla da perdere. Nella finale per il terzo posto infine, il Vojovodina Novi Sad ha battuto la Sisley Treviso 3-1 (16-14, 15-7, 15-10, 15-4).

SCI NORDICO / ANCHE NEL FONDO L'ITALIA LA FA DA PADRONA

Manu e Steffi, «soltanto» una doppietta

La Di Centa grazie agli scarti dei punteggi scavalca la Vaelbe nella classifica generale di Coppa

LAHTI — Alla tripletta delle gigantiste a Narvik, le fondiste rispondono con una doppietta a Lahti: è valanga rosa anche qui, con Manuela di Centa e Stefania Belmondo ai primi due posti nella 10 km a tecnica libera, con la carnica che, per giunta, passa al comando della Coppa del mondo.

La Di Centa scavalca virtualmente l' attuale capoclassifica, la russa Elena Vaelbe, che ha concluso al settimo posto a 43''4. In classifica generale la zarina vanta ora 901 punti rispetto a 875 di Manuela Di Centa, ma con gli scarti scende a 825 punti contro gli 859 dell' italiana.

Per Manuela Di Centa la vetta della Coppa del mondo coincide con la 14/a vittoria in Coppa (secondo posto nella classifica femminile ognitempi), il sesto successo sulla distanza (cinque a skating) e il secondo a Lahti. Il primo, nella 30Kmtl del '94, scandì l' inizio della rimonta sulla russa Egorova (ieri 8/a) culminata con la prima Coppa del mondo.

L' azzurra è partita con il numero 62, priva di alcun riferimento sulle dirette rivali, e ha sempre fatto gara a sè, scandendo ai vari intermedi i tempi di riferimento per le rivali. Alla vigilia Manu aveva manifestato qualche timore per il ruolo di partenza ma ancora una volta ha saputo scrollarsi di dosso qualsiasi difficoltà.

Identica la prova della piemontese sempre inserita in seconda posizione, anche nella fase iniziale tradizionalmente il suo tallone d' Achille. Tra le due campionesse, inoltre, sembra ritrovato quel feeling che in passato si mormorava essersi piuttosto raffreddato.

Classifica della 10 Km a tecnica libera femminile: 1) Di Centa (Ita) 27'38''1; 2) Belmondo (Ita) 27'48''8; 3) Gavrilyk (Rus) 28'12''0; 4) Lazutina (Rus) 28'19''0; 5) Mikkelplass (Nor) 28'20''8; 6) Smigun (Est) 28'21''4; 7) Vealbe (Rus) 28'21«5. 12) Paruzzi (Ita) 29'13''3; 21) Dal Sasso (Ita) 29'40''0; 26) Paluselli (Ita) 29'59''3; 28) Giacomuzzi (Ita) 30'02''9.

Classifica generale di Coppa del mondo (dopo 13 prove): 1) Vaelbe (Rus) p. 901; 2) Di Centa (Ita) 875; 3) Egorova (Rus) 654; 4) Lazutina (Rus) 633; 5) Gavriljuk (Rus) e Belmondo (Ita) 613. Classifica generale per Nazioni: 1) Russia 5873; 2) Norvegia 4763; 3) Italia 4120; 4) Finlandia 2358; 5) Svezia 1738; 6) Germania 1150. Classifica per nazioni maschile: 1) Norvegia p. 2867; 2) Italia 1939; 3) Finlandia 1752; 4) Russia p. 1.499; 5) Svezia 1342.

Classifica per nazioni femminile: 1) Russia 4374; 2) Italia 2181; 3) Norvegia 1896; 4) Rep. Ceca 623; 5) Finlandia 616.

In Finlandia altro trionfo per «Manu» Di Centa

BASKET

ILLYCAFFE' / ARRIVA A CHIARBOLA LA BUCKLER

Test di carattere contro i tricolori

I bolognesi ripresentano Woolridge e Morandotti - Crudup atteso alla conferma dopo Treviso

TRIESTE — Cominciamo da una provocazione? Rispetto al confronto di giovedì sera con la Benetton, il test pomeridiano con la Buckler potrebbe rivelarsi quasi impercettibilmente più «giocabile» per un'Illycaffè che, vista l'assenza di Tonut, continua a fare i salti mortali per turare le falle sotto canestro. Ma siamo a livelli di boutade, è chiaro.

Alle 18.30 a Chiarbola sbarcano i campioni d'Italia, quelli dello «showtime», e il ricordo del «massacro» patito dai biancorossi all'andata a Piazzale Azzarita è troppo fresco per essere stato cancellato. La Buckler negli ultimi giorni ha sciolto il dubbio sulla coppia di stranieri con cui completare la stagione. Torna anche in campionato Woolridge, resta Komazec. «Come dire - osserva Stoch - che Orlando, gasato dopo l'All Stars Game, avrà voglia di dimostrare a Bucci che ha avuto ragione. Quanto al talento croato, non si sentirà più sotto esame e potrà sprigionare tutto il suo potenziale...»

Tra i tricolori sarà ancora assente Binelli, mentre Brunamonti sta riprendendo dopo uno stiramento inguinale. Rientra dopo due mesi di assenza Morandotti, che sfoggerà un inedito look con gli occhiali.

Nonostante le grane in infermeria, la panchina a disposizione dell'allenatore-presidente Bucci è comunque di quelle extra-large: dietro al quintetto base può pescare tra Abbio, De Piccoli e quell'Orsini recuperato al basket d'alto livello dopo il grave infortunio patito a Udine. Non è un mistero che Orsini nell'ultimo mercato sia stato uno dei «pallini» dei dirigenti triestini, che non hanno potuto pareggiare la più che convincente offerta sottoposta dalla Buckler a Volsi e a Querci.

L'Illycaffè punta oggi a una nuova prestazione di carattere, dopo il positivo primo tempo di Treviso. L'osservato speciale è Crudup, atteso contro Carera a una conferma della prova fornita di fronte a Rusconi e a Rebraca. Il confronto più stimolante, comunque, potrebbe essere quello tra Calbini e Coldebella in regia. Da seguire anche la sfida tra Michael Williams e Komazec. L'ex varesino stavolta non dovrebbe toccare a Zamberlan, suo tenace controllore in passato ma ora per necessità destinato nel pacchetto dei lunghi.

Nelle statistiche di squadra, c'è una voce nella quale Trieste precede i campioni d'Italia: i rimbalzi offensivi. Non è molto come punto di partenza, ma è già qualcosa.

Anche oggi, saranno a disposizione degli abbonati della società triestina 186 posti macchina nel parcheggio della DS Coop di via Svevo. I biglietti sono disponibili al Palasport a partire dalle 16.30.

Paolo Calbini (qui nell'Italfoto a Treviso contro Bonora).

Così sul parquet
(Ore 18.30)

ILLYCAFFE' TRIESTE		BUCKLER BOLOGNA
Gori	4	Brunamonti
Calbini	5	Komazec
Gironi	6	Coldebella
	7	Abbio
Guerra	8	Woolridge
Williams	9	Moretti
Zambon	10	
Zamberlan	11	
Pol Bodetto	12	De Piccoli
	13	Morandotti
Piazza	14	Carera
Crudup	15	Orsini

Arbitri: Grossi e Monizza

SERIE A1 / LA CX SIENA CADE IN CASA

Il supplementare è della Viola

83-92

d. 1 t.s.

CX SIENA: Bagnoli 2, Mian 2, Anchisi 8, Vidili 12, Iacopini 10, Mills 13, Sartori 8, Turner 28. N.E.:Pistilli,Algerini.

VIOLA R.CALABRIA: Santoro 6, Spangaro 19, Tolotti 13, Bullara 16, Li Vecchi 3, Prato, Miller 23, Rifatti 2, Sanders 10. N.E.: Cattani.

ARBITRI: Cerebuch e Cicoria (Milano).

NOTE: liberi Cx 20/22, Viola 23/25, da 3 punti Cx 7/16; Viola 11/23. Usciti per falli Sanders, Mills e Sartori.

SIENA — La Viola vince a Siena dopo un supplementare. Buono l' avvio di gara dei padroni di casa che sfruttano bene sotto Turner (11-6 al 7'). Bullara è preciso dalla distanza. Reggio stenta a trovare i ritmi giusti. Un' azione da tre punti di Mills dà a Siena il vantaggio di +11 al 15' (31-20). Si rende più attivo Miller e la Viola si riporta sotto (31-29 al 18'). Rifatti è autore del quarto fallo e il primo tempo si chiude 38-32 per la Cx.

In apertura di ripresa Sanders commette il quarto fallo, così come Sartori, che però trova la misura dalla grande distanza. I canestri di Vidili da 3 punti e di Anchisi in contropiede regalano il vantaggio di +11 al '9 (56-45). Al 15' esce Sanders per falli (66-58), ma il finale è di marca calabrese con Santoro in lunetta sul 72-70 e a 5'' secondi dalla fine che acciuffa il supplementare.

Il programma. **Serie A1:** Illy-Buckler, Stefanel-Benetton, Nuova Tirrena-Scavolini, Mash-Madigan, Teamsystem-Teorema. **Serie A2:** Reggiana-Floor, Auriga-Koncret, Juve-Jcoplastic, Brescialat-Turboair, Casetti-Reyer.

BRESCIALAT / IN BALLO UN POSTO NEI PLAY-OFF

Gorizia con Fabriano sente aria di spareggio

GORIZIA — Spira aria di spareggio sull'incontro che oggi pomeriggio vedrà di fronte Brescialat e Turboair Fabriano. La squadra goriziana che occupa attualmente l'ultimo posto utile per accedere dai play-off ha proprio nella formazione marchigiana la più accanita concorrente. La squadra fabrianese in quest'ultima fase del campionato sta giocando molto bene e grazie a una serie di buoni risultati ha risalito la china della classifica e ora è a stretto contatto di gomito dei ragazzi di Valdi Medeot.

«E' una partita che può valere la stagione - dice il tecnico goriziano - ne siamo tutti consapevoli. Sono però abbastanza fiducioso. Dopo tanto tempo la squadra ha fatto una buona settimana di preparazione e ritengo questo sia un buon segno. Vedo poi i giocatori molto determinati. Sembra tornato lo spirito di inizio stagione».

La Brescialat quindi è pronta ad affrontare nelle migliori condizioni questa partita che potrebbe decidere l'accesso ai play-off. Dalla Brescialat giungono segnali confortanti. Una volta tanto durante la settimana non si sono registrati infortuni di sorta. L'unico a mostrare qualche problemino è Mian che continua ad accusare dolori alle caviglie. E' un malanno ormai cronico con cui il giocatore dovrà convivere fino al termine della stagione. A parte questo Mian però sta attraversando un buon momento di forma come pure Angelo Gilardi che sembra aver superato il momento nero e sta crescendo di partita in partita.

Anche Fumagalli e Davis dopo una settimana di allenamento sembrano vicini alla loro miglior condizione. «Finalmente una settimana tranquilla - dice Gilardi - ci siamo allenati bene e ciò mi fa bene sperare per l'incontro con Fabriano. Siamo tutti consapevoli della difficoltà della partita. Nessuno di noi ne sottovaluta l'importanza. Ecco sul piano psicologico mi sembra di rivivere il periodo di inizio campionato. Quando tutti noi eravamo coscienti di dover soffrire per vincere. Contro Fabriano non possiamo concederci errori e sono sicuro che nessuno di noi fallirà questo appuntamento».

Antonio Gai[illegible]

GRANDE ATTESA PER IL BIG-MATCH CON LA CAPOLISTA JUVENTINA

Ponziana rischiatutto

Il San Luigi proverà a interrompere la serie positiva del Flumignano

TRIESTE — Per il Ponziana gli esami non finiscono mai. L'intensa e altalenante stagione dei veltri potrebbe avere oggi un altro sussulto nel caso di un successo contro la capolista Juventina. E' l'ennesima possibilità che il campionato di Promozione, sprovvisto di un autentico «serial killer», offre alla formazione di Di Mauro: «Sì, è veramente l'ultimo treno — conferma l'allenatore dei triestini — dobbiamo solo vincere, assolutamente, ma io ho fiducia — aggiunge deciso Di Mauro — e la squadra, soprattutto, ci crede molto». Ranghi al completo nel Ponziana, con l'importante rientro di Pribaz.

Sempre in Promozione, il San Luigi, anch'esso in casa, ospita il Flumignano, compagine in piena salute, reduce dalla quarta vittoria consecutiva. I triestini sono obbligati a rimarcare l'episodicità della sconfitta rimediata la scorsa domenica a San Canziano, e in ciò l'allenatore Cattonar non nutre nessun dubbio sulla reazione dei suoi discepoli. Anche il San Luigi, si appresta all'impegno casalingo al gran completo, fatta eccezione per Trampus; per l'ex alabardato la stagione è terminata con la fine del servizio di leva che chiude anche la formula speciale del prestito.

Per il San Sergio, in Eccellenza, spetta la Gemonese in trasferta. Alcune cifre parlano per la formazione già virtualmente spacciata: 5 soli punti, una sola vittoria, ben 62 reti incassate. Farebbe supporre una passeggiata, ma l'allenatore Costantini fa benissimo a porre l'accento sulla pericolosità alla stregua di certe compagini che non possono che regalarsi gli ultimi effimeri ma orgogliosi guizzi della stagione: «E' una partita da prendere con le pinze — afferma Costantini — squadre come la Gemonese rappresentano delle autentiche mine vaganti che cercano di mettersi in bella evidenza magari con risultati di prestigio».

Il girone B della Prima categoria presenta ancora l'arsenale votato ai botti più pirotecnici della domenica; tante le sfide di rilievo, tutte di estremo interesse. Il San Giovanni attende il Lignano, gara valida quindi per i temi che scottano legati al vertice. I triestini non abbondano in questo momento di morale eccelso, ma la medicina per la truppa di Ventura — ancora priva di Vitulic e Strukely — consta solamente di un generoso sorso di tre punti.

Anche il Muggia è alle prese oggi con una gara che potrebbe sortire una svolta autentica. Gli avversari della truppa di Pribac appartengono al Futura, formazione a quota 36 in classifica e provvista di una certa propensione alle imprese esterne (4 successi e 4 pareggi colti in trasferta). Costalunga-Edile Adriatica completa il trittico delle grandi sfide del girone B. L'Edile — oggi senza Seppi e Vatta — si batte per un posto al sole ma il Costalunga ha sette vite e intende dimostrarlo anche oggi.

In Seconda categoria, girone C ,le giuliane hanno l'opportunità per un colpaccio ai danni delle grandi: il Portuale attende la capolista San Lorenzo mentre la Roianese cerca lo sgambetto al Corno. Nel girone E, punti salvezza cercansi nel derby Olimpia-Sant'Andrea, mentre il lanciatissimo Chiarbola spara le sue ambizioni sul terreno della Pro Farra.

Francesco Cardella

L'AGENDA

TERZA CATEGORIA		
Junior Aurisina-Cus	Aurisina	ore 15.00
Venus-Mont./Don Bosco	Campanelle	ore 15.00
Breg-Kras	S. Dorligo	ore 10.30
Union-Dolina	Guardiella	ore 15.00
Vermegliano-Servola	Vermegliano	ore 15.00
San Vito-Romana	Aquilinia	ore 15.00
ALLIEVI REGIONALI		
Centro Mobile-Triestina	Brugnera (Pn)	ore 10.30
San Luigi-Sacilese	via Felluga	ore 10.30
Cordenons-Ponziana		ore 10.30
San Giovanni-Pro Cervignano	viale Sanzio	ore 10.30
ALLIEVI PROVINCIALI		
Portuale-Opicina	Prosecco	ore 10.30
Muggia B-Zarja	Zaccaria	ore 8.30
San Sergio-Mont./Don Bosco	San Sergio	ore 10.30
Sant'Andrea-Muggia A	Vill. Fanciullo	ore 10.30
Domio-Cgs	Domio	ore 10.30
Costalunga-Olimpia	San Dorligo	ore 8.45
GIOVANISSIMI REGIONALI		
Muggia-Brugnera	Zaccaria	ore 10.30
Gradese-San Luigi	Schiusa	ore 10.30
Triestina-Aquileia	Aurisina	ore 10.30
Union 91-San Giovanni	Percoto	ore 10.30
Pordenone Aurore-San Sergio	v. Mantegna (Pn)	ore 10.30
Ponziana-Stella Verde	via Flavia	ore 10.30
GIOVANISSIMI PROVINCIALI		
Esperia-Domio	Villa Carsia	ore 9.30
Cgs-Gaja	viale Sanzio	ore 8.45
San Luigi-Olimpia	San Luigi	ore 12.00
Costalunga-Kras	S. Dorligo	ore 12.00
Opicina-Mont./Don Bosco	Rocco Opicina	ore 10.30
Chiarbola-Muggia	via Flavia	ore 8.45

BASKET / ESORDIO A BENEVENTO DEL LATTE

Jadran in serata magica Petrol e Cr Trieste a segno

TRIESTE — Il Latte Carso Udine debutta quest'oggi a Benevento nell'ambito del 1.o turno dei play-off salvezza, gruppo 4, del campionato di B/1. Ieri invece, per quanto concerne il primo capitolo della poule promozione in B/2, lo Jadran ha capitalizzato la sfida casalinga con la Moto Malaguti San Lazzaro con il punteggio di 85-72.

I plavi hanno costruito questo importantissimo successo nel corso della ripresa dopo una prima frazione sostanzialmente equilibrata, conclusasi sul 36-37 per la quotata compagine ospite. Nel secondo tempo lo Jadran, a cavallo tra il 12.o e il 16.o minuto, riordinava la difesa e calibrava i contropiedi grazie a una sferzata da parte di Rauber e Preganc; in questo scorcio della sfida i plavi piazzavano il parziale decisivo che sortiva un 77-55 che annichiliva le resistenze ospiti. Un esordio nella poule promozione di buon auspicio per lo Jadran che ha avuto ieri in Oberdan il suo «cecchino», con 21 punti di cui 15 solo nella ripresa. 21 punti anche per Jan Budin, 9 per Calavita.

Scivola in casa la Gesteco Cividale – 75-77, anch'essa nella poule promozione di B/2 – contro la Rinaldi di Padova. I friulani sono incappati in una serata farcita da troppi errori, scarsa lucidità e con una determinazione non eccellente; non sono bastati i 29 punti messi a segno da Tiziano Lorenzon. In C/1 ottimo successo dell'Italmonfalcone sul parquet di San Daniele; gli isontini si sono affermati per 84-87 (44-44). La svolta decisiva della contesa avveniva a 4 minuti dalla fine quando la formazione di Berretta, sospinta da un grande Banello e da un ispirato Pizzillo, orchestrava l'allungo che metteva in ginocchio i friulani.

Sul versante femminile le ottime notizie per le due formazioni giuliane di A/2. Di rilievo l'affermazione della Cr Trieste in casa dello Pakelo; ottenuta con il punteggio di 59-65 (37-37). Le triestine di Steffè sono uscite perentoriamente nel corso della seconda frazione piazzando a tre minuti dalla sirena il break risolutore sulle ali di una ritrovata vena agonistica da parte di tutte le atlete della Cr. Determinante l'apporto della Almerigotti (per lei un ricco bottino di 26 punti) e della Giurissevich a referto con 16 punti.

A bersaglio anche la Petrol che affonda la Happy-dea per 69-60. Muggesane sottotono nella prima frazione (32-35) ma provvista del debito nerbo nella ripresa quando al 10' promuovono il break di +11 che firma il 60-49 e chiude virtualmente la contesa. In gran luce la Sergatti, decisiva nell'allungo finale, e la Pecchiari con i suoi 18 punti.

Francesco Cardella

I lagunari di Vidiak tentano di uscire dall'anonimato

LE PARTITISSIME — Probabile pieno a Grado. Non per l'avvicinarsi della primavera che porta i primi amanti dell'abbronzatura, ma per quello del Pordenone di Da Pieve. Si sa che gli ospiti, arriveranno assetati di punti, dopo la delusione in casa con la Cormonese, ma il compito dei lagunari di Vidiak (carichi di assenze) oltre a cercare per se stessi un colpaccio che li renda meno anonimi in campionato, è anche quello di dare un po' di aiuto alla Cormonese.

Una vittoria della Gradese, confermerebbe, che in tutte le categorie che contano, la provincia di Gorizia è al top del rendimento. E' la meno abitata (con 130 mila abitanti, Udine 550, Pordenone 270, Trieste 250) ma fino a stamattina, guarda tutti dall'alto in basso: Cormonese prima in Eccellenza, la Juventina di Zuppichini e lo Staranzano di Mian prime in Promozione nel girone B, il Lucinico di Moretto primo in Prima categoria girone B, il San Lorenzo di Rapone e l'Isonzo San Pier di Zanolla, prime rispettivamente nella Seconda categoria C ed E.

Da vedere anche la partita tra la Cormonese di Battistutta e il Trivignano di Peressoni. Non ci dovrebbe essere troppa lotta, ma non si sa mai. Quello che fa notizia è più che altro il contorno, dato che all'andata era nato il caso Meroni (tre mesi di squalifica, poi rivisti dopo quasi un mese, perché scambiato per Pontonutti da Monti Bragadin) e oggi torna in campo proprio Pontonutti che ha rimediato tre mesi, a consolidare la già buona difesa dei grigiorossi. Buona partita anche ad Aquileia con la squadra di Trevisan che cerca la risalita. Il gioco c'è con la Manzanese dell'ex Clemente permettendo.

In Promozione le partite migliori dovrebbero essere quelle di Trieste e cioè tra il Ponziana di Di Mauro e la Juventina capolista e il San Luigi di Cattonar e il Flumignano di Seretti in serie positiva da 12 giornate. Se ci fossero anche dei campi di calcio probabilmente sarebbe così. Di un certo interesse anche il derby della Bassa tra l'Aiello di Geissa e il Ruda di Cossaro.

A parte che per la classifica, la vittoria, serve soprattutto ai primi che sono tornati in lizza, ma è sempre stata una partita calda. Stuzzica anche l'incontro tra il Cussignacco che doveva essere una squadra leader e invece è diventata anemica (due punti nel ritorno) e il Sovodnje che deve far punti per rimanere in classifica e confermare che tutto sommato è quella che si merita di più un buon salto di categoria.

Oscar Radovich

A SCUOLA DI GOAL / A TU PER TU CON L'ALLENATORE

Massimo Giacomini «in cattedra»

TRIESTE — Dopo l'incontro con Mauro Milanese, il difensore triestino del Torino, domani mattina appuntamento con il quarto incontro promosso dal Comune di Trieste nell'ambito dell'iniziativa denominata «A scuola di goal».

Mai come questa volta, ad affrontare il fuoco di fila delle domande e delle curiosità degli studenti della scuola invitata - in questa occasione il liceo scientifico «Oberdan» - sarà presente Massimo Giacomini (nella foto), ospite che per la professionalità, la poliedrica e completa esperienza nel campo calcistico (è stato calciatore, allenatore e dirigente) saprà essere un professore in grado di rispondere in modo esauriente alle domande degli studenti sui temi d'attualità che tanto hanno fatto discutere in questi ultimi giorni.

Inutile dire che con tutta probabilità Giacomini verrà «interrogato» sulla perdita da parte della Rai dei diritti televisivi e radiofonici per la trasmissione delle partite di calcio, ad esempio, e, in generale, sul futuro di una disciplina, quella del calcio appunto, sempre più destinata a subire le logiche del mercato economico, argomenti questi che hanno tenuto banco in questi giorni e che senza dubbio faranno discutere a lungo.

Nel corso dell'incontro con la platea degli studenti - che si svolgerà nell'auditorium della Sasa (Palazzo della Marineria) con inizio alle 11.30 - Massimo Giacomini sarà affiancato dal presidente dell'Unione stampa sportiva Augusto Re David. Domani pomeriggio infine, consueto appuntamento al «Nereo Rocco» dove 32 giovani calciatori di due società sportive di Trieste parteciperanno ad un allenamento con un tecnico di lusso: Totò De Falco.

PALLAMANO / TRASFERTA AMARA PER I TRIESTINI BATTUTI PER 21-20

Il Teramo beffa il Principe

Lo Duca sdrammatizza e segnala le prestazioni dei portieri e di Guerrazzi e Pastorelli

21-20

TONINI TERAMO: La Brecciosa, Dovere, Salpietro 4, Faragalli F. 3, Makfen 1, Di Domenico, Di Iorio 1, Massotti 4, Fonti 2, Corrado, Chionchio 6.
PRINCIPE: Mestriner, Barberini, Sivini, Oveglia, Schina 1, Saftescu 4, Guerrazzi 8, Kavrecic, Lo Duca M. 1, Angileri, Tarafino 1, Pastorelli 5.
ARBITRI: Masi e Di Piero di Roma.

TERAMO — Dopo due successi consecutivi conquistati sul filo di lana, la compagine del Principe cede il passo alla formazione della Tonini Teramo che serve un'autentica «beffa» ai triestini. Lo Duca e i suoi tornano a casa infatti archiviando un incontro conclusosi con il punteggio di 21-20. Una sconfitta di misura che ridimensiona sensibilmente il vantaggio in classifica dei ragazzi di Lo Duca ora con due punti sul Prato e tre sul Merano.

Eppure, per come si erano messe le cose in campo, i campioni d'Italia potevano portare a casa un risultato positivo. Sempre in partita i giuliani non hanno mai sofferto il clima particolarmente caldo che si è respirato all'interno del palazzetto: con l'esperienza e la classe degli elementi più importanti sono riusciti ad arrivare in parità sino alle battute finali pagando poi una cattiva gestione degli ultimissimi attacchi.

Nonostante il risultato negativo Giuseppe Lo Duca è riuscito a estrapolare dal match motivi di soddisfazione: la gara positiva dei portieri Barberini e Mestriner, e le ottime percentuali al tiro di un Guerrazzi finalmente sugli scudi e il buono stato di forma fatto intravedere da Antonio Pastorelli consentono al clan biancorosso di non preoccuparsi eccessivamente guardando con fiducia ai prossimi impegni.

La cronaca della partita registra un avvio equilibrato con leggera supremazia dei locali che si portano a condurre sino al 5-3. Risposta del Principe che con un parziale di 4-2 trova il pareggio sul 7-7. Fasi alterne sino alla conclusione della frazione che si chiude sul 12-12. Nel secondo tempo il Principe parte più convinto e riesce a mettere la testa avanti. Per alcuni minuti i triestini mantengono l'iniziativa sino al 16 pari siglato da Chionchio.

Break di Teramo che con un secco 3-0 si porta sul 19-16 e sempre in grado di controllare l'avversario. Invece, con una reazione propria delle grandi squadre, il Principe piazza un devastante 4-0 che permette il sorpasso sul punteggio di 20-19. Due attacchi a vuoto da ambo le parti quindi, quando al termine manca 1'30", per un fallo piuttosto sciocco commesso da Saftescu, la Tonini usufruisce di un rigore che fissa il 20 pari.

Sul cronometro resta poco più di 1 minuto e Lo Duca fa segno ai suoi di girare la palla: chiara l'intenzione di congelare il risultato e di portare a casa un punto tutto sommato importante. Invece di girar la palla Saftescu riesce a liberarsi dalla marcatura avversaria e, completamente solo, scarica verso la porta una bordata che Dovere, superandosi, riesce a deviare. Pronta offensiva abruzzese che con l'ex Massotti trova la rete che vale il successo.

Lorenzo Gatto

PALLAVOLO / QUATTRO SET PER CHIUDERE UNA GARA CHE SI PRESENTAVA COME UNA FORMALITA'

Il Volley '93 fatica sette camicie per domare il Fontane

Volley '93 3
Fontane Treviso 1
(15-7, 13-15, 15-9, 15-6)

VOLLEY '93: Vida, Vatta, Fatutta, Valdisteno, Zimmerman, Gangemi, Patriarca, Micai, Marsi, Ghizdavcic.
FONTANE TREVISO: Granello, Bruniera, Fregonese, Garziera, Gava, Rossetto, Scudeler, P. Stival, S. Stival.

TRIESTE — Avrebbe potuto essere una pura formalità, ma non lo è stata: il Volley '93 è capace infatti di mettere in difficoltà la capolista della C1 Battaglino Sommacampagna e addirittura batterla, ma è anche in grado di dare più spazio del lecito al fanalino di coda. Alessandra Micai ha schierato all'inizio della gara Roberta Zimmerman in palleggio con Laura Vatta, Valentina Fatutta, Astrid Vida, Nicoletta Valdisteno e la Gangemi che è stata rilevata a partire dal quarto set dalla Patriarca.

La cronaca della partita registra un primo set a senso unico che ha visto la formazione di casa allungare decisamente dal punteggio di 7-4 al 14-6, con buoni servizi della Vatta e un gioco d'assieme che sfruttava bene la scarsa vena delle ospiti. Nel secondo set dal 4-4 la gara si è fatta molto più lenta e fallosa da ambo le parti, e dalla metà del set il Fontane è progressivamente cresciuto. Al 10 pari il Volley '93 si è spento, salvo risvegliarsi in svantaggio 14-10 e annullare quindi cinque tentativi del Fontane prima di arrendersi 15-13.

L'inizio del parziale successivo dimostra subito che la sconfitta non è nei programmi di Vida e compagne, abili nel portarsi in vantaggio in men che non si dica per 14-3, ma dal momento che l'impresa si era dimostrata sin troppo facile, le ragazze hanno ben pensato di vivacizzare l'incontro permettendo una rimonta di sei punti alle ospiti prima di trovare il fatidico ultimo punto. Il quarto e ultimo set non è destinato a offrire particolari emozioni, fatta eccezione per una serie positiva di servizi della Fatutta che hanno permesso alle triestine di chiudere vincendo 15-6.

g.s.

FOOTBALL

Primo test degli Stars

TRIESTE — Prima uscita ufficiale per gli Stars che oggi pomeriggio, alle 15, al Grezar contenderanno alla compagine austriaca dei Jets Klagenfurt il memorial Hrovatin di football americano giunto alla terza edizione.

ATLETICA

Salto in alto: test in azzurro per la juniores Sarah Bettoso

TRIESTE — Nella Nazionale italiana juniores che oggi affronterà a Lievin (Francia) i pari età di Francia, Gran Bretagna e Germania in un quadrangolare «indoor», saranno all'opera ben tre giovani atleti del Friuli-Venezia Giulia. E tutti sono degli specialisti del salto in alto, disciplina che dalle nostre parti stava un po' segnando il passo nelle ultime stagioni. Ma a recuperare il tempo perso ci penseranno la triestina Sarah Bettoso (Rolo Libertas Udine) che, forte del titolo nazionale giovanile indoor appena conquistato, pur essendo passata Allieva solo quest'anno (è infatti nata nel 1980) è già capace di superare l'asticella posta a 1,76 m.

La Bettoso gareggerà in compagnia della pordenonese Stefania Cadamuro (Crup Porcia) – pure lei ancora Allieva essendo del 1979 e capace di un personale di 1,80 – contro le forti e più «anziane» colleghe europee. In campo maschile, invece, il monfalconese Fabio Visin (Carisparmio Gorizia), dopo essersi laureato campione italiano con 2,06 m, è pronto ora a misurarsi con i pari età – lui è del 1978 ed è quindi appena approdato nella categoria Junior – delle più forti e complete compagini continentali della difficile disciplina dell'alto.

Alessandro Ravalico

IPPICA / LA RIUNIONE A MONTEBELLO

Attesa per Trenc di Casei Tarco, difficile rincorsa

TRIESTE — Dopo il Nembo, ecco il sole che potrebbe fare da degna cornice all'odierno convegno di trotto che si inizierà alle 15. I giovani, presenti all'appuntamento con la corsa di centro (la seconda in programma) una prova sul doppio chilometro che vedrà Tarco nelle vesti di inseguitore. Buon cavallo il figlio di Lancaster Om, anche se tende ad appannarsi in vista del traguardo, cosa questa che oggi non dovrebbe accadergli, visto che si dovrà impegnare all'attesa e non al comando come di consueto.

Davanti, Tarco troverà il progredito Trenc di Casei, rivale che lo ha già fatto soffrire sul miglio affrontandolo alla pari. Dovrebbe fare bene Trenc di Casei, piaciuto domenica scorsa nella disfida con Sial di Casei, e finire davanti a Tarco, però bisognerà vedere quale sarà il comportamento delle inedite per la pista triestina Torbaz e Tilly Broline, portacolori della Scuderia Hbd, che saranno pilotate rispettivamente da Borghetti e Cossar.

A San Siro, le due femmine hanno già trottato da 1.17 e piccoli, ma questo ragguaglio, confrontato con la nostra pista, potrebbe avere valore relativo. Entrambe alla prima esperienza con i due giri e mezzo di pista, Torbaz e Tilly Broline saranno tutte da scoprire in questo atteso cimento. Test impegnativo per le due della «Hbd», come del resto quello di Twinky e della regolarissima Tuttamarco, che hanno comunque già sperimentato il doppio chilometro.

Per la maniera in cui si è espresso nelle precedenti occasioni, ci sentiamo di spendere per Trenc di Casei una percentuale maggiore di possibilità nel discorso che riguarda il pronostico. Puntiamo sul giovane di Romanelli, poi diciamo Tarco, e quindi una delle due femmine al primo impatto per il nostro tracciato, Tilly Broline, ma è corsa dall'esito tutt'altro che scontato.

Cinque gentlemen in apertura dove, sul miglio, potrebbe risultare Sensitive Lady Uz (seconda in 1.18.9 recentemente ad Arcoveggio) la più accreditata. Ancora Gentlemen nella terza corsa, e qui piace Pollination Db, con Granzotto, che potrebbe assumere l'iniziativa e rendersi imprendibile. Nella «reclamare» per puledri di 3 anni, incertezza diffusa. Tito Pon sta correndo bene ma ha un brutto numero, Tara Sol potrebbe contare andando in testa, l'ospite Tab Lab è abbastanza positivo. Questa la terna, mentre Taima Jet è la sorpresa più attendibile.

Nella corsa Totip sul doppio chilometro piace Riva del Nord, senz'altro in grado di bissare il successo colto domenica. Dopo l'allieva di De Rosa, buone prospettive per Regrund, Preludio Max, e per i penalizzati Parist e Poldo Val.

Fra i 4 anni del Premio Calamity Jane non dovrebbe perdere Suprim. Terzo venerdì, il figlio di Descomps andando al comando dovrebbe replicare convenientemente a Staffalo Ral, buon secondo all'ultima uscita, mentre la sorpresa ha nome Siuliana. Pur partendo con il numero 7, Pionier Effe dovrebbe aver modo di far rifulgere il buon momento di forma nell'invito per anziani nel quale anche Paulownia Mn, Popsy Box e Rodeano Jet hanno difficoltà di correre con profitto. In Categoria G, Ofelia Uan trova finalmente la sua corsa. Della femmina di Cossar saranno però rivali insidiosi Lycristy, Nardoz e Nicolas. Un invito sul miglio anche in chiusura. Orbina tenterà la solita fuga, e stavolta potrebbe farcela, pur con tutto il rispetto per Occhiodilince, Olari di Sgrei e Oziosa Chic.

Mario Germani

I nostri favoriti

Premio Eva: Sensitive Lady Uz, Sportivo, Saranan.
Premio Festa della donna: Trenc di Casei, Tarco, Tilly Broline.
Premio Marilyn Monroe: Pollination Db, Partial Db, Robur Gas.
Premio Carlotta Corday: Tab Lab, Tito Pon, Tara Sol.
Premio Giovanna D'Arco (Totip): Riva del Nord, Preludio Max, Regrund, Parist.
Premio Calamity Jane: Suprim, Staffalo Ral, Siuliana.
Premio delle mimose: Pionier Effe, Paulownia Mn, Popsy Box.
Premio Cleopatra: Ofelia Uan, Lycristy, Nardoz.
Premio Rossella O'Hara: Orbina, Occhiodilince, Olari di Sgrei.

SECONDO I DATI BANKITALIA DIMINUISCE IL NOSTRO DEBITO ESTERO

L'«azienda Stato» aggiusta il tiro Meno spese, crescono le entrate

ROMA — Anche il rapporto spese-entrate/Pil conferma il buon andamento dei conti pubblici nel 1995: le uscite (tutte le spese delle pubbliche amministrazioni) con un incremento tendenziale limitato al 4,9% sul '94, hanno registrato una riduzione in rapporto al prodotto interno lordo passando dal 55,4% del 1994 al 54% del 1995. Al contempo le entrate (tributarie, contributive e di natura diversa) hanno lievemente accresciuto l'incidenza sul pil, passando dal 46,5% al 46,8%. I dati, derivanti da un primo consuntivo dell'Isco, sono riportati nel Bollettino Economico di Bankitalia. I saldi relativi al conto economico delle amministrazioni pubbliche rivelano una riduzione dell'indebitamento netto da 147 mila a 127 mila miliardi (dal 9% al 7,2% del pil). Al risultato hanno contribuito la diminuzione del disavanzo in conto capitale (dal 3,5% al 2,7% del pil) e di quello corrente (dal 5,5% al 4,5 del pil). L'avanzo complessivo al netto degli interessi nel 1995 è invece aumentato di quasi 40 mila miliardi, da 28. 600 del '94 a 67 mila del '95.

Per quanto riguarda in particolare le spese, quelle al netto degli interessi hanno registrato una leggera accelerazione: 3,5% sul pil contro l'1,4% del 1994. Nel complesso, le uscite globali delle amministrazioni pubbliche si sono attestate a 954. 000 mld, «aumentando del 4,9% ma flettendo in rapporto al Pil.

Le spese per il personale, a causa dei nuovi contratti di lavoro, hanno subito un aumento del 3,2% (fu di 1,4% nel '94). Migliora l'andamento delle uscite sul fronte delle prestazioni sociali, con una crescita del 4,3% contro il 5,5% del 1994. «Il minor ricorso alla cassa integrazione guadagni e il contenimento della spesa sanitaria hanno frenato la crescita degli esborsi». La spesa pensionistica, osserva il Bollettino, «dovrebbe avere segnato un lieve rallentamento rispetto alla crescita del 6,8% registrato nel 1994, conseguenza degli interventi restrittivi stabiliti con la manovra di bilancio».

Antonio Fazio

Gli esborsi per interessi sono ammontati a 194 mila mld con un notevole incremento (+10,5% sul '94) a causa della risalita dei tassi all'emissione: ne è derivato un aumento dell'onere del debito, dal 9,2% al 9,4% della relativa consistenza media annua. Il tasso medio lordo dei Bot, a fronte del minimo (8,1%) toccato a metà '94, ha sfiorato il 12% nel marzo 1995.

Sul fronte delle entrate, in particolare quelle derivanti dai tributi correnti, si registra un risultato significativo: il peso percentuale sul Pil si riduce lievemente per le imposte dirette, mentre crescono quelle indirette. Se si considerano «anche le imposte in conto capitale, la pressione tributaria e contributiva - rileva il Bollettino - mostrerebbe un lieve aumento, raggiungendo il valore di 42 per cento: esso è da attribuire agli apporti del concordato di massa e dei tributi una tantum stabiliti con la manovra aggiuntiva per il 1995, nel complesso pari a oltre 8000 miliardi». La crescita delle imposte indirette (9,1%) è stata forte nel 1995, minore (6%) l'espansione delle dirette, «che hanno risentito dell'andamento congiunturale della attività bancaria nel 1994».

Ammontano, inoltre, a 270.313 miliardi di lire i titoli di stato italiani nelle mani di investitori stranieri: il dato - aggiornato alla fine dell' ottobre 1995 - è fornito dalla Banca d' Italia e sancisce il positivo bilancio dell' anno scorso, visto che a fine 1994 gli investimenti esteri in titoli di stato italiani erano a quota 233.524 miliardi di lire. Nel 1995 si è risvegliato anche l' interesse estero per la borsa italiana: nei primi 10 mesi dell' anno gli acquisti netti dall' estero di azioni quotate sono ammontati a 3.830 miliardi di lire.

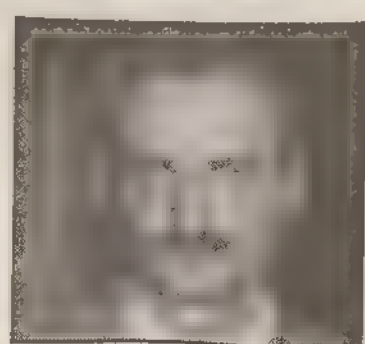
Il debito estero italiano, misurato ai cambi di fine periodo, risultava al 31 dicembre 1995 pari a circa 94.000 miliardi di lire, corrispondenti al 5,3% del Pil. Si tratta di prime stime della Banca d' Italia contenute nel Bollettino Economico pubblicato in questi giorni. Rispetto alla fine del 1994 si registra un miglioramento di circa 24.000 miliardi di lire.

LA FRANCESE CMA CHIEDE L'APPOGGIO DELLA REGIONE

Lloyd Triestino, nel menu la zuppa alla marsigliese

L'armatore Saadè incontrerà Cecotti

TRIESTE — Alle 10.30 del 13 marzo il presidente della giunta regionale, Sergio Cecotti, riceverà la visita di Jacques Saadè, «patron» della «Compagnie maritime d'affretement», la società armatrice di Marsiglia che fin dall'estate dello scorso anno ha manifestato - tramite i buoni uffici di Agostino della Zonca, già amministratore delegato della Tripcovich - interesse ad acquisire una quota rilevante del Lloyd Triestino.

I termini della proposta, che l'imprenditore franco-libanese presenterà al vertice del governo regionale, non è nota nei dettagli, ma più o meno suona così: a) la Cma è pronta a rilevare il 49% del pacchetto azionario, che è interamente controllato da Finmare; b) per una quota pari al 25% potrebbe essere coinvolta la finanziaria regionale Friulia, che fungerebbe da «contrappeso» pubblico nell'operazione di privatizzazione, una sorta di «golden share»; c) un terzo partecipante andrebbe ricercato sul mercato armatoriale, non verrebbe esclusa l'eventualità di contattare allo scopo la stessa Evergreen, che non ha mai celato la disponibilità a gettare una «fiche» sul tappeto lloydiano; d) a completare il business ci sarebbe, infine, una cordata - non meglio identificata - di operatori locali.

Sergio Cecotti

L'intenzione di Saadè è di ottenere una risposta chiara da parte della Regione, per poi prospettare a Finmare i termini del progetto. Tre determinanti garanzie vengono chieste alla Cma: mantenimento del marchio lloydiano e della sede a Trieste; mantenimento dell'attuale struttura organizzativa; mantenimento del ventaglio di servizi offerti dalla compagnia triestina. L'ultimo punto è quello più delicato, perchè si tratta di coordinare esigenze e interessi della società francese con quelli di Evergreen, con cui il Lloyd ha stretto dal settembre '93 un'alleanza commerciale sulla linea (Medway) che collega Mediterraneo, Estremo Oriente, West Coast americana.

Non è dato sapere quanto concretamente Saadè sia disposto a mettere sul tavolo per ottenere il controllo operativo del Lloyd: qualcuno parla di un'offerta calcolabile in 70-80 miliardi. Sarà inoltre interessante verificare la portata della mossa studiata da Finmare - «girare» sul capitale sociale lloydiano i 40-50 miliardi di «Sidermar trasporti costieri» - sulla quotazione della società triestina: della ricapitalizzazione del Lloyd si sarebbe parlato nel corso di una recente riunione del consiglio di amministrazione.

Non ci sono, al momento, aggiornamenti riguardo l'interessamento a suo tempo manifestato da Contship e dalla sudafricana Saf; da Genova giunge invece notizia che l'attenzione della Maersk, il principale gruppo armatoriale mondiale attualmente «alleato» di SeaLand, non sarebbe del tutto tramontata.

DURE CRITICHE DI CONFEDILIZIA

Ici, i Comuni bastonano? E così gli affitti saliranno

ROMA — Il rincaro delle tariffe Ici, che sarebbe stato deciso da circa il 50% dei comuni, potrebbe portare ad un aumento degli affitti del 2,5-3 per cento. Lo ha affermato il presidente della Confedilizia Corrado Sforza Fogliani commentando la pubblicazione dei dati relativi alle aliquote Ici deliberate dai Comuni. «Dai dati in nostro possesso - rileva Sforza Fogliani - risulta che quasi il 50 per cento dei comuni ha, in un modo o nell'altro, ulteriormente aumentato l'Ici rispetto all'anno scorso. Ciò che sconcerta, poi, è il ricorso quasi generalizzato al sistema della doppia aliquota, studiato per colpire le case di villeggiatura nelle località turistiche ed applicato anche in comuni che di case di villeggiatura non ne hanno neppure una. Qua l'aliquota più pesante si abbatte solo sulle case destinate alla locazione e così, mentre da tutte le parti si parla di agevolare la locazione, i comuni fanno esattamente il contrario: la scoraggiano».

La Confedilizia rileva inoltre che le agevolazioni concesse per la prima casa sono «abbondantemente inferiori, nella loro incidenza, all'aggravio complessivo che i comuni hanno deliberato per l'Ici, confermando la tendenza ad aumentare l'imposta ogni anno, così come regolarmente avvenuto sinora, dall'istituzione dell'imposta in poi».

Gli aumenti dell'Ici per le case locate - stima l'ufficio studi della Confedilizia - determineranno un incremento dei fitti tra il 2,5 e il 3 per cento, in un appartamento medio di circa 120 metri quadrati. Ma in appartamenti di superficie superiore l'aggravio potrà essere anche superiore. «Considerando le altre imposte che gravano su chi affitta con l'Ici al 6 per mille e l'Irpef media - afferma la Confedilizia - fra il 50 e il 60 per cento dei canoni se ne va in tasse, senza pensare alle spese di manutenzione ed altro». «I proprietari di casa - conclude quindi Fogliani - hanno inquilini ma sono tutti a loro volta inquilini sia dello Stato che dei comuni. Sono inquilini di padroni di casa esosi come nessun altro».

ALTA VELOCITÀ, SERGIO PININFARINA NON PERDE OCCASIONE PER EVIDENZIARE I RITARDI

«Da Est a Ovest la Tav rallenta»

Il collegamento da Torino a Trieste stenta - ha ricordato -, mentre sulla Milano-Napoli cantieri già aperti

Si rischia di favorire la tratta Parigi-Vienna

Sergio Pininfarina

TORINO — «Indispensabile per l'integrazione europea, essenziale per evitare l'emarginazione dell'Italia». E' il nuovo collegamento ferroviario ad Alta Velocità, Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste, secondo Sergio Pininfarina, preoccupato del fatto che la Milano-Napoli è già in fase di realizzazione mentre la tratta Est-Ovest non vede alcun cantiere aperto. Con il rischio che questi ritardi devino i flussi commerciali a nord delle Alpi, sulla direttrice Parigi-Strasburgo-Monaco-Vienna.

Il progetto, da anni in discussione, non riceverebbe - ha detto Pininfarina a Torino - il necessario sostegno, pur rientrando tra i 14 progetti infrastrutturali europei.

Pininfarina ha sottolineato «l'inferiorità» italiana nel settore ferroviario rispetto al resto dell'Europa. «Il trasporto su strada nel nostro Paese soddisfa l'85% della domanda viaggiatori - ha detto - ed il 62% di quella merci; la ferrovia rispettivamente il 12% ed il 13 per cento». La necessità di realizzare l'asse ferroviario Torino-Lione nascerebbe anche dal fatto che le esportazioni dall'Italia verso la Francia rappresentano il 25% di tutte le esportazioni verso l'Europa, ed il 13% di tutto l'export italiano; mentre dalla Francia arriva 17% dei prodotti importati dall'Europa e l'11% di quelli francesi.

Il quadruplicamento veloce dei principali collegamenti ferroviari, (Torino-Milano-Napoli), secondo gli esperti, nei prossimi 8 anni impegnerà 200.000 persone. Il tratto Torino-Lione creerà altri 40.000 posti lavoro. Sotto accusa anche la ridotta velocità della vecchia ferrovia Torino-Lione: 90 km orari per i passeggeri e 50-70 km per le merci. «Anche migliorando tecnologicamente il percorso - è stato affermato - e aumentando i treni da 140 a 160 al giorno, il collegamento sarà saturo subito dopo il 2000».

Per aumentare l'interesse verso il progetto, Jean-Louis Tane (Università di Grenoble), ha suggerito di aggiungere al collegamento un nuovo tratto, destinato a collegare la Valle di Durance con la Valle di Susa «così Marsiglia potrà connettersi con la linea Torino-Lione».

FAVOREVOLI INVECE I SINDACATI DI CATEGORIA CISL E UIL

Integrativo Fiat, no della Cgil

TORINO — Dopo il no della Fiom alle proposte avanzate dalla Fiat per il rinnovo del contratto integrativo, la parola passa alle Rsu (rappresentanze sindacali unitarie) del gruppo torinese. Lo stesso Cesare Damiano (Fiom-Cgil) ha confermato che le richieste di convocazione delle Rsu sono già state avanzate e che la consultazione avrà inizio entro la prossima settimana. La Fiom ha soltanto la maggioranza relativa fra i delegati di questi organismi. Dunque, se al momento del voto non ci saranno sorprese, sarebbero in grado di approvare la piattaforma del contratto integrativo '96-'99, che per la parte economica prevede un aumento di circa 850 mila lire nel '96 e di oltre 1 milione e 800 mila lire entro il '99, se si otterranno i risultati di redditività e di qualità previsti. Dalla Fiat non sono giunti commenti, ma la posizione aziendale è chiara. Il capo delegazione, Michele Figurati, aveva definito «conclusiva e non più negoziabile» la proposta avanzata giovedì scorso ai sindacati.

La Fiom aveva ieri espresso un «no» compatto sulla proposta della Fiat. La posizione era emersa dopo oltre tre ore di dibattito, nella sede romana del sindacato di categoria, cui ha partecipato il segretario generale della Cgil, Sergio Cofferati. La riunione era stata aperta dalla relazione del vicesegretario generale della Fiom, Cesare Damiano.

«La Fiom si è assunta una grave responsabilità con la sua decisione». E' questa la reazione dei due leader della Fim, Gianni Italia, e della Uilm, Luigi Angeletti. «La Fiom ha la sindrome da conclusione ogni volta che si tratta di arrivare ad un accordo con la Fiat», sostiene Gianni Italia per il quale «le differenze sono talmente risibili che solo la drammatizzazione le rende enormi».

E CANTARELLA PROCLAMA IL LANCIO DELLA «PALIO»

Rolls e Rover frenano gli utili di Bmw

MONACO — La Bmw si accinge a registrare una diminuzione dell'utile '95 di 50 milioni di marchi, pari a circa 53 miliardi di lire, a causa delle perdite dei marchi Rover e Rolls Royce. L'anticipazione sul risultato della casa automobilistica tedesca è apparsa sul settimanale «Der Spiegel», secondo il quale il consuntivo di fine anno quantifica utili per 650 mln di marchi a fronte dei 697 del 1994. Sul conto economico del gruppo bavarese, stando al settimanale, peserebbero perdite per 200 milioni di marchi prodotte dalla Rover, mentre la divisione di produzione di propulsori aerei Rolls-Royce avrebbe registrato perdite per 500 milioni di marchi.

Da Monaco a Torino. «L'epoca in cui il Terzo Mondo si accontentava di vecchie auto è finita». Per questo la Fiat ha in cantiere il lancio della «Palio» e punta a farne la «world car» numero uno, producendone un milione l'anno entro cinque anni. Paolo Cantarella, da pochi giorni amministratore delegato del Gruppo torinese, ha illustrato all'Independent la strategia Fiat nei mercati emergenti fondandola su tre pilastri: Brasile, Cina e India. «Nel 1984 - ha spiegato Cantarella al quotidiano britannico - in Nord America, Giappone e Europa occidentale sono state prodotte 35 milioni di auto, e 6 milioni nel resto del mondo. Entro il 2004 le prime saliranno a 39 milioni, ma il resto del mondo balzerà a 20 milioni. Vogliamo conquistare la quota più alta possibile di questo incremento». Cominciando dal Brasile, dove, ricorda Cantarella, «siamo presenti da 20 anni e cominciamo solo ora a fare profitti». In questo, che è «un mercato chiave», la Fiat punta a produrre 250. 000 «Palio» l'anno. La Fiat, scrive l'Independent, ha avviato anche colloqui con il governo cinese e spera di poter realizzare una joint venture con un partner locale. Infine l'India: Cantarella è convinto che «entro il 2020 potrebbe diventare il primo mercato del mondo».

CONCLUSO IERI A TRIESTE IL CONVEGNO IVC-FLFC

Fondi Ue, banche, infrastrutture Come aiutare l'Europa orientale

Sono le «raccomandazioni» agli organismi comunitari - Essenziale il ruolo della Bers e della Bei - Rifinanziare il programma Phare

TRIESTE — Oltre un centinaio di economisti ed esperti del mondo finanziario ed imprenditoriale di tutta Europa, riunitisi per due giorni a Trieste sotto l'egida dell'International Vienna Council (Ivc), della Lega Europea per la Cooperazione Economica (Flfc) di Bruxelles e della Cassa di Risparmio di Trieste-Banca Spa hanno fissato in un documento finale, definito «Trieste Recommandations 1996», le linee guida a cui l'Ue dovrebbe attenersi per quanto attiene il suo allargamento verso il Centro e l'Est Europa.

Confermato l'interesse per l'Europa «per la sua sicurezza e la prosperità dei suoi cittadini», ad un allargamento ai Paesi Centro-Europei, ad altri potenziali candidati, nonchè alla concretizzazione di una zona di cooperazione con le Nazioni dell'ex Unione Sovietica, «Trieste Recommandations 1996» sottolinea però la necessità di ulteriori sforzi della Ue per aiutare la trasformazione e la stabilizzazione socio-economica di queste nuove democrazie. Occorre che aiuti economici sostanziali vengano finalizzati al miglioramento delle infrastrutture viarie ed energetiche e per corrette politiche di protezione ambientale, settori nei quali, oggi, «l'interesse dei Paesi Ue è apparentemente sufficiente». Urgente appare inoltre che gli istituti finanziari europei (tra cui Bers e Bei), ma anche le grandi banche commerciali, provvedano a rafforzare il mercato del credito dell'Est Europa.

«Trieste Recommandations 1996» indica poi alcune date: l'Unione Europea, infatti, dovrebbe fornirsi dei pareri necessari all'adesione delle nazioni Centro Europee (fissati ad Essen in Bulgaria, Repubblica Ceca, Repubbliche Baltiche, Ungheria, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia) entro la fine del 1997 e «chiudere i negoziati di associazione con i Paesi più preparati entro l'anno 2000»: i trasferimenti finanziari indispensabili (fondi strutturali, politiche di coesione) per il loro accesso alla Ue dovrebbero essere fissati al 4% del rispettivo Pil. La dichiarazione di Trieste conferma che il programma comunitario Phare ha ora bisogno di essere rifinanziato e snellito nei suoi iter burocratici.

UNO STUDIO DELLA GUARDIA DI FINANZA

«Paradisi fiscali», non serve viaggiare troppo lontano

Se ne trovano anche nelle nazioni comunitarie

ROMA — Si cela nelle banche il meccanismo segreto dei «paradis financiers», quei Paesi che prevedendo particolari agevolazioni attirano investimenti spesso illeciti, consentendo di fatto il riciclaggio di denaro «sporco» e l'evasione fiscale. E' uno studio elaborato dal tenente colonnello Giulio Sbarra e dal capitano Bruno Bartoloni della Guardia di Finanza a porre l'accento sul ruolo svolto dalle banche nei cosiddetti «paradisi fiscali». Un ruolo prevalente, sostengono gli autori, rispetto alla stessa convenienza di aggirare le imposte. «L'attenzione - scrivono - deve essere rivolta soprattutto ai 'paradisi bancarì poichè per le organizzazioni criminali l'esigenza dell'anonimato nelle operazioni economiche e della correlata, rigida tutela del segreto bancario è senz'altro preminente rispetto a quella del maggior lucro ottenibile attraverso le agevolazioni fiscali».

Spesso dunque non è tanto decisivo che un Paese disponga di una legislazione tributaria «morbida». Ma è piuttosto «nella accentuata ermeticità del sistema bancario che si rinviene la caratteristica saliente dei 'paradisì». E possono considerarsi tali alcune nazioni «anche d'Europa - si dice nello studio - e della stessa Ue». Quali sono le caratteristiche di un «paradiso fiscale» tipo? Ecco lo schema fondamentale: il segreto bancario è rigidamente tutelato e salvaguardato«; le operazioni finanziarie sono rapide e agevoli; le banche garantiscono assoluto anonimato; lo svolgimento degli accertamenti bancari o patrimoniali «è inibito o, quantomeno, reso difficile»; eventuali rogatorie estere non sono assicurate; il gravame fiscale sui redditi è irrisorio o inesistente.

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE C. - PORTOGRUARO - VENEZIA - MILANO - TORINO - VENTIMIGLIA - GINEVRA - BOLOGNA - BARI - LECCE - FIRENZE - ROMA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.02 D Venezia S.L.
5.37 D Venezia S.L.
6.04 IR Venezia S.L.
6.13 R (*) Portogruaro-Caorle
7.13 E (*) Venezia S.L.
7.50 IC (!) Torino P.N.
8.13 IR Venezia S.L.
9.43 R (*) Portogruaro
10.13 IR Venezia S.L.
11.56 IC (!) Roma Term.
12.13 IR Venezia S.L.
12.46 R (*) Latisana
13.10 D Venezia S.L.
14.00 R (*) Portogruaro-Caorle
14.13 IR Venezia S.L.
15.13 D Venezia S.L.
15.50 IC (!) Sestri Lev. via Genova P.P.
16.13 IR Venezia S.L.
17.13 IC (!) Venezia S.L.
17.27 R Venezia S.L.
18.13 IR Venezia S.L.
19.13 E Lecce
19.57 R (*) Portogruaro-Caorle
20.25 E Ginevra
21.13 IR Venezia S.L.
22.13 E Roma Termini

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.03 E Venezia-Mestre
0.42 IR Venezia S.L.
1.42 IR Venezia S.L.
2.35 D Venezia S.L.
6.32 R (*) Portogruaro-Caorle
7.07 D Portogruaro-Caorle
7.37 D (*) Portogruaro-Caorle
7.59 E Roma Termini
8.53 E Ginevra
9.24 R Portogruaro-Caorle
10.05 E Lecce
10.42 IR Venezia S.L.
11.42 IC (!) Venezia S.L.
13.42 IR Venezia S.L.
14.12 D Venezia S.L.
14.56 R (*) Portogruaro-Caorle
15.24 R (*) Latisana
15.42 IR Venezia S.L.
16.04 IC (!) Roma Termini
16.25 D Venezia S.L.
17.42 IR Venezia S.L.
18.33 IR Udine-via Venezia S.L.
18.50 D (*) Venezia S.L.
18.57 D Venezia S.L.
19.37 IR Venezia S.L.
20.00 IC (!) Torino P.N.
20.33 IR Venezia S.L. via Udine
20.55 R Venezia S.L.
21.42 IR Venezia S.L.
22.00 IC (!) Genova Br.
23.42 E Venezia S.L.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

TRIESTE - GORIZIA UDINE - TARVISIO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.22 R (*) Udine/Venezia S.L.
5.50 R (*) Udine/Sacile
6.23 D (*) Udine
6.48 R (*) Udine
7.19 IR Udine/Venezia
8.19 R Udine
9.19 IR Udine/Venezia
11.19 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.19 D (*) Udine/Sacile
12.25 R (*) Udine
13.19 IR (*) Udine/Venezia
13.27 R (*) Udine
13.56 E (*) Udine
14.19 D (*) Udine
14.34 R Udine
15.19 IR Udine/Venezia
16.19 D (*) Udine/Sacile
16.56 R (*) Udine
17.19 IR Udine/Venezia
17.38 R Udine
17.51 D (*) Udine/Pontebba
18.19 D (*) Udine
18.39 R Udine/Pordenone
19.19 IR Udine/Venezia
20.07 R Udine
21.19 IR Udine/Venezia
23.05 R Udine

(*) Servizio periodico.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.52 IR Udine-via Venezia
6.46 R (*)Udine
7.29 R (*)Udine
7.51 D (*) Sacile/Udine
8.33 R (*) Udine
8.40 D (*) Tarvisio/Udine/Cervignano
9.14 R (*) Sacile/Udine
9.56 IR Udine via Venezia S.L.
10.52 R Udine
12.33 IR Venezia S.L. via Udine
14.04 R Udine
14.33 IR Venezia via Udine
15.18 R (*) Udine
15.53 R Udine
16.33 IR Venezia S.L. via Udine
18.18 R (*) Udine
18.26 R (*) Udine
19.20 R (*) Udine
19.44 D (*) Tarvisio C.le via Udine
20.22 D (*) Udine
21.15 R Udine
22.33 IR Venezia via Udine

(*) Servizio periodico.

TRIESTE C. - VILLA OPICINA LUBIANA - ZAGABRIA - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.02 E (*) Budapest
9.13 E Zagabria Gl. Kor.
12.02 IC (!) Budapest K.
17.57 IC (!) Zagabria

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.52 E (*) Budapest K.
10.58 IC (!) Zagabria K.
16.57 IC (!) Budapest K.
19.51 E Zagabria K.

(*) Servizio periodico.
(!) Treno con pagamento di supplemento.

Continuaz. dalla 6.a pagina

Commerciali

FAVOLOSO nuovissimo dalla Germania tappeto bioenergetico riequilibrante da presentare venerdì prossimo. Informazioni 040/420352. (A2625)
GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2290)
A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A2290)
VENDO Alfa Romeo GTV L 2000 '95 grigio chiaro metallizzato. Tel. 0481/69281. (C00)
VENDO Alfa Romeo spider 2000 verde tropico metallizzato. Tel. 0481/69281. (C00)
VENDO Audi Coupé 2.0E, anno '93, full optional, km 21.500 effettivi, perfetta. Tel. 413820. (A2492)

Appartamenti e locali richieste d'affitto

IN AFFITTO NOSTRI CLIENTI CERCANO ALLOGGI-CASETTE NESSUNA SPESA PROPRIETARI SPAZIOCASA 040/369950. (A099/18)
RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo ammobiliato anche modesto in affitto per 1 anno, max 650.000 compresi oneri. Tel. 040/362158.
URGENTEMENTE in affitto cercasi vano fronte strada o stanza zona Roiano tel. 251126 ore pasti. (A2543)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. ALVEARE 040/638585 arredati, non residenti: mansardato Giulia, 700.000; Ippodromo soggiorno, bistanze 750.000. (A2592/19)
ABITARE a Trieste. Grazioso arredato adatto coppia non residente. Ultimo piano, ascensore. Posto macchina. 040/371361. (A2555)
ABITARE a Trieste. Roiano. Non residenti vuoto. Soggiorno, cucina, tricamere, bagno, poggioli. 040/371361. (A2555)
ABITARE a Trieste. S. Francesco. Non residenti. Arredato signroile. Mq 140 piano alto, ascensore. 1.850.000. 040/371361. (A2555)
ABITARE a Trieste. S. Francesco. Residenti. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, ascensore. 800.000. 040/371361. (A2555)
ABITARE a Trieste. Zone: Roiano-Burlo. Non residenti arredati. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo. 800.000 040/371361. (A2555)
AREA IMMOBILIARE 040/3720058 NAVALI patti in deroga ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ampio ripostiglio poggiolo arredato 750.000. (A099)
AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CORSO ITALIA grande stanza con bagno uso ufficio anche arredato perfetto 500.000. (A099)
FONDAZIONE pubblica affitta locale mq 120 via Pellico quinto piano. Telefonare 040/3736240 feriali 9-13. (A2526)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 a referenziati via San Francesco - Settefontane buone condizioni interne: soggiorno, cucina/cucinino, matrimoniale, bagno, poggiolo. Da 600.000 mensili. (A2556)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Romolo Gessi in palazzina signorile: grande salone, due stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, grande terrazzo - possibilità box. (A2556)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale primentrata soleggiato: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, poggiolo. 650.000 mensili. (A2556)
IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Fabio Severo - via Revoltella - via Rossetti - via Conti, recenti piani alti ottime condizioni: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. Da 700.000 mensili. (A2556)
IMMOBILIARE TERGESTEA affitta appartamento arredato zona Fiera soggiorno due stanze cucina bagno due poggioli. 040/767092. (A2570)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende avviatissima rosticceria zona centrale ottimo reddito. 040/767092. (A2570)
IN zona ospedale militare affittasi appartamento prestigioso completamente e lussuosamente arredato circa 200 mq. Telefonare dalle 16 alle 18.30 al 631338. (A2503)
LOCALE capannone via Flavia mq 116 rinnovato completamente con servizi affittasi. Geom. Sbisà 040/942494.
LORENZA 040/7606552 marina vista golfo salone 3 stanze servizi 1.500.000; Miramare salone 3 stanze servizi 1.000.000; S. Marco 3 stanze cucina bagno 600.000; Cavana 3 stanze cucina wc 450.000. (A2513)
LORENZA 040/7606552 studenti non residenti S. Marco 2 stanze cucina bagno 3 letti 600.000. (A2513)
MONFALCONE affittasi centralissimo locale con uffici collegati da ascensore interno, grande caveau, sofisticato impianto d'allarme, adatto banca. Piramide 040/360224. (A00)
MONFALCONE centralissimo affittasi ampio locale uso ufficio-ambulatorio ottime condizioni ADRIA 0481/413150. (COO/19)
PRIVATO affitta appartamento via Crispi L. 900.000 II piano, ascensore, 80 mq. Tel. dalle 14 alle 15 al 413698.
ROMANS d'Isonzo vicino autostrada affitto capannone con uffici. 0481/90235 serali. (B0165)
UFFICI 040/7606552 borgo teresiano 3 stanze servizio nuovo 900.000 XX Settembre bassa 2 stanze servizio 600.000. (A2513)
VESTA 040/636234 affitta via Lazzareto Vecchio in stabile prestigioso, appartamenti primingresso mq 96-160 e uffici mq 80 con possibilità posto macchina. (A2533)
VESTA 040/636234 via Hermet soggiorno due camere matrimoniali, stanzino, servizi, poggioli, piano alto, ascensore. (A2533)

Capitali - Aziende

A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994 - 424186. (GPd)
ABBIGLIAMENTO p.zza Goldoni con grandi vetrine 100 mq, affitto decennale. No vendita muri cedesi con licenza senza inventario. Scrivere a cassetta N. 10/P Publied 34100 Trieste. (A2571)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzature avviata casa di riposo centrale. 210.000.000. 040/371361. (A2555)
ABITARE a Trieste. Cessione licenza, attrezzature forno-panetteria avviata. Semicentrale. 160.000.000. 040/371361. (A2555)
ABITARE A TRIESTE. CESSIONE LICENZA, ATTREZZATURE GIOIELLERIA. PICCOLO NEGOZIO CENTRALE. 60.000.000. 040/371361. (A2555)
AFFARONE cedo sala giochi ben avviata prezzo incredibile. 0431/67874 ore pasti. (C00)
BUFFET avviatissimo zona passaggio, buon reddito; altro bar zona centro, vendesi attività. Immobiliare Solario 040/636164. (A2497)
CORMONS cedesi avviate attività di Birreria-Paninoteca buon fatturato ampia metratura ADRIA 0481/413150. (COO/20)
GORIZIA cedesi lavanderia pulitura a secco o vendesi macchinari. 040/820871. (A2473)
IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa con lavaggio riparazione automezzi motomezzi zona S. Giacomo. 040/767092. (A2570)
MONFALCONE vendesi attività bar rosticceria zona centrale per informazioni rivolgersi allo 0481/412818. (C206)
NAUTICA per anzianità cedo/ritiro inventario, licenza: motori marini, imbarcazioni, ricambi, accessori, abbigliamento, pesca. 040/208484 orario negozio. (C0205)
VENDESI attività di autolavaggio zona centrale. Tel. 827663 (casa) tel. 638068 (lavaggio). (A2006)

Case-ville-terreni acquisti

ALLOGGIO panoramico in zona residenziale cucina salone tre stanze terrazza e giardino cerchiamo per nostro cliente. Cmt Piramide 040/360224. (A00)
APPARTAMENTO o casetta con giardino cercasi qualsiasi zona purché servita. Definizione rapidissima. Top 040/314777. (A2520)
CERCHIAMO per nostro cliente ampio appartamento panoramico, definizione immediata. GEPPA 040/660050. (A099)
CERCHIAMO soggiorno camera cameretta cucina bagno periferico possibilmente box definizione immediata. EUROCASA 040/638440. (A099)
CERCO urgentemente appartamento doppia entrata oppure con stanza indipendente. Scrivere a Cassetta n. 8/P Publied 34100 Trieste. (A2544)
IN ACQUISTO NOSTRI CLIENTI COMPERANO APPARTAMENTI-CASETTE ANCHE DA RISTRUTTURARE SPAZIOCASA 040/369960. (a099/21)
QUALSIASI zona cerchiamo urgentemente 1-2 camere cucina servizi anche da ristrutturare. Top 040/314777. (A2520)
URGENTEMENTE CERCHIAMO per nostri clienti selezionati camera cucina bagno qualsiasi zona pagamento contanti. EUROCASA 040/638440. (A099)

Continua in 26.a pagina

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 43/94

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 27 marzo 1996 alle ore 10.50 nella stanza 285 del Tribunale, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita all'incanto in un unico lotto il seguente bene immobile di proprietà della signora Eva MEYER: 1/2 p.i., P.T. 4122 di S. Croce p.c. 1346 casa e p.c.1349 casa e corte.

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lire 103.250.000 (centotremilioniduecentocinquantamila), con offerte in aumento non inferiori a Lire 2.000.000 (duemilioni);

b) ogni offerente (tranne il debitore e tutti i soggetti per legge non ammessi alla vendita) dovrà depositare, unitamente all'istanza di partecipazione all'incanto, una somma pari al 30% del prezzo base d'asta sopraindicato da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presuntive di vendita, mediante consegna in Cancelleria – Ufficio Esecuzione Immobiliari – di assegno circolare TRASFERIBILE, entro le ore 12 del giorno non festivo precedente quello di vendita;

c) l'aggiudicatario, nel termine di giorni 30 dall'aggiudicazione, dovrà depositare il residuo prezzo, detratto l'importo per cauzione già versato, in un LIBRETTO BANCARIO intestato alla Procedura e vincolato all'ordine del Giudice dell'Esecuzione.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria.

Trieste, 3 febbraio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
dott. Piero Utili

TRIBUNALE DI TRIESTE

Proc. es. n. 163/89

Avviso di vendita immobiliare con incanto

Si rende noto che il giorno 27.3.1996 ad ore 12 nella stanza n. 285 al p. II del Palazzo di Giustizia di Trieste, Foro Ulpiano, avanti al Giudice dell'Esecuzione dott. Sansone, sarà posto in vendita il seguente bene immobile:

P. T. 5971 di Rozzol, c.t. I, unità condominiale costituita da alloggio sito al terzo piano della casa civica 21 di via Milizie costruita sulla p.c. n. 466/1 in P.T. 4595 marcato H in rosso, piano G.N. 3662/67 con 61/1000 p.i. del c.t. I P.t. 4595 di Rozzol nonché 3/1000 p.i. del c.t. I P.T. 3171 di Rozzol di proprietà di **Maria Grazia Giuliani, Fulvio Giuliani, Giovanni Andrea Giuliani** quali comproprietari ed eredi di **Franca Lamponi ved. Giuliani.**

La vendita avverrà alle seguenti condizioni:

a) l'immobile sarà posto all'incanto al prezzo base di Lire 92.960.000 con offerte in aumento non inferiori a lire 5.000.000;

b) ogni offerente dovrà depositare in Cancelleria (stanza n. 241) a mezzo di assegno circolare trasferibile, il 30% del prezzo base, da imputarsi per il 15% a cauzione e per il 15% a titolo di spese presunte di vendita, entro le ore 12 del giorno precedente la vendita;

c) l'aggiudicatario dovrà depositare il prezzo dedotta la cauzione, entro il termine di 30 giorni dalla aggiudicazione definitiva.

Maggiori chiarimenti in Cancelleria (stanza n. 241).

Trieste, 23 febbraio 1996

IL CANCELLIERE
dott. Piero Utili

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

SEZIONE FALLIMENTI

Fallimento Spes Import s.n.c. - n. 19/95

Si rende noto che il Giudice Delegato al fallimento in epigrafe ha disposto la vendita, **a prezzo base ridotto**, del seguente immobile:

SECONDO LOTTO

— **P.T. 4837 di Chiadino c.t. 1.**
Alloggio al III piano di via Rossetti 89, di mq 137;

— **P.T. 4818, di Chiadino c.t. 1**
Box macchina nella casa di via Rossetti 89, di mq 22.

Prezzo base ridotto L. 295.000.000, con offerte minime in aumento di L. 5.000.000.

Gli offerenti dovranno depositare nella Cancelleria Fallimenti, entro le ore 12 del giorno antecedente l'incanto, le offerte redatte in carta legale, accompagnate da assegno circolare intestato alla curatela per un ammontare del 10% del prezzo base a titolo di cauzione e di un ulteriore assegno per un ammontare del 13% del prezzo base a garanzia delle spese di vendita, registro, trasferimento di proprietà, spese tutte a carico dell'aggiudicatario.

Le spese di cancellazione delle ipoteche e altre conseguenziali, sono a carico della procedura.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio codice fiscale e il regime patrimoniale convenuto in ipotesi di coniugio.

L'incanto sarà tenuto all'udienza del 26/3/1996, alle ore 12.30 nella stanza n. 234 del Tribunale di Trieste, piano II, davanti al Giudice Delegato al fallimento in epigrafe.

Il saldo prezzo dovrà essere versato entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Fallimenti (stanza n. 259 del Palazzo di Giustizia), e/o al curatore avv. Biagio Terrano, via del Toro 4 (tel. 761505).

Trieste, 27 gennaio 1996

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Cristina Verginella

Continuaz. dalla 25.a pagina

Case-ville-terreni
vendite

A.A. ALVEARE 040-638585 Rozzol casetta indipendente mq 110, autometano, giardino, altra più grande 690.000.000. (A2592)

A.A. ALVEARE 040-638585 S. Giacomo mq. 45, 42.000.000 luminoso; centrali due/tre stanze da 105.000.000. (A2592)

A.A. ALVEARE 040-638585 Stazione epoca signorile, autometano, come primentrata: mq. 230. (A2592)

A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo, tinello, cucinino, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, poggiolo. 105.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Campi Elisi vista mare, buone condizioni, camera, cucina, servizio, poggiolo verandato. 45.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA Gambini, appartamentini buone condizioni, camera, cucina, bagno, arredati completamente 65.000.000. 040/578944. (A2577)

A. QUATTROMURA Gretta, soleggiato, vista mare, soggiorno, camera, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, poggiolo. 145.000.000. 040/578944. (A2577)

A. QUATTROMURA Muggia, perfetto, arredato, panoramico, soggiorno, camera, cucina, bagno, ampio poggiolo. 165.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA S. Giusto da sistemare, soggiorno, cucina, due camere, servizi, poggiolo, posto macchina. 75.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA Severo, ottimo, arredato con gusto, tinello, cucinino, camera, bagno, poggiolo, armadi a muro, cantina. 110.000.000. 040/578944. (A2527)

A. QUATTROMURA università tranquillo, nel verde, ottime rifiniture, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, poggioli. 185.000.000. 040/578944. (A2527)

A.(A.) ALVEARE 040-638585 Mioni, recente primentrata vista aperta, salone, tristanze, cucina arredata, bagni, terrazzi, 285.000.000. (A2592)

ABITARE a Trieste. Vista mare, vicinanze Sistiana. Splendida villa rappresentanza, grande metratura. Piscina, parco. Possibilità ampliamento. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Adiacenze Raute, recente, panoramico. Soggiorno, cucina, tricamere, biservizi, veranda. 220.000.000. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Duino. Graziosissimi, nuovi appartamenti. Soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, taverna, giardinetto, posto macchina. Termoautonomo. 210.000.000. (A2555)

ABITARE a Trieste. Emo. Recente. Soleggiato. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, poggiolo. Autometano. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Guerrazzi. Da ripristinare. Salone, cucina, quattro camere, biservizi. 200.000.000. (A2555)

ABITARE a Trieste. Manna. Epoca recentemente restaurato. Saloncino, cucina, bicamere, bagno, autometano. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Muri locale doppio ingresso, vetrina. Zona S. Giacomo. Adatto svariate attività. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. S. Giovanni. Palazzetto antico da ripristinare circa 560 mq. Box, cortiletto. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Terreno edificabile mq 850. Sistiana. Tranquillo, servitissimo. 210.000.000. 040/371361. (A2555)

ABITARE a Trieste. Zona Ospedale. Soggiorno, cucina, bicamere, bagno, autometano. 130.000.000. 040/371361. (A2555)

ADIACENZE P. Ospedale in casa d'epoca piano alto luminosissimo appartamento soggiorno 2 camere cucina abitabile servizio ripostiglio cantina. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

AFFARE! Privato vende ultimi appartamenti signorili in fase di ultimazione 1-2 camere, doppi servizi, riscaldamento autonomo, zona Parco delle Rose Grado. 0431/81622. (C0107)

ALTIPIANO casetta indipendente soggiorno cucina ab. 2 camere bagno cantina taverna giardino di 630 mq, 330.000.000. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

APPARTAMENTO mansardato via San Michele in palazzetto ristrutturato 1991, soggiorno e cucina abitabile attrezzata, con travi a vista, matrimoniale, stanza guardaroba, bagno, due terrazze, cantina, no intermediari Lire 210.000.000. 0432-471911. (G1377)

APPARTAMENTO primo ingresso in stabile prestigioso PIAZZA S. ANTONIO ultimo piano salone d'angolo due stanze cucina doppi servizi riscaldamento autonomo ascensore, vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980 - 661766. (A2576)

APPARTAMENTO ZONA UNIVERSITA' signorile ottime rifiniture saloncino due stanze cucina bagno veranda balcone riscaldamento ascensore, 220.000.000, vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980 - 661766. (A2576)

AREA IMMOBILIARE 0040/3720058 SEMIPERIFERICO nel verde perfetto soggiorno cucina abitabile due stanze bagno poggiolo cantina riscaldamento autonomo 190.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720058 CENTRALISSIMO splendido primo ingresso luminoso ingresso salone cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio riscaldamento autonomo ottime rifiniture 240.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 CENTRALISSIMO primo ingresso panoramico luminoso ottime rifiniture piano alto ascensore riscaldamento autonomo ampio ingresso salone cucina abitabile due camere doppi servizi ripostiglio 340.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 PANORAMICO sesto piano stabile moderno ascensore ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo perfetto 130.000.000 (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 RONCHI DEI LEGIONARI residenziale primo ingresso appartamento 80 mq ingresso soggiorno cucina abitabile due camere bagno ripostiglio terrazzo ampio giardino cantina box splendido 183.000.000. (A099)

ATTENZIONE 180 mq stupendamente rifiniti in ottimo stabile d'epoca riscaldamento autonomo 240.000.000. Top 040/314777. (A2520)

B.B. 040/272192 ALTURA appartamento seminuovo mq 60 cucina soggiorno camera bagno ingresso poggiolo verandato. (D00)

B.B. 040/272192 MUGGIA appartamento seminuovo 5.o piano ascensore ingresso soggiorno cucina abitabile bicamere bagno poggioli vista mare. (D00)

B.B. 040/272192 MUGGIA casetta composta camera cucina soggiorno bagno cantina 600 mq giardino. (D00)

B.B. 040/272192 MUGGIA centro storico appartamento da restaurare mq 50, occasione. (D00)

BELPOGGIO circa 85 mq composto da soggiorno due camere grandissima cucina bagno poggiolo 105.000.000. Top 040/314777. (A2520)

CARSO vecchio rustico da ristrutturare con progetto approvato 700 mq di terreno, a soli 10 km dal centro di Trieste, un tuffo nel profumo della natura, nel silenzio. Possibilità eventuale di effettuare 2 appartamenti di 130 mq ciascuno. Privato vende, astenersi perditempo e agenzie. Telefonare feriali 0337/543656 ore 12-20. (A2622)

CASETTA indipendente S. Santa ampio giardino posti auto vista golfo libera 325.000.000. Professionecasa 638408. (A2546)

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo e luminoso soggiorno camera cucina bagno poggiolo ripostiglio 87.000.000. Top 040/314777. (A2550)

CHIADINO elegante villa da ristrutturare internamente, facciate e tetto rifatti due piani totali 250 mq giardino 1000 mq, 450 milioni. Domus 040/366811. (A099)

COIMM Altipiano villa bifamiliare 2000 mq giardino appartamenti composti da soggiorno caminetto tre camere cucina doppi servizi ripostiglio e soggiorno due camere cucina bagno. Tel. 040/371042.

COIMM colle di S. Vito "Residence del Duca" appartamenti pronta consegna finemente rifiniti composti da salone tre camere tre bagni cucina terrazzo poggiolo due posti macchina o soggiorno due camere cucinotto due bagni terrazzino posto macchina riscaldamento autonomo a metano porta blindata videocitofono. Tel. 040/371042. (A2532)

COMMERCIALE luminoso piano alto ascensore: atrio salone cucina due matrimoniali singola doppi servizi ripostigli dispensa due balconi, 300 milioni. Altre offerte simili, zona: UNIVERSITA', PIAZZA GOLDONI, GIARDINO PUBBLICO, SCORCOLA. Domus 040/366811. (A099)

COMMERCIALE ristrutturato termoautonomo salone cucina matrimoniale bagno cantina ultimo piano ascensore Professionecasa 638408. (A2546)

COMMERCIALE villa bifamiliare possibilità di ampliamento due piani di 85 mq cantine box auto giardino 700 mq posizione splendida vista mare, 750 milioni. Domus 040/366811. (A099)

DIAZ palazzo d'epoca appartamento da ristrutturare: atrio soggiorno cucina quattro stanze bagno servizio terrazzi interni soffitta, 180 milioni. Altre offerte simili, zone: ROSSETTI, RITTMEYER, MILANO. Domus 040/366811. (A099)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 4000 mq inedificabili con costruzione 40 mq recintato Aurisina 150.000.000. (A2511)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 palazzina due piani al grezzo centralissima prezzo concordabile. (A2511)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 periferico servizio bus e negozi interno ottimo 85 mq 165.000.000 posto auto 15.000.000. (A2511)

DOMANELLI Immobiliare tel. 394705 semiperiferico occupato con sfratto condizioni mediocri 94 mq prezzo ottimo. (A2511)

G. & F. STUDIO propone in esclusiva Duino - Sistiana - Aurisina - Muggia villette a schiera o bifamiliari con giardino proprio primoingresso composte da taverna e box al piano da cucina salone bagno terrazzo al piano superiore da 3 camere bagno terrazzi più soffitta o mansarda. 040/394279. (A2558)

G. & F. STUDIO propone via Conti appartamenti e mansarde da 40 mq a 120 mq con parti comuni in totale fase di ristrutturazione, possibilità di acquisto degli alloggi chiavi in mano o da ristrutturare. Tel. 040/394279. (A2558)

GEOM. SBISA': Gairbaldi mansarda restaurata arredata autometano mq 68 82.000.000, altri restaurare 42.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': Garibaldi ultimo piano pranoramico salone, due camere, cucina, servizi, balcone, 132.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': Ippodromo panoramico ascensore: soggiorno, cottura, matrimoniale, bagno, balcone, eventuale garage. 118.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': locali negozi liberi: Garibaldi mq 76, 110.000.000; Montebello mq 344, 260.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': Padovan: salone, due matrimoniali, cucina, balconi, servizi, soffitta, autometano. 172.000.000. 040/942494. (A099)

GEOM. SBISA': villa indipendente mq 160 perfetta Aurisina ampio terreno intorno. 040/942494, 0336/469390. (A099)

GEPPA 040/660050 Adiacenze Fiera, splendido, soleggiatissimo, nel verde, 95 mq, 200.000.000. (A099)

GEPPA 040/660050 Piazza Vico, 55 mq, 68.000.000; altro Caprin 90 mq, 90.000.000. (A099)

GIRANDOLA ottima ristrutturata progetto ampliamento giardino proprio posto auto libera Professionecasa 638404. (A2546)

GIULIA adiacenze recente libero salone due matrimoniali cucina abitabile bagno poggiolo cantina 165.000.000. Top 040/314777. (A2520)

GIULIA recente libero cucina soggiorno matrimoniale doppi servizi terrazza posto auto 135.000.000. Professionecasa 638408. (A2546)

GORIZIA centralissimo recente miniappartamento arredato aria condizionata L. 85.000.000. 0481/93700. (B00)

GORIZIA centro ottima mansardina 1 letto 120.000.000. Altra primoingresso 150.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO/22)

GORIZIA centro vendesi appartamento primo ingresso due livelli soggiorno cucina 2 camere doppi servizi 2 terrazze. 0481/537585.

GORIZIA centro zona duomo negozi, uffici, prestigiosi appartamenti da 2-3 camere soggiorno, cucina, servizi da L. 175.000.000 o villette. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

GORIZIA grande appartamento 1° piano 4 letto doppi servizi terrazzo garage 240.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO)

GORIZIA piazza municipio prestigiosi appartamenti uffici 1-2-3-4 camere soggiorno cucina servizi cantina garage. Constructa Srl, Gruppo Valdadige, tel. 0481/31693. (B00)

GORIZIA ultima villetta accostata con prestigiose rifiniture giardino privato garage grande terrazzo 280.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO)

GORIZIA vendesi villa schiera 250 mq taverna mansarda. 0481/537585.

GORIZIA via Coronini vendesi casetta biletto servizi bigarage terrazza giardinetto. Tel. 0481/21231 mattina. (B00)

GORIZIA via Pola appartamento tricamere in bifamiliare giardino di proprietà garage. 0481/93700. (B00)

GORIZIA via Ristori appartamento bicamere 100 mq ottime condizioni tre terrazze garage. 0481/93700. (B00)

GORIZIA viale XX Settembre in palazzina da tre vendesi piano rialzato biletto servizi taverna doppio ingresso cantina posto auto coperto. Tel. 0481/21231 mattina (B00)

GORIZIA vicinanze villa recente soggiorno cucina 2 camere 2 bagni cantina. Elletre 0481/33362. (B00)

GORIZIA-LUCINICO appartamento salone cucina matrimoniale ripostiglio terrazzo garage cantina L. 110.000.000. 0481/93700. (B00)

Continua in 28.a pagina

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:
ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIÙ AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:
IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED È PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

S. GIACOMO piano basso camera cucina bagno 45.000.000. CASA PROGRAMMA 040/366544.
64.000.000 via della Guardia alta luminoso piano alto buone condizioni ampia stanza matrimoniale cucina abitabile bagno soffitta, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
90.000.000 Madonnina mansarda perfette condizioni in stabile completamente ristrutturato soggiorno cucina 1 stanza bagno, possibilità arredamento su misura. CASAPROGRAMMA 040/366544.
BAIAMONTI semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno balcone cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA UNIVERSITÀ VECCHIA rifinitissimo, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, porta blindata. CENTROSERVIZI, tel. 040/382101.
80.000.000 CENTRALE in stabile d'epoca buone condizioni, appartamento molto luminoso da ristrutturare: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
ZONA PIAZZA VICO in stabile moderno, ultimo piano, atrio, soggiorno, cucina, stanza, bagno w.c., ripostiglio, poggiolo, terrazzo abitabile, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PERIFERICO in stabile recente, ultimo piano, ascensore, soggiorno, cucinotto, stanza, bagno w.c., due poggioli; parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
GIULIA paraggi bel palazzo piano alto ascensore tranquillissimo luminoso perfettissime condizioni grande cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio 2 poggioli cantina. GREBLO 362486.
140.000.000 ADIACENZE PIAZZA VICO molto bello, recente, perfetto: soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggiolo, ripostiglio, ottime rifiniture, 70 mq minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
FINE SEVERO da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza bagno, cantina, ampia terrazza e giardinetto. QUADRIFOGLIO 040/630174.
BERGAMINO primingresso in palazzina nuova, ampia entrata, salone, matrimoniale, doppi servizi, ripostiglio, giardino, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
REVOLTELLA tranquillo, perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, una stanza, bagno, ripostiglio, autometano. 120.000.000 QUADRIFOGLIO 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

118.000.000 S. VITO ampio appartamento da restaurare saloncino cucina abitabile due stanze camerino bagno cantina. CASAPROGRAMMA 040/366544.
135.000.000 ADIACENZE GIARIZZOLE ottimo appartamento composto da cucinino con tinello, due stanze, bagno, ripostiglio, balcone, veranda, cantina, autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.
D'ANNUNZIO recente soggiorno cucina bistanze bagno ripostiglio veranda cantina. Prezzo interessante. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROIANO casa recente ottimo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripsotiglio, due balconi, cantina e parcheggio condominiale CASAPROGRAMMA 040/366544.
240.000.000 COMMERCIALE ottimo appartamento parziale vista mare soggiorno, cucina, bistanze, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIUSTO ultime disponibilità primingressi pronta consegna ottime rifiniture soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, biservizi, terrazzino, ripostiglio, cantina, posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CARPINETO in casa recente appartamenti occupati con contratti in scadenza soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto. Ottimo investimento CASAPROGRAMMA 040/366544.
ATTICO CENTRALE in casa recentissima saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza di 30 mq e posto auto in garage. CASAPROGRAMMA 040/366544.
IN PRESTIGIOSO PALAZZO CENTRALE da frazionare ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq, mansarda 80 mq L. 120.000.000, altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LARGO PAPA GIOVANNI, tranquillissimo, rifinitissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
129.000.000 SAN GIACOMO trentennale perfetto: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina. Autometano, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. tel. 773755.
LARGO MIONI paraggi ristrutturato luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno nuovo poggiolo ascensore riscaldamento 145.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
GIARDINO PUBBLICO moderno buone condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati 2 poggioli soffitta riscaldamento ascensore 150.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
FABIO SEVERO BASSA paraggi moderno salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto condominiale 155.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.
125.000.000 bello, alto, in casa d'epoca ben tenuta, cucinino, soggiornino, due belle camere, bagno, ripostiglio, poggiolino, ottima vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
VIA REVOLTELLA (FIERA) in buono stabile epoca piano alto luminoso tranquillo soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano porta blindata serramenti alluminio. GRATTACIELO 040/635583.
CONTOVELLO recentissimo in casetta schiera su due livelli due matrimoniali soggiorno cucina due bagni poggioli terrazzo con caminetto autometano posti auto. GRATTACIELO 040/635583.
PERIFERICO vista aperta soleggiato nel verde riscaldamento autonomo 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
100.000.000 TORRICELLI palazzina recente ottimo come investimento soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio 2 poggioli soffitta, altro stessi vani piano alto luminosissimo lire 130.000.000. GREBLO 362486.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato perfette condizioni con doppio ingresso riscaldamento autonomo 2 stanze salone cucina bagno ripostiglio soffitta. GREBLO 362486.
130.000.000 VIA GATTERI appartamento di 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo cantina. GREBLO 362486.
150.000.000 PIAZZA HORTIS paraggi in casa d'epoca ottimo appartamento ristrutturato salone cucina 2 stanze bagno. GREBLO 362486.
185.000.000 ROZZOL/FORLANINI decennale elegantemente rifinito ottime condizioni tranquillo cucina abitabile salone 2 matrimoniali terrazzone cantina possibilità box. PIRAMIDE 040/360224.
113.000.000 BOCCACCIO - STAZIONE: 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, I piano, minimo contanti 30.000.000, possibilità acquisto box. PIZZARELLO 040/766676.
165.000.000 ANANIAN - PERUGINO semirecente soggiorno, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, 105 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso ultimo piano con ascensore, cucina, soggiorno, studio, due stanze, bagno, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
PRIMINGRESSI - VIA GAMBINI - condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggioli, cantina, autometano, box o posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA FORAGGI perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggioli, soffitta, termoautonomo 149.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ADIACENZE PIAZZA DALMAZIA spazioso, cucina con tinello, salone, due stanze, doppi servizi, cantina, autometano 185.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIALE MIRAMARE palazzo d'epoca, cucina, saloncino, due stanze, bagno, terrazzo di 36 mq, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
MONFALCONE piano alto in condizioni ottime, cucina, salone, due stanze, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, box doppio. QUADRIFOGLIO 040/630175.
FABIO SEVERO tranquillissimo per sportivi sesto piano senza ascensore, mq 79 con poggiolo, scorcio mare. RIVIERA 040/224426.
78.000.000 PICCARDI piano alto soleggiatissimo da restaurare cucina soggiorno camera camerino servizio. VIP 040/634112-631754.
130.000.000 D'ANNUNZIO adiacenze moderno soleggiato soggiorno cucina camera cameretta bagno due poggioli ascensore cantina. VIP 040/634112-631754.
145.000.000 COLOGNA recente ultimo piano buone condizioni soleggiato cucina camera cameretta bagno ampio ripostiglio poggiolo cantina. VIP 040/634112/631754.
155.000.000 AURISINA in condominio recente cucinino soggiorno camera cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

290.000.000 FRANCOVEC appartamento con giardino saloncino cucina bistanze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI esclusivo appartamento fronte mare di 165 mq interni e terrazza di 30 mq composto da ampio salone cucina tre stanze biservizi cantina. Prezzo affare. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA LOCCHI appartamento in bella casa d'epoca salone 5 stanze doppi servizi grande cucina ripostiglio 2 poggioli cantinona ascensore termoautonomo ottimo prezzo. CENTROSERVIZI. Tel. 040/382191.
350.000.000 CENTRALE trentennale piano alto ottime condizioni: ingresso salone cucina 3 stanze 2 bagni ripostiglio poggiolo terrazza ascensore autometano aria condizionata. CIESSEMME casa su misura tel. 773755.
S. GIACOMO rarissimo ultimo piano VII cucina soggiorno 3 stanze servizi separati ripostiglio poggiolone soffitta da risistemare vista splendida 240.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE VIII piano in condominio completamente ristrutturato: 150 mq cucina salone 3 camere 2 bagni poggiolo tutto rifinito primo ingresso. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
GIUSTINELLI S. Vito d'epoca prestigioso ascensore 160 mq piano alto in buone condizioni vani ampi e ben disposti PREZZO RIBASSATO. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani di uno stabile moderno cucina saloncino 3 camere 2 servizi 335.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
UNIVERSITÀ recente palazzina appartamento soleggiato vista sul verde atrio tre stanze letto salone cucina abitabile bagno più doccia poggioli cantina box. GRATTACIELO 040/635583.
CENTRALE palazzo recente ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato finiture accurate salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli possibilità posto auto. GREBLO 362486.
170.000.000 ROZZOL 2 matrimoniali singola soggiorno cucinotto bagno poggiolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.
114.000.000 ADIACENZE STAZIONE CENTRALE in casa d'epoca appartamento da rimodernare con doppio ingresso cucina 4 stanze bagno. PIRAMIDE 040/360224.
310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE bella casa Liberty 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzino poggiolo garage. PIZZARELLO 040/766676.
370.000.000 BESENGHI prospiciente grande parco tranquillissimo: ampio soggiorno sala pranzo cucina 3 stanze 2 bagni terrazze garage cantina ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOL panoramica palazzina nuova primingresso con ampia taverna cucina saloncino, 2 stanze, doppi servizi con 230 mq giardino posto macchina riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SCORCOLA panoramicissimo signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile con 600 mq giardino proprio 2 box cantine e posti macchina. Informazioni riservate presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
PERIFERICO recente cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni terrazza verandata poggiolo soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni cucina ampia sala tre stanze tripli servizi ascensore autometano possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO primo ingresso panoramico ultimo piano con mansarda rifinito signorilmente cucina 4 stanze doppi servizi termoautonomo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.
INIZIO VIA ROMAGNA signorile recente piano alto in ottime condizioni cucina stanza da pranzo salone due stanze stanzetta servizi poggioli cantina posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VENEZIAN appartamento da ristrutturare di circa 268 mq al primo piano adatto ufficio. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA TRIBUNALE in bel palazzo tranquillo appartamento al settimo piano con ascensore ampia metratura scorcio mare: RIVIERA 040/224428.
58.000.000 MADONNA DEL MARE occupato 120 mq soggiorno cucina tre camere cameretta bagno. VIP 040/634112-631754.
410.000.000 VIA ROMA in stabile di grande pregio immobile utilizzabile sia come abitazione che ufficio salone cucina quattro camere doppi servizi. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione CASAPROGRAMMA 040/366544.
L. 2.650.000/mq Parco Revoltella prestigiose ville a schiera in costruzione con vista mare disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi terrazza giardino posto auto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
320.000.000 S. Giovanni bella villa d'epoca indipendente da ristrutturare adatta a bifamiliare disposta su due piani da 120 mq ciascuno e 400 mq giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
360.000.000 S. Dorligo in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingresso salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balcone taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA ultima disponibilità appartamento in bifamiliare primingresso, ottime rifiniture, saloncino cucina due stanze biservizi terrazza giardino taverna autorimessa cantina porticato. Possibilità permuta. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CATTINARA adiacenze splendida villa bifamiliare con giardino, vista golfo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia dependance molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN VITO splendida villa d'epoca su due livelli con bellissima mansarda, giardino proprio, trattative riservate. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
OPICINA in zone diverse, splendide ville con parco alberato, salone con caminetto, 4 stanze, grande cucina, tripli servizi, taverna, box, porticati. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
VILLA indipendente, costruzione recente, salone, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, buone finiture, possibilità bifamiliare, ampio terreno; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.
S. GIUSTO/TOR CUCHERNA nel salotto pedonale del colle storico di Trieste. Casa indipendente, possibilità bifamiliare, piano terra 75 mq con terrazzone di 22 mq, 1.o piano + mansarda altri 150 mq, vista splendida, da riadattare. Si posteggia in via Capitolina. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
CASETTA Costalunga, per coppiette romantiche. 75 mq su 2 piani; ottime condizioni esterne, internamente da riammodernare. Minuscolo giardino. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
SISTIANA Costa dei Barbari in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggiolo giardinetto proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
SANTA CROCE splendido e particolare rustico con due alloggi indipendenti con mansarda ampio garage e giardino 1000 mq prezzo impegnativo PIRAMIDE 040/360224.
850.000.000 MUGGIA bella villa panoramica mare, 2 piani comunicanti e con ingressi indipendenti più taverna, lavanderia, cantina, garage, grande giardino. PIZZARELLO 040/636474.
«LE GIRANDOLE» recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza, stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
VIA VERGA casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
MUGGIA recente panoramica villa in condizioni perfette, cucina salone tre stanze servizi taverna cantina box, ampio giardino. QUADRIFOGLIO 040/630174.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare VIP 040/634112 - 631754.

LOCAZIONI

ZONA TRIBUNALE ufficio recente in ottimo stabile, atrio, 6 stanze, tripli servizi, ascensore. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MANSARDA rifinitissima, soggiorno con caminetto e angolo cottura, 2 stanze, bagno, riscaldamento autonomo, vuota, centrale ma tranquilla. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
750.000-900.000 comprese spese, D'Annunzio, Roiano, S. Giusto, appartamenti vuoti o arredati, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
CENTRALI uffici, in stabile recente con ascensore, da due o tre stanze più servizi. Riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
VIA GAMBINI locale d'angolo 50 mq vano unico con servizio 3 vetrine. GREBLO 362486.
900.000 DONADONI ultimo piano ascensore salone cucinino tinello 2 stanze stanzino doppi servizi 3 poggioli veranda contratto per residenti. GREBLO 362486.
ZONA PAM simpatico alloggio arredato, in ottime condizioni, bella casa moderna, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, due poggioli 800.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
SEMICENTRALE affittasi a referenziati non residenti graziosissimo appartamentino recente ottimamente arredato composto da cucinino soggiorno matrimoniale bagno balcone 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
PROPONIAMO UFFICIO inizio via Battisti 70 mq 700.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
SALITA MADONNA DI GRETTA affittasi a referenziati elegante appartamento arredato con vista mare cucina salone 3 stanze 2 bagni terrazzone garage cantina 2.150.000.
CENTRALISSIMA mansardina 3.o piano ottime condizioni in stabile ristrutturato composta da zona giorno camera bagno autometano affittasi arredata a non residenti 660.000. PIRAMIDE 040/360224.
UFFICI PRESTIGIOSI PIAZZA BORSA da 4 a 7 vani, servizi, autometano, ascensore. PIZZARELLO 040/766676.
700.000 vuoto recente Ospedale militare, 3 stanze, servizi, riscaldamento, ascensore, possibilità posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
700.000 arredato Donadoni-Piccardi, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, autometano, ottime condizioni. PIZZARELLO 040/766676.
1.500.000 LOCALE AFFARI 110 mq Settefontane-Vergerio recente perfetto con impianti a norma e riscaldamento affittasi. PIZZARELLO 040/766676.
SANSOVINO, SAN GIUSTO, STAZIONE, PAULIANA, CANTU' appartamenti arredati e non, cucina, soggiorno, due stanze, da 800.000 mensili. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MAGAZZINI E BOX

UNIVERSITÀ VECCHIA/RIVE CAPANNONE con fondo, 400 mq coperti, altri 260 scoperti completamente da ristrutturare, adatto svariati usi. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VERONESE box/magazzino 60 mq possibilità quattro posti auto affittasi a 500.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.
VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq all'uscita dell'asse grande viabilità. QUADRIFOGLIO 040/630175.
CENTRALE immobile su 2 livelli, 210 mq circa al piano terra a magazzini, altrettanti al primo piano con 140 mq cortile, adatto artigianato. QUADRIFOGLIO 040/630174.
ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto 400.000 mensili. VIP 040/634112-631754.

AZIENDE

CEDESI centralissime licenze calzature/pelletterie e pellicceria/abbigliamento/intimo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
CEDESI drogheria rionale buon avviamento, locali in ottime condizioni rinnovati da poco, possibilità acquisto muri; trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.
NEGOZIETTO MURI e licenza, specializzato in caffè sfuso, caramelle, cioccolata, dolciumi vari, giovanile, allegro, reddito veramente soddisfacente. 108.000.000 GEOM. MARCOLIN 040/366901.
PASTICCERIA/BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto 155.000.000. Altro 60 mq ottimamente sfruttabili, bel impatto vetrine occasione 130.000.000. Altre possibilità di prestigio e altre occasioni a prezzi adeguati. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
DISCHI/STRUMENTI MUSICALI/TAB. XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
MURI/LICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasionissima per chi vuole investire su di sé. 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN 040/366901.
ZONA PEDONALE forte passaggio proponiamo grazioso negozietto con licenza vendita articoli bigiotteria e oreficeria a lire 70.000.000 informazioni in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
CERCHI LAVORO? Pulisecco in buona posizione, clientela avviata, locali 48 mq. Cedesi attività e macchinari. Prezzo da concordare. RIVIERA 040/224426.
80.000.000 trattabili licenza avviamento arredamento abbigliamento per bambini attività ben avviata ottimo posizionamento informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.
CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature informazioni per appuntamento VIP 040/634112-631754.

LOCALI

BOX zone Tribunale e Perugino, varie metrature, ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE GARIBALDI locale di 600 mq con ampie vetrine + sottostante magazzino da 300 mq e corte propria con accesso per carico/scarico. CASAPROGRAMMA 040/366544.
VIALE MIRAMARE adiacenze stazione ottimo locale da 300 mq + soppalco perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
PERUGINO locale d'affari 430 mq adatto svariate attività. Possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
INIZIO BUONARROTI locale c.a 200 mq possibilità vendita/affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
SAN GIACOMO locale 70 mq con servizio 1.o ingresso adatto a ufficio, agenzia, ambulatorio, artigiano, eventualmente anche al grezzo. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
ZONA VIA CABOTO capannone 500 mq recente doppia entrata anche per camion tripli servizi soppalco. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.

TURISTICI

CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato completamente arredato soggiorno cucinino stanza doccia wc ripostiglio cantina parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente appartamento arredato soggiorno con lato cottura tre stanze doppi servizi taverna portico con giardino termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.

TERRENI

DISPONIAMO di terreni edificabili adatti imprese o privati in zona Gretta, Opicina, Strada del Friuli e Muggia, anche vista golfo.. CASAPROGRAMMA 040/366544.
TERRENO Costiera lato mare, abbisogna di urgenti cure, 600 mq carino, recintato, piccolo ripostiglio, acqua, per allegri weekend. RIVIERA 040/224426.
È PRIMAVERA, ami la natura? Altipiano, terreni non edificabili, varie metrature, da 17 a 35 milioni. Scegli dove passare il tuo tempo all'aria aperta. RIVIERA 040/224426.

Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

T.S.GRAFO - STEFANO PASCOLETTI

PROGETTOCASA

Sede di Cervignano del Friuli: via Roma 91 - Tel. 0431/3.59.86

Sede di Trieste: via Rossini 10 - Tel. 040/36.82.83

RUSTICO AQUILEIA VICINANZE

La proprietà, situata nelle immediate vicinanze del paese e confinante con l'aperta campagna, gode delle comodità dei servizi offerti dal centro abitato adiacente unitamente alla pace e alla tranquillità della campagna stessa. Il rustico su 2 piani più mansarda è parzialmente da ristrutturare e si affaccia su un parco di circa 3000 mq con annesso ampio e caratteristico fienile trasformabile in ulteriore abitazione. Retrostante ad esso un vasto terreno di 1 ettaro rende l'immobile adattissimo alla realizzazione di un maneggio e/o di un agriturismo. La proprietà, così com'è composta e distribuita, si presta a diverse soluzioni abitative, anche per 2 nuclei familiari e a valide opportunità d'investimento. Il prezzo è di lire 220.000.000 e le trattative sono riservate

ISONTINO

Staranzano appartamento signorile, tricamere, 100 mq interni + 100 mq di terrazzo, doppio box, autometano, 175.000.000. 0431/35986.

Staranzano appartamento in casa trifamiliare, soggiorno 2 camere, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, box auto, giardino di proprietà. 0431/35986.

Monfalcone centralissimo stabile composto da 3 negozi e 5 appartamenti. OTTIMO INVESTIMENTO: 600.000.000. 0431/35986.

Fiumicello recente e ampia villa a schiera composta da salone con caminetto, 3 camere, cucina, 2 bagni, mansarda e taverna, box auto e giardino. Ottime rifiniture 0431/35986.

Gorizia centro appartamento ristrutturato in casa d'epoca, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi per complessivi 180 mq, termoautonomo, giardino condominiale 300.000.000. 0431/35986.

BASSA FRIULANA

Aquileia in posizione esclusiva caratteristico rustico completamente ed accuratamente ristrutturato. Giardino di 4000 mq con elementi decorativi di grande valore. 0431/35986.

Cervignano ville a schiera con rifiniture di pregio, tre piani, box, giardino. Da 260.000.000. 0431/35986.

Cervignano disponiamo di prestigiosi appartamenti primingressi di varie dimensioni in centralissima casa d'epoca finemente ristrutturata. 0431/35986.

Cervignano vicinanze recente azienda agricola in attività composta da casa, ampia rimessa, frutteto e parco di 6000 mq con sistema d'irrigazione adatto ad agriturismo e/o maneggio. 0431/35986.

San Giorgio 2 lotti di terreno edificabile per complessivi 1380 mq 105.000.000. 0431/35986.

Continuaz. dalla 26.a pagina

GRADISCA appartamenti 2/3 camere soggiorno cucina servizi cantina garage mansarda giardino privato da L. 105.000.000 dilazionati + mutuo regionale senza revisione prezzi. Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/31693. (B00)

GRADISCA recente palazzina tricamere doppi servizi belle terrazze grande garage ampio verde condominiale. AFFARE! MONFALCONE ALFA 0481/798807. (C00)

GRADO centro appartamenti 1-2 letto ottimamente rifiniti. Altri Città Giardino e Pineta. ADRIA 0481/413150. (COO)

GRADO centro in splendido palazzetto di soli sette appartamenti vendesi: soggiorno, cucina, camera, bagno, terrazza. ATHENA Immobiliare Grado Tel. e fax 0431/83546.

GRADO città giardino vendonsi appartamenti primo ingresso varie metrature. 0481/537585.

GRADO Città Giardino vicinanze Terme vendesi appartamento: ingresso, soggiorno, cucinotto, camera, cameretta, bagno, terrazzo. AG. ALBATROS 0431/85007. (COO/22)

GRADO immobiliare Arketipo 0431/83329 centralissimo 3 camere, bagno, soggiorno, cucina, ultimo piano, solo L. 135.000.000. (C00)

GRADO Immobiliare Arketipo 0431/83329 centralissimo camera, soggiorno, bagno, II piano con riscaldamento L. 140.000.000. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Complesso Colleoni ultime disponibilità vista mare, salone, due matrimoniali più una stanza, cucina, due bagni, terrazzo panoramico - riscaldamento autonomo. 322.000.000 - Possibilità posto auto. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Rossetti in palazzina moderna: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 200.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 in palazzo signorile posizione centrale splendida mansarda appena ristrutturata: salone, matrimoniale, cucinotto, bagno - ascensore, riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Muggia intera villa bifamiliare in ottime condizioni con vista aperta. Circa 310 metri quadrati coperti con casetta deposito attrezzi - 800 metri quadrati di giardino. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Navali tranquillo: tre stanze, cucinetta, doccia-wc. 100.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 particolare alloggio con diretto accesso mare in complesso residenziale con grande area fronte mare attrezzata alla balneazione. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, grande terrazzo, posto auto. Riscaldamento e aria condizionata autonomi. (A2556)

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE
APPARTAMENTI IMMERSI NEL VERDE
CON VISTA MARE
DISPONIBILITA' DI VARIE METRATURE
E BOX AUTO
TEL. 040 - 44608/0338-6053573

GRADO Immobiliare Arketipo 0431/83329 città giardino, camera, soggiorno, bagno, riscaldamento, terrazzo. Solo L. 120.000.000. (C00)

GRADO vendesi perfetto arredato soggiorno cucinino camera bagno terrazza posto macchina coperto. 040/365422. (A2375)

GRETTA in costruzione consegna fine '96 appartamenti con garage e giardino varie metrature a partire da 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazza della Repubblica luminoso ottime condizioni: sdalone, tre stanze, grande cucina, due bagni - riscaldamento autonomo. 265.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze piazza Sant'Antonio in zona pedonale, alloggio al terzo piano in ottime condizioni: salone, quattro stanze, cucina, doppi servizi - comforts. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 adiacenze Piazzale Ippodromo settimo ultimo piano soleggiato: saloncino, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Solo 150.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Battisti in palazzo moderno piano alto: saloncino, due stanze, cucina, servizi separati, terrazzi. 180.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Piccardi perfetto tranquillo ottimo investimento: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno - riscaldamento autonomo. 78.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Francesco recente posizione tranquilla: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno. 140.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 San Vito splendido attico con totale vista golfo/città. Circa 110 metri quadrati di terrazze. Salone, quattro stanze, cucina, tripli servizi - comforts. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Tribunale, in complesso recente posti auto scoperti. 20.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Ginnastica in palazzo d'epoca saloncino, due stanze, cucina, servizi separati. 150.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via Rittmeyer piccolo locale d'affari fronte strada adatto ufficio. 40.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 viale Sanzo perfetto saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzini. 179.000.000. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro intero edificio industriale disposto su due livelli con parcheggio esterno. Totali 580 metri quadrati coperti. (A2556)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze piazza Perugino nono ultimo piano vista golfo: saloncino, tre stanze, cucina, servizi separati, terrazzini. (A2556)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Monfalcone centro soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli posto auto. 040/767092. (A2570)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende Romagna bassa casa epoca salone tre stanze stanzetta cucina bagno balcone soffitta. 040/767092. (A2570)

IMPRESA vende appartamenti pronto ingresso zone Rozzol Marconi Matteotti con posti auto o box. Telefonare per appuntamento 943364 ore 9-13 oppure 040/910205 o 0347/2219464. (A2462)

IMPRESA vende in nuovo palazzo via San Nicolò 31 lussuosi alloggi mq 60-80 aria condizionata idromassaggio tel. 040/660094. (A2515)

IN costruzione appartamenti signorili vista mare consegna estate 97 composti da cucina salone 2/3 camere doppi servizi terrazzi anche con taverna e giardino di proprietà, altri con ampia mansarda sovrastante box e posti macchina. Trattative riservate. G.-& F. Studio, tel. 040/394279. (A2558)

IPPODROMO appartamento con giardino soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio due terrazzi box auto. Condizioni ottime tranquillissimo vista aperta. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

LOCALE d'affari corso Italia palazzo ristrutturato 50 mq servizio tre fori possibilità affitto, 150 milioni. Domus 040/366811. (A099)

LOCALE d'affari fronte strada ZONA STAZIONE 280 mq con ufficio servizi varie possibilità di utilizzo, vende SILVANA IMMOBILIARE, Mazzini 32, tel. 040/630980 - 661766. (A2576)

LORENZA 040/7606552 Venier V piano 2 matrimoniali soggiorno cucinino bagno poggiolo 130.000.000. (A2513)

MARINA JULIA appartamento luminoso vista mare soggiorno all'americana angolo cottura camera cameretta servizio balcone posto macchina condominiale. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687. (A2538)

MINIAPPARTAMENTI ristrutturati autometano, giardino vende direttamente impresa zona Gretta. Tel. 040/7606445. (A2474)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: appartamento due letto cantina garage termoautonomo 130.000.000 trattabili. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: bella villa in trifamiliare spaziosa ottime finiture giardinetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Gorizia appartamento con giardino privato mq 250. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Gradisca appartamento tre letto cantina garage 145.000.000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi appartamento centralissimo mq 90 libero. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi bella casa perfetta giardino mq 800. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi vicinanze villa indipendente soleggiata ampi spazi giardino mq 1000. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Ronchi villino accostato su due livelli cantina taverna con caminetto giardinetto. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: Staranzano appartamento su due livelli termoautonomo posto macchina. (C00)

MONFALCONE ABACUS 0481/777436: vicinanze Gradisca bella villa zona tranquilla ampia metratrura. (C00)

VENDESI
APPARTAMENTO mq 160
centralissimo
moderno signorile
abitazione/ufficio
geom. SBISA' 942494

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Gradisca vicinanze mansada al grezzo mq 130. Prezzo ottimo! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: INTERESSANTE attico centrale mq 115 salone 2 servizi splendida terrazza mq 40. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Mandamento PARTICOLARE ultimo piano 2 livelli: salone 2 camere doppi servizi ottime finiture posto auto. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: mandamento recentissima palazzina bicamere ultimo piano mq 85 garage cantina autometano. PERFETTO! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano centralissima signorile villa mq 160 garage terreno mq 550 parte da personalizzare! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: Staranzano nuova centralissima palazzina: appartamento bicamere ampia cucina garage autometano. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: villetta · unico piano mq 100 cantina mq 40 garage giardino libera subito! (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807: zona tranquilla parte di bifamiliare mq 90 + terreno mq 250 ampia possibilità ampliamento. (C00)

MONFALCONE centro ultimi appartamenti primoingresso adatti anche uso ufficio 185.000.000. ADRIA 0481/413150. (COO/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Duino appartamento biletto, studio, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, cantina, posti macchina. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Fogliano vendesi lotti terreno edificabile, varie metrature, a partire da L. 50.000.000. Altro Tapogliano, mq. 1.000. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Grado Pineta vicinanze mare, appartamento biletto, garage. Altro centralissimo, triletto, recente costruzione. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 perfetto alloggio piano basso, bicamere, cantina, posto macchina. Altro, riscaldamento autonomo, L.115.000.000. (COO)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi luminoso appartamento bicamere, palazzina, ascensore, L.130.000.000. (COO/22)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Turriaco, appartamento al grezzo, mq. 70, ultimo piano L. 55.000.000. Ottimo affare. (COO)

MONFALCONE KRONOS: appartamento in palazzina, 2 camere letto, garage, cantina, termoautonomo, recente ristrutturazione, giardino condominiale 127.000.000. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Appartamento piano rialzato, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, ripostiglio garage, riscaldamento autonomo, giardino condominiale 125.000.000. 0481/411430. COO)

MONFALCONE KRONOS: Centralissimo appartamento V.le S.Marco, bicamere, soggiorno/pranzo, terrazzo verandato, box auto, cantina. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, disponiamo lotti pronti edificabili a partire da 1.000 mq. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Gradisca, in villa appartamenti nuovi, ottime finiture, prossima consegna, giardino privato, ampia mansarda. Da 160.000.000. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ampio appartamento bicamere recentemente ristrutturato, cucina abitabile, matrimoniale con guardaroba, ottime finiture, riscaldamento autonomo. 144.000.000. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, appartamento primo e unico piano, una camera, recente ristrutturazione, riscaldamento autonomo 91.000.000. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Pieris, ottimo appartamento in palazzina, bicamere, doppio box macchina, giardino condominiale 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, villetta indipendente, oltre 400 mq giardino, disposta su un unico livello, ampio scantinato. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona Contado 2 bifamiliari in costruzione, consegna 1996. Ottime finiture 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, zona tranquilla, ampia villa indipendente, 1 alloggio, tricamere un minialloggio più box, giardino 310.000.000. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco, ampie ville in costruzione, tricamere, biservizi, giardino, ottime finiture, ultime disponibilità. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: V.le Verdi, villa d'epoca accostata disposta su due livelli, 4 camere, salone, soggiorno 500 mq. di giardino, garage e altri accessori. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE KRONOS: Ville in costruzione zona residenziale, giardino privato, finiture eccellenti, ampi spazi abitativi. 0481/411430. (COO)

MONFALCONE LA ROCCA: appartamento 2 camere doppi servizi soggiorno cucina garage cantina autoriscaldato. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA: casa indipendente con due piccoli appartamenti giardinetto. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA: Gradisca d'Isonzo bella villa a schiera recentissima 3 camere doppi servizi salone cucina mansarda taverna 300 mq giardino perfetta. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE LA ROCCA: Staranzano villa primo ingresso 3 camere soggiorno angolo cottura servizi taverna 1000 mq di terreno. 0481/411548.

MONFALCONE LA ROCCA: zona Aris casa accostata da un lato con due alloggi indipendenti giardino di mq 400. 0481/411548. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE · 00481/413103 vende casa centralissima con giardino. Posizione stupenda non trafficata. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende appartamento recente, bicamere, ottimo stato, zona tranquilla L. 135.000.000. Altro centralissimo di mq 100, doppia rimessa, perfette condizioni. (C00)

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 vende cinque prestigiosi nuovi appartamenti centrali in villa signorile. Finiture superiori. Esente provvigione. (C00)

MONFALCONE villette bifamiliari o villette a schiera/appartamenti da 2 camere soggiorno cucina servizi cantina garage giardino privato, mutuo regionale concesso. Vendita diretta Valdadige Costruzioni Spa, tel. 0481/485135/31693. (B00)

MUGGIA villino indipendente 1500 mq giardino garage taverna mansarda ottime condizioni 490.000.000. Professionecasa 638408. (A2546)

MURAT appartamento in stabile signorile ingresso cucina sei grandi camere servizi vani accessori da risanare. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

NEGOZI nuovissimi piazza Cavana (sulla) 85-125 mq adattissimi qualsiasi attività. Spaziocasa 040/369950. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE Battisti piano alto palazzo d'epoca soggiorno-cottura due letto bagno, 120 milioni. Altre offerte simili, zona ROSSETTI. Domus 040/366811. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE Commerciale tranquillo nel verde stabile signorile ingresso cucina abitabile camera cameretta bagno. Da ristrutturare 100 milioni. Domus 040/366811. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE D'Annunzio nuda proprietà piano alto in ottime condizioni: ingresso cucina due stanze stanzetta bagno balcone autometano, 60.000.000. Domus 040/366811. (A099)

Continua in 33.a pagina

VENDE CASA? LA CUZZOT LE OFFRE UNA GRANDE OCCASIONE.
TELEFONI SENZA IMPEGNO AL **636128**.
UNA INIZIATIVA UNICA E SENZA PRECEDENTI COME QUESTA MERITA DI ESSERE CONOSCIUTA IN OGNI DETTAGLIO.
L'1% E' UNA PROPOSTA VALIDA FINO ALL' 8/3/96.

PIAZZA PERUGINO luminoso IV piano 48 mq: atrio, cucina abitabile, poggiolo, camera, bagno, servizio separato. Da rimodernare. 59.000.000. Cuzzot 636128.

VIA PETRONIO, luminosissimo, ottimo, soggiorno, camera, cucina abitabile, bagno. Termoautonomo. 75.000.000. Cuzzot 636128.

VIA PONZIANA, vista mare, secondo piano di uno stabile di 50 anni: soggiorno, camera, cameretta, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina. 85.000.000. Cuzzot 636128.

GIARDINO PUBBLICO, 30ennale, signorile, ottimo, soggiorno, ampio cucinotto, disimpegno, camera, bagno, ripostiglio, poggiolo. 110.000.000. Cuzzot 636128.

MOLINO A VENTO, quinto piano, ascensore, favolosa vista città, perfetto: soggiorno, cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale, bagno, cantina. Termoautonomo. 119.000.000. Cuzzot 636128.

ROIANO, epoca, ristrutturato come 1.o ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, servizio separato. Termoautonomo. 120.000.000. Cuzzot 636128.

CORONEO ALTA, ultimo piano con ascensore, palazzo signorile, vista aperta sulla città: soggiorno, cucinotto, due camere, bagno, ripostiglio, soffitta, terrazzo, poggiolo. 137.000.000. Cuzzot 636128.

UNIVERSITA', 30ennale, luminosissimo, ottime condizioni, soggiorno, poggiolo, cucina abitabile, veranda, camera, cameretta, bagno, 160.000.000. Cuzzot 636128.

DONADONI adiacenze, palazzina ventennale, ultimo piano, perfetto, saloncino, cucina abitabile, camera, cameretta, doppi servizi, terrazzo. Possibilità posto auto. 165.000.000. Cuzzot. 63128

OPICINA, luminosissimo ultimo piano in palazzina, con ascensore, vista nel verde: saloncino con terrazzo, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, parcheggio condominiale. 174.000.000. Cuzzot 636128.

ORSERA ALTA, vista mare-città, ascensore, salone 31 mq, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, veranda, cantina, posto auto. 180.000.000. Cuzzot 636128.

ROIANO, 30ennale, ristrutturato, termoautonomo, saloncino, cucina abitabile, con veranda, due camere, bagno, ripostiglio. 184.000.000. Cuzzot 636128.

GRETTA, vista mare, saloncino, camera, cameretta, tinello, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto auto. Termoautonomo. 200.000.000. Cuzzot 636128.

ANTONI, piano alto, nel verde, vista mare, salone 40 mq, due matrimoniali, cucina condominiale, due bagni, terrazzo, poggioli, cantina, posto auto condominiale. 300.000.000. Cuzzot 636128.

CATULLO, in palazzina recente, ultimo piano, salone, terrazzo, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, poggioli, cantina, box auto. 350.000.000. Cuzzot 636128.

CUZZOT immobiliare
LARGO BARRIERA 16 - TRIESTE - TEL. 636128

OGGI, AD ALIMENTA

Ente Fiera Udine Esposizioni

X SALONE DELL'ALIMENTAZIONE, RISTORAZIONE E ATTREZZATURE ALBERGHIERE
QUARTIERE FIERISTICO - ORE 10-19

Programma di domenica 3 marzo 1996

ore 8-16 — Padiglione 1
XIII Rassegna Espositiva "Macellai Senza Confini"
Sindacato Macellai dell'AS.COM.-C.C.I.A.A. di Udine, con la partecipazione di macellai del Friuli-Venezia Giulia, Austria, Slovenia e Ungheria
Esposizione carni lavorate e mostra delle varie specialità di salumi tipici delle zone di provenienza dei macellai partecipanti

ore 10-19 — "Primavera in Pasticceria" (2ª Parte)
La Clape "Amici Pasticceri"

ore 11 — Padiglione 7
Sapori da sapere
"La bionda ama il pesce" Birra e trota affumicata
Performances enogastronomiche rivolte al pubblico
"Arcigola Slow Food"

ore 12.15 — Padiglione 7 - Ristorante ERSA "Chefs in Cucina"
Sezione Friulana della F.I.C

ore 17 — Padiglione 7
Sapori da sapere "La gubana degli spiriti"
Gubane e distillati
Performances enogastronomiche rivolte al pubblico
"Arcigola Slow Food"

TUTTI I GIORNI

ore 10-19 — Padiglione 5
Banchi di Assaggio della Miiteleuropa Doc
Espresso e Grappa Centro Studi e Formazione Assaggiatori
Padiglione 7
Concorso selezione migliori Sommelier del Friuli-Venezia Giulia
Assaggi e degustazioni guidate presso gli stand dei viticoltori presenti ad Alimenta
Abbinamento vino/alimenti e wine tasting dei prodotti agroalimentari tipici
Sezione F.V.G. dell'Associazione Italiana Sommeliers
(Le premiazioni dei Concorsi si svolgeranno nelle giornate di lunedì 4 e martedì 5 marzo)
Padiglione 5
Il Tavolo Pasquale
ovvero l'arte di apparecchiare un tavolo per il pranzo di Pasqua
A.M.I.R.A. Associazione Maîtres Italiani Ristoranti e Alberghi

ERSA
ENTE REGIONALE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELL'AGRICOLTURA

Banca Popolare di Cividale

A TAVOLA CON ALIMENTA

I Menù della Genuinità e/della Tipicità

Rassegne Enogastronomiche a tema nei Ristoranti della Regione Friuli-Venezia Giulia

Domenica 3 marzo ore 20-20.30 circa

Costo della cena: L. 45.000 tutto compreso
Tema della serata: "IL PESCE DELL'ALTO ADRIATICO"
Ristoranti

Ai Fiori
Trieste - Tel. 040/300633
Menù • Insalatina di matavitz, alici marinate e patate al vapore con olio di oliva ex.v. di S Dorligo della Valle • Zuppa di cozze barcolane e patate con prezzemolo riccio • Gnocchetti di polenta di grano saraceno con trota affumicata e aglietto selvatico • Filetto di mormora al sedano rapa a purea e giuliana • Crema caramellata al croccante di nocciole

Bella Venezia
Latisana (UD) - Tel. 0431/59647
Menù • Polentina ai sapori dell'Adriatico • Gnocchi al nero di seppia • Fagottino di granchio al forno • Bisato alla Vallesana con polenta brustolita • Radicchio e rucola • Mousse di fragola e limone

Bidin
Lignano Sabbiadoro (UD) - Tel. 0431/71988
Menù • Canoce con pomodoro fresco • Filetti di cefalo al tocai con polenta • Risotto con canestrelli • Ravioli ai fasolari • Coda di rospo al profumo di rosmarino con verdure • Crema mascarpone alla cannella con pera cotta al refosco • Caffè

Da Secondo
Villanova di Prata (PN) - Tel. 0434/626145
Menù • Gamberetti con salsa alla rucola • Polipi e sedani • Tortino con sogliola e basilico • Zuppa di pesce nello scrigno • Risotto con peperone rosso e scampi • Rombo con patate, pinoli e aceto rosso • Torta di mele con zabaione freddo

Lido
Muggia (TS) - Tel. 040/271238
Menù • Code di gamberi al vapore con Montasio su letto di rucola • Pasticcio di pesce alla marinara • Trancio di rana pescatrice al forno alle erbe e olive verdi • Contorno di stagione • Dessert della casa

Risorta
Muggia (TS) - Tel. 040/271219
Menù • Polipetti all'aceto balsamico • Risotto alla trota di fiume • Pasta con scampi • Mormore grigliate • Tiramisù di Fulvia • Caffè

Taverna Marinara
Grado (GO) - Tel. 0431/85175
Menù • Branzino marinato in composta di verdure • Piccole varietà di fritto • Sfoglia di pasta fresca con "canoce" • Risottino di vongole alla gradese • Stuzzichino di verdure • Boreto de rombo cò polenta • Eclair al profumo di Kunquat

Vitello d'Oro
Udine - Tel. 0432/508982
Menù • Aperitivo della casa con gamberetti e pescetti fritti • Fantasie di sarde e sardoni • Sformato di scampi glassato alle cappelunghe • Pennette saltate ai fasolari e sedano • Filetti di rombo al Pinot bianco e verdurine • Radicchio col poc e rucola • Perfetto al mandarino con salsa al Grand Marnier

I Ristoratori abbineranno i propri piatti con i Vini Friulani Doc selezionati tra le Aziende Vitivinicole presenti ad Alimenta '96.

mediagest
immobiliare srl
dal 1989
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - Tel. 040/661066

GRIGNANO splendida palazzina in residence signorile immerso nel verde con strepitosa vista della baia di Grignano, vi proponiamo due appartamenti rifinitissimi, con ingresso indipendente, terrazza, posto macchina. Possibilità box.

CERCHIAMO

S. VITO e dintorni soggiorno, due stanze, cucina abitabile, poggiolo, bagno, posto macchina. Definizione immediata e pagamento in contanti.
IN ZONA SERVITA ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno. Prezzo da proporre, definizione immediata.
BAIAMONTI piano alto con ascensore possibilmente vista aperta ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due camere cameretta, bagno, poggiolo. Definizione immediata.
IN ZONA SIGNORILE con vista mare ultimo piano con terrazza, salone, cucina, tre stanze letto, doppi servizi, box. Trattative riservate.
VILLA con ampio giardino e vista sul mare, grande salone, cucina abitabile, tre stanze, doppi servizi, garage. Trattative riservate.
URGENTISSIMO, cerchiamo alloggi in affitto e non in varie zone e diverse metrature. NESSUNA SPESA da parte del proprietario.

AFFITTANZE

GIARDINO PUBBLICO alloggio vuoto **patti in deroga** 120 mq, ingresso, saloncino, cucina, due matrimoniali, cameretta, ampio ripostiglio, servizi separati, centralmetano, 1.200.000 mensili comprensivo spese condominiali.
DONOTA in piccolo stabile ristrutturato affittasi alloggio finemente arredato disposto su tre livelli, 155 mq complessivi, lire 1.900.000 mensili.
FORO ULPIANO affittasi box auto indipendente 300.000 mensili, oppure posto macchina coperto 250.000 mensili.
GIARDINO PUBBLICO affittasi locali d'affari diverse metrature a partire da 550.000 mensili.
TEATRO ROMANO affittasi locale 'd'affari vano unico più disimpegno con servizio lire 600.000 mensili.
DONOTA in stabile completamente ristrutturato piccolo ufficio composto da ingresso stanza e bagno, 400.000 mensili.

APPARTAMENTI VENDITA

ERBERTI stabile 30ennale ottimo alloggio ben arredato tutto su misura, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, guardaroba, 87.000.000.

STANZA STANZA SOGGIORNO bagno e wc CUCINA

SEVERO: stabile trentennale 7° ed ultimo piano, ascensore, interni buoni, 178.000.000

SALITA DI ZUGNANO stabile 30ennale alloggio decoroso ingresso, cucina abitabile, ampia matrimoniale, bagno e cantina, 87.000.000.
NAVALI epoca decorosa ingresso, tinello-cucinino, matrimoniale, stanzino, bagno, termoautonomo, 92.000.000.
ROIANO occasione! Ultimo piano luminosissimo con vista aperta, decoroso alloggio arredato ingresso, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, 95.000.000, possibilità pagamento dilazionato.
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA stabile 20ennale interni buoni, luminoso e soleggiato con vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, poggiolo, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 123.000.000.
TACCO stabile 20ennale con ascensore alloggio ristrutturato di recente, atrio, soggiorno, poggioli, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 130.000.000.

OCCASIONE! Emo stabile 30ennale ottimo tranquillo e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, autometano, 136.000.000.

VICOLO EDERA stabile 30ennale tranquillo immerso nel verde, ottimo atrio, soggiorno, poggioli, cucinotto, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 139.000.000.
SALEN stabile 20ennale piano alto con ascensore, interni ottimi, ingresso, soggiorno, cucinotto, due matrimoniali, servizi separati, terrazzino con vista aperta, cantina, 140.000.000 trattabili.
MATTEOTTI stabile epoca decoroso, alloggio molto luminoso e soleggiato, ingresso, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio, due matrimoniali, bagno, termoautonomo, 165.000.000.

OCCASIONE! Barbariga stabile recente, sesto piano con vista mare, ottimo alloggio, ingresso, tinello-cottura, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, centralmetano, 169.000.000.

SAN MICHELE stabile epoca ristrutturato ampia metratura, atrio, cucina abitabile con dispensa, soggiorno, tre matrimoniali, due poggioli, bagno, ampia soffitta, 175.000.000.
SEVERO stabile 30ennale, 7.o e ultimo piano con ascensore, luminosissimo con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, bagno, soffitta, centralmetano, 178.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.
BUONARROTI stabile recentissimo e signorile con giardino condominiale, interni rifinitissimi composti da ingresso, soggiorno, cucinotto con veranda, matrimoniale, bagno, centralmetano.
CATULLO stabile signorile alloggio decorosissimo con bellissima vista aperta su un parco alberato composto da salone, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, poggioli, servizi separati, termoautonomo, 188.000.000.
CALVOLA stabile completamente ristrutturato, alloggio parzialmente da riordinare, ingresso con porta blindata, cucina abitabile, soggiorno, due matrimoniali, bagno, ripostiglio, cantina, 190.000.000.
SAN GIUSTO stabile signorile alloggio con ottime rifiniture, luminosissimo, ingresso, cucina abitabile arredata su misura, saloncino, matrimoniale, bagno completamente arredato, termoautonomo, ampio box, 210.000.000.
PAISIELLO stabile recente immerso nel verde settimo piano con ascensore, 90 mq rifinitissimi, composti da ingresso, saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, termoautonomo, terrazza, box auto ampio, 210.000.000.
UNIVERSITÀ adiacenze stabile 30ennale piano alto con ascensore, decoroso alloggio con ampia entrata, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, con poggiolo, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, soffitta.
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI epoca decorosa ampio alloggio, atrio, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio, termoautonomo, 242.000.000.
MANTOVANI alloggio in casetta con vista aperta composto da ingresso indipendente con ampia terrazza, tinello, angolo cottura, due poggioli, matrimoniale, cameretta, bagno, ampio box e cantina, 245.000.000.
VIA DEI PORTA alloggio in villa d'epoca sito al 2.o e ultimo piano con splendida vista mare, ingresso, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno più servizio separato, termoautonomo, 310.000.000.
MUGGIA splendido attico con vista aperta in palazzina 20ennale, interni rifinitissimi, salone con 170 mq di terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostiglio e cantina, 375.000.000.
CAMPO MARZIO alloggio con meravigliosa vista sul mare, ingresso, ampio salone con poggiolo, cucina abitabile con poggiolo, due matrimoniali, cameretta, doppi servizi, ripostigli, ampia soffitta, 400.000.000.
GRIGNANO appartamento in residenoe signorile di costruzione recente con ampio parco condominiale e vista sul golfo, interni perfetti, ingresso con porticato, salone con sala pranzo, cucinotto arredato su misura, disimpegno con matrimoniale e bagno, posti macchina scoperti nell'area condominiale, 390.000.000.
SCORCOLA in stabile signorile alloggio con rifiniture lussuose ampia metratura composto da grande salone con terrazza di 70 mq, cucina abitabile, tre matrimoniali, tripli servizi, due ripostigli, termoautonomo.
GRIGNANO appartamento immerso nel verde con totale vista sul golfo in una palazzina recente e signorile, interni lussuosamente rifiniti, atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posti macchina nell'area condominiale, 590.000.000. Possibilità box auto doppio.
SCAGLIONI in residence signorile immerso in un bellissimo parco, vendesi attico con superattico, ampia metratura, terrazza con strepitosa vista mare e garage più posto macchina scoperto. Visione planimetria presso nostro ufficio.

CAMPO MARZIO

stabile signorile, ascensore, piano alto con meravigliosa vista sul golfo, appartamento decoroso, ampia metratura, **lire 400.000.000**

VILLE - CASETTE

VERUDA splendida casetta accostata, tranquilla nel verde, facciate e tetto completamente rifatti a nuovo, interni sventrati e rifatti totalmente con ottime rifiniture. Il piano terra è composto da ingresso nel soggiorno, cucina abitabile, bagno; al piano superiore troviamo una matrimoniale con disimpegno e bagno, più soppalco mansardato con travi a vista, termoautonomo, cortile con accesso auto, 199.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.
SAN GIOVANNI casetta accostata su un lato disposta su due piani con vista aperta, ingresso, soggiorno, cucinino e bagno al piano terra, due matrimoniali con disimpegno al piano superiore più giardino e posto macchina coperto, 290.000.000.
VILLAGGIO PESCATORE splendida villetta a schiera di testa rifinitissima, costruzione recente con vista aperta composto da seminterrato con taverna, disimpegno, bagno e lavanderia; piano terra: ingresso con ampio porticato, salone con caminetto, cucina abitabile arredata su misura e ripostiglio; primo piano: matrimoniale con grande terrazza, cameretta, disimpegno e bagno, termoautonomo, giardino, due posti macchina, 390.000.000. Possibilità mutuo personalizzato.
COMMERCIALE vendesi villa accostata su un lato, primingresso con vista strepitosa sul mare, interni lussuosamente rifiniti, disposta su due piani più taverna e mansarda con ampia terrazza a vasca, garage, giardino con porticato. Visura foto e planimetrie presso nostri uffici.

ATTIVITÀ COMMERCIALI

RIONALE posizione di passaggio, ottimo, licenza, avviamento, arredamento, attività tabella XI (calzature). Prezzo molto interessante.

ECCEZIONALE! Vendesi licenza avviamento arredamento, tabelle IX e XI in locale su due livelli totalmente rinnovato con ottime rifiniture che dispone di sei ampie vetrine fronte strada più servizi interni, zona e affitto molto interessanti, lire 165.000.000.

RIONALE unica in zona vendesi attività fotografica, licenza artigianale e commerciale, affitto muri ottimo, SOLO 15.000.000.
SAN GIACOMO vendesi in zona di ottimo passaggio licenza avviamento arredamento attività biancheria intima, prezzo interessante. Informazioni esclusivamente presso nostri uffici previo appuntamento.
VENDESI licenza avviamento e arredamento BAR-PANINOTECA in zona rionale di forte passaggio. Ottimo giro d'affari, 250.000.000. Informazioni presso nostri uffici.

mediagest immobiliare S.r.l. dal 1989 — telefono: 040/ 661066
VIA CORONEO 6 - TRIESTE - TEL. 040/661066

UN'OFFERTA IN COLLABORAZIONE

OPICINA (VIA DEI SALICI)
IN MEZZO AL VERDE
IN COSTRUZIONE
STUPENDI E RIFINITISSIMI PRIMI INGRESSI SU PIU' LIVELLI E VILLA UNIFAMILIARE CON GIARDINO, VARIE E AMPIE METRATURE POSTI AUTO ASSEGNATI, POSSIBILITA' MODIFICHE PERSONALIZZATE

VISIONE PLANIMETRIE/DESCRIZIONE TECNICA/CAPITOLATO PRESSO I DUE UFFICI. TELEFONATE O PASSATE IN QUELLO A VOI PIU' COMODO

telefono: 040 / 632211 — MARKETING IMMOBILIARE

Corso Italia n. 13 Tel 040 / 632211

MARKETING IMMOBILIARE
Corso Italia n. 13 — Tel. 040 / 632211

AFFITTANZE

CORSO ITALIA in lussuoso palazzo d'epoca con ascensore, appartamento uso ufficio di 125 mq con doppio ingresso 6 stanze doppi servizi poggiolo autometano, **1.900.000** mensili.
GOLDONI adiacenze zona pedonale palazzo signorile appartamento uso ufficio 100 mq tre camere bagno ripostiglio autometano, **1.800.000** mensili.
SCAGLIONI appartamento di 200 mq disposto su due livelli con giardino proprio composto da salone con terrazza abitabile due camere cucina due bagni taverna di 60 mq con caminetto, **2.300.000** mensili.
GINNASTICA appartamento di ampia metratura uso ufficio composto di salone di 50 mq camera con archivio bagno e wc, **2.500.000** mensili.
PIAZZA S. ANTONIO adiacenze appartamento di 300 mq uso ufficio con doppio ingresso ampia sala riunioni sei stanze doppi servizi archivio.

APPARTAMENTI

S. SERVOLO epoca 60 mq circa da ristrutturare composti da ingresso cucina abitabile ampia zona giorno camera matrimoniale servizio soffitta, **60.000.000.**
SCALA WINCKELMANN in palazzo ristrutturato appartamento ultimo piano luminoso in buone condizioni ingresso cucina camera matrimoniale bagno cantina, **65.000.000.**
PIAZZA VOLONTARI GIULIANI adiacenze in stabile d'epoca ristrutturato nuda proprietà ampia metratura cucina salone due camere cameretta bagno autometano, **85.000.000.**
VIALE XX SETTEMBRE appartamento in ottime condizioni piano alto luminoso ingresso cucina abitabile matrimoniale salottino bagno, **85.000.000.**
ROSSETTI adiacenze in palazzo ristrutturato appartamento luminoso ingresso cucina abitabile salotto matrimoniale bagno ripostiglio autometano, **95.000.000.**
S. GIACOMO libero luminoso soleggiato secondo piano in casa di circa 50 anni ingresso soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno-doccia ripostiglio cantina. Prezzo interessante, ampiamente mutuabile.
D'ANNUNZIO alloggio in ottime condizioni soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno due ripostigli cantina autometano, **110.000.000.**
FORAGGI adiacenze libero luminoso VI e ultimo piano in palazzo 25.ennale alloggio in ottime condizioni composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo soffitta, **114.000.000.**

S. VITO 180 MQ. OTTIME CONDIZIONI **Lire 360.000.000**

BAZZONI adiacenze piano alto luminoso appartamento ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno cantina, **112.000.000.**
COMMERCIALE alloggio tranquillo con grande terrazzo tinello cucinino camera cameretta bagno, **115.000.000.**
GUARDIA in palazzo d'epoca tranquillo ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale cameretta bagno autometano, **118.000.000** ampiamente mutuabili.
BOCCACCIO appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno autometano cantina, **120.000.000.**
LARGO SONNINO in palazzo 30.ennale piano alto con ascensore soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo, **124.000.000.**
S. MICHELE in casa d'epoca appartamento di 85 mq composti da salone cucina abitabile due matrimoniali poggiolo verandato bagno ripostiglio, **129.000.000.**
CARPINETO tranquillo in palazzo recente ottime condizioni con posto auto condominiale soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo verandato, **140.000.000.**
CENTRALE tranquillo e luminoso appartamento di 85 mq in buone condizioni saloncino due camere cucina abitabile bagno, solo **145.000.000.**

MADDALENA adiacenze vista mare appartamento in casetta con giardino proprio e ingresso indipendente, ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo cantina autometano, **145.000.000.**

D'ANNUNZIO in stabile 30.ennale VI piano con ascensore e vista aperta su tutta la città alloggio luminoso composto da: ingresso soggiorno con terrazza due stanze altro poggiolo cucina abitabile doppi servizi, **157.000.000.**
SEMICENTRALE in stabile d'epoca ristrutturato signorilmente appartamento rimesso a nuovo ingresso cucina abitabile soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio autometano, **165.000.000.**
SEVERO in palazzo recente e signorile adatto a ufficio ambulatorio, appartamento composto da tinello cucinino tre camere bagno e servizio separato poggioli giardino condominiale, **170.000.000.**

ROSSETTI Tranquillo e luminoso **Lire 95.000.000**

PALAZZETTO in stabile recente IV piano con ascensore luminosissimo in perfette condizioni cucina abitabile soggiorno due camere bagno ripostiglio armadi a muro due poggioli di cui uno verandato posto auto condominiale, **175.000.000.** Possibilità box.

BONOMEA adiacenze in palazzina 15.ennale appartamento panoramico composto da soggiorno con terrazza matrimoniale cucina bagno cantine monolocale di altri 25 mq box auto, **178.000.000.**
BARRIERA adiacenze, appartamento uso ufficio ottime condizioni interne, tre camere bagno ripostiglio con possibilità di variazione destinazione d'uso **176.000.000.**
GOLDONI adiacenze in palazzo signorile primingresso finiture di pregio adatto ufficio-ambulatorio ingresso tre camere bagno ripostiglio autometano, **280.000.000.**
CARDUCCI adiacenze stupendo come primingresso in stabile completamente e signorilmente ristrutturato secondo piano 140 mq composti da: grande atrio salone due matrimoniali cameretta cucina abitabile servizi separati cantina e altro monolocale autometano, **279.000.000.**
PUCINO in palazzina 30.ennale appartamento di ampia metratura con totale vista golfo e città composto da salone cucina-tinello due matrimoniali doppi servizi poggiolo box auto, **319.000.000.**
ALTIPIANO appartamento su due livelli composto da soggiorno con angolo cottura tre camere doppi servizi due terrazzi posto auto, **340.000.000.**

S. VITO - III ARMATA appartamento stupendo di 180 mq IV piano con ascensore salone quattro camere cucina tre poggioli doppi servizi, **360.000.000.** MARKETING 040/632211

UNIVERSITÀ in stabile recente appartamento di 180 mq con finiture eccezionali cucina sala da pranzo salotto due matrimoniali bagno con vasca doppia idromassaggio due ripostigli due poggioli soffitta possibilità posto macchina. Trattative riservate
PIAZZA S. GIOVANNI in palazzo d'epoca ristrutturato primingresso di ampia metratura con rifiniture lussuose atrio soggiorno due camere cucina abitabile doppi servizi completi ripostigli autometano. Informazioni presso nostri uffici.
OPICINA in palazzina appartamento di ampia metratura su più livelli con giardino proprio piano seminterrato: taverna cantina ripostiglio, pianoterra: portico soggiorno cucina bagno, primo piano: tre camere due bagni terrazzo posto auto, **490.000.000.**
FRANCA adiacenze in stabile recente appartamento di 185 mq con rifiniture lussuose immerso nel verde composto da ingresso salone di 50 mq cucina abitabile 3 camere cameretta doppi servizi ripostiglio due poggioli box auto + tre posti scoperti. Trattative riservate presso nostri uffici.
BESENGHI recente appartamento su due livelli con rifiniture lussuose salone cucina abitabile due camere una camera doppia due bagni ripostiglio taverna con caminetto al pianoterra giardino di proprietà posto auto in garage. Trattative riservate.
LARGO PIAVE prestigioso appartamento di 310 mq doppio ingresso adatto studio abitazione ottime condizioni luminosissimo. Trattative riservate esclusivamente presso nostri uffici.

RICHIESTI

CERCHIAMO per ns. cliente, appartamento piano alto vista mare, salone, tre camere, doppi servizi, terrazzo; indispensabile box. Zona S. Luigi, Eremo o S. Vito, Besenghi.
CERCHIAMO per ns. cliente, zona Rossetti alta, Revoltella, v. dei Porta, appartamento ultimo piano in buone condizioni, spesa massima 175.000.000.
CERCHIAMO URGENTEMENTE Roiano, 70 mq soggiorno, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, massimo 160.000.000 definizione immediata.
CERCHIAMO appartamento zona Romagna bassa, Catullo, Scorcola bassa, 70/80 mq, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, massimo 240.000.000.
CERCHIAMO per ns. clienti zona periferica casetta con piccolo giardino anche da ristrutturare.
CERCHIAMO zona panoramica appartamento 80/90 mq in condizioni decorose possibilmente con posto auto o facilità parcheggio. Definizione immediata.

VILLE CASE TERRENI

CUMANO adiacenze casetta accostata disposta su due piani esternamente in perfette condizioni internamente da riassestare con cortiletto di proprietà ingresso cucina abitabile tinello bagno camera cameretta accesso auto.
COLOMBO casetta accostata da un lato con ampio giardino privato internamente disposta su due livelli per un totale di 150 mq totalmente ristrutturata con ottime rifiniture ubicazione del giardino in posizione molto tranquilla riscaldamento autonomo a metano e caminetti interni, **390.000.000.**
SISTIANA appartamento in villa su due livelli vista totale golfo ampia metratura terrazze rifiniture e arredamento meravigliosi. Trattative e visione documentazione fotografica esclusivamente presso nostri uffici.
SGONICO terreno agricolo prato e bosco zona E3 di circa 5245 mq con accesso auto recintato e provvisto di acqua, **44.000.000.**

TURISTICI

LIGNANO appartamento con giardino di proprietà e posto auto disposto su due livelli composto da: taverna con caminetto e angolo cottura matrimoniale bagno al piano seminterrato e al pianoterra soggiorno con cucina all'americana matrimoniale bagno due poggioli, **170.000.000.**
RAVASCLETTO appartamento in palazzina recente composto da soggiorno con angolo cottura camera matrimoniale bagno cantina termoautonomo posto auto in garage, **98.000.000.**

ATTIVITÀ COMMERCIALI

GIOIELLERIA centralissima con due vetrine fronte strada adatta a conduzione familiare. Informazioni solo presso nostri uffici.
CENTRALE licenza macelleria con tabella II in locale rinnovato vendesi **55.000.000**, con possibilità di eventuale gestione.
ZONA CENTRALISSIMA posizioni uniche di strategica importanza commerciale ed elevatissimo passaggio pedonale con tabelle IX X XIV e accessori attività di varie metrature e importi. Informazioni unicamente presso nostri uffici previo appuntamento.
AVVIATISSIME LICENZE tabacchi giornali e generi di monopolio elevatissima redditività zone altamente commerciali. Informazioni solo presso nostri uffici.

LOCALI D'AFFARI

MADDALENA fronte strada locale di 60 mq affittasi **1.000.000** mensile, possibilità d'acquisto.
CENTRALISSIMO locale di 60 mq con due vetrine fronte strada disponibilità licenze: tab. da I a VII, tab. XIV, tab. IX. Trattative solo presso nostri uffici.

BUONO PER UNA STIMA GRATUITA

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.45 IL MONDO DI QUARK. Documenti.
7.30 ASPETTA LA BANDA!. Con Alessandra Bellini e Marco Di Buono.
8.00 L'ALBERO AZZURRO
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO. Con Il Piccolo Coro dell'Antoniano.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI
10.45 SANTA MESSA
11.45 SETTIMO GIORNO
12.00 RECITA DELL'ANGELUS DI S.S. GIOVANNI PAOLO II
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA
13.30 TELEGIORNALE
14.00 DOMENICA IN.... Con Mara Venier.
15.50 TGS CAMBIO DI CAMPO
16.00 DOMENICA IN...
16.50 TGS SOLO PER I FINALI
17.00 DOMENICA IN...
18.00 TG1
18.10 NOVANTESIMO MINUTO
19.00 DOMENICA IN
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 DONNA - 1. PUNTATA. Film tv (drammatico '95). Di Gianfranco Giagni. Con Ottavia Piccolo, Angelo Infanti, Simona Cavallari.
22.25 TG1
22.30 TV7 - SETTIMANALE DI ATTUALIT... DEL TG1
23.25 TG1 NOTTE
23.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
23.45 LA STRATEGIA DEL RAGNO. Film (drammatico '72). Di Bernardo Bertolucci. Con G. Brogi, A. Valli.
1.20 OPERA LIRICA: TOSCA
3.30 TG1
3.50 DIECI MINUTI CON: G. STUPARICH. Documenti.
4.00 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
4.30 BASI DI DATI, LEZIONE 28. Documenti.
5.15 CONTROLLO DEI PROCESSI, LEZIONE 28. Documenti.

RAIDUE

6.55 MATTINA IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
7.00 TG2 MATTINA (7.30 8.00 8.30 9.00 9.30 10.00)
10.05 DOV'E' FINITA CARMEN S.DIEGO?
10.30 DOMENICA DISNEY MATTINA
10.30 CLASSIC CARTOON
10.40 BUSCH SCHOOL. Documenti.
10.50 TALESPIN
11.15 DISNEY NEWS
11.20 CLASSIC CARTOON
11.30 BLOSSOM. Telefilm. "Troppe fidanzate"
12.00 MEZZOGIORNO IN FAMIGLIA. Con Massimo Giletti e Paola Perego.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 TG2 MOTORI
13.30 TELECAMERE
13.55 METEO 2
14.05 NAPOLI CAPITALE. Con Gianfranco Funari.
16.05 DOMENICA DISNEY POMERIGGIO
16.05 ANNIBALE E CANNIBALE
16.30 DARKWING DUCK
16.50 QUELL'URAGANO DI PAPA'. Telefilm. "Il pioniere fai da te"
17.20 IO E GLI ORSI. Film (avventura '74). Di Bernard McEveety. Con Patrick Wayne, Chief Dan George.
19.00 CALCIO: CAMPIONATO DI SERIE A
19.35 METEO 2
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 TGS DOMENICA SPRINT
20.30 TG2 20.30
20.50 CONTA SU DI ME. Film tv (drammatico '89). Di John Avidledsen. Con Morgan Freeman, Beverly Todd.
22.45 VIOLENTI. STORIE DI DIVERSITA'
23.35 TG2 NOTTE
23.50 METEO 2
23.55 SORGENTE DI VITA
0.25 TGR MEDITERRANEO
0.55 A CACCIA. Film (drammatico '90). Di Frank Howson. Con John Savage, Kerry Armstrong.
2.30 SEPARE' CON R. COCCIANTE
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
2.45 RETI LOGICHE, LEZIONE 25
3.30 COMUNICAZIONI ELETTRICHE, LEZIONE 25

RAITRE

6.30 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
8.50 VITA DA STREGA. Telefilm. "Samantha al pianoforte"
9.15 BUONGIORNO MUSICA
10.20 INTRIGO A STOCCOLMA. Film (spionaggio '64). Di Mark Robson. Con Paul Newman, Edward G.Robinson.
12.30 ATLETICA LEGGERA: CROSS DEI CINQUE MULINI
13.25 LA TV CHE NON C'E'. Con Paolo Calcagno.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.15 TG3 POMERIGGIO
14.25 QUELLI CHE ASPETTANO...
14.55 QUELLI CHE IL CALCIO.... Con Fabio Fazio.
16.50 TGS STADIO SPRINT
18.00 TENNIS: ATP MILANO INDOOR
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
19.45 TGR SPORT
20.00 ECONOMIA DOMANI
20.15 BLOB CARTOON
20.30 VOLO 771: MISSIONE NORFOLK. Film tv (drammatico). Di Robert Young. Con Robert Loggia, Scott Bakula.
22.05 TG3
22.15 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.20 TGS LA DOMENICA SPORTIVA. Con Jacopo Volpi.
23.55 TG3
0.05 IL PROCESSO DEL LUNEDI
1.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 MONT ORIOL. Scenegg.
3.30 MICHAEL SHAYNE INVESTIGATORE PRIVATO. Film (poliziesco '40). Di Eugene Forde. Con Lloyd Nolan, Marjorie Weaver.
5.40 IN TORUNEE: LUCA BARBAROSSA

TMC

6.30 EURONEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 ITALIANI IN VIAGGIO
9.30 DOMENICA SPORT
10.00 CALCIO: CAMPIONATO SPAGNOLO
12.00 ANGELUS
12.15 SCI: SUPERGIGANTE MASCHILE
14.00 CALMA RAGAZZE OGGI MI SPOSO. Film (commedia '68). Di Jean Girault. Con Louis De Funes, Jean Lefebvre.
15.40 FRANK COSTELLO FACCIA D'ANGELO. Film (poliziesco '68). Di Jean Pierre Melville. Con Alain Delon, Nathalie Delon, Francois Perier.
17.35 .:.E' MODA
18.00 LE GRANDI FIRME
18.45 CRONO - TEMPO DI MOTORI. Con Renato Ronco.
19.15 TMC SPEED. Con Maria Leitner.
19.45 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.15 LA DOMENICA DI MONTANELLI
20.30 GALAGOAL '96. Con Alba Parietti, Massimo Caputi.
22.30 TMC SERA
22.45 LE MILLE E UNA NOTTE DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli.
1.00 TMC NUOVO GIORNO
1.15 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
2.15 TMC NUOVO GIORNO
2.30 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
3.30 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
9.00 LE FRONTIERE DELLO SPIRITO. Con mons. Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi.
9.45 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
9.55 SPECIALE: SUL SET DI "CARO MAESTRO"
10.00 GALAPAGOS. Documenti.
11.00 LA COMPAGNIA DEI VIAGGIATORI. Con Licia Colo'.
12.15 SUPER. LA CLASSIFICA DEI DISCHI DELLA SETTIMANA
13.00 TG5
13.30 BUONA DOMENICA. Con Lorella Cuccarini.
18.10 NORMA E FELICE. Telefilm. "Mordi e fuggi"
18.40 BUONA DOMENICA
20.00 TG5
20.30 STRANOMORE. Con Alberto Castagna.
22.40 TARGET. Con Gaia De Laurentiis.
23.10 NONSOLOMODA. Con Roberta di Capua.
23.40 CORTO CIRCUITO. Con Daria Bignardi.
0.15 TG5
1.00 LE NOTTI DELL'ANGELO
1.15 UN SOGNO LUNGO UN GIORNO. Film (drammatico '82). Di Francis F. Coppola. Con Nastassia Kinsky, Raul Giulia.
3.00 TG5 EDICOLA
3.30 ANTEPRIMA. Con Fiorella Pierobon.
4.00 TG5 EDICOLA
4.30 ARCA DI NOE' - INTINERARI. Documenti.
5.00 TARGET. Con Gaia De Lauretiis.
5.30 TG5 EDICOLA

ITALIA 1

6.30 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
11.30 MAI DIRE GOL DEL LUNEDI'. Con Gialappa's Band.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO. Con Sandro Piccinini.
13.15 GRAND PRIX. Con Andrea De Adamich.
14.15 A NEW YORK QUALCUNO E' IMPAZZITO. Film (drammatico '90). Di Tony Bill. Con Dudley Moore, Daryl Hannah.
16.30 NON DIRLE CHI SONO. Film (commedia '90). Di Malcom Mowbrey. Con Steve Guttenberg, Shelley Long.
18.00 TARZAN. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 FATTI E MISFATTI
18.55 BAYWATCH. Telefilm. "La torretta della paura"
20.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm. "Dove c'e' Willy c'e' speranza"
20.30 L'OMBRA DELLO SCORPIONE. Film. Con Rob Lowe.
22.30 PRESSING. Con Raimondo Vianello.
0.00 MAI DIRE GOL - PILLOLE
0.15 ITALIA 1 SPORT
0.20 STUDIO SPORT
0.30 ITALIA 1 SPORT
1.20 I DUELLANTI. Film (avventura '77). Di Ridley Scott. Con Keith Carradine, Harvey Keitel.
3.30 BAYWATCH. Telefilm.
4.30 LEI, IO E LUI. Film (commedia '88). Di Doris Dorrie. Con Griffin Dunne, Craig T. Nelson.

RETE 4

6.00 I JEFFERSON. Telefilm.
6.20 DONNA IN CARRIERA. Telefilm.
6.45 LA FAMIGLIA BRADFORD. Telefilm.
7.30 MOONLIGHTING. Telefilm.
8.30 DOPPIO GIOCO A SAN FRANCISCO. Telefilm. "Il ladro acrobata"
9.30 AFFARE FATTO
10.00 DOMENICA IN CONCERTO
11.00 WINGS. Telefilm.
11.30 TG4
11.40 SALVERO' I MIEI FRATELLI. Film tv (drammatico '90). Di John Korty. Con Veronica Cartwright, David Andrews.
13.30 TG4
14.00 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
16.00 I CASI DI ROSIE O'NEILL. Telefilm. "Visita notturna"
17.00 I JEFFERSON. Telefilm.
17.30 STORIA DI ANNA. Film tv (drammatico '90). Di Gilbert Cates. Con Patty Duke, Millie Perkins.
19.30 TG4 SERA
20.00 LE PIU' BELLE SCENE DA UN MATRIMONIO
20.30 007 ZONA PERICOLO. Film (azione '87). Di John Glen. Con Timothy Dalton, Maryam D'Abo.
23.00 IL DANNO. Film (drammatico '92). Di Louis Malle. Con Jeremy Irons, Juliette Binoche.
0.00 TG4 NOTTE
1.30 DOMENICA IN CONCERTO
2.15 RASSEGNA STAMPA
2.30 MEDICINE A CONFRONTO. Con Daniela Rosati.
4.00 I ROPERS. Telefilm.
4.20 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
5.10 MOONLIGHTING. Telefilm.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
13.40 RACCONTANDO IL MONDO. Documenti.
13.55 CARTONI ANIMATI
14.20 VESTITI USCIAMO
14.25 UN VIAGGIO, UN SOGNO MALDIVE. Documenti.
14.55 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NICE FRIENDS
16.00 CARTONI ANIMATI
16.25 LA FAMIGLIA SMITH. Telefilm.
17.15 PAROLE & MUSICA
18.20 LE AVVENTURE DI TOM SAWYER. Telefilm.
19.15 FATTI E COMMENTI
19.30 TELEQUATTROSPORT
20.20 VESTITI USCIAMO
20.30 STORIE DEL VENTENNIO. Documenti.
21.10 SELVAGGIO WEST. Telefilm.
21.50 FATTI E COMMENTI
22.00 TELEQUATTROSPORT
22.45 I VITELLONI. Film (commedia '53). Di Federico Fellini. Con Franco Interlenghi, Alberto Sordi.

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.10 DON CHISCIOTTE. Scenegg.
17.00 MEDITERRANEO
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 PAGINE APERTE. Con Rosanna Giuricin.
20.00 EURONEWS
20.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
20.30 ISTRIA E ..... DINTORNI. Documenti.
21.00 MAPPAMONDO. Documenti.
21.40 TG SPORTIVO DELLA DOMENICA
22.00 TUTTOGGI
22.15 L'EDUCAZIONE SENTIMENTALE. Scenegg.
23.15 ACHTUNG BABY!

RETE A

17.00 SEMERARO SHOW
19.30 TGA 7 GIORNI
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

6.15 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte.
8.00 MATCH MUSIC MACHINE
8.30 VIDEO SHOPPING
11.00 ARABAKI'S
12.00 NON SOLO BIANCO E NERO
13.00 MATCH MUSIC
13.30 UNDERGROUND NATION
14.00 VIVA LE COPPIE!
16.00 VIDEOSHOPPING
17.00 PARLIAMONE. Con Kira Tomasetti.
19.00 TELEFRIULISPORT
21.00 CALCIO: ITA PALMANOVA - MILANO
22.00 TELEFRIULISPORT
0.30 VIDEOSHOPPING
1.30 MATCH MUSIC MACHINE
2.00 UNDERGROUND NATION
2.30 CHIAMATE NORD 777. Film (drammatico). Di Henry Hataway. Con James Steward, Richard Conte.
4.15 VIDEOBIT

TELE+3

7.00 PALIO. Film (drammatico '32). Di Alessandro Blasetti. Con Leda Gloria, Guido Celano, Ugo Ceseri.
9.00 PALIO. Film.
11.00 PALIO. Film.
13.00 MTV EUROPE
19.00 REPLICHE DELLA SERATA "TERRAIN VAGUE". Documenti.
20.50 +3 NEWS
21.00 SERATA "JAZZ POP ROCK"
21.05 GOOD VIBRATION
24.00 MTV EUROPE

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 DIAMONDS. Telefilm.
8.20 ANDIAMO AL CINEMA
8.35 DOMENICA INSIEME
13.00 AMICHEVOLMENTE
13.45 NEWS LINE SETTE
14.00 DUE CARE CANAGLIE. Film (avventura '86). Di Gene Lewitt. Con Tony Lo Bianco, Sally Kellerman.
16.00 WEEK END
16.10 SOLDATO BENJAMIN. Telefilm.
16.40 POMERIGGIO CON ...
18.00 IL MEGLIO DI MERENDA & CARTOONS
19.00 ANDIAMO AL CINEMA
19.15 NEWS LINE SETTE
19.30 SOLDATO BENJAMIN
20.00 CARA DOLCE KYOKO
20.30 QUALCUNO STA UCCIDENDO I PIU' GRANDI .... Film (commedia '78). Di Ted Kotcheff. Con Jacqueline Bisset, George Segal, Philippe Noiret.
22.30 FUORIGIOCO
24.00 ANDIAMO AL CINEMA
0.15 PATTUGLIA DI NOTTE. Film (commedia). Di J. Kong. Con Linda Blair, Pat Morita.
2.00 SPECIALE SPETTACOLO
2.10 FUORIGIOCO
3.40 WEEK-END
3.50 NEWS LINE SETTE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.00 S. MESSA DAL DUOMO DI S. MARCO
11.45 IL GIOVANE DOTTOR KILDARE. Telefilm.
12.15 DANZA MORTALE. Film (poliziesco '90). Di Kimberly Kasey. Con Shabba Doo, Smith Wordes.
14.05 JUNIOR TV
18.00 IRONSIDE. Telefilm.
19.00 TPN FRIULI SPORT
21.30 PIAZZA MONTECITORIO
22.00 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
22.30 TPN FRIULI SPORT
0.30 FRONTIERA ALL'OVEST. Telefilm.
1.00 UNA SETTIMANA DI NOTIZIE
2.00 ZONA DI GUERRA. Film (guerra '88). Di David Prior. Con Joe Spinelli, Fritz Mattews, William Zipp.
3.30 E IL TERZO GIORNO ARRIVO' IL CORVO. Film (western). Di Gianni Crea. Con Lincoln Tate, William Berger, Fiorella Mannoia.
5.30 LE SPIE AMANO I FIORI. Film (spionaggio '66). Di Umberto Lenzi. Con Roger Brown, Emma Danieli, Dan Vargas.

RADIO

Radiouno

6.00: Radiouno musica; 6.49: Bolmare; 7.00: L'oroscopo; 7.30: Culto Evangelico; 8.00: GR1; 8.34: A come agricoltura; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.17: Permesso di soggiorno; 11.00: GR1 Ultimo minuto (23.00); 11.05: Fantasy; 13.00: GR1; 13.25: Senti da montagna; 14.10: Sala stampa sport; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.00: Il processo per direttissima; 18.04: Domenica Sport; 19.00: GR1; 19.20: Tuttobasket; 20.18: Ascolta si fa sera; 20.25: Calcio: Genoa - Chievo Verona; 22.50: Bolmare; 23.05: Piano Bar; 0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri.

Radiodue

24.00: Il tempo ritrovato; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.00: Juke box classico; 8.30: GR2; 8.45: La Bibbia; 9.15: Radio Lupo; 10.00: Che domenica ragazzi!; 11.35: Momenti di pace; 12.15: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Piazza Grande; 13.30: GR2; 14.00: Hit Parade; 15.00: Quelli che la radio...; 17.30: Tornando a casa; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 22.30: GR2; 22.40: Fans Club; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Appunti di volo; 10.20: Terza pagina; 10.30: I concerti di Telecom Italia; 12.00: Uomini e profeti; 12.45: I maestri del musical; 13.30: Scaffale; 14.00: La barcaccia; 15.00: Danze popolari; 15.30: Club d'ascolto; 16.00: Sipario d'operetta; 17.00: La luce del passato; 17.30: Grandi direttori; 18.45: GR3; 19.00: Il bacio; 20.05: La nostra Repubblica; 20.35: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 21.00: Concerto da camera; 23.25: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa messa; 12: Un buon momento per scrivere donna; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria - 14.30: Colti al volo; 14.45: Nordest cultura; 15.30: Notiziario.
Programmi in lingua slovena - 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale dei Ss. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: L'angolino dei ragazzi; 10.30: In allegria; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15: Musica orchestrale; 11.30: Musica religiosa; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Carinzia magazine; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Piccola scena; 14.50: Soft music; 15: Realtà locali; 15.30: Melodie a voi care; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino Giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30; 7.30: Radio Trafic e Meteo; 8.37: Radio trafic - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - Viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - Viabilità; 19.30: Radio Trafic e Meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castrigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/'96. «Trieste in danza» in collaborazione con la «Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura» di Trieste: «Francesca da Rimini», balletto di Beppe Menegatti, musica di Piotr Ilic Ciaikovski. Interprete principale Carla Fracci. Prevendita per tutte le rappresentazioni. Giovedì 14 marzo ore **20** (turno A), venerdì 15 marzo ore **20** (turno B), sabato 16 marzo ore **17** (turno S), domenica 17 marzo ore **16** (turno D), martedì 19 marzo ore **20** (turno C), mercoledì 20 marzo ore **20** (turno E), giovedì 21 marzo ore **20** (turno F), venerdì 22 marzo ore **20** (turno H), sabato 23 marzo ore **20** (turno L), domenica 24 marzo ore **16** (turno G). Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12).

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - «I CONCERTI DELLA DOMENICA». Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. **Oggi**, domenica 3 marzo, ore **11**: «Gli ottoni del Teatro Verdi». Vendita dei biglietti presso l'Auditorium del Museo Revoltella dalle ore 10. Ingresso Lire 10.000.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16**, Comp. Laboratorio Nove, «Le cognate» di Michel Tremblay, regia di Barbara Nativi. In abbonamento: spettacolo 14-Azzurro. Turno seconda domenica. Durata 2 ore e 15'. ULTIMA RECITA.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Biglietteria del Teatro (tel. 54331) e biglietteria di Galleria Protti (tel. 630063): prevendita per «Enrico IV» di L. Pirandello (dal 19/3 al 24/3) e «Romeo e Giulietta» di W. Shakespeare (dal 5/3 al 10/3).

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **11**: per la rassegna «Ti racconto una fiaba» il teatro delle Marionette di Lubiana presenta «Jajce - L'uovo». Interi 8000, ridotti (bambini e abbonati) 6000.

TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Ore **16.30**: «La Mandragola» di Niccolò Machiavelli, con Paolo Bonacelli e Cesare Gelli. Regia di Mario Missiroli.

TEATRO MIELA. Martedì 5, dalle ore **19** in poi: «Solo voce/Pier Paolo Pasolini» attraverso la sua voce garbata e gentile un percorso alla ricerca della parola di Pasolini, nel giorno del suo compleanno un invito a rivivere momenti del passato, a ritrovare situazioni del presente, a riflettere sugli spazi di libertà morale che ci ha lasciato. Ingresso libero.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di Via Ananian. Ore **16.30** «L'Armonia» presenta il gruppo «Farit Teatro» in «No sempre quel che par xe vero!». Commedia brillante di Nuto Pollisi, regia di Roberto Kraus. Prevendita all'Utat di Galleria Protti.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle ore **17.30** il gruppo teatrale «La Barcaccia» presenta la commedia «Ma vara che caja» di Flavio Bertoli per la regia di Flavio Bertoli. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battera) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Jumanji» con Robin Williams. In Sdds, Sony dynamic digital sound.

ARISTON. Ore **14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30:** «Va' dove ti porta il cuore» di C. Comencini, con Virna Lisi e Margherita Buy. Dal bestseller di Susanna Tamaro il film dell'anno.

ARISTON. Festa della donna: Solo venerdì 8 marzo, prezzo ridotto a tutte le donne per «Va' dove ti porta il cuore» (9000 sotto i sessanta, 8000 sopra i sessanta).

SALA AZZURRA. Ore **16, 18.45, 21.30:** «Strange days» con Ralph Fiennes e Angela Bassett. Solo giovedì 7 marzo: «Il rovescio della medaglia».

EXCELSIOR. Ore **17.35, 19.55, 22.15:** «Sabrina» di Sidney Pollack, con Harrison Ford e Julia Ormond. Abbonamenti per 2 sale 60.000, scadenza 31/12.

MIGNON. 16, 18, 20.15, 22.15: «Vite strozzate» di Ricky Tognazzi con Sabrina Ferilli. Un tema di scottante attualità: l'usura in un thriller crudo e spietato. Dolby stereo. Ultimo giorno.

NAZIONALE 1. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Dracula morto e contento» di Mel Brooks con Leslie Nielsen. Si può morire dal ridere? Sì! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Il tagliaerbe 2» (The Cyberspace). Il sequel più atteso! In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Pensieri pericolosi» con Michelle Pfeiffer. Con la canzone «Gangsta's Paradise» n. 1 nel mondo. Dolby stereo. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Le nozze di Muriel» con Toni Collette. La nuova fresca, divertente, straordinaria commedia di P. J. Hogan. Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «La dea dell'amore» di Woody Allen. Con Woody Allen, Mira Sorvino, F. Murray Abraham, Olimpia Dukakis.

CAPITOL. 15.45, 17.50, 20, 22.10: «Two much» con Antonio Banderas e Melanie Griffith.

LUMIERE FICE. Ore **1?, 18.45, 20.30, 22.15:** Dopo Smoke: «Blue in the face» con Harvey Keitel, Madonna, Jim Jarmusch, Lou Reed.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Domenica Ore **10.30** e ore **15**: «Santa Clause» produzione W. Disney.

L'AIACE AL LUMIERE. Il cinema della ex Jugoslavia. Mercoledì: «Montenegro Tango», di Dusan Makavejev. Per tutti.

PARROCCHIALI

S. GIOVANNI. V. S. Cilino 101. Ore **16.30, 18.20, 20.10, 22:** «Casper» il più bel film dell'anno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE - Stagione cinematografica '95/'96. Ore **16, 18, 20, 22:** «Jane Eyre» di Franco Zeffirelli con William Hurt, Charlotte Gainsbourg, Joan Plowright. Prossimo film (9,10,11/3/96): «Strange Days» di Kathryn Bigelow. In vendita anche i biglietti per gli spettacoli «Gli amori inquieti», del 4, 5/3 «Romeo e Giulietta» del 12, 13/3/96 e il concerto di Teresa Berganza e Juan Alvarez Parejo dell'8/3/96.

EXCELSIOR. 1? 18.50, 21.50: «Heat, La sfida», con Robert De Niro, Al Pacino.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 2? «Highlander 3» con Christopher Lambert e Mario Van Peebles.

VITTORIA. Chiuso per restauro.

MUSICA / MONFALCONE

Teresa, Nostra Signora del canto

Piovono rose rosse al Teatro Comunale sulla Salgueiro e sui Madredeus, dopo un concerto veramente splendido

MONFALCONE — Nostra Signora del canto ha un nuovo volto. Quello di Teresa Salgueiro, «frontwoman» dei Madredeus. La sua voce, venerdì sera, ha fatto il miracolo di ammaliare, emozionare, entusiasmare, un pubblico estremamente eterogeneo convenuto al Teatro Comunale di Monfalcone. Che, forse, del gruppo portoghese conosceva soltanto alcune canzoni contenute nell'album «Ainda», colonna sonora del film «Lisbon Story» di Wim Wenders.

Dopo avere ascoltato i Madredeus dal vivo, nel concerto d'apertura della loro tournée italiana, resta dentro un po' di rabbia. Perchè tanta gente non ha trovato posto in un «Comunale» dove non c'era una sola poltrona libera. Perchè, in fondo, il numero di biglietti messi a disposizione di chi non è abbonato alla stagione del Teatro monfalconese era davvero esiguo. E viene spontaneo chiedere, senza voler attizzare polemiche: non si poteva strappare al gruppo portoghese l'assenso per un concerto-bis?

Dettagli. Che nulla tolgono a un'esibizione da incasellare nella lista dei migliori concerti visti negli ultimi cinque anni. Primo, perchè i Madredeus, dal vivo, dimostrano di non barare per nulla in studio di registrazione. La musica che suonano in album bellissimi come «Existir», «O espírito da paz», «Ainda», ritorna precisa e ammaliante sul palcoscenico. Secondo, perchè il successo travolgente riscosso in tutta Europa a partire dall'anno scorso non ha trasformato la band portoghese in un coacervo di isterici divetti.

Semplici, essenziali, bravissimi. In poco più di due ore di esibizione i Madredeus hanno potuto dimostrare di non essere un bluff. Un fenomeno costruito per dare la scalata alle classifiche dei dischi più venduti. Prova ne sia che la band ha voluto lasciare, di tanto in tanto, il suo centravanti di sfondamento, ovvero Teresa Salgueiro, in panchina per cesellare piccole gemme strumentali.

Una di queste, «Moinhos», ha aperto il concerto di Monfalcone. Con Francisco Ribeiro al violoncello, Pedro Ayres Magalhaes e José Peixoto alla chitarra, Gabriel Gomes alla fisarmonica e Carlos Maria Trindade alle tastiere. Per dare subito strada a quella «Milagre», uno dei punti di forza dell'album «Ainda», che la voce di Teresa Salgueiro rende struggente e malinconica, familiare e misteriosa. Nostra Signora del canto sale e scende dalle ripide scale del pentagramma con una facilità, una naturalezza, che lasciano a bocca aperta.

Da lì, per i Madredeus inizia una marcia trionfale. Chi li crede bravi a raccontare solo storie minime, emozioni private, sensazioni impalpabili, li scopre capaci di alzare la voce contro un mondo che concede fin troppo spazio a personaggi violenti e prepotenti in «Os senhores da guerra», brano tratto, come i successivi «Pregao» e «O mar», dall'album «O espírito da paz», inciso nel 1994. Conclude la prima tornata di canzoni «O Pastor», che riporta addirittura al '90, quando la Emi distribuì l'lp «Existir».

Pochi minuti di intervallo, poi i Madredeus ripartono da quel loro «Concertino» che prevede un «Minueto» e un «Allegro» interamente strumentale. Ma che costruisce «Destino» e «Silencio» ad hoc per la voce della Salgueiro. Ormai, ogni brano viene accompagnato da una coda lunghissima di applausi. E il finale del concerto, dopo pennellate tenui come «A cidade e os campos», «Ajuda», «Ao longe o mar», «Acores», «O tejo», «Vem», non può che servire «Ainda»: la summa del cantare le intermittenze del cuore, la precarietà del vivere.

Il concerto, ufficialmente, si chiude qui. Ma chi scatta subito in piedi, convinto che i Madredeus possano congedarsi così, fa la figura dell'ingenuo. Dello sprovveduto. Perchè a furor di popolo, e sotto una pioggia di rose rosse, Teresa Salgueiro e soci devono concedere due set di bis. Mandando in visibilio i fan più fedeli con «Guitarra», «Amargura» e la geniale «Alfama», dove il violoncello crea un tappeto sonoro di straordinario spessore.

Il miracolo dei Madredeus è tutto qui. Scatenano entusiasmi impensabili con canzoni che hanno nella fragilità, e in una malinconica pensosità, i loro punti di forza. Tanto che, chi siede in sala, si accorge appena di un fastidioso contrattempo che, per qualche istante, toglie alla voce di Teresa Salgueiro l'amplificazione del microfono. Il fascino del canto e della musica sono più forti. Non c'è dubbio.

Gran fascino, gran voce per Teresa Salgueiro dei Madredeus (Foto Meta).

MUSICA

Polanski gira un video sugli «Angeli» di Vasco Rossi

MILANO — Vasco Rossi e Roman Polanski: il rock e il cinema celebrano un nuovo, intrigante matrimonio, per il video di «Angeli», che segna il debutto nel mondo del clip del regista di «Per favore non mordermi sul collo», «Cul de sac», «Chinatown». Rossi e Polanski hanno girato il video proprio in questi giorni in un capannone a pochi minuti dall'aeroporto di Milano Linate.

«Angeli» è una ballata ed è anche uno dei brani più carichi di suggestione di «Nessun pericolo per te», il nuovo album di Vasco. Polanski ha deciso di realizzare un clip tecnologico, con Rossi fluttuante nello spazio. Per ottenere questo effetto, il regista ha fatto costruire una speciale macchina che consente alla cinepresa di ruotare sul proprio asse.

Polanski ha scelto come «aiuto» Stefano Salvati, uno dei migliori «videomaker» italiani. «Ho sempre amato il cinema di Polanski» commenta Rossi.

MUSICA / VENEZIA

Woody Allen, quando il dilettante si scatena

Con la New Orleans Jazz Band ha trasportato il pubblico entusiasta del «Goldoni» al centro di Manhattan

VENEZIA – «Venezia era la mia seconda città, e lo sarebbe sempre stata». Così si potrebbe ribaltare, parafrasando «Manhattan», la dedica d'amore alla Serenissima che Woody Allen aveva già manifestato, dicendo: «Se dovessi scegliere un'altra città, ce ne sarebbe una sola, Venezia». Se ne sarà ancor di più convinto, il regista-attore newyorkese, dopo gli applausi, le richieste di bis, il calore umano che hanno accolto l'altra sera al Teatro Goldoni il concerto della sua New Orleans Jazz Band, con Allen in veste di scatenato clarinettista.

In trasferta dal «Michael's Pub» della 53.a strada, ecco finalmente in Europa, e dal vivo, il mitico gruppo d'amici che da vent'anni, ogni lunedì sera, ruba Woody Allen al cinema e gli fa vivere, temporaneamente, il suo sospirato sogno musicale. Già, perché Woody Allen da giovane voleva fare soprattutto il clarinettista, perché ha preso il nome d'arte Woody dal jazzista Woody Herman, e infine perché ha dichiarato che lui è davvero felice solo quando suona. Molto più felice, ad esempio, di quando finisce i suoi film, dei quali salverebbe soltanto «La rosa purpurea del Cairo» e «Interiors».

Soliti pantaloni larghi di velluto, maglione casual, sul palco del «Goldoni», Woody sembrava proprio a suo agio, quasi a casa. Del resto sono sei anni che viene con regolarità a Venezia, e proprio in Italia sta avendo un inconsueto successo il suo ultimo film, «La dea dell'amore» (oltre sei miliardi di incasso), dileggiato, invece, dalla critica Usa. Woody ha ringraziato tranquillo il pubblico e il direttore del Teatro, Giulio Bosetti, dedicando, ovviamente, la serata al dramma della Fenice (sede originaria del concerto), rimboccandosi con calma le maniche della camicia dopo le prime fatiche del suo amato repertorio «dixieland».

Il pubblico veneziano, prima dell'esibizione, era ben disposto, affettuoso, ma anche titubante e curioso nel vedere finalmente all'opera questo clarinettista del lunedì, questo volonteroso dilettante del pentagramma, come lui stesso si definisce. Forse per coprire le prime soffiate d'assaggio di Woody, i brani d'inizio lasciano più spazio alla verve pittoresca dei suoi compagni di pub. Tromba, trombone, piano, contrabbasso e batteria si spalleggiano l'un l'altro, mentre il più in evidenza è il suonatore di banjo Eddy Davis, «guida» del gruppo, corpulento e rubizzo come uno sceriffo dell'Arkansas. «Sono musiche spontanee, antiche, che vengono dalle strade di New Orleans», spiega Allen al microfono.

Sarà pure un dilettante (si esercita, comunque, due ore al giorno), ma Allen, a poco a poco, fa volare sempre più in alto le note del clarinetto, e così accade – complimenti al sessantenne! – per quasi due ore.

Seduto al centro del gruppo, piede indiavolato a battere il tempo, Allen sembra crederci davvero e come davanti al suo cinema, ci crediamo anche noi, ci credono tutti. Le note in festa srotolano uno schermo immaginario davanti alla platea, e ci pare di vedere, rievocate e illuminate da quella musica, certe immagini dei suoi film, forse Charlotte Rampling in «Stardust Memories», forse Mariel Hemingway in «Manhattan», confuse fra le ombre e nebbie di qualche caffè affacciato sul Central Park.

E come nella «Rosa purpurea», l'emozione oltrepassa la scena, come uno spiritello lambisce le prime file, pervade il Teatro. Non c'è più dilettantismo, c'è solo la gioia piena del «dixieland» che diverte tutto il pubblico. «One, two, three, four», la gente applaude, incita. Nel «parterre» d'onore, Bosetti e Tullio Kezich scandiscono il tempo con le mani, e anche la barba del preoccupato sindaco Massimo Cacciari sembra coinvolta.

Diavolo di un Allen! Per una sera, al pari del teatro greco di Taormina nella «Dea dell'amore», anche il «Goldoni» è stato trasportato nel centro di Manhattan, fagocitato dalle incantevoli magie di Woody, come in una commedia buffa di mezzo inverno.

Paolo Lughi

TEATRO / UDINE

Un'orchestra sulla «Luna»

Convince in parte il racconto musicale degli Avion Travel

UDINE — Piccola suite, grandi ambizioni: è quasi tutto in questo doppio gioco il senso dell'ultimo lavoro musicale degli Avion Travel, promossi all'inizio degli anni Novanta da band «generazionale» a «piccola orchestra» con rilevanti affermazioni nel campo della musica da film (colonne sonore per Monicelli e la Wertmüller, e nel campo della giovane regia italiana, Barzini e D'Alatri). Alieno da promozione e passaggi televisivi e insofferente dei limiti della forma-canzone, il gruppo casertano ha finito col cimentarsi con quella che era l'ambizione insoddisfatta di molte intelligenze del pop italiano di vent'anni fa: la suite che raccogliesse il lascito di Stravinskij (quello dell'«Histoire du soldat») per dare spazio a ciò Orme ad esempio (con «Felona e Sorona») o New Trolls avevano lasciato incompiuto.

Scelto, perciò, un attore come compagno di viaggio e trovata nelle insospettate doti canore di Fabrizio Bentivoglio una preziosa carta da giocare, ecco la «piccola orchestra» arrivare al traguardo con «La guerra vista dalla luna», operina musicale in un atto, presentata per due sere a Udine, al Cristallo, per il cartellone di Teatro Contatto.

Il tono picaresco del racconto, ambientato dentro i rovesci di un'imprecisata guerra, già svela chi abbia ispirato la vicenda del Capitano Manidoro (Bentivoglio) e del suo scudiero Gaetano (Peppe Servillo, la voce degli Avion), colti sulla strada del Paradiso dopo che una furtiva sciabola li ha spediti all'altro mondo. L'apparenza donchisciottesca è, però, solo un velo, perché problemi più novecenteschi affliggono i due: che scopriremo profittatori di guerra (come la brechtiana Madre Coraggio), inclini alla melanconia beckettiana degli interrogativi metafisici (come Vladimiro ed Estragone), e soprattutto ansiosi di recuperare l'innocenza bambina che li fa parenti stretti di un Pascoli rivisitato in terra campana.

Se evocati dal loro mondo di geografie orientali, tetti e case di Babilonia, di Aleppo, di Bassora e di Bilbeis consonano all'impasto mediterraneo della partitura, qualche pretesa in più scivola dentro il testo di Servillo tentato troppo dal «sonno degli uomini in fondo ai tubi catodici» e dai «satelliti che fanno ombra ai cuori e balbettano la luna». Col suo grande padellone luminoso, l'astro domina intanto il palco dei sette strumentisti che tessono per oltre cinquanta minuti una trama musicale varia, non così catturante però da inchiodare alle poltrone il pubblico, sempre in attesa di un gesto più teatrale, che non viene.

Anche se lo consolano le canzoni della seconda parte, che dopo la mitica «Abbassando» (cui si presta lo stesso Bentivoglio) imbocca le più soddisfacenti strade dell'infallibile omaggio a Paolo Conte.

Roberto Canziani

TEATRO

Goldoniani «Amori inquieti» a Monfalcone

MONFALCONE — Debutta domani, alle 20.30 al Teatro Comunale di Monfalcone, «Gli amori inquieti». Tratto dall'opera di Carlo Goldoni, prodotto da Progetto Genesio e diretto da Augusto Zucchi, lo spettacolo, recitato da Edi Angelillo e Fabio Ferrari, verrà replicato anche martedì sera.

Rappresentata per la prima volta in Francia, nel 1763, la «Trilogia di Zelinda e Lindoro» fu composta da Goldoni in italiano rielaborando i tre canovacci che aveva consegnato agli attori del Théatre Italien di Parigi. Le tre commedie («Gli amori di Lindoro e Zelinda», «Le gelosie di Lindoro» e «Le inquietudini di Zelinda») vengono riunite da Zucchi in un unico spettacolo.

OGGI IN TV

Duello di fiction Raiuno-Italia 1

Trionfa il genere del film-tv nella domenica televisiva degli italiani. Raiuno e Italia 1 si sfidano, infatti, a colpi di «fiction» con prodotti nazionali e internazionali. La rete pubblica schiera il quotidiano e lacrimoso **«Donna»** con Ottavia Piccolo e Simona Cavallari (da un celebre radiodramma di Carlotta Wittig) in onda alle 20.40, mentre Italia 1 risponde, alle 20,30, con la terza parte dell'avventuroso **«L'ombra dello scorpione»** che rimette in corso un ex divo adolescente come Rob Lowe.

Canale 5, ore 13.30

«Claudia Schiffer a «Buona domenica»

Lorella Cuccarini intervista Claudia Schiffer nella puntata di «Buona domenica», su Canale 5. Ospiti della trasmissione, con Claudio Lippi, Maurizio Ferrini e Amadeus, saranno anche Marco Columbro, Sandra Mondaini, Aleandro Baldi, Marco Guerzoni e Michele Zarrillo. I «vip» accoppiati ai quattro concorrenti saranno, invece, Massimo Ghini, Barbara D'Urso, Alessandro Cecchi Paone e Paola Saluzzi.
Per il «Festival della canzone regina» si esibiranno: Nino D'Angelo, Wilma Goich, I Camaleonti, e Rettore. Non mancheranno i consueti appuntamenti con la comicità della Premiata Ditta.

Raiuno, ore 14

«Domenica in» al femminile

A «Domenica In», su Raiuno, una puntata quasi tutta al femminile: Ottavia Piccolo, la protagonista, presenta con Edwige Fenech e Stefania Casini lo sceneggiato «Donna»; Maria Grazia Cucinotta, con Tiziana Lodato e Vanessa Gravina parla del film «Italiani» di Maurizio Ponzi; Simona Izzo, sceneggiatrice di «Vite strozzate» col suo compagno e regista Ricky Toganzzi, parlerà di questo film sullo scottante problema dell'usura.
Poi, ospiti di Mara Venier, ancora donne: Ivana Spagna con la sua canzone sanremese, come Federico Salvatore, Rossella Marcone, Gigi Fenizio; Maria De Filippi per parlare della sua esperienza con i giovani e del suo libro «Amici» in uscita nei prossimi giorni. Anche don Mazzi si porrà dalla parte delle donne spiegando l'impegno di Telefono Rosa contro stupri e violenze, quindi affrontando il tema delle separazioni difficili e dell' affidamento dei minori.
Durante la puntata uno dei temi di discussione sarà, poi, la depressione e in studio sarà il professor Giovan Battista Cassano.
Si parlerà anche di un altro film, «Fluke», storia avventurosa di un cane quasi umano, col regista Carlo Carlei.

Canale 5, ore 23.10

«Nonsolomoda» a Città del Messico

Città del Messico, con i suoi quasi venti milioni di abitanti, è la protagonista della puntata di «Nonsolomoda», il settimanale di Fabrizio Pasquero, in onda su Canale 5. Il servizio è introdotto da Roberta Di Capua.
Il programma prosegue con la moda uomo di Vivienne Westwood, Romeo Gigli e Corneliani e si conclude con le immagini della nuova Renault Megane.

CINEMA / FESTIVAL

Il «Mystfest» vuole diventare più misterioso, multimediale

BOLOGNA — Un Festival più aperto al mistero e al gioco, che guarda di più al panorama internazionale e alla multimedialità: sono le linee della 17.ma edizione del «Mystfest» di Cattolica (in programma dal 23 al 29 giugno) volute dal nuovo curatore Paolo Fabbri, che ha chiamato a Bologna a discutere intorno al tema «L'uomo mascherato» un variegato ventaglio di intellettuali che fanno parte del comitato consultivo.

Quest'edizione è organizzata in collaborazione con la Cinematheque Francaise, il Festival spagnolo di Sitges e quello croato di Dubrovnik: «Collaborare» ha detto Fabbri «per superare la tendenza dei festival a fare solo filologia cinematografica nazionale per contrastare l'internazionalizzazione profusa dalla tivù».

Una decina saranno i film in concorsio, curati da Claudio Carabba. Fabbri vuole un' orchestra dal vivo che servirà a musicare film muti.

CINEMA / RECENSIONE

Se il mondo assomiglia alla famiglia di Muriel, poveri noi

LE NOZZE DI MURIEL
Regia di Paul J. Hogan
Interpreti: Toni Collette, Rachel Griffiths.
Australia, 1994.

Vita e tragedie familiari nella sorniona provincia australiana, perbenista e volgare. Quello delle mura domestiche è un luogo caro ai cineasti d'oltreoceano che attorno ai temi della famiglia, del sesso, della religione esercitano il loro immaginario cattivo, irriverente e iperrealista.

Dopo il cinismo e la dolcezza di «Sweetie» e i desideri violenti di «Creature del cielo» ecco una nuova interessante sorpresa: «Le nozze di Muriel» opera prima (presentata due anni fa al Festival di Cannes) firmata dallo sconosciuto J.P. Hogan e dalla moglie Jocelayne Moorhouse, cosceneggiatrice e produttrice di questa storia tutta femminile di ribellione e amicizia.

Lei Muriel (Toni Collette) vive in una famiglia terrificante: padre tangentista che la umilia, madre succuba silenziosa, due fratelli sfigati e quasi inutili e tanta noia per le scale. In questo scenario tristissimo, «dove vivere è come ballare senza musica», si agita la protagonista del film di Hogan. Grassa, bruttina, inconcludente, Muriel è perfino allontanata e maltrattata dalle sue amiche. Per fortuna c'è la musica degli Abba a riempire le notti di Muriel. Poi, arriva il momento della rivincita e della grande beffa. Un incontro fatale con Rhonda, frizzante, vitale e piena di energia.

Quindi la fuga a Sydney. Un lavoro in un «video store», qualche uomo, un nuovo nome. Ma Muriel insegue il sogno del matrimonio: della messa in scena in grande stile del proprio successo. Trova il maschio perfetto, campione di nuoto bello e impossibile, da rotocalco. Lo sposa per consentirgli di ottenere la cittadinanza. Poi, arrivata al culmine della sua scalata, smette gli abiti e i modi di questa messa in scena e scappa di nuovo con l'amica a vivere la propria vita.

Disagio esistenziale, quindi, esibito nei toni della commedia nera e con un gusto per il grottesco e il kitsch. I due autori non risparmiano nulla contro i rituali sociali e fanno a pezzi l'istituzione familiare e matrimoniale.

«le nozze di Muriel» è un'opera divertente e fresca (non sempre risolta e a tratti noiosetta) ma abitata da un'attrice veramente sorprendente. Toni Collette è bravissima e versatile nel mettere in scena rabbia, solitudine, remissione, cattiveria e disperata vitalità.

Cristina D'Osualdo

TRA AIUOLE COLORATE E PIANTE DI OGNI SPECIE SI E' APERTA IERI LA 17.a EDIZIONE DI ORTOGIARDINO

Pordenone: la primavera in Fiera

Le novità dell'agriturismo e delle esibizioni equestri. La suggestione di un giardino orientale allestito con la Casa del Tè

E siamo a diciassette. Questo è il numero di anni che compie Orto/Giardino, il salone nazionale dell'orto-floro-vivaismo che avrà svolgimento presso la Fiera di Pordenone dal **2 al 10 marzo**.

Fuori dai padiglioni le macchine utensili e subito dentro piante e fiori; non c'è nemmeno il tempo per «respirare» che la Fiera si trasforma da grande officina metalmeccanica (ricordiamo che si è appena conclusa la importantissima rassegna Samumetal che ha fatto registrare notevolissimi risultati) a variopinto giardino dove piante, fiori, attrezzature per il giardinaggio faranno gustare, in anteprima, l'aria della primavera.

Per nove giorni dunque, com'è ormai tradizione da 17 anni, la Fiera di Pordenone ospiterà 60.000 visitatori pronti a fare acquisti di sementi, piantine, fiori, alberelli di ogni tipo e grandezza. Non mancheranno neppure le colorate aiuole che daranno ai padiglioni l'aspetto di una grande serra.

Sono due le novità principali offerte quest'anno da ORTO/GIARDINO: la prima è data dalla mostra dedicata all'«agriturismo»; la seconda dalla presenza, per la prima volta alla manifestazione floreale, di esibizioni equestri.

Per quanto concerne l'«agriturismo», nel padiglione «M», verrà allestito uno spazio di circa 1.000 mq all'interno del quale verrà ricostruito un tipico ambiente rurale. Accanto a una esposizione di attrezzi agricoli d'epoca, messi a disposizione dal Museo della Civiltà Contadina della Provincia di Pordenone, e a una mostra di animali di bassa corte, verrà aperto un chiosco agrituristico con degustazione di prodotti dell'enogastronomia tipica del Friuli-Venezia Giulia.

L'altra novità sarà rappresentata dalle esibizioni ippiche che nel corso delle due domeniche 3 e 10 marzo troveranno ospitalità su un apposito «campo» attrezzato realizzato sul retro dei padiglioni fieristici.

Il programma prevede: **domenica 3 marzo** esibizioni di vari cavalieri suddivisi per epoche e nazionalità (arabi, spagnoli, argentini, messicani, indiani) nonché gare di monta western; **domenica 10 marzo** invece avrà svolgimento un concorso ippico F3 e F4.

Giardini orientali

La manifestazione, rivolta a operatori del settore così come a privati, propone quest'anno l'allestimento di un giardino orientale, realizzato dalla ditta «Il Giardino di De Prà O.».

L'idea di presentare l'interpretazione nipponica di uno spazio verde, così tipologicamente differente dalla nostra concezione di giardino, nasce dall'osservazione di un'accresciuta sensibilità dell'uomo occidentale nei confronti della natura e di ciò che le appartiene.

È risaputo infatti che i giapponesi sono vicini alla natura, attenti alle sue manifestazioni scandite nel tempo, protesi nello sforzo di comprenderne l'essenza intima. Anzi, essi se ne ritengono parte integrante, riconoscendo all'uomo un'anima naturale, che è il diretto proseguimento, una semplice variazione di quella dell'ambiente che li circonda.

Il giardino orientale, presentato in Fiera su progetto del dott.agr. Presot E. e del p.a. De Prà O., riassume due tipologie storico filosofiche: il giardino del Tè e quello Zen.

Le foglie del Tè vengono importate nell'arcipelago nipponico dalla vicina Cina da alcuni monaci buddisti intorno all'anno mille. Inizialmente, il

Tè viene considerato una medicina utile per mantenersi svegli durante le lunghe ore di meditazione, successivamente diviene l'oggetto di una cerimonia vera e propria, nel corso della quale la mente, isolata dalle preoccupazioni mondane, è libera di abbandonarsi alla riflessione.

La solennità di questo momento si traduce in seguito nella nascita di un'architettura specializzata, realizzata riprendendo forme e materiali «naturali» (in Fiera l'aspetto costruttivo della Casa del Tè viene curato dal gruppo di progettazione bioecologica Biosintesi). In questo spazio, misticamente confuso con la liricità dell'ambiente naturale circostante, un gruppo ristretto di persone, cinque al massimo, si raccoglie al riparo delle brutture della vita per ritrovare la serenità interiore.

Nell'allestimento fieristico proposto da Presot-De Prà, la veranda della Casa del Tè si affaccia su un giardino, reinterpretazione di quello Zen.

L'accesso alla Casa del Tè è garantito da una successione di plotte, in pietra o legno che, con andamento sinuoso e armoniosamente asimmetrico rispetto alla planimetria del giardino, emergono dal mare calmo di sabbia bianca. Nel percorrere tale sentiero, l'ospite gradualmente si prepara a entrare nel Regno del Tè, lasciandone fuori gli affanni terreni.

Borta: il fiore e l'acqua

L'Ente Fiera nell'ambito della Rassegna ha inteso proseguire nel proporre un momento culturale con la rassegna «Arte in Fiera», dedicata a uno degli artisti di più chiara comunicazione e di attività che operino oggi in Italia e all'estero, Gianni BORTA con la sua serie di personali dedicata al «Naturalismo nel fiore»; questa infatti è la quarta edizione dedicata al maestro friulano che proporrà il tema del fiore e dell'acqua.

Borta, che recentemente ha esposto con successo a Zurigo e Dusseldorf dopo le precedenti edizioni dedicate al «fiore in giardino», il «fiore nella casa» e il «fiore e l'automobile», proporrà il tema dell'acqua che da sempre è fonte di vita in cui il piacere delle pittura esplode in ogni gesto attraverso un percorso che prevede una scenografia tra le grandi tele a olio, le incisioni colorate, le serigrafie matematiche, i tessuti e un video per un dipingere unico e straordinario.

«Una mostra calda, dalla quale non si rimane immuni e dà una gioia fisica — scrive il critico Paolo Rizzi —. I fiori? Quasi un urlo che esce dalla terra, in realtà diventano giganti e noi piccini. Entriamo in un eden in cui tutto pulsa panicamente, ci infiliamo in cunicoli meravigliosi in cui il senso viene sublimato al massimo. Naturalismo. Borta l'ha capito da anni. La gestualità eccitata dei suoi fiori non è che la risposta della natura al nostro nevrotico cerebralismo».

Agriturismo

La sempre maggiore richiesta di una vacanza in grado di favorire un rapporto autentico con la natura apre nuove prospettive di mercato per l'economia rurale. L'agriturismo, ovvero l'ospitalità esercitata utilizzando i locali e i prodotti della propria azienda agricola, può essere vista come un nuovo modo di fare agricoltura.

Sempre per quanto attiene l'agriturismo, nel pad. «M» del quartiere fieristico verrà allestito uno spazio di circa 1.000 mq all'interno del quale verrà ricostruito un tipico ambiente rurale. Accanto a una esposizione di attrezzi agricoli d'epoca, messi a disposizione dal Museo della Civiltà Contadina della provincia di Pordenone, e a una mostra di animali di bassa corte, verrà aperto un chiosco agrituristico con degustazione di prodotti dell'enogastronomia tipica del Friuli-Venezia Giulia.

ORTO GIARDINO osserverà i seguenti orari: feriale 15-20; sabato e domenica 9.30-20.

ORTOGIARDINO

Incontri e convegni

VENERDÌ 8 MARZO - Ore 15.30

SALA CONGRESSI DELLA FIERA

Convegno su: **«Agriturismo: nuova forma di agricoltura»**, prof. Franco FRILLI, Presidente ERSA; sig. Luigi SCAGLIA, Presidente Fiera di Pordenone.

Indirizzi di saluto - Presentazione del Convegno.

Relazioni: prof. Corrado BARBERIS, Direttore dell'Istituto Nazionale di Sociologia Rurale - Roma, *«L'Agriturismo come nuova forma di agricoltura»;* dott. Giovanni PISCOLLA, Dirigente del Dipartimento Agricoltura e Foreste della Regione Toscana, *«L'esperienza della Toscana e la qualificazione dell'offerta agrituristica»;* dott. Walter FRONCHETTI, Responsabile per il settore dell'agriturismo presso il Servizio vigilanza e promozione dell'attività agricola della Provincia Autonoma di Trento, *«Agriturismo in Trentino, problematiche attuali ed esigenze future»;* sig.ra Heidrun PEYKER, referente per l'Italia dell'organizzazione agrituristica della Carinzia, Klagenfurt, *«La realtà agrituristica della Carinzia».*

A cura dell'ERSA
Ente Regionale Sviluppo Agricoltura
del Friuli-Venezia Giulia

SABATO 9 MARZO - Ore 9.30

SALA CONGRESSI DELLA FIERA

Convegno su: **«Assicurazione agevolata dei prodotti agricoli»**

Saluto delle Autorità

Introduzione: Cav. Pio FANTIN, Presidente Consorzio Difesa di Pordenone.

Relazioni: dott. Giuseppe PENNUCCI, Dirigente del Fondo di Solidarietà Nazionale del M.R.A.A.F., *«Liberalizzazione delle tariffe: nuove disposizioni in agricoltura sull'assicurazione agevolata»;* ing. Giuseppe ROSSO, Presidente As.Na.Co.Di., e rag. Francesco COLATO, Direttore As.Na.Co.Di., *«Ruolo dei Consorzi di Difesa alla luce delle recenti disposizioni in materia di assicurazione agevolata».*

A cura del Consorzio Provinciale
per la difesa delle colture agrarie
dalle avversità atmosferiche di Pordenone

DOMENICA 10 MARZO - Ore 9.30

SALA CONGRESSI DELLA FIERA

17.o Convegno dell'Apicoltura Pordenonese: *«Apicoltura nel terzo millennio».*

Presiede: prof. Franco FRILLI, Università di Udine.

Saluto delle Autorità

Assessorato Regionale dell'Agricoltura, *«L'impegno della Regione a sostegno dell'apicoltura».*

Relazioni: Consorzio Apicoltori di Pordenone, *«I nostri primi vent'anni»;* dott. Raffaele CIRONE, Presidente Federazione Apicoltori Italiani, *«Vita associativa oggi: significato e prospettive», «L'Università di Udine per l'apicoltura: cose fatte e da fare», «Contributo alla conoscenza dei mieli di montagna del Friuli-Venezia Giulia»* dott.ssa Maria Luisa ZORATTI, dott. Enzo RE, Consorzio Apicoltori Pordenone, *«La varroa è resistente? Organizziamoci per combattere la varroa».*

A cura del Consorzio tra gli Apicoltori
della Provincia di Pordenone.

Iniziative collaterali: *Mostra sull'agriturismo del Friuli-Venezia Giulia* (ERSA - Ente Regionale Sviluppo Agricoltura); *Il fiore e l'acqua* (Mostra dell'artista Gianni Borta); *Mostra storica sulla vita contadina* (Museo della Civiltà Contadina della Provincia di Pordenone); *Spettacoli equestri* (3 e 10 marzo, dalle ore 10 alle 18).

"le occasioni immobiliari della settimana"

Trieste - via Diaz n. 7
tel. (040) 368566
(6 linee r.a.)

IMMOBILI

RABINO 040/368566 libero ad. Roiano appartamento con riscaldamento autonomo composto da cucina soggiorno camera matrimoniale bagno cantina 87.000.000.

RABINO 040/368566 libero largo Mioni appartamento piano alto con ascensore costruzione recente composto da cucina abitabile camera matrimoniale bagno terrazzo 95.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze via Cantù appartamento ideale per studenti con soggiorno + angolo cottura camera bagno ripostiglio cortile in uso esclusivo 50.000.000.

RABINO 040/368566 libera mansarda adiacenze Ospedale composta da cucina abitabile camera matrimoniale bagno 60.000.000.

RABINO 040/368566 libero appartamento da ristrutturare in centro storico di Muggia composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale ripostiglio soffitta cortile 68.000.000.

RABINO 040/368566 libero adiacenze v.le XX Settembre appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo a metano composto da salone camera matrimoniale bagno 80.000.000.

RABINO 040/368566 libero S. Michele appartamento con camera matrimoniale cameretta cucina abitabile bagno 76.000.000.

RABINO 040/368566 libero ad. via Settefontane appartamento in stabile d'epoca composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale camerino bagno 107.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento con cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno cantina 110.000.000.

RABINO 040/368566 occasione libero ad. piazza Garibaldi appartamento in stabile recente piano alto con ascensore vista aperta composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno poggiolo 113.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito appartamento al grezzo piano alto composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 115.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Cologna in stabile d'epoca ristrutturato appartamento luminoso composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno 118.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. F. Severo appartamento con cucinotto soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta bagno poggiolo soffitta 120.000.000.

RABINO 040/368566 libero ad. D' Annunzio appartamento libero e completamente arredato con mobilio nuovo composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale bagno 2 poggioli ripostiglio 126.000.000.

RABINO 040/368566 occasione altipiano progetto già approvato per la completa ristrutturazione di una casetta su 3 livelli per un totale di 140 mq di cui 40 mq di taverna + 50 mq cortile con accesso auto 130.000.000.

RABINO 040/368566 libero Rotonda del Boschetto appartamento in perfette condizioni composto da cucinotto soggiorno tinello camera matrimoniale bagno poggiolo 123.000.000.

RABINO 040/368566 occasione libero v. Ananian appartamento in buone condizioni in stabile recente piano alto con ascensore composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno ripostiglio 138.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. Benussi bellissimo appartamento composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno poggiolo cantina 148.000.000.

RABINO 040/368566 libero Campo Marzio appartamento in buone condizioni con vista mare composto da cucina abitabile soggiorno camera matrimoniale cameretta bagno soffitta riscaldamento autonomo 164.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze v. Rossetti appartamento libero in buone condizioni composto da cucinotto soggiorno ampie camere bagno cantina 180.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze l.go Papa Giovanni appartamento in buone condizioni in stabile trentennale con ascensore composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina 178.500.000.

RABINO 040/368566 libero v. Pitacco appartamento perfetto in palazzina immersa nel verde vista mare con cucina abitabile soggiorno 2 camere matrimoniali bagno 2 poggioli cantina posto macchina giardino condominiale 200.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Luigi appartamento perfetto in stabile recente con vista mare e ascensore composto da cucina abitabile 2 camere matrimoniali bagno poggiolo cantina 225.000.000.

RABINO 040/368566 libero v. S. Francesco appartamento centrale in stabile signorile composto da grande salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi veranda cantina 270.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Vito in palazzina signorile con giardino condominiale appartamento in perfette condizioni composto da cucina abitabile salone 2 camere matrimoniali cameretta doppi servizi 2 poggioli cantina posto macchina coperto 310.000.000.

RABINO 040/368566 libero zona S. Giovanni progetto approvato per la ristrutturazione di una casetta su 4 livelli + box per un totale di 160 mq + giardino di 50 mq 300.000.000.

RABINO 040/368566 libero ad. Università in recente palazzina signorile appartamento al piano alto con ascensore composto da cucina abitabile salone 2 camere matrimoniali doppi servizi terrazza di 90 mq veranda ripostiglio giardino condominiale posto macchina 420.000.000.

RABINO 040/368566 libero Bonomea appartamento con stupenda vista mare e città primo ingresso con giardino di proprietà in palazzina su due livelli composto da cucina abitabile soggiorno doppi servizi 2 camere poggiolo posto macchina 420.000.000.

RABINO 040/368566 libero Foro Ulpiano appartamento prestigioso composto da salone 3 stanze camerino cucina abitabile doppi servizi poggioli cantina ascensore box auto adatto uso ufficio 460.000.000.

RABINO 040/368566 S. Giacomo palazzo d'epoca intero composto da 3 appartamenti di 90 mq l'uno più terrazzo o poggiolo e 3 locali d'affari fronte strada il tutto occupato per informazioni rivolgersi ns. uffici.

RABINO 040/368566 stabile intero occupato v. del Bosco composto da 10 appartamenti 2 locali d'affari cortile con accesso auto trattative riservate e planimetrie ns. uffici.

RABINO 040/368566 Monfalcone splendida villa al grezzo su 3 livelli totali 210 mq interni giardino di 500 mq con accesso auto composta da taverna salone cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette 3 bagni 2 terrazzi 295.000.000.

RABINO 040/368566 Duino villa in perfette condizioni su 3 livelli per un totale di 148 mq taverna di 38 mq giardino di 550 mq composta da salone cucina abitabile 3 camere doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo 470.000.000.

RABINO 040/368566 Sistiana splendida villa a schiera di testa primo ingresso su 3 livelli di circa 70 mq a livello composta da salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi terrazzo di 20 mq taverna di 50 mq cantina soffitta porticato giardino di proprietà di 560 mq posti macchina 490.000.000.

RABINO 040/368566 Muggia vista mare vendesi stabile intero di 700 mq coperti con giardino di 800 mq 630.000.000.

RABINO 040/368566 S. Dorligo stupenda villa bifamiliare nuova su 2 livelli in perfette condizioni interne ed esterne. I livello composto da salone cucina abitabile 3 camere matrimoniale doppi servizi ripostiglio terrazzo; II livello composto da soggiorno cucina camera matrimoniale cameretta bagno terrazzo + taverna e box per 4 macchine terreno di proprietà di 500 mq 760.000.000.

RABINO 040/368566 Grado zona centrale appartamento perfetto con 2 terrazzi soggiorno 3 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 340.000.000.

RABINO 040/368566 Grado a 30 metri dal mare mini appartamento perfetto su 2 livelli arredato composto al I piano da soggiorno angolo cottura bagno mansarda con camera e bagno 2 poggioli 210.000.000.

RABINO 040/368566 Grado appartamenti primo ingresso zona centralissima vista porto e viale con 1-2 stanze da letto da 47 mq a 81 mq trattative presso i ns. uffici.

RABINO 040/368566 Udine zona residenziale ottimo appartamento completamente arredato con grande terrazzo verandato composto da soggiorno angolo cottura camera matrimoniale cameretta bagno posto macchina 122.000.000.

RABINO 040/368566 provincia di Udine libera casa accostata su 2 livelli per un totale di 270 mq + terrazzi + giardino di proprietà di 200 mq composta da salone doppio con caminetto cucina abitabile doppi servizi 2 camere matrimoniali cameretta 2 terrazzi box auto 340.000.000.

RABINO 040/368566 Palmanova villa a schiera su 3 livelli completamente ristrutturata con mansarda + 50 mq di giardino porticato con possibilità di accesso auto 230.000.000.

RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig appartamento in recente costruzione con riscaldamento autonomo composto da soggiorno angolo cottura camera camerino bagno 2 poggioli cantina posto macchina 125.000.000.

RABINO 040/368566 Tarvisio in residence Priesnig monolocale con angolo cottura e bagno riscaldamento autonomo terrazzo cantina posto macchina 75.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze «Il Giulia» box auto 12 mq in palazzina recente 28.500.000.

RABINO 040/368566 zona Rive 3 posti macchina di 11 mq ciascuno recintati con paletti e catenelle a 18.000.000 l'uno.

RABINO 040/368566 zona Rive posto macchina scoperto di 18 mq 22.000.000.

RABINO 040/368566 via Felluga box auto di 18 mq con acqua e luce in palazzina recente 38.000.000.

RICERCHE

PER NOSTRO REFERENZIATO CLIENTE cerchiamo appartamento o casa unifamiliare di circa 200 mq zona Barcola-v. Cerreto anche prezzo impegnativo.

CERCHIAMO APPRTAMENTO di 110-130 mq da ristrutturare preferibilmente escluse zone periferiche.

CERCHIAMO MANSARDA monolocale per nostro cliente.

UFFICI E LOCALI D'AFFARI

RABINO 040/368566 ad. v. Piccardi locale uso magazzino ampia metratura con accesso auto e bagno 580.000.000.

RABINO 040/368566 zona S. Giacomo-via dell'Istria locale di 90 mq perfetto rimesso a nuovo composto da 2 vani negozio di 47 mq + retrobottega di 20 mq + magazzino interno di 21 mq 280.000.000.

RABINO 040/368566 via Crispi appartamento uso ufficio di 60 mq composto da 2 stanze e bagno sito al I piano in stabile d'epoca 80.000.000.

RABINO 040/368566 Gretta locale fronte strada di 40 mq in perfetto stato 39.000.000.

RABINO 040/368566 via Matteotti locale d'affari fronte strada di 100 mq con passo carraio con soppalco uso ufficio servizio interno e cortile 130.000.000.

RABINO 040/368566 Borgo San Sergio locale d'affari di circa 35 mq composto da 2 vani con vetrine e licenza di frutta e verdura + furgone 116.000.000.

RABINO 040/368566 zona Rive locali d'affari a partire da 40 mq fino a 200 mq da 60.000.000 a 250.000.000.

RABINO 040/368566 provincia di Udine libero negozio di 150 mq con 3 vetrine fronte strada 130.000.000.

ATTIVITA' COMMERCIALI

RABINO 040/368566 rive trattoria avviatissima con alto giro d'affari zona di forte passaggio arredamento incluso tratttive riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 Rive trattoria molto avviata con grande disponibilità di posti a sedere interni ed esterni. Trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 casa di riposo polifunzionale con attività decennale zona altipiano di ampia metratura con giardino con 12 posti letto alto utile netto dimostrabile trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 attività decennale di parrucchiera zona viale XX Settembre con avviamento arredo giro d'affari dimostrabile locale di 50 mq 25.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 noto ristorante Rovigno vicinanze Canegre vendesi muri e licenza totalmente arredato con 50 posti coperti e 100 posti esterni giardino di 1500 mq con parcheggio grill esterno servizi 300.000.000 trattative riservate.

RABINO 040/368566 str. Vecchia dell'Istria locale di 30 mq + 2 vetrine licenza calzature tabella IX 120.000.000.

RABINO 040/368566 adiacenze piazza Perugino locale d'affari di 30 mq completamente ristrutturato composto da negozio e retrobottega con attività vendita alimentari pane e dolci 70.000.000 con possibilità acquisto muri.

RABINO 040/368566 pizzeria ristorante bar avviatissima zona centrale e servita ottimo avviamento giro d'affari elevato prezzo impegnativo trattative riservate ns. uffici.

RABINO 040/368566 centralissimo corso Italia negozio di 45 mq totalmente ristrutturato con ampia licenza tabella XIV/1-2-7 56.000.000 occasione.

RABINO 040/368566 adiacenze stazione bar trattoria con somministrazione di cibi cotti locale di 60 mq con cucina e servizio buon giro d'affari 76.000.000.

RABINO 040/368566 Monfalcone licenza bar ristorante self service circa 300 mq coperti più 120 mq di giardino con possibilità di parcheggio immediate vicinanze 300.000.000.

Continuaz. dalla 28.a pagina

NUOVA ACQUISIZIONE San Vito condominio signorile: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio balcone tranquillo arredato 75 milioni. Altre offerte simili, zone: ROIANO, FIERA, TRIBUNALE. Domus 040/366811. (A099)

NUOVA ACQUISIZIONE Sara Davis appartamento bipiano primoingresso: soggiorno cucina due/tre stanze guardaroba due bagni ripostiglio terrazzo giardino cantina due posti auto ingresso indipendente vista verde e mare, 470 milioni. Altre offerte simili, zona GRETTA. Domus 040/366811. (A099)

...ciale. (A2494)

PRIVATAMENTE vendesi parte principale ampia recente signorile villa, favoloso panorama, box, terreno. 040/420352. (A2625)

PRIVATO vende 350.000.000 via Navali (adiacente parco alberato) appartamento 100 mq, garage. Telefonare 306226. Esclusi intermediari. (A2500)

PRIVATO vende appartamento mq 65 con giardino mq 50 zona Campanelle. Tel. 040/394076. (A2601)

PRIVATO vende inintermediari Santa Croce recentissima villetta con giardino 535.000.000. Telefonare pomeriggio 0368/3385755. (A099)

MENO DI 2.000.000/mq SUL CARSO
ultime disponibilità di villini panoramici in fase di ultimazione disposti su 2 livelli più mansarda e giardino, riscaldamento autonomo possibilità acquisto al grezzo.
CMT PIRAMIDE 040/360224

NUOVA ACQUISIZIONE Strassoldo prestigiosa proprietà restaurata magnificamente terreno 1,5 ettari. Informazioni previo appuntamento. Domus 040/366811. (A099)

OPICINA unità in prestigiosa bifamiliare privato vende. Scrivere a Cassetta n. 3/P Publied 34100 Trieste. (A2539)

PIAZZA Ospedale, recente condominio signorile, primo piano, mq 90, conforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164. (A2497)

PRIMAVERA 040/311363 casa con terreno edificabile per totali 2160 mc, via Commer-

PRIVATO vende largo Barriera Vecchia appartamento piano sesto panoramico quattro stanze stanzino cucina bagno toilette 240.000.000. Astenersi agenzie. Tel. 040/573064 ore 8-10. (A22)

RIVE vista mare-città piano alto palazzo elegante ascensore: atrio salone cucina tre matrimoniali cameretta due bagni ripostiglio balcone terrazza, 560 milioni. Altre offerte simili, zone: ROMAGNA, COMMERCIALE, BARCOLA. Domus 040/366811. (A099)

ROMAGNA attico in palazzina signorile cucina 4 camere 4 bagni mansarda terrazzi per oltre 150 mq box condizioni ottime vista totale. Evoluzione Casa 040/639140. (A00)

ROMAGNA salone, bistanze, cucina abitabile, servizi, terrazzo, garage, conforts, vendesi. Immobiliare Solario 040/636164, (A2497)

RONCHETO 28 vendesi appartamento tre stanze, servizi, telefonare 299830 ore 14-17. (A2493)

ROZZOL e zona Campanelle appartamenti in costruzione composti da cucina soggiorno 2 camere doppi servizi terrazzo anche con giardino proprio o mansarda box posti macchina. Tel. 040/394279. G. & F. Studio, tel. 040/394279. (A2558)

S. marco ottimo ristrutturato termoautonomo ampia metratura casa epoca 160.000.000 Professionecasa 638404. (A2546)

SEMICENTRALE soggiorno cucina due camere bagno riscaldamento autonomo ottime condizioni 105.000.000. Top 040/314777. (A2520)

SISTIANA ottimo saloncino cucina due matrimoniali singola bagno poggioli cantina posto auto giardino 245.000.000. Professione Casa 638408. (A2546)

SPAZIOCASA 040/369950: Fiera alloggio validissimo da ristrutturare cucina saloncino 2 stanze 93.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: G. Pubblico (fronte) stupendo cucina ampio salone 2 stanze terrazzini 175.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: Navali in palazzina soleggiatissimo cucinotto tinello 2 stanze bagno 130.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: piazzetta Cavana nuovissimi cucina 1-2-3 stanze autometano occasioni. (A099)

SPAZIOCASA 040/369950: villetta Duino nuovissima accostata 2 piani taverna giardino alberato garage. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: centralissimo rinnovato cucina salone ampio 2 stanze bagno autometano 155.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Emo in palazzina cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 220.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Locchi palazzo pregiato alloggio bellissimo cucina salone 4 stanze 320.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Stazione ampia metratura cucina 5 vani adattissimo studio/abitazione 320.000.000. (A099)

SPAZIOCASA 040/369960: Vergerio bellissimo cucina abitabile 2 stanze bagno autometano anticipo 19.000.000. (A099)

ULTIMO piano vista mare perfetto: soggiorno cucina due stanze servizi separati balconi. Stabile signorile ascensore possibilità box, 200 milioni. Altre offerte simili, zona GARIBALDI. Domus 040/366811. (A099)

VESTA 040/636234 Erta S. Anna appartamenti panoramici consegna giugno 1996 due stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, primi piani con giardino, posti macchina, cantina. (A2533)

VESTA 040/636234 S. Luigi casetta da sistemare cucina, quattro stanze, soffitta, cortile. (A2533)

VESTA 040/636234 vende via Filzi in stabile d'epoca stanza stanzetta cucinotto, bagno. (A2533)

VESTA 040/636234 zona Teatro Romano appartamenti primingresso soggiorno, due stanze, cucina, bagno. (A2533)

VIA Coroneo in condominio signorile appartamento 150 mq adatto ufficio/ambulatorio o abitazione vendesi. Tel. 15.30-19.30 631222. (A2361)

VIA UDINE$appartamento in stabile d'epoca con ascensore termoautonomo entrata soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno ripostiglio, 130.000.000. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687.

VIALE SANZIO in stabile d'epoca appartamento ristrutturato luminoso con rifiniture di lusso termoautonomo soggiorno camera cucina abitabile servizio ripostiglio, 115.000.000. BELLE EPOQUE IMMOBILIARE 040/822687.

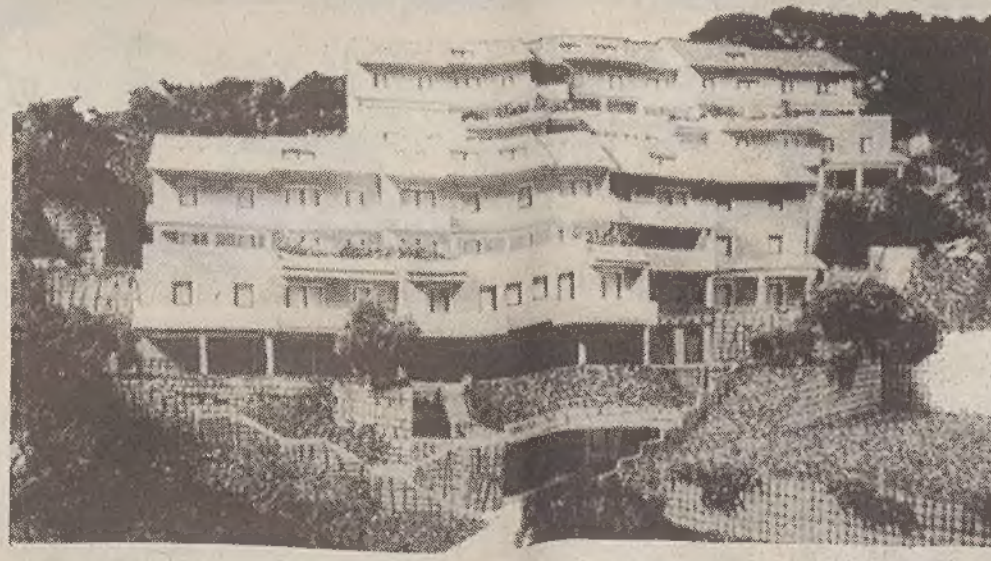
VILLA BIFAMILIARE nuova costruzione zona servita altipiano vendesi completamente indipendente: salone, tre matrimoniali, cucina, tre bagni, grande taverna, lisciaia, posto auto, giardino. 575.000.000 IMMOBILIARE BORSA 040/368003. (A2556)

VILLA grande altopiano zona residenziale ville soluzioni varie anche 5 stanze. Direttamente impresa 040/351442. (A2565)

VILLA panoramica Commerciale bassa 280 mq interni vende impresa. Tel. 0338/327861. (A2620)

VILLE accostate in località Duino, residence esclusivo, pronta consegna. Sala, cucina, 3 matrimoniali, stanzetta, 2 bagni, taverna, cantina, giardino alberato, posto auto coperto. Direttamente impresa 040/309105.

Vista splendida. Splendide case.
Le costruzioni sono giunte al tetto.

Vendite anche dirette in cantiere.
Prezzi bloccati. Facilitazioni di pagamento.
Nessuna provvigione a carico dell'acquirente.

Organizzazione immobiliare

Unica sede: Trieste - Galleria Tergesteo, tel. 366811

IMMOBILIARE ALPE ADRIA

Arta Terme appartamento bicamere arredato posto macchina, L. 88 milioni.

Arta Terme nuova mansarda bicamere, ampio soggiorno, L. 135 milioni.

Paluzza casa ristrutturata quadricamere biservizi primo ingresso, L. 130 milioni.

Forni di Sopra nuovo appartamento bicamere su due piani, posto macchina, L. 160 milioni.

Forni di Sopra fraz. appartamento bicamere primo ingresso L. 105 milioni.

Tolmezzo fraz. panoramicissimo rustico isolato scoperto 6000 mq, L. 50 milioni.

TOLMEZZO - Tel. 0433-41010

26 Matrimoniali

AVVOCATO celibe cerca collaboratrice per convivenza e matrimonio, laureata/diplomata, sincera, amante casa, desiderosa prole, libera impegni. Disposta soggiornare prevalentemente hinterland Taormina. Massima riservatezza. Scrivere C.P. Santa Teresa Rita 98028 (Me). (GMI)

27 Diversi

MAESTRO Ciarly cartomante psicoveggente astrosensitivo magia esoterica. Trieste 040/762114 - 0336/644513.